Costituenda

BANCA DI ASSISI

Banca di Credito Cooperativo

Società Cooperativa per Azioni

PROSPETTO INFORMATIVO

Relativo all'offerta pubblica in sottoscrizione

di minimo n. 6.000 azioni al prezzo di euro 500,00 cadauna

per una quota minima di sottoscrizione di n. 3 azioni pari ad euro 1.500,00

per una quota massima di sottoscrizione di n. 100 azioni pari ad euro 50.000,00

Redatto in conformità al Reg. (CE) N. 809/2004 e della Direttiva 2003/71

Coordinatore della raccolta delle adesioni:

Comitato Promotore della

Banca di Assisi di Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni

"La pubblicazione del presente prospetto informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative".

Prospetto informativo depositato presso la Consob in data 26 luglio 2011

In seguito a nulla osta comunicato con nota 14 luglio 2011 n. 11063235

Validità del Prospetto informativo 12 mesi con decorrenza dal 28 luglio 2011

AVVERTENZE PER IL SOTTOSCRITTORE

1) Che la Banca di Assisi – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni, alla data del prospetto, non è ancora stata costituita e che non vi è alcuna certezza in merito agli esiti della pubblica sottoscrizione e all'effettiva costituzione della società. Pertanto, alla data del prospetto non è stata definita neppure la composizione degli organi sociali che saranno chiamati a svolgere le funzioni di amministrazione direzione e controllo della società;

2) Che tale costituzione, avverrà solo ed esclusivamente a seguito del rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca D'Italia previa verifica della sussistenza di tutte le condizioni normativamente previste ex art. 14 TUB fra cui, tra l'altro, del programma di attività e della sussistenza in capo agli organi sociali dei requisiti di onorabilità e professionalità. Pertanto, Banca d'Italia non ha espresso alcuna valutazione sui piani descritti nel prospetto e sulla loro sostenibilità. Si segnala che tutti gli elementi del progetto costitutivo (assetto societario, di governo, programma di attività) potranno subire modifiche, anche rilevanti, in relazione alle osservazioni formulate dalla stessa Banca D'Italia in sede istruttoria. Si precisa, inoltre, che, qualora la suddetta autorizzazione non dovesse intervenire, ovvero non si addivenisse comunque all'effettuazione dell'iscrizione presso il Registro delle Imprese dell'atto costitutivo, la banca non si costituirà e si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale;

3) Le previsioni di utili, riportate nel presente Prospetto Informativo e nel Piano Industriale (Appendice n. 4), rappresentano delle mere previsioni sulla cui effettiva realizzazione non sussiste alcuna certezza, neppure in ordine al momento in cui gli stessi potranno essere conseguiti;

4) Si precisa che il versamento del controvalore delle quote sottoscritte non è dovuto in sede di sottoscrizione, ma soltanto dopo la chiusura dell'Offerta con eventuale esito positivo e secondo i termini e le modalità che il comitato comunicherà a ogni sottoscrittore entro 5 giorni dalla chiusura dell'Offerta. Prima che ciò avvenga il comitato non potrà né richiedere, né accettare alcun versamento. Il suddetto versamento deve avvenire esclusivamente mediante bonifico bancario presso l'unico conto corrente indisponibile coordinate bancarie IBAN: IT 45 X 01030 38271 000000747026 aperto presso Banca Monte dei Paschi di Siena filiale di Santa Maria degli Angeli - Assisi, intestato a "Comitato Promotore Banca di Assisi". Le somme versate dai sottoscrittori su tale conto corrente rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca.;

5) Per quanto riguarda le spese di costituzione della Banca, stimate dal Comitato nella misura di 80.000,00 Euro, si seguirà il disposto dell'art. 2338 del codice civile e pertanto i sottoscrittori non dovranno versare alcun contributo a tal fine. In caso di esito negativo dell'Offerta o dell'iter costitutitivo o autorizzativo, il Comitato si accollerà integralmente le suddette spese, mentre in caso di esito positivo, sarà la Banca che solleverà il Comitato dalle obbligazioni assunte e rimborserà le spese sostenute. Pertanto, indipendentemente dall'esito dell'iter costitutivo o autorizzativo, resterà a carico dei sottoscrittori soltanto il compenso da corrispondere al notaio per l'autentica della firma sul modulo di sottoscrizione.

INDICE

SEZIONE I - NOTA DI SINTESI

1. PREMESSA ALLA NOTA DI SINTESI 10

2. COMITATO PROMOTORE E SINTESI DELL'INIZIATIVA 10

3. ITER COSTITUTIVO 11

4. FATTORI DI RISCHIO 13

4.1. Fattori di rischio riguardanti l'emittente 13

4.2. Fattori di rischio relativi al settore in cui opera l'emittente ed al tipo di attività che verrà svolta 13

4.3. Fattori di rischio relativi all'offerta ed alle azioni 13

4.4. Fattori di rischio relativi all'eventuale mancanza dei requisiti di onorabilità e professionalità dei soggetti che saranno nominati per svolgere funzioni di amministrazione, direzione e controllo 13

4.5. Fattori di rischio relativi alla durata massima dell'obbligazione assunta dal sottoscrittore 13

4.6. Fattori di rischio su soci azionari – Statuto Sociale 14

5. INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA 14

5.1. Attività della costituenda Banca 14

5.2. Organigramma 15

5.3. Il probabile assetto azionario della nuova Banca 15

5.4. Corporate Governance ed Organi Sociali 16

6. INFORMAZIONI DI SINTESI SUI DATI PREVISIONALI PER IL PRIMO TRIENNIO DI ATTIVITA' DELLA COSTITUENDA BANCA 17

7. MODALITA' DI OFFERTA 24

7.1. Modalità e termini di versamento delle quote relative alle azioni sottoscritte ex art.2333 c.c. 26

7.2. Spese di costituzione 27

8. CALENDARIO DELL'OFFERTA 27

S E Z I O N E II - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'EMITTENTE

1. PERSONE RESPONSABILI 30

1.1 Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità del Prospetto Informativo 30

1.2 Dichiarazione di responsabilità 32

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI 33

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI FUTURI 34

4. FATTORI DI RISCHIO 40

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente 40

4.1.1 Iter Costitutivo ed autorizzatorio 42

4.1.2 Rischi connessi all'investimento in un'entità nuova che deve ancora costituirsi 44

4.1.3 Fonti utilizzate per la costruzione del piano industriale e prospetto informativo 47

4.1.4 Rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo 48

4.1.5 Rischi connessi al mancato ottenimento di utili 48

4.1.6 Rischi connessi al capitale sociale, al limite della partecipazione azionaria ed al voto capitario 48

4.1.7 Rischi legati alla previsione d'incremento dei soci 48

4.1.8 Rischi legati al futuro assetto azionario della Banca 49

4.1.9 Rischi connessi ai conflitti di interesse con organi di amministrazione, direzione e vigilanza 49

4.1.10 Rischi connessi al mancato ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria 49

4.1.11 Rischi connessi circa il numero dei sottoscrittori del capitale offerto 49

4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui opera l'emittente ed al tipo di attività che verrà svolta 50

4.2.1 Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali propri di una attività imprenditoriale 50

4.2.2 Rischi connessi al possibile inasprimento dei requisiti patrimoniali delle banche 50

4.3 Fattori di rischio relativi all'offerta ed alle azioni 50

4.3.1 Spese di costituzione 50

4.3.2 Revocabilità dell'adesione 51

4.3.3 Versamento delle azioni sottoscritte ex art. 2334 del c.c. 51

4.3.4 Rischi relativi alla durata massima dell'offerta 52

4.3.5 Rischi relativi alle azioni 53

4.3.5.1Aumenti e diluizione di capitale sociale 53

4.3.5.2Difficoltà di disinvestimento delle azioni 53

4.3.5.3 Cause di esclusione e recesso dei soci e relative modalità di rimborso dei conferimenti 53

4.3.5.4 Cessione di azioni, clausola di gradimento, vincoli sulle azioni ed utili 54

4.3.5.5 Qualifica di emittente di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico 55

4.4 Fattori di rischio relativi alla eventuale mancanza dei requisiti di onorabilità e professionalità dei soggetti che saranno nominati per svolgere funzioni di amministrazione, direzione e controllo 55

4.5 Statuto sociale 56

5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE 57

5.1 Storia ed evoluzione dell'emittente 57

5.1.1 Denominazione sociale 57

5.1.2 Luogo di registrazione e numero di registrazione 57

5.1.3 Data di costituzione e durata 57

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione nonché indirizzo e numero telefonico della sede sociale 57

5.1.5 Fatti importanti nella evoluzione della attività dell'emittente 58

5.2 Investimenti effettuati in esercizi passati, in corso di realizzazione e investimenti futuri approvati dagli organi di gestione **58**

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITA' **59**

6.1 Principali attività 59

6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'emittente e delle sue principali attività e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti c/o di servizi prestati 59

6.1.2 Struttura organizzativa della costituenda Banca, l'organigramma aziendale 60

6.1.3 Gestione del rischio 62

6.2 Principali mercati e posizione concorrenziale della costituenda Banca **63**

6.3 Verso Basilea 3 **63**

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO DI UN GRUPPO **65**

8 INVESTIMENTI PREVISTI IN IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI **66**

8.1 Immobilizzazioni materiali – modalità di locazione ed acquisizione **66**

8.2 Problemi ambientali **67**

9 PREVISIONI SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA **68**

9.1 La situazione finanziaria **68**

9.2 Gestione operativa **71**

9.3 Patrimonio di Vigilanza e coefficienti di solvibilità **74**

9.3.1 L'incidenza di fattori importanti 76

9.3.2 Variazioni delle vendite e delle entrate nette 76

9.3.3 Possibile variazione sostanziale delle entrate nette: illustrazione delle ragioni 77

9.3.4 Politiche economiche poste in essere nel Paese compresi gli aspetti fiscali e monetari 78

10 RISORSE FINANZIARIE **79**

10.1 Impieghi finanziari di breve e lungo termine **79**

10.2 Fonti finanziarie **80**

10.3 Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività **81**

10.4 Fonti previste dei finanziamenti necessari **81**

11 RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE **82**

12 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE MANIFESTATESI RECENTEMENTE **83**

13 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI **84**

13.1 Premessa **84**

13.2 Relazione attestante la correttezza della previsione o stima **84**

13.3 Stima degli utili **84**

13.4 Assunzioni alla base della formulazione del Piano Industriale **86**

13.4.1 Fonti utilizzate per la costruzione del piano industriale e prospetto informativo 90

13.5 Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività , la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'emittente **94**

13.5.1 Informazioni finanziarie previsionali 94

13.5.2 Dati economico-patrimoniali nello scenario base con capitale di sottoscrizione massimo 98

13.6 Analisi di Sensitività **100**

13.7 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati **102**

13.7.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione 102

13.7.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti 102

13.7.3 Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione 102

13.8 Data delle ultime informazioni finanziarie **102**

13.9 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie **102**

13.10 Politica dei dividendi **102**

13.11.1 Ammontate del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati 103
13.11 Procedimenti giudiziari e arbitrali 103
13.12 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'emittente 103
14 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI 104
14.1 Generalità, attività e parentela degli organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti 104
14.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti 106
15 REMUNERAZIONI E BENEFICI 107
15.1 Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e ai principali dirigenti 107
15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi 107
16 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 108
16.1 Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo 108
16.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto 108
16.3 Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'emittente e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano 108
16.4 Osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario 108
17 DIPENDENTI 109
17.1 Numero di dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività 109
17.2 Partecipazioni azionarie e stock option 109
17.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente 109
18 PRINCIPALI AZIONISTI 110
18.1 Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente 110
18.2 Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi 110
18.3 Eventuale soggetto controllante 110
18.4 Eventuali accordi, noti all'emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente 110
19 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 111
20 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA E LE PASSIVITA, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE 112
20.1 Informazioni finanziarie previsionali 112
21 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 113
21.1 Capitale azionario 113
21.1.1 Indicare l'ammontare del capitale emesso e per ogni classe di capitale azionario 113
21.1.2 Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale 113
21.1.3 Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'emittente 113
21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione 113
21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale 113
21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono 113
21.1.7 Evoluzione del capitale azionario 113
21.2 Atto costitutivo e statuto 114
21.2.1 Oggetto sociale 114

21.2.2 Disposizioni dello statuto dell'emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e controllo 114
21.2.3 Categorie di azioni esistenti 119
21.2.4 Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni 119
21.2.5 Modalità di convocazione delle assemblee 120
21.2.6 Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo 121
21.2.7 Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta 121
21.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge 121
22 CONTRATTI IMPORTANTI 122
23 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI 123
23.1 Pareri o relazioni di esperti 123
23.2 Informazioni provenienti da terzi 123
24 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO 124
25 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI 125

S E Z I O N E III - NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

1. PERSONE RESPONSABILI **127**

1.1. Soggetti che si assumono la responsabilità della Nota Informativa 127

1.2. Dichiarazione di responsabilità 127

2. FATTORI DI RISCHIO **128**

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI **129**

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante 129

3.2. Fondi propri e indebitamento 129

3.3. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta 130

3.4. Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi 130

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI **132**

4.1. Descrizione delle azioni 132

4.2. Legislazione in base alla quale le azioni sono emesse 132

4.3. Caratteristiche delle azioni 132

4.4. Valuta di emissione delle azioni 132

4.5. Descrizione dei diritti connessi alle azioni 132

4.5.1. Diritto e restrizioni sui dividendi 132

4.5.2. Diritto di voto 133

4.5.3. Disposizioni di rimborso 133

4.5.4. Disposizioni in caso di liquidazione della società 133

4.6. Delibere in virtù delle quali le Azioni saranno emesse 133

4.7. Data prevista per l'emissione 133

4.8. Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle azioni 133

4.9. Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni 134

4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni 134

4.11. Regime fiscale 134

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA **138**

5.1. Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione 138

5.1.1. Condizioni alle quali l'offerta è subordinata 138

5.1.2. Ammontare totale dell'offerta 138

5.1.3. Periodo di validità dell'Offerta e modalità di adesione 138

5.1.4. Possibilità di revoca o sospensione dell'offerta 139

5.1.5. Possibilità di ridurre la sottoscrizione 140

5.1.6. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione 140

5.1.7. Possibilità di ritirare la sottoscrizione 140

5.1.8. Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle azioni 140

5.1.9. Pubblicazione dei risultati dell'Offerta 141

5.1.10. Diritto di prelazione 141

5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione 141

5.2.1. Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le azioni 141

5.2.2. Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, di direzione o controllo dell'emittente che intendono sottoscrivere l'offerta o persone che intendono sottoscrivere più del 5% dell'offerta 141

5.2.3. Criteri di riparto 141

5.2.4. Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle azioni 142
5.2.5. Sovrallocazione e greenshoe 142
5.3. Fissazione del prezzo 142
5.3.1. Prezzo delle azioni 142
5.3.2. Procedura per la comunicazione del prezzo dell'Offerta 142
5.3.3. Diritto di prelazione (degli azionisti) 142
5.3.4. Prezzo dell'offerta e costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo e per i principali dirigenti o persone affiliate, degli strumenti finanziari da essi acquisiti nel corso dell'anno precedente, o che hanno diritto di acquisire 142
5.4. Collocamento e sottoscrizione 142
5.4.1. Coordinatori dell'Offerta 142
5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese 142
5.4.3. Soggetti che sottoscrivono l'emissione a fermo e/o garantiscono il buon esito del collocamento 142
5.4.4. Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione 143
6. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA 143
7. DILUIZIONE 144
8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 145
8.1. Eventuali consulenti 145
8.2. Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione 145
8.3. Eventuali pareri o relazioni di esperti 145
8.4. Dichiarazione sulle informazioni dei terzi 145

APPENDICI 146

Costituenda

BANCA DI ASSISI - Banca di Credito Cooperativo

Società Cooperativa per Azioni

Prospetto informativo

Sezione I

NOTA DI SINTESI

Redatta in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg. (CE) N. 809/2004

1. PREMESSA ALLA NOTA DI SINTESI

La presente premessa fa parte integrante della nota di sintesi del prospetto informativo riguardante l'offerta di n. 6.000 azioni al prezzo di Euro 500,00 cadauna della costituenda Banca di Assisi di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, per una quota minima di sottoscrizione per socio di n. 3 azioni, valore nominale complessivo Euro 3.000.000,00. L'offerta potrà, inoltre, raggiungere un controvalore massimo di Euro 4.000.000,00.

Qui di seguito vengono esposte alcune informazioni sulle caratteristiche ed i rischi fondamentali dell'emittente delle azioni riguardanti il presente prospetto informativo.

La presente va letta come introduzione al Prospetto Informativo. Ogni decisione d'investimento deve basarsi sulla lettura dell'intero Prospetto. Si evidenzia che la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la presente Nota di Sintesi soltanto qualora la stessa Nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente, se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto.

Il presente prospetto è stato redatto mediante una procedura d'adattamento delle informazioni richieste dagli Allegati 1 e 3 del Reg. n. 809/2004/CE.

La Nota di Sintesi assume quindi la forma di una introduzione, parte integrante dell'intero "prospetto informativo".

2. COMITATO PROMOTORE E SINTESI DELL'INIZIATIVA

Il Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Assisi di Credito Cooperativo Società Cooperativa è stato costituito in Assisi (PG) il 29 giugno 2007 con scrittura privata autenticata nelle firme dal Notaio Dott. Paolo Maria Pettinacci il 29 giugno 2007 rep.n. 234262, il 30 giugno 2007 rep. n. 234263, il 4 luglio 2007 rep. n. 234305, il 5 luglio 2007 rep. n.234321, il 6 luglio 2007 rep.n.234352, il 7 luglio 2007 rep. n.234362, raccolta n. 42138.

Il suddetto Comitato disciplinato dagli art.39 e seguenti del Codice Civile, nonché dalla pattuizioni contenute nel relativo Atto Costitutivo (riportato in appendice n.1) ha lo scopo di compiere tutti gli atti necessari per pervenire alla costituzione della Banca di Assisi – di Credito Cooperativo, Società Cooperativa.

Il Comitato Promotore ha nominato le cariche sociali nelle persone di:

- Valorosi Prof. Fosco – Presidente
- Floritelli Daniela – Vice Presidente
- Bacchi Alessandro – Segretario
- Trenna Anacleto – Tesoriere

Per l'elenco completo dei promotori e dei loro curriculum si rinvia al cap. 1.1 Sez. II (Documento di Registrazione relativo all'Emittente) ed allegato n. 7 del seguente prospetto.

Il Comitato intende proporre taluni dei propri membri come candidati alla nomina per gli organi amministrativi, direzione e vigilanza della futura Banca. In tal caso lo stesso Comitato avrà verificato che i propri membri possiedono i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dal D.M. del Ministero del Tesoro,del bilancio e della programmazione economica n°161/98.

3. ITER COSTITUTIVO

La costituzione di una Banca di Credito Cooperativo, come si intende realizzare, comporta il rispetto di precisi adempimenti che sono qui appresso indicati (ai sensi dell'art.2333 e seguenti del c.c., nonché ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 385/93):

a) Che la Banca venga costituita con l'adozione della forma della Società Cooperativa (art. 33 del D. Lgs 385/1993 di seguito TUB);
b) Che i partecipanti al capitale sociale dovranno avere i requisiti d'onorabilità stabiliti dall'art. 25 del TUB;
c) Che dovrà essere presentato alla Banca D'Italia un programma di attività iniziale;
d) Che la sede e la direzione generale della Banca dovranno essere situate nel territorio della Repubblica Italiana;
e) che sia depositato presso il Notaio il programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione con le firme autenticate dei promotori dell'iniziativa
f) che sia stato sottoscritto e versato l'intero ammontare di sottoscrizione di Euro 3.000.000,00, pari a n. 6.000 azioni dal valore nominale di Euro 500,00 ciascuna. Con previsione di un controvalore massimo di Euro 4.000.000,00. Quello minimo richiesto dalla Banca d'Italia è pari ad Euro 2.000.000,00. che sia accertato ai sensi dell'art.34, D.Lgs 385/93, che per essere soci di una banca di credito cooperativo è necessario risiedere, avere sede ovvero operare con carattere di continuità nel territorio di competenza della Banca stessa che per la costituenda Banca saranno i Comuni di: Assisi; Bastia Umbra; Bettona; Cannara; Spello; Nocera Umbra; Valtopina; Gualdo Tadino; Valfabbrica; Perugia.
g) che il numero dei Soci non sia inferiore a n. 200 (art.34, D.Lgs. 385/93)
h) che sia accertato che la quota massima di un socio non superi i 50.000,00 Euro
i) che l'assemblea dei sottoscrittori, che potranno intervenire in proprio o mediante procuratore speciale, deliberi sul contenuto dell'Atto costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori, membri del Collegio Sindacale e del Collegio dei probi-viri

j) che sia stipulato l'atto costitutivo e lo statuto
k) che sia accertato che nella Assemblea i soci abbiano avuto il diritto ad un voto qualunque sia il numero delle azioni possedute
l) che gli Amministratori, i Sindaci e il Direttore Generale abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente
m) che non sussistano tra la banca ed altri soggetti, stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza
n) che sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria
o) che sia stata effettuata l'iscrizione della società nel Registro delle Imprese e nell'Albo delle Aziende di Credito.

Si tratta di procedure che definiscono strutture operative nello specifico settore del credito, così che viene richiamata l'attenzione ai contenuti di rischio propri di ogni attività e specifici per il comparto in cui la Banca andrà ad operare.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'offerta di azioni che viene rivolta al pubblico coincide con l'investimento da realizzare, che richiede per l'investitore una valutazione attenta dei rischi che l'operazione comporta.

I fattori di rischio da considerare sono:

4.1 Fattori di rischio riguardanti l'emittente

a) Rischi connessi all'investimento in una attività nuova ancora da costituire
b) Rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo
c) Rischi connessi circa il numero di sottoscrittori del capitale offerto
d) Rischi connessi al mancato ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio della attività bancaria
e) Rischi connessi al capitale sociale circa il rispetto delle partecipazioni azionarie ed al voto capitario.
f) Rischi connessi al mancato ottenimento di utili

4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui opera l'emittente ed al tipo di attività che verrà svolta

a) Si tratta di rischi discendenti dalle attività di intermediazione creditizia e finanziaria che si andrà a svolgere ai quali vanno ad aggiungersi rischi propri di una attività imprenditoriale
b) Rischi che derivano dal contesto economico in cui si andrà ad operare.

4.3 Fattori di rischio relativi all'offerta ed alle azioni

Per quanto riguarda i rischi relativi *all'offerta*:

a) il mancato raggiungimento del capitale sociale offerto

Per quanto riguarda i rischi relativi *alle azioni*:

a) eventuali aumenti di capitale sociale
b) difficoltà a disinvestire le azioni sottoscritte
c) la possibile cessione di azioni con clausola di gradimento, vincoli sulle azioni e sugli utili.

4.4 Fattori di rischio relativi all'eventuale mancanza dei requisiti di onorabilità e professionalità dei soggetti che saranno nominati per svolgere funzioni di amministrazione, direzione e controllo

Per tale rischio vedere paragrafo 4.4. della SEZIONE II

4.5 Fattori di rischio relativi alla durata massima dell'obbligazione assunta dal sottoscrittore

Per tale rischio vedere il sotto-paragrafo 4.3.1.5. della SEZIONE II

4.6 Fattori di rischio su soci azionari – Statuto Sociale

Per tale rischio vedere il sotto-paragrafo 4.3.2. e il paragrafo 4.5. della SEZIONE II

5 INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA

5.1 Attività della costituenda Banca

La Banca che ci si propone di costituire andrà a svolgere attività bancaria ai sensi dell'art. 10 del T.U.B. Eserciterà la raccolta del risparmio, nella erogazione del credito e nella attività finanziaria con tutte le attività connesse a queste espressioni operative.

Nel caso specifico ci si propone di pervenire ad una Banca di Credito Cooperativo quindi di operare nel rispetto delle norme che regolano l'attività bancaria in generale e la normativa specifica prevista dal d.Legislativo 385/93.

Tra le motivazioni che hanno spinto i promotori a intraprendere l'iniziativa:

- l'esigenza e quindi la volontà di realizzare una struttura bancaria capace di stabilire un contatto ed un rapporto positivo e valido con la realtà locale;
- La nuova realtà aziendale andrà ad esprimere coerente adesione alla "Carta dei Valori del Credito Cooperativo" (appendice n.11) così da promuovere adeguate forme di democrazia nell'area economico e finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci;
- l'area in cui andrà ad operare la nuova BCC (vedi tabelle successive) non vede la presenza di grossi centri abitati, se si esclude Perugia, di rilevante importanza imprenditoriale.
- L'iniziativa che viene presentata non ha alcun garante per la realizzazione della banca, né esistono impegni di alcuno a sottoscrivere le azioni della presente offerta.
- La nuova realtà si propone di offrire ai Soci e clienti in generale sul mercato tutti i prodotti e servizi di una Banca Retail.

Essa svilupperà la sua attività con particolare attenzione al segmento delle famiglie e delle piccole medie imprese offrendo loro assistenza specifica con l'ambizione di diventare la loro Banca di fiducia. In particolare l'attività riguarderà:

a) l'intermediazione creditizia classica (pronti contro termine, certificati di deposito, depositi a risparmio, obbligazioni bancarie, ecc,…);
b) l'intermediazione mobiliare (servizi di negoziazione per conto terzi, servizi di custodia titoli, servizi di consulenza, di gestione patrimoniale, ecc,…).

Nella fasi iniziali, la costituenda banca concentrerà prevalentemente l'offerta sui prodotti tradizionali, distribuiti in via diretta; nelle fasi di successiva crescita, la costituenda Banca si proporrà di rafforzare la propria presenza in settori dell'intermediazione finanziaria anche più innovativa e/o parabancaria, dando vita ad accordi con altre tipologie d'intermediari presenti nel mercato.

5.2 Organigramma

Per avviare la sua attività la BCC avrà bisogno di un organico non inferiore di n.7 addetti che ci si propone di selezionare e preventivamente sottoporre ad una intensa attività formativa da proseguire ed integrare costantemente ad operatività bancaria iniziata.

L'Internal Auditing e l'attività di Compliance sarà esternalizzato alla Federlus (Credito Cooperativo – Federazione Lazio, Umbria Sardegna).

L'organigramma della Banca dovrà prevedere:

- Servizi di gestione — funzione di Direzione addetti n. 1
  funzione di Segreteria e Affari Generali addetti n. 1
- Due aree affari — area crediti e finanza n. 1
  area marketing, innovazione e promozione n. 1
- Due aree di supporto — area amministrativa, contabilità generale e controllo di gestione addetti n. 1
  front office addetti n. 2

5.3 Il probabile assetto azionario della nuova Banca

L'assetto azionario sarà frazionato.

Un tale quadro di considerazioni poggia su:

- la qualificazione di società cooperativa, ispirata a principi di mutualità e senza fini di speculazione. E' un valore di solidarietà che se ben annunciato aggrega e spinge la partecipazione per la capacità che può avere di migliorare le condizioni morali, culturali ed economiche di chi vi partecipa (art.2521 c.c. e art 2 Bozza statuto sociale riportato in appendice n. 3)
- ciascun socio della Banca *non potrà detenere* una partecipazione superiore ad Euro 50.000,00 (art.34, comma 4 decreto legislativo 385/1993)
- l'offerta è destinata alle persone fisiche e giuridiche, alle società di diverso tipo regolarmente costituite, ai consorzi, alle associazioni ed agli enti che richiedono o svolgono attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca. Tale zona comprende il comune di Assisi e i comuni limitrofi che sono: Bastia Umbra, Cannara, Bettona, Valtopina, Spello, Perugia, Valfabbrica, Nocera Umbra e Gualdo Tadino. Per i soggetti non persone fisiche si terrà conto della

sede legale, della direzione degli stabilimenti e di altre unità operative (art. 34 decreto legislativo385/93 e dell'art. 6.1 della Bozza di Statuto)

- i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 25 del Decreto legislativo1/9/93 n° 385 (art.7 del progetto di statuto Sociale) devono essere in possesso di ciascun socio;
- il valore nominale di ciascun quota è fissato in Euro 500,00 (cfr limiti di valore nominale di ciascuna azione art 33 comma 4 Decreto Legislativo 385/1993) per divenire socio della cooperativa basta detenere un pacchetto minimo di n.3 azioni (Euro 1.500,00);
- qualunque sia il numero di azioni possedute da ciascun socio questi ha diritto di esercitare un solo voto in assemblea;
- le azioni non possono essere cedute a non soci senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione della Banca. Nel caso di cessioni di azioni tra soci, le parti contraenti entro 30 giorni dalla cessione devono comunicare a mezzo di lettera raccomandata il trasferimento alla società e chiedere le conseguenti variazioni nel libro soci (art. 21 commi 1 e 2 – bozza Statuto appendice n. 3);
- le azioni della BCC non possono essere sottoposte a pegno o a vincoli di qualsiasi genere senza la preventiva autorizzazione del Consiglio della Banca stessa (art 21 comma 3 Statuto Sociale appendice n. 3);
- non è previsto di destinare azioni ad investitori istituzionali;
- per gli utili che la società dovesse produrre i soci hanno diritto a percepire un dividendo in misura residua nel rispetto delle limitazioni dettate dal Codice civile per le Cooperative (art.2514 comma 1 c.c.; art 37 D. Legislativo 385/1993 art 50 Bozza Statuto, appendice n. 3).

5.4 Corporate Governance e Organi Sociali

La "Corporate Governance" sarà affrontata in tutte le aree di attività della Banca anche con l'introduzione di regolamenti interni per disciplinare ed impostare l'attività delle singole funzioni. Il Consiglio di Amministrazione dovrà emanare il regolamento interno entro il primo esercizio.

La Banca di Assisi - Credito Cooperativo - Società Cooperativa adotterà lo statuto tipo della categoria.

Funzionamento dell'Assemblea dei Soci

Potranno intervenire all'Assemblea ed avranno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni ed ogni socio avrà un voto qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

Il socio potrà farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta. Ogni socio non potrà ricevere più di tre deleghe.

L'assemblea tanto ordinaria che straordinaria sarà validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio e per rappresentanza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda

convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria e con l'intervento di almeno un decimo dei soci, se straordinaria.

L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione delibererà a maggioranza dei voti espressi.

La nomina delle cariche sociali avverrà a maggioranza relativa; a parità di voti si intenderà eletto il più anziano di età.

Le votazioni in assemblea avranno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano, per la nomina delle cariche sociali si procederà a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea, su proposta del Presidente, deliberi con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con voto palese.

Organi sociali

L'Assemblea Ordinaria nomina il Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 ed un massimo di 11 Consiglieri. I primi amministratori saranno nominati in sede di costituzione dall'assemblea dei sottoscrittori. Il numero degli amministratori dovrà essere di numero dispari.

Il Consiglio di Amministrazione procederà alla nomina del Presidente e del Comitato Esecutivo composto da 3 a 5 membri del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea Ordinaria procede alla nomina del Collegio dei Sindaci revisori composta di 3 membri di cui uno designato come Presidente e nomina altri due Sindaci supplenti.

L'assemblea ordinaria nomina il Collegio dei Probiviri composto di 3 membri effettivi e 2 supplenti. Tale organo sociale avrà il compito di comporre bonariamente liti che dovessero sorgere tra soci e la Società.

Il Consiglio di Amministrazione procede alla nomina del Direttore Generale della Banca.

6 INFORMAZIONI DI SINTESI SUI DATI PREVISIONALI PER IL PRIMO TRIENNIO DI ATTIVITA' DELLA COSTITUENDA BANCA

Il Conto economico, lo Stato patrimoniale ed il Rendiconto finanziario relativi ai primi tre esercizi in termini previsionali sono riportati nel Piano Industriale di cui all'appendice n. 4, approvato il 24 marzo 2010.

Su i contenuti del piano industriale e i capitoli 3, 4, 9, 10, 13 del prospetto informativo ha emesso in data 4 aprile 2011, una relazione la società di revisione BOMPANI AUDIT S.r.l. iscritta all'albo CONSOB e al Registro dei revisori contabili. Tale documento costituisce l'appendice n.8.

Al raggiungimento del Capitale sociale minimo di Euro 3.000.000,00 si prevede la seguente evoluzione della raccolta e degli impieghi, dei tassi attivi e passivi e i dati patrimoniali e finanziari. La raccolta, secondo il piano industriale, potrà svilupparsi dai 12.852.000 Euro alla fine primo esercizio ad Euro 28.986.000 alla fine del 3° esercizio. Gli impieghi da 8.160.000 Euro primo esercizio ad Euro 22.140.000 a fine terzo esercizio.

Per quanto concerne il valore medio ed il valore a fine esercizio di impieghi e raccolta, si prevede la seguente evoluzione:

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Raccolta a fine esercizio	12.852.000	20.926.000	28.986.000
Raccolta media dell'esercizio	5.299.750	16.687.750	24.497.000

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Impieghi a fine esercizio	8.160.000	15.720.000	22.140.000
Impieghi medi dell'esercizio	5.013.750	12.630.000	19.661.250

Suddivisi secondo la tipologia, i valori medi ed a fine esercizio *della raccolta* possono essere rappresentati come segue:

Valori a fine esercizio	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
c/c	5.172.000	8.376.000	11.586.000
depositi e p/c	3.840.000	6.270.000	8.700.000
certificati di deposito	3.840.000	6.280.000	8.700.000
Totale raccolta	**12.852.000**	**20.926.000**	**28.986.000**

Valori medi	I° ESERCIZI	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
c/c	2.421.000	6.946.500	9.878.250
depositi e p/c	1.488.750	4.886.250	7.301.250
certificati di deposito	1.390.000	4.855.000	7.317.500
Totale raccolta	**5.299.750**	**16.687.750**	**24.497.000**

Suddivisi secondo la tipologia, i valori medi ed a fine esercizio *degli impieghi* possono essere rappresentati come segue:

Valori a fine esercizio	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
c/c	4.080.000	7.830.000	11.070.000
finaziamenti a breve termine	2.460.000	4.740.000	6.660.000
finaziamenti a ml termine	1.620.000	3.150.000	4.410.000
Totale impieghi	**8.160.000**	**15.720.000**	**22.140.000**

Valori medi	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
c/c	2.516.250	6.311.250	10.016.250
finaziamenti a breve termine	1.552.500	3.765.000	5.775.000
finaziamenti a ml termine	945.000	2.553.750	3.870.000
Totale impieghi	**5.013.750**	**12.630.000**	**19.661.250**

Dal punto di vista economico si riportano di seguito le componenti principali del Conto economico e Stato Patrimoniale al quale si rinvia al Piano Industriale (appendice n.4) ed ai successivi pgf. 3, 4, 9, 10, 13 del prospetto informativo.

CONTO ECONOMICO RELATIVO ALLO SCENARIO DI CAPITALE MINIMO € 3.000.000,00

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
MARGINE DI INTERESSE	**494.033**	**838.983**	**1.249.819**
COMMISSIONI NETTE	**174.118**	**308.320**	**335.275**
Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.812	16.280	22.114
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**674.963**	**1.163.583**	**1.607.208**
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(40.800)	(78.600)	(110.700)
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**634.163**	**1.084.983**	**1.496.508**
COSTI OPERATIVI	**(837.000)**	**(859.909)**	**(1.037.433)**
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**(202.837)**	**225.074**	**459.075**
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente (IRAP e /o IRES)	(14.363)	(99.725)	(182.203)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(217.200)**	**125.349**	**276.872**

STATO PATRIMONIALE RELATIVO ALLO SCENARIO DI CAPITALE MINIMO € 3.000.000,00

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	3.507	16.269	92.169
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.900.000	7.900.000	10.000.000
Crediti	8.466.351	16.134.337	22.649.316
Attività materiali ed altre attività	319.000	281.000	250.000
TOTALE ATTIVO	**15.688.858**	**24.331.606**	**32.991.485**
PASSIVO			
Debiti vs.clientela	9.012.000	14.646.000	20.286.000
Titoli in circolazioni	3.840.000	6.280.000	8.700.000
Altre passività	54.058	197.457	320.464
Capitale	3.000.000	3.300.000	3.500.000
Utile (o perdita) d'esercizio precedente	-	(217.200)	(91.851)
Utile (o perdita) d'esercizio	(217.200)	125.349	276.872
TOTALE PASSIVO	**15.688.858**	**24.331.606**	**32.991.485**

In relazione al patrimonio di vigilanza, riportato di seguito, le previsioni effettuate in sede di predisposizione del piano industriale per la costituenda banca si stima di ottenere un coefficiente del 27,09% nel primo esercizio, del 18,57% per il secondo e del 15,38% per il terzo.

Nel piano industriale è previsto un incremento del capitale sociale del 10% nel secondo esercizio di attività e del 6% nel terzo esercizio.

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
PATRIMONIO DI VIGILANZA			
TOTALE ATTIVO	15.688.858	24.331.606	32.991.485
TOTALE ATTIVO PONDERATO	10.271.025	17.273.007	23.961.716
Tier 1 (patrimonio di base)	2.782.800	3.208.149	3.685.021
Tier 2 (patrimonio supplementare)	2.782.800	3.208.149	3.685.021
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (in %)			
TIER 1 / Attività di rischio ponderate	27,09%	18,57%	15,38%
TIER 2 / Attività di rischio ponderate	27,09%	18,57%	15,38%

Si evidenzia che nelle società neo costituite i coefficienti di solvibilità assumono normalmente valori particolarmente elevati, per questo motivo essi devono essere letti come informazioni meramente indicative e, pertanto, il valore di rischio molto basso che essi evidenziano, non può ritenersi rappresentativo di una situazione futura realistica.

È stata effettuata una analisi di sensitività al fine di valutare lo scostamento dai risultati previsti nel Piano Industriale al variare di alcune grandezze chiave.

Di seguito si riportano i dati di sintesi tratti dall'analisi di sensitività (vedere paragrafo 13.6 sez. II) effettuata al terzo anno di attività con riferimento all'ipotesi di raccolta del capitale:

a) ipotesi base con capitale di sottoscrizione pari a un minimo di 3.000.000,00 Euro

a1) ipotesi negativa capitale di sottoscrizione minimo di 3.000.000,00 Euro e raccolta e impieghi -10%

a2) ipotesi peggiore capitale di sottoscrizione minimo di 3.000.000,00 Euro, raccolta e impieghi -10%, spread di tasso –0,50%

b) ipotesi base con capitale di sottoscrizione massimo di 4.000.000,00 Euro

b1) ipotesi negativa capitale di sottoscrizione massimo di 4.000.000,00 Euro, raccolta e impieghi -10%

b2) ipotesi peggiore capitale di sottoscrizione massimo di 4.000.000,00 Euro, raccolta e impieghi -10%, spread di tasso –0,50%

ANALISI DI SENSITIVITA'

Scenario	Break even	Utile netto III° Esercizio	Margine di intermediazione III° Esercizio	TIER 1/ Attivo ponderato III° Esercizio
Scenario a) – principale Ipotesi base con capitale di sottoscrizione minimo di € 3 ML	2° anno	276.872	1.607.208	15,38%
Scenario a1) Ipotesi negativa capitale di sottoscrizione minimo di € 3 ML, raccolta e impieghi -10%	2° anno	184.470	1.460.062	16,08%
Scenario a2) Ipotesi peggiore capitale di sottoscrizione minimo di € 3 ML , raccolta e impieghi -10%, spread di tasso -0,50%	2° anno	120.332	1.366.087	15,58%
Scenario b) Ipotesi base con capitale di sottoscrizione massimo di € 4 ML	2° anno	303.119	1.645.666	19,27%
Scenario b1) Ipotesi negativa capitale di sottoscrizione massimo di € 4 ML, raccolta e impieghi -10%	2° anno	210.718	1.498.521	20,35%
Scenario b2) Ipotesi peggiore capitale di sottoscrizione massimo di € 4 ML, raccolta e impieghi -10%, spread di tasso -0,50%	2° anno	146.580	1.404.545	19,88%

7 MODALITA' DI OFFERTA

In data 1 ottobre 2010 i componenti del Comitato Promotore hanno sottoscritto, con atto notarile (Rep. N. 247.139 – raccolta N. 49.300) del Dott. Paolo Maria Pettinacci, notaio in Assisi (PG), iscritto nel ruolo del Collegio Notarile di Perugia, il Programma di Attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, della costituenda "Banca di Assisi di Credito Cooperativo Società Cooperativa".

L'appendice n. 2 riporta puntualmente il programma di attività che i promotori hanno approvato e sottoscritto con firma autenticata dal notaio Paolo Maria Pettinacci.

Le azioni vengono offerte sul mercato al valore nominale di Euro 500,00 ciascuna.

Il numero totale delle azioni offerte è di 6.000 azioni per un importo del capitale complessivo minimo di 3 milioni di Euro fino a un controvalore massimo di 4.000.000 euro pari a 8.000 azioni offerte .

A ciascun socio *non sarà consentito* di possedere un valore nominale delle azioni superiore a 50.000,00 Euro.

La quota minima è invece di n. 3 azioni equivalente ad Euro 1.500,00.

Le sottoscrizioni saranno irrevocabili, salvo l'ipotesi di cui al combinato disposto dell'art.94 comma 7 e dall'art.95/bis comma 2 del Dlg. n.58/98 e cioè in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di offerta – ex art.11 del Regolamento degli Emittenti. In tal caso, come indicato nel "Programma delle attività" (appendice n. 2) la sottoscrizione potrà essere revocata entro cinque giorni lavorativi dopo tale pubblicazione.

L'offerta sarà rivolta alle persone fisiche, alle persone giuridiche ed alle società di ogni forma costitutiva, ai consorzi, alle associazioni che abbiano la residenza in via continuativa nella zona di competenza della costituenda Banca come già avanti precisato. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si terrà conto, come stabilito dalla normativa a riguardo della sede legale, della direzione degli stabilimenti o di altre unità operative attinenti il soggetto giuridico.

Per aderire all'offerta gli interessati dovranno sottoscrivere le azioni a mezzo scrittura privata autenticata dal Notaio, esclusivamente presso la sede del Comitato promotore in Assisi, corso Giuseppe Mazzini, presso lo studio del geometra Bazzoffia Giuseppe, orario di apertura degli uffici: 9.00–12.30, 15.00–18.00, escluso il sabato, la domenica ed i festivi (Tel: 075/813624), o presso la sede secondaria in Via Giovanni Becchetti, 65 in Santa Maria degli Angeli di Assisi.

Entrambe le sedi rispettano i requisiti previsti dal punto g) dell'art. 2 del Regolamento Consob in materia di intermediari n. 16190/2008 e successive modifiche e dalla comunicazione Consob n. 2049613 del 16.07.2002.

In particolare il Comitato intende assicurare il rispetto dei requisiti di stabile organizzazione di mezzi e persone, aperta al pubblico, autonomia tecnica e decisionale e dell'attività tipica attraverso la seguente modalità: apposizione di una targa all'esterno delle sedi e sul citofono esterno, predisposizione di uno

spazio/stanza, autonomo e indipendente, all'interno degli uffici e persone scelte tra gli aderenti al Comitato Promotore dedicate all'attività.

L'atto di sottoscrizione sarà redatto in triplice copia: una per il Comitato, la seconda per il Notaio e la terza per il sottoscrittore stesso.

Non è previsto di riservare azioni del capitale sociale ad investitori istituzionali.

I versamenti del Capitale sociale dovranno essere effettuati con le modalità di cui al successivo punto 7.2.

Il Comitato promotore dichiara che il collocamento delle azioni oggetto di offerta avverrà nel rispetto del disposto di cui agli art. 30 (Offerta fuori sede) e art. 32 (Promozione e collocamento a distanza di servizi di investimento e strumenti finanziari) del D.Lgs. n.58/98.

Una volta raggiunta la quota del Capitale Sociale verrà convocata l'Assemblea dei sottoscrittori.

Ogni sottoscrittore ha diritto ad un voto qualunque sia la quota posseduta ed inoltre gli sarà concessa la facoltà di conferire una procura speciale a persona di propria fiducia al fine di consentire l'intervento nell'assemblea dei sottoscrittori, in rappresentanza del sottoscrittore stesso. Tale procura dovrà essere conforme a quella denominata "Bozza di procura" allegato in appendice n.6 al presente Prospetto Informativo, che sarà disponibile presso la sede del comitato promotore in Assisi, corso Giuseppe Mazzini, presso lo studio del geometra Bazzoffia Giuseppe con il rispetto del seguente orario: tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00. La suddetta procura (appendice n. 6) evidenzia che il Comparente conferisce procura speciale a terza persona ad intervenire nell'assemblea fissata per la costituzione della Banca di Assisi – Banca di Credito cooperativo – Società Cooperativa per Azioni, nel nome e nell'interesse di esso rappresentato, per sottoscrivere l'atto costitutivo della Banca di Assisi.

La procura è facoltativa in quanto il sottoscrittore può partecipare personalmente all'assemblea dei sottoscrittori della Banca.

Con riferimento alle modalità di adesione si precisa che il ritiro del modulo d'adesione, allegato in fac-simile al prospetto informativo e non scaricabile da internet, e del prospetto informativo potrà essere effettuato solo presso le sedi del Comitato, l'autenticazione della firma sul modulo di sottoscrizione deve intervenire presso un notaio e l'adesione all'offerta tramite consegna del modulo stesso deve essere effettuata in via esclusiva presso le sedi del Comitato.

Il Comitato non intende collocare le azioni attraverso l'offerta fuori sede e/o la promozione e il collocamento a distanza.

7.1 Modalità e termini di versamento delle quote relative alle azioni sottoscritte ex art.2333 c.c.

Alla chiusura, con esito positivo, del periodo di offerta il Comitato promotore una volta effettuate le verifiche delle sottoscrizioni e pubblicate entro 5 giorni presso la propria sede in Assisi, corso Giuseppe Mazzini, presso lo studio del geometra Bazzoffia Giuseppe, nonché sul quotidiano "La Nazione" e "Giornale dell'Umbria" ed effettuate le verifiche e la comunicazione alla CONSOB di cui all'art.13 (relativo ai risultati dell'offerta), del Regolamento degli Emittenti n.11971/99, comunicherà a ciascun sottoscrittore, tramite lettera raccomandata a.r. gli esiti dell'offerta e assegnerà un termine, non superiore a 30 giorni, per effettuare il versamento dell'intero capitale sottoscritto che dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario presso il "Monte dei Paschi di Siena" Agenzia di Santa Maria degli Angeli, Via G. Becchetti, 8/A, conto indisponibile intestato Costituenda Banca di Assisi, versamento quote – conto indisponibile, coordinate bancarie IBAN: IT 45 X 01030 38271 000000747026

Le somme versate sul conto corrente rimarranno indisponibili fino all'avvenuta iscrizione della Banca nel registro delle imprese e, successivamente, nell'albo delle aziende di credito, dopo aver completato l'iter previsto per la costituzione e aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie. Sulle somme così depositate la Banca Monte dei Paschi di Siena corrisponderà un tasso a credito con capitalizzazione trimestrale 0,020%.

Il versamento delle sottoscrizioni nel conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori da parte del Comitato Promotore solo dopo che il Comitato stesso abbia comunicato e accertato, ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento del quantitativo oggetto di offerta (pari ad un minimo di Euro 3.000.000,00).

Copia della ricevuta del versamento, unitamente ai documenti richiesti dalla normativa di riferimento (documento di sottoscrizione delle azioni e certificato della Banca che ha raccolto i versamenti dei soci per attestare l'ammontare totale versato nel conto indisponibile), dovrà essere consegnata dai sottoscrittori al Comitato Promotore. Detta documentazione permetterà al Comitato Promotore il riscontro contabile degli accreditamenti bancari con i moduli di sottoscrizione dei soci. Le somme che verranno versate nel conto corrente intestato al Comitato Promotori per la Costituenda Banca di Assisi, saranno indisponibili fino a quando la banca, a seguito del completamento dell'iter previsto per la costituzione e dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, non venga iscritta nell'Albo delle Aziende di Credito e, successivamente al Registro delle Imprese.

Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente

indisponibile (concordati con l'Istituto Bancario), al netto delle spese relative al conto stesso nonché di quelle notarili.

7.2 Spese di costituzione

Non è prevista alcuna remunerazione da corrispondere al Comitato dei Promotori.

Il Comitato Promotore, come previsto dal regolamento della Costituenda Banca di Assisi – di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, avrà in dotazione un "Fondo Cassa", per il sostenimento delle spese di costituzione del Comitato e della Banca, il cui ammontare si incrementa esclusivamente con versamenti dei Promotori, stabiliti di volta in volta.

Nel caso in cui venga costituita la Banca, la medesima sarà tenuta a liberare i Promotori dalle obbligazioni assunte e rimborsare le spese sostenute dal Comitato dei Promotori, sempre che siano state necessarie per la costituzione della banca. In conformità a quanto previsto dall'art. 2338 del cc, i Promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la società.

Se per qualsiasi ragione la Banca non si costituisce, i Promotori non possono rivalersi verso i sottoscrittori delle azioni, pertanto sarà a carico di ogni sottoscrittore esclusivamente l'esborso necessario da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 Cod. Civ., deve risultare da scrittura privata autenticata, nonché quello per l'autentica dell'eventuale e facoltativa Procura speciale per la partecipazione in assemblea. Tali esborsi rimarranno a carico del sottoscrittore anche nell'ipotesi in cui non venga stipulato l'atto costitutivo della Banca.

8 CALENDARIO DELL'OFFERTA

Il Prospetto Informativo dopo l'avvenuto deposito presso la CONSOB sarà a disposizione di chi vuole sottoscrivere le partecipazioni presso la sede del comitato promotore in Assisi, corso Giuseppe Mazzini, presso lo studio del geometra Bazzoffia Giuseppe, o presso la sede secondaria in Via Giovanni Becchetti, 65 in Santa Maria degli Angeli di Assisi dove ci si potrà recare con il rispetto del seguente orario: tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00 a partire dal 25 luglio 2011.

Un avviso dell'avvenuto deposito di detto prospetto verrà pubblicato sul quotidiano "La Nazione", scelto in quanto giornale a diffusione nazionale con prevalenti lettori nel territorio dove potrà operare la nuova banca.

Comunicazione risultati dell'offerta: entro cinque giorni dalla fine dell'offerta.

Inizio periodo offerta	Ore 9.00 del 25 luglio 2011
Fine periodo offerta	Ore 12.00 dello stesso giorno dell'anno successivo ovvero anticipatamente se raggiunto l'obiettivo.
Comunicazione dei risultati dell'offerta	Entro 5 giorni dal termine di fine offerta
Versamento della quota sottoscritta	Entro trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore post conclusione positiva dell'offerta.
Stipula dell'atto costitutivo	Entro il 31 dicembre 2012 , salvo proroghe

Qualora al 25 luglio 2012 non sia raggiunto il quantitativo minimo di nr. 6.000 azioni (Euro 3.000.000,00) la presente offerta potrà essere prorogata tramite una delibera del Comitato di ulteriori dodici mesi. In questo caso il Comitato, in attesa della nuova autorizzazione da parte della CONSOB, sospenderà l'offerta. Tale proroga sarà comunicata al pubblico almeno 5 giorni prima della scadenza dell'offerta mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet del Comitato e su un quotidiano nonché comunicato alla CONSOB e in tal caso ai sottoscrittori spetta il diritto di recesso.

Il "periodo di sottoscrizione" potrà chiudersi anticipatamente solo nell'ipotesi del raggiungimento della soglia del quantitativo fissato in Euro 3.000.000,00.

Della chiusura verrà data comunicazione almeno cinque giorni dopo al pubblico, mediante pubblicazione su un quotidiano ed alla CONSOB.

Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel registro delle imprese della costituenda banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale.

In ogni caso sarà cura del Comitato Promotore inviare a ciascun sottoscrittore apposita comunicazione con avviso di ricevimento.

Nei 20 (venti) giorni successivi al termine fissato per il versamento del 100% della quota di capitale sociale sottoscritto, il Comitato dei Promotori convocherà l'Assemblea dei Sottoscrittori, mediante lettera raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi almeno 10 (dieci) giorni prima da quello fissato per l'Assemblea con l'indicazione delle materie da trattare.

La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 31/12/2012.

BANCA DI ASSISI - Banca di Credito Cooperativo

Società Cooperativa per Azioni

Prospetto informativo

Sezione II

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'EMITTENTE

Redatta in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg. (CE) N. 809/2004

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità del prospetto informativo

L'offerta pubblica di emissione di azioni deriva da una costituenda Banca di Credito Cooperativo così che la responsabilità del presente Prospetto informativo è assunta in via esclusiva dal Comitato Promotore per la costituzione della "Banca di Assisi – di Credito Cooperativo, Società Cooperativa" nella persona dei suoi componenti più oltre indicati.

Il Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Assisi di Credito Cooperativo Società Cooperativa è stato costituito in Assisi (PG) il 29 giugno 2007 con scrittura privata autenticata nelle firme dal Notaio Dott. Paolo Maria Pettinacci il 29 giugno 2007 rep.n. 234262, il 30 giugno 2007 rep. n. 234263, il 4 luglio 2007 rep. n. 234305, il 5 luglio 2007 rep. n.234321, il 6 luglio 2007 rep.n.234352, il 7 luglio 2007 rep. n.234362, raccolta n. 42138.

Il suddetto Comitato disciplinato dagli art.39 e seguenti del Codice Civile, nonché dalla pattuizioni contenute nel relativo Atto Costitutivo (appendice n. 1) ha lo scopo di compiere tutti gli atti necessari per pervenire alla costituzione della Banca di Assisi – di Credito Cooperativo, Società Cooperativa.

La sede del Comitato Promotore è in Assisi (PG), Corso Giuseppe Mazzini, presso lo studio del geometra Bazzoffia Giuseppe.

Questi i promotori:

- Di Fede Mario Giuseppe – imprenditore edile
- Gervasi Francesco – imprenditore settore impiantista
- Marini Marino - geometra
- Valorosi Antonio - bancario
- Trenna Anacleto - bancario
- Bazzoffa Giuseppe – imprenditore edile
- Loreti Alessandro – imprenditore settore manifatturiero
- Nizzi Francesco – commerciante e Presidente Associazione Commercianti di Assisi
- Fabbri Ferdinando – dottore commercialista
- Draoli Mario – dirigente d'impresa
- Morosi Antonio - geometra
- Sensi Antonio Secondo - commercialista
- Bacchi Alessandro - avvocato
- Biagioni Elio - imprenditore

- Valorosi Fosco – Docente Universitario
- Radi Luca – consulente d'azienda
- Pace Massimo – dirigente d'albergo
- Fettuccia Simone – imprenditore e Presidente Associazione albergatori di Assisi
- Morosi Anna - studentessa
- Baldini Ferdinando - imprenditore
- Baldini Furio - imprenditore
- Buini Maurizio - imprenditore
- Travicelli Claudia Maria - imprenditore
- Cama Alessandro Domenico - ingegnere
- Sensi Maurizio - commercialista
- Pucciarini Elide - impiegata
- Sensi Francesco - commercialista
- Buini Gianfranco - imprenditore
- Antonini Gianluca – dottore commercialista
- Serena Gianluca - medico
- Passeri Claudio – dirigente Regione Umbria
- Floritelli Franco - imprenditore
- Degli Esposti Ugo - commercialista
- Bagnoli Massimo - consulente
- Massini Antonio - imprenditore
- Massini Loris Crispolto - imprenditore
- Bianconi Giampiero – imprenditore e Presidente Associane Industriali Foligno
- Barbanera Paola - impiegata

Il Comitato Promotore ha nominato le cariche sociali nelle persone di:

- Valorosi Prof. Fosco – Presidente
- Floritelli Daniela – Vice Presidente
- Bacchi Alessandro – Segretario
- Trenna Anacleto – Tesoriere

Per quanto riguarda il curriculum professionale dei promotori si rimanda all'appendice n. 7 della presente nota.

Il Comitato intende proporre taluni dei propri membri come candidati alla nomina per gli organi di amministrazione, direzione e vigilanza della futura Banca. Il Comitato dei Promotori ha verificato che i propri

membri possiedono i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dal D.M. del Ministero del Tesoro, del Bilancio della programmazione economica n. 161/98.

Il Comitato Promotore ha lo scopo di promuovere la costituzione della Banca di Credito Cooperativo che opererà prevalentemente al servizio degli abitanti dei comuni di: **Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Spello, Nocera Umbra, Valtopina, Gualdo Tadino, Valfabbrica, Perugia**.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

I componenti il Comitato Promotore attestano che avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo sono per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

Con riferimento alla società di revisione ed organizzazione contabile BOMPANI AUDIT S.r.l. che ha emesso una relazione sull'esame dei dati previsionali contenuti nel Piano Industriale (appendice n. 4) e nei capitoli 3,4,9,10,13 della presente sezione. In occasione della assemblea costitutiva il Comitato intende affidare il controllo contabile della futura Banca ad una collegio sindacale composto da Presidente, due membri effettivi e due supplenti, tutti iscritti all'Albo dei Revisori Contabili.

Di seguito si riportano alcune informazioni sintetiche:

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	CODICE FISCALE – PARTITA IVA	ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE DI	ISCRIZIONI
BOMPANI AUDIT S.r.l.	Piazza D'Azeglio, 39 FIRENZE	Euro 51.000	01683920480	Firenze con data 19/02/1996	REA 287285 in data 20/10/1979

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI FUTURI

La "Banca di Assisi – di Credito Cooperativo" Società Cooperativa non è stata ancora costituita e, pertanto l'assenza di dati storici non rende possibile disporre di informazioni finanziarie selezionate relativamente ad esercizi passati.

Per una approfondita analisi delle informazioni finanziarie previsionali, di seguito si espongono sinteticamente i principali dati economici – finanziari, per i primi tre anni di attività, rinviando ai capitoli 9, 10, 13 di questa Sezione per i maggiori dettagli.

Si riporta di seguito l'ipotesi di Conto economico e di Stato patrimoniale previsionali, nonché il Rendiconto finanziario ed il calcolo del patrimonio di vigilanza.

CONTO ECONOMICO RELATIVO ALLO SCENARIO DI CAPITALE MINIMO € 3.000.000,00

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
MARGINE DI INTERESSE	**494.033**	**838.983**	**1.249.819**
COMMISSIONI NETTE	**174.118**	**308.320**	**335.275**
Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.812	16.280	22.114
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**674.963**	**1.163.583**	**1.607.208**
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(40.800)	(78.600)	(110.700)
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**634.163**	**1.084.983**	**1.496.508**
COSTI OPERATIVI	**(837.000)**	**(859.909)**	**(1.037.433)**
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**(202.837)**	**225.074**	**459.075**
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente (IRAP e /o IRES)	(14.363)	(99.725)	(182.203)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(217.200)**	**125.349**	**276.872**

STATO PATRIMONIALE RELATIVO ALLO SCENARIO DI CAPITALE MINIMO € 3.000.000,00

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	3.507	16.269	92.169
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.900.000	7.900.000	10.000.000
Crediti	8.466.351	16.134.337	22.649.316
Attività materiali ed altre	319.000	281.000	250.000
TOTALE ATTIVO	**15.688.858**	**24.331.606**	**32.991.485**
PASSIVO			
Debiti vs.clientela	9.012.000	14.646.000	20.286.000
Titoli in circolazioni	3.840.000	6.280.000	8.700.000
Altre passività	54.058	197.457	320.464
Capitale	3.000.000	3.300.000	3.500.000
Utile (o perdita) d'esercizio precedente	-	(217.200)	(91.851)
Utile (o perdita) d'esercizio	(217.200)	125.349	276.872
TOTALE PASSIVO	**15.688.858**	**24.331.606**	**32.991.485**

RACCOLTA	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
c/c	5.172.000	8.376.000	11.586.000
depositi e p/c	3.840.000	6.270.000	8.700.000
certificati di deposito	3.840.000	6.280.000	8.700.000
capitale medio su c/c	**2.421.000**	**6.946.500**	**9.878.250**
capitale medio su depositi e p/c	**1.488.750**	**4.886.250**	**7.301.250**
capitale medio su raccolta oltre 18m	**1.390.000**	**4.855.000**	**7.317.500**

IMPIEGHI	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
c/c	4.080.000	7.830.000	11.070.000
finaziamenti a breve termine	2.460.000	4.740.000	6.660.000
finaziamenti a ml termine	1.620.000	3.150.000	4.410.000
capitale medio su c/c	**2.516.250**	**6.311.250**	**10.016.250**
capitale medio su fin.ti a bt	**1.552.500**	**3.765.000**	**5.775.000**
capitale medio su fin.ti a mlt	**945.000**	**2.553.750**	**3.870.000**

Tassi medi di raccolta	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Costo della raccolta su c/c	1,85%	1,85%	1,85%
Costo della raccolta su dep.ti vincolati e p/c	1,85%	1,85%	1,85%
Costo della raccolta (oltre 18m)	1,85%	1,85%	1,85%
Tassi medi di impiego	**I° ESERCIZIO**	**II° ESERCIZIO**	**III°ESERCIZIO**
Remunerazione su c/c	6,75%	6,75%	6,75%
Remunerazione su fin.ti a bt	6,75%	6,75%	6,75%
Remunerazione su fin.ti a mlt	6,75%	6,75%	6,75%
Spread medio costo/ remunerazione da clienti	**4,90%**	**4,90%**	**4,90%**

La indicazione per i primi 3 esercizi di tassi costanti per la raccolta e gli impieghi è un atteggiamento prudenziale perché è assai difficile che il mercato si posizioni su livelli più remunerativi per i conti passivi e per gli impieghi, ciò anche per il livello di concorrenza che si è andato riscontrando su livelli certamente accentuati. Non ci sono elementi tali da consentire previsioni sul mercato, come è vero che la materia in argomento è tra quelle di maggiore rilevanza per i pronunciamenti del Consiglio di Amministrazione.

RENDICONTO FINANZIARIO RELATIVO ALLO SCENARIO DI CAPITALE MINIMO € 3.000.000,00

RENDICONTO FINANZIARIO	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
A) ATTIVITA' OPERATIVA			
1) Gestione	**(146.400)**	**233.949**	**417.572**
interessi attivi incassati	592.078	1.147.706	1.703.014
interessi passavi pagati	(98.045)	(308.723)	(453.195)
commissioni nette	174.118	308.320	335.275
spese per il personale	(520.000)	(616.429)	(786.879)
altri costi	(324.923)	(364.286)	(472.208)
altri ricavi	30.372	67.361	91.565
2) Liquidità generata/assorbita da attività finanziarie	**(15.456.151)**	**(8.738.586)**	**(8.724.679)**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.900.000	1.000.000	2.100.000
Crediti vs.clientela	8.160.000	7.560.000	6.420.000
Crediti vs.banche	347.151	186.586	205.679
Altre attività	49.000	(8.000)	(1.000)
3) Liquidità generata/assorbita da passività finanziarie	**12.906.058**	**8.217.399**	**8.183.007**
Debiti vs.clientela	9.012.000	5.634.000	5.640.000
Titoli in circolazioni	3.840.000	2.440.000	2.420.000
Altre passività	54.058	143.399	123.007
A) LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALLA GESTIONE OPERATIVA	**(2.696.493)**	**(287.238)**	**(124.100)**
B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1) Liquidità assorbita da acquisti di attività materiali	(300.000)	-	
B) LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**(300.000)**	**-**	**-**
C) ATTIVITA' DI PROVVISTA			
1) Emissione/acquisti azioni proprie	3.000.000	300.000	200.000
C) LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	**3.000.000**	**300.000**	**200.000**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**3.507**	**12.762**	**75.900**
RICONCILIAZIONE			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	-	3.507	16.269
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.507	12.762	75.900
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.507	16.269	92.169

Viene altresì rappresentato il presunto Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti di solvibilità per i primi tre esercizi, calcolati con il rispetto dei criteri di ponderazione stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia. A tal riguardo si fa presente che le previsioni effettuate in sede di predisposizione del piano industriale per la costituenda banca si stima di ottenere un coefficiente del 27,09% nel primo esercizio, del 18,57% per il secondo e del 15,38% per il terzo.

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
PATRIMONIO DI VIGILANZA			
TOTALE ATTIVO	15.688.858	24.331.606	32.991.485
TOTALE ATTIVO PONDERATO	10.271.025	17.273.007	23.961.716
Tier 1 (patrimonio di base)	2.782.800	3.208.149	3.685.021
Tier 2 (patrimonio supplementare)	2.782.800	3.208.149	3.685.021
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (in %)			
TIER 1 / Attività di rischio ponderate	27,09%	18,57%	15,38%
TIER 2 / Attività di rischio ponderate	27,09%	18,57%	15,38%

Per quanto ovvio il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità sono del tutto indicativi perché non si riferiscono a dati reali (conseguiti a consuntivo) ma ipotetici riferiti ad obiettivi gestionali di una nuova Banca da conseguire.

Di seguito si riportano i dati di sintesi tratti dall'analisi di sensitività (vedere paragrafo 13.6 sez. II) effettuata al terzo anno di attività con riferimento all'ipotesi di raccolta del capitale:

c) ipotesi base con capitale di sottoscrizione pari a un minimo di 3.000.000,00 Euro

a1) ipotesi negativa capitale di sottoscrizione minimo di 3.000.000,00 Euro e raccolta e impieghi -10%

a2) ipotesi peggiore capitale di sottoscrizione minimo di 3.000.000,00 Euro, raccolta e impieghi -10%, spread di tasso –0,50%

d) ipotesi base con capitale di sottoscrizione massimo di 4.000.000,00 Euro

b1) ipotesi negativa capitale di sottoscrizione massimo di 4.000.000,00 Euro, raccolta e impieghi -10%

b2) ipotesi peggiore capitale di sottoscrizione massimo di 4.000.000,00 Euro, raccolta e impieghi -10%, spread di tasso –0,50%

ANALISI DI SENSITIVITA'

Scenario	Break even	Utile netto III° Esercizio	Margine di intermediazione III° Esercizio	TIER 1/ Attivo ponderato III° Esercizio
Scenario a) – principale Ipotesi base con capitale di sottoscrizione minimo di € 3 ML	2° anno	276.872	1.607.208	15,38%
Scenario a1) Ipotesi negativa capitale di sottoscrizione minimo di € 3 ML, raccolta e impieghi -10%	2° anno	184.470	1.460.062	16,08%
Scenario a2) Ipotesi peggiore capitale di sottoscrizione minimo di € 3 ML , raccolta e impieghi -10%, spread di tasso -0,50%	2° anno	120.332	1.366.087	15,58%
Scenario b) Ipotesi base con capitale di sottoscrizione massimo di € 4 ML	2° anno	303.119	1.645.666	19,27%
Scenario b1) Ipotesi negativa capitale di sottoscrizione massimo di € 4 ML, raccolta e impieghi -10%	2° anno	210.718	1.498.521	20,35%
Scenario b2) Ipotesi peggiore capitale di sottoscrizione massimo di € 4 ML, raccolta e impieghi -10%, spread di tasso -0,50%	2° anno	146.580	1.404.545	19,88%

4 FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto informativo e devono essere attentamente considerate prima di investire nella costituenda Banca di Credito Cooperativo e, in particolar modo, devono essere valutati quelli relativi all'Emittente e al settore in cui esso opera.

4.1 Fattori di rischio relativi all'emittente

4.1.1 Iter costitutivo ed autorizzatorio

L'operazione consiste nell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca di Assisi – Banca di credito cooperativo", ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile e seguenti.

Per procedere alla costituzione della Banca di Credito Cooperativo e all'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi delle vigenti disposizioni, occorre:

a) che venga adottata la forma di società cooperativa per azioni a responsabilità limitata (artt. 14,comma 1, lett. a) e 33, comma 1 del T.U.B.);

b) che sia stato sottoscritto e versato l'intero ammontare di capitale sociale minimo pari a Euro 3.000.000,00 od importo superiore con un massimo di Euro 4.000.000,00;

c) che il numero dei Soci non sia inferiore a 200 (art. 34, comma 1 del T.U.B.);

d) che venga presentato e depositato presso un notaio, un Programma di Attività iniziale, con le firme autenticate dei Promotori dell'iniziativa, unitamente all'Atto Costitutivo e allo Statuto (art. 14, comma 1, lett. c) del T.U.B. e Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia, Titolo I, cap. 1, Sez. III);

e) che l'Assemblea dei Sottoscrittori alla quale i sottoscrittori stessi potranno intervenire in proprio o mediante procura speciale deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori e dei membri del Collegio Sindacale;

f) che i partecipanti al capitale sociale, a prescindere dall'ammontare della partecipazione sottoscritta, abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D.Lgs. n. 385/93;

g) che i soggetti, che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo, abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente, di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 385/93 (art. 14, comma 1, lett. e) del T.U.B. e Decreto del Ministro del Tesoro n.161/1998);

h) che non sussistano, tra la banca e altri soggetti, stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza (art. 14, comma 1, lett. f) del T.U.B.);

i) che sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria (art. 14, comma 1 del T.U.B.);

j) che sia stata effettuata l'iscrizione della Società nel Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2330 del codice civile;

k) che la Sede Legale e la Direzione Generale della Banca siano situate nel territorio della Repubblica. (art. 14, comma 1, lett. a-bis) del T.U.B.).

In particolare non si può dare corso al procedimento per l'iscrizione nel registro delle imprese se non è pervenuta l'autorizzazione della Banca d'Italia (art. 14, comma 3 del T.U.B., art. 2329, n. 3 del Codice Civile e art. 223-quater delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile).

L'intervento della Banca d'Italia è finalizzato a verificare l'esistenza delle condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione della banca (art. 14, comma 2 del T.U.B.).

Con riferimento all'Atto Costitutivo e allo Statuto, la Banca d'Italia valuta che le previsioni in esso contenute siano tali da consentire l'ordinato svolgimento dell'attività della nuova banca.

La domanda di autorizzazione all'attività bancaria deve essere presentata alla Banca d'Italia successivamente alla stipula dell'atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali. A riguardo si segnala che il progetto di costituzione della "Banca di Assisi – Banca di credito cooperativo", oggetto del presente Prospetto Informativo, predisposto nell'ambito delle disposizioni previste dalla Banca d'Italia per la costituzione delle banche, verrà analizzato dalla Banca d'Italia solo in fase di autorizzazione della costituenda banca all'esercizio dell'attività creditizia.

Si potrebbe verificare pertanto che la Banca d'Italia chieda modifiche o integrazioni a tale progetto a sollecitazione già conclusa. La Banca d'Italia può richiedere modifiche del programma e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative, come risultanti dal programma stesso, ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

Qualora la suddetta autorizzazione non dovesse intervenire, la "Banca di Assisi – Banca di credito cooperativo", non si costituirà. In questo caso, si procederà alla restituzione immediata, mediante assegno circolare non trasferibile intestato ai sottoscrittori, di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati pro quota/tempo sul conto corrente indisponibile al netto delle spese relative al conto stesso.

Rimarrà a carico dei sottoscrittori medesimi l'esborso da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata. Rimarranno inoltre a carico del sottoscrittore anche le spese relative all'eventuale conferimento di procura speciale per partecipare all'assemblea. Il conferimento di tale procura è facoltativo.

Per quanto concerne le spese sostenute e le obbligazioni assunte necessarie per la costituzione della società, il Comitato promotore segue il disposto di cui all'art. 2338 del Codice Civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo, il Comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di

esito positivo del suddetto iter, sarà la Banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del Codice Civile, rileverà i Promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

A tutela degli investitori, il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato sul conto corrente indisponibile coordinate bancarie IBAN: IT 45 X 01030 38271 000000747026 aperto presso Banca Monte dei Paschi di Siena filiale di Santa Maria degli Angeli - Assisi, intestato a "Comitato Promotore Banca di Assisi". Le somme versate dai sottoscrittori su tale conto corrente rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca.

La Banca d'Italia disciplina la procedura di autorizzazione e le ipotesi di decadenza dalla stessa quando la banca autorizzata non abbia iniziato, entro il termine di un anno dall'autorizzazione, l'esercizio dell'attività (art. 14, comma 2-bis del Codice Civile e Istruzioni di Vigilanza, Titolo I, capitolo1, sezione VI, paragrafo 5).

Esiste inoltre il rischio che, alla chiusura dell'offerta le sottoscrizioni per la costituzione della Banca non raggiungano la soglia minima di Euro 3.000.000,00 (TREMILIONI/00); in tal caso il sottoscrittore non dovrà effettuare alcun versamento delle quote ex articolo 2334 del Codice Civile e conseguentemente la Banca non verrà costituita **(Cfr. Cap. 3 e 7, Sezione I e Cap. 8, Sezione II)**.

4.1.2 Rischi connessi all'investimento in un'entità nuova che deve ancora costituirsi

L'Assemblea del Comitato Promotore ha approvato in data 24 marzo 2010 il Piano Industriale posto alla base della costituzione della Banca. Lo stesso contiene il Programma di Attività e la Relazione Tecnica relativi all'avvio dell'attività della costituenda Banca per i primi tre esercizi e nei due scenari di capitale (minimo 3 milioni e massimo 4 milioni).

Il Piano Industriale espone dati patrimoniali, economici e finanziari che scaturiscono dai piani di attività che vengono richiamati. E' un tracciato fondamentale cui dovranno riferirsi, con gli aggiustamenti che si dovessero rendere necessari, gli Amministratori che saranno chiamati a gestire la nuova Banca. E' da evidenziare come le variabili che incidono sulle attività economiche e finanziarie sono molteplici così che potrebbero determinarsi scostamenti tra i valori preventivati e quelli conseguiti a consuntivo dalla gestione dell'Azienda.

Fatte queste precisazioni vengono ora indicate le ipotesi assunte nel progetto industriale e quindi nel presente prospetto informativo:

- *capitale sociale* minimo di *3 milioni di Euro* che comporta l'ipotesi che venga sottoscritto da 2.000 abitanti dei Comuni di interesse o che possa avere una diversa distribuzione con il rispetto di almeno 200 soci previsti dalla normativa in vigore;
- *raccolta del risparmio della clientela* che si attesti il primo anno di *12,852 milioni* di Euro, il secondo anno ad Euro *20,926 milioni* di Euro, per arrivare a *28,986 milioni* di Euro per il terzo anno, in funzione di un

numero ipotetico di rapporti clientela con soci acquisibili per una giacenza media determinata in base a dati medi di raccolta pro capite degli abitanti del territorio ed a tassi medi per i primi tre anni dell' 1,85%;

- *impieghi con la clientela* pari al primo anno ad un importo di *8,16 milioni* di Euro, il secondo *15,72 milioni* di Euro e il terzo a *22,14 milioni* di Euro, determinati quale risultante di una percentuale ipotetica della raccolta da clientela, tenendo conto della media degli impieghi riscontrata nelle aziende bancarie della zona ed a tassi medi attivi ipotizzati per i primi tre anni ad *6,75%;*
- investimenti finanziari pari a 6,9 milioni di Euro il primo anno, 7,9 milioni di Euro per il secondo anno ed 10 milioni di euro per il terzo anno, a tassi di rendimento ipotizzati per i primi tre anni di 3,50%.

Tutti i valori delle altre voci patrimoniali ed economiche rappresentano la determinazione risultante delle assunzioni ipotetiche di cui sopra tenuto conto dei dati disponibili da banche similari e dal tipo di presumibile esercizio di attività nel territorio di insediamento della costituenda Banca.

Le previsioni che vengono considerate sul Piano Industriale e richiamate nel presente prospetto informativo sono fortemente influenzate dai volumi che potranno essere raggiunti sia nella raccolta che negli impieghi a sua volta influenzati dalle condizioni passive ed attive con le quali ci si posizionerà sul mercato. Una tale categoria di eventualità discendono dal modello gestionale che la Banca di Assisi andrà ad adottare: una azienda (la nuova Banca) che opera affrontando le spinte e le situazioni spontanee di mercato o una realtà fortemente governata verso gli obbiettivi da conseguire.

La condizione primaria è che l'Azienda abbia un valido sistema di governance e di controllo di gestione diligentemente interpretato per scelta coerente a livello operativo. Diversamente è possibile non solo il mancato punto di pareggio nella gestione ma anche un perdurante risultato non positivo.

I valori contenuti nel Piano Industriale sono stati stimati sulla base dei dati socio-economico riferiti al territorio di operatività della Banca, dell'andamento economico generale, dei dati tratti dai bilanci di banche similari e dal presumibile andamento dell'attività della nuova banca.

Per valutare correttamente il rischio dell'iniziativa è stata effettuata una analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto a possibili variazioni negative del volume di attività espresso, sia in termini di impiego e di raccolta dei fondi, sia del livello dei tassi di interesse. Tale analisi ha evidenziato una sostanziale stabilità dei risultati, anche in ipotesi peggiori (scenario a2).

La Società di Revisione e organizzazione contabile BOMPANI AUDIT S.r.l. con relazione emessa in data 4 aprile 2011 ha verificato che le assunzioni ipotetiche, contenute nel Piano Industriale, non siano chiaramente irrealistiche e inadeguate nel contesto dell'offerta e che, sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, non si ravvisino elementi tali da far ritenere che le stesse ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali.

ANALISI DI SENSITIVITA'

Scenario	Break even	Utile netto III° Esercizio	Margine di intermediazione III° Esercizio	TIER 1/ Attivo ponderato III° Esercizio
Scenario a) – principale Ipotesi base con capitale di sottoscrizione minimo di € 3 ML	2° anno	276.872	1.607.208	15,38%
Scenario a1) Ipotesi negativa capitale di sottoscrizione minimo di € 3 ML, raccolta e impieghi -10%	2° anno	184.470	1.460.062	16,08%
Scenario a2) Ipotesi peggiore capitale di sottoscrizione minimo di € 3 ML , raccolta e impieghi -10%, spread di tasso -0,50%	2° anno	120.332	1.366.087	15,58%
Scenario b) Ipotesi base con capitale di sottoscrizione massimo di € 4 ML	2° anno	303.119	1.645.666	19,27%
Scenario b1) Ipotesi negativa capitale di sottoscrizione massimo di € 4 ML, raccolta e impieghi -10%	2° anno	210.718	1.498.521	20,35%
Scenario b2) Ipotesi peggiore capitale di sottoscrizione massimo di € 4 ML, raccolta e impieghi -10%, spread di tasso -0,50%	2° anno	146.580	1.404.545	19,88%

Da quanto precede è possibile evincere che, con volumi di raccolta ed impieghi coerenti con tali ipotesi alternative, il **breakeven-point** potrebbe raggiungersi nel corso del secondo esercizio per tutti gli scenari ipotizzati. **(Cfr Capitoli 13 e 20 della sezione II e appendici 4 e 8)**

4.1.3 Rischi connessi alle fonti utilizzate per la costruzione del piano industriale

Le fonti utilizzate per la costruzione del piano industriale non sono recenti poiché riferite al 2007 (dati pubblicati nel 2009). Il comitato promotore ha approvato il piano industriale in data 24 marzo 2010. Nel settembre 2010 sono stati pubblicati gli ultimi dati ISTAT riferiti alla Regione Umbria, (bollettino ISTAT Anno 2010 n° 14) con riferimento ai dati Banca d'Italia 2008. Esiste pertanto un rischio connesso al mancato aggiornamento di tali fonti statistiche. Come indicato nel paragrafo 13.4.1 del prospetto, il Comitato ritiene tutt'ora validi i dati previsionali contenuti nel presente prospetto alla luce di una verifica svolta sulla base di un aggiornamento delle fonti statistiche utilizzate, aggiornamento che, peraltro, è stato possibile solo in misura parziale.

In particolare il Bollettino Banca d'Italia 2011, non riporta i dati come da tabelle ISTAT suddivisi per Comune, ma in forma aggregata per Provincia (Tavola a22 del Bollettino Banca d'Italia 2011, Economie Regionali – L'economia dell'Umbria numero 11 del giugno 2011); pertanto questi dati sono stati approfonditi, per singola

città del territorio di riferimento della Banca, attraverso la Base Informativa Pubblica Banca d'Italia (www.bip.bancaditalia.it).

Di seguito vengono riportati i dati utilizzati per la redazione del piano industriale, a confronto con quelli più aggiornati disponibili.

DATI UTILIZZATI AI FINI DI REDAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE

Impieghi, Depositi e Sportelli Bancari nei Comuni di riferimento rispetto alla Provincia ed alla Regione nel 2007

COMUNE	IMPIEGHI (in mil.di Euro)	DEPOSITI (in mil. di Euro)	NUM. SPORTELLI	DEPOSITI PER SPORTELLO (in migliaia di Euro)
Assisi	352,00	226,00	19,00	11.946,84
Bastia Umbra	408,96	177,75	17,00	10.455,88
Bettona	39,00	28,67	4,00	767,50
Cannara	nd	nd	nd	nd
Gualdo Tadino	202,95	113,59	9,00	12.621,11
Nocera Umbra	33,14	51,02	4,00	12.755,00
Perugia	4.961,53	2.120,39	115,00	18.438,18
Spello	89,48	67,62	5,00	13.524,00
Valfabbrica	24,29	20,61	3,00	6.870,00
Valtopina	nd	nd	nd	nd
TOTALE	**6.111,35**	**2.805,65**	**176,00**	
TOTALE PROVINCIA DI PERUGIA	**10.936,51**	**6.050,46**	**419,00**	**14.440,24**
TOTALE UMBRIA	**13.690,84**	**7.907,59**	**540,00**	**14.643,68**

Fonte Elaborazione ISTAT dell'Uff. Regionale per l'Umbria sett. 2009 su dati di Banca d'Italia anno 2007.
Per le città di Cannara e Valtopina non si hanno dati disponibili.

Impieghi, Depositi e Sportelli Bancari nei Comuni di riferimento rispetto alla Provincia ed alla Regione nel 2008

COMUNE	IMPIEGHI (in mil.di Euro)	DEPOSITI (in mil. di Euro)	NUM. SPORTELLI	DEPOSITI PER SPORTELLO (in migliaia di Euro)
Assisi	395	218	20	10.920
Bastia Umbra	537	210	19	11.077
Bettona	44	26	4	6.404
Cannara	0	0	0	0
Gualdo Tadino	257	119	9	13.226
Nocera Umbra	45	41	4	10.309
Perugia	5.807	2.448	122	20.063
Spello	89	75	5	15.018
Valfabbrica	22	20	3	10.427
Valtopina	0	0	0	0
TOTALE	**7.392**	**3.252**	**186**	**n.d.**
TOTALE PROVINCIA DI PERUGIA	**12.813**	**6.566**	**439**	**14.956**
TOTALE UMBRIA	**15.788**	**8.635**	**572**	**15.097**

Fonte Elaborazione ISTAT dell'Uff. Regionale per l'Umbria sett. 2010 su dati di Banca d'Italia anno 2008.
Per le città di Cannara e Valtopina non si hanno dati disponibili.

DATI UTILIZZATI AI FINI DELLA VERIFICA DELLA VALIDITA' DELLE PREVISIONI DI UTILI RIPORTATE NEL PIANO INDUSTRIALE

Impieghi, Depositi e Sportelli Bancari nei Comuni di riferimento rispetto alla Provincia ed alla Regione nel 2010

COMUNE	IMPIEGHI (in mil.di Euro)	DEPOSITI (in mil. di Euro)	NUM. SPORTELLI
Assisi	437	223	20
Bastia Umbra	644	242	19
Bettona	49	30	4
Cannara	n.d.	n.d.	2
Gualdo Tadino	204	118	9
Nocera Umbra	41	46	4
Perugia	6.049	2.597	126
Spello	94	93	5
Valfabbrica	21	20	3
Valtopina	n.d.	n.d.	1
TOTALE	**7.539**	**3.369**	**193**
TOTALE PROVINCIA DI PERUGIA	**15.414**	**7.322**	**n.d.**
TOTALE UMBRIA	**19.519**	**9.629**	**581**

Fonte Tavola a22 del Bollettino Banca d'Italia 2011, Economie Regionali – L'economia dell'Umbria numero 11 del giugno 2011 e Base Informativa Pubblica Banca d'Italia – www.bip.bancaditalia.it

Le tabelle sopra esposte evidenziano una crescita di periodo sia dei depositi, sia degli impieghi, ed una stabilità del numero degli sportelli. L'incremento in valore assoluto degli impieghi e della raccolta sia nel territorio di riferimento della Banca, sia nella Provincia di Perugia e la sostanziale stabilità degli sportelli bancari, confermano i valori prudenziali considerati nel piano in quanto i dati erano già inferiori a quelli di settore (per la raccolta media del primo anno è stata considerato 5.299.750 pari al 36% della media di uno sportello della Provincia di Perugia, mentre gli impieghi medi del primo anno di 5.013.750 sono pari al 19% della media di uno sportello della Provincia di Perugia).

Inoltre tali variabili non mostrano variazioni sensibili in termini di composizione percentuale. In particolare gli impieghi e depositi dell'area interessata presentano una incidenza rispetto al totale della Provincia di Perugia e rispetto alla Regione Umbria, sostanzialmente in linea negli anni considerati (ad esempio il totale dei depositi nella Provincia di Perugia rispetto il totale dell'Umbria nel 2007, nel 2008 e nel 2010 e sempre pari al 76%.).

Per quanto riguarda i tassi di interesse bancari, riferiti al periodo sopra menzionato, di seguito vengono riportati i valori percentuali estratti sempre dal Bollettino Banca d'Italia, Economie Regionali – L'economia dell'Umbria dell'anno 2011 (Tavola a29):

Tassi di interesse bancari
(valori percentuali)

VOCI	Dic. 2007	Dic. 2008	Mar. 2011
	Tassi Attivi		
Prestiti a breve termine	7,80	7,85	5,32
Di cui: imprese grandi	n.d.	7,43	4,83
Piccole imprese	n.d.	9,89	7,70
Prestiti a medio lungo termine	5,90	5.98	3,60
	Tassi Passivi		
Conti correnti liberi	1,80	2,00	0,43

Fonte Tavola a29 del Bollettino Banca d'Italia 2011, Economie Regionali – L'economia dell'Umbria numero 11 del giugno 2011

Al momento dell'elaborazione del piano, il comitato utilizzò il tasso del 6,75%, inferiore al 7,80% che era il tasso attivo dei prestiti a breve termini. Questo tasso è sceso nel marzo 2011 al 5,32%, ma considerando che il target di riferimento della Banca sono le piccole imprese (come detto nel paragrafo 6.1.1 della Sezione II), si evidenzia che il tasso del piano risulta di quasi un punto percentuale inferiore del tasso del marzo 2011 applicato alle piccole imprese (target di riferimento per la Banca di Assisi) che è pari al 7,70%, rende il piano valido e coerente.

Per quanto riguarda i tassi passivi, questi hanno subito una contrazione (dal 1,80% allo 0,43%). Nel Piano è stato adottato un tasso pari all'1,85%.

Tale circostanza rende il margine di interesse in linea con i dati del piano considerando l'incremento della forbice del differenziale tra i tassi attivi e passivi sopra espressi e come rappresentato tabella che segue:

Ipotesi piano	Marzo 2011
6,75 - 1,85 = **spread 4,90**	5,32 - 0,43 = **spread 4,89**
Se consideriamo il tasso dei presiti a breve applicato alle piccole imprese:	7,70 - 0,43 = **spread 7,27**

Quanto esposto ci fa ritenere ancora validi e coerenti i dati utilizzati per la costruzione del piano industriale. **(Cfr. Capitolo 13.4.1 Sezione II)**

4.1.4 Rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo

Esiste il rischio che il capitale di Euro 3.000.000,00 non venga raggiunto; in tal caso la Banca non verrà costituita; allora i sottoscrittori saranno liberati dall'impegno assunto rimanendo a carico dei sottoscrittori medesimi le spese per l'autentica della firma dal Notaio.

Qualora al 25 luglio 2012, data di chiusura dell'offerta, non sia raggiunto il quantitativo minimo di nr. 6.000 azioni (Euro 3.000.000,00) la presente offerta potrà essere prorogata di ulteriori dodici mesi. In questo caso il Comitato, sottoporrà all'approvazione della CONSOB un nuovo Prospetto Informativo e, in attesa della nuova autorizzazione, sospenderà l'offerta. Tale proroga sarà comunicata al pubblico almeno 5 giorni prima della scadenza dell'offerta mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet del Comitato e su un quotidiano nonché comunicato alla CONSOB e in tal caso ai sottoscrittori spetta il diritto di recesso. **(Cfr. Capitolo 5.1.4 Sezione III).**

4.1.5 Rischi connessi al mancato ottenimento di utili

Tale rischio connesso al generale rischio di impresa che è maggiore in quanto la società deve ancora costituirsi e vi è la possibilità che le ipotesi previste nel piano e la previsione in merito alla distribuzione dei dividendi non si realizzino.

E' ragionevole considerare anche il rischio che gli utili aziendali maturati non possano garantire dividendi ai soci (art. 2514 comma 1, lettera a) c.c., art. 37, D.Lgs 385/1993, art. 50 Bozza di Statuto Sociale in appendice n.3). **(Cfr. Capitolo 13.3 Sezione II e appendice 4).**

4.1.6 Rischi connessi al capitale sociale, al limite della partecipazione azionaria e al voto capitario.

La "Banca di Assisi" si costituirà con un capitale sociale minimo pari ad Euro 3.000.000,00.

Saranno altresì rispettate puntuali norme che appartengono alla categoria alla quale la Banca stessa apparterrà:

- il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione sarà di n. 3 azioni per un importo pari ad Euro 1.500,00 (limite di valore nominale delle azioni da sottoscrivere per i soci di cui all'art.33, 4 comma D. Lgs 385/1993)
- nessun investitore potrà detenere una partecipazione al capitale sociale superiore ad Euro 50.000,00 (art. 34 comma 4 D. Lgs 385/1993)
- potranno intervenire all'assemblea ed hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni (art. 25 comma 1 , Bozza Statuto Sociale, appendice n. 3)
- ogni socio dispone di un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate (art.25, comma 2, Bozza Statuto Sociale appendice n.3). **(Cfr. Capitoli 18.1 e 21.2.7, Sezione II e Capitoli 5.1.6 e 5.2.2 Sezione III).**

4.1.7 Rischi legati alla previsione d'incremento dei soci

Considerato che nelle assunzioni poste alla base del piano industriale (appendice n. 4 e Cfr Capitolo 13 Sezione II) è stato previsto un incremento del numero dei soci e del capitale in ciascun esercizio e degli impeghi in attività finanziarie si evidenzia che in caso di mancata realizzazione di detta ipotesi i soci che hanno sottoscritto l'offerta potrebbero essere invitati a sottoscrivere nuove azioni nei limiti di incremento di capitale previsto al fine di consentire i risultati del piano. Vi è tuttavia il rischio che non siano disposti ad eseguire la suddetta sottoscrizione aggiuntiva. In tal caso il capitale sociale rimarrebbe costante nel triennio, pari ad Euro 3 milini, determinando così un sensibile peggioramento nei risultati dei tre esercizi. In questo caso solo nel terzo esercizio sarebbe possibile ipotizzare un risultato di poco superiore al punto di pareggio **(Cfr. Capitolo 13.4 Sezione II e appendice 4).**

4.1.8 Rischi legati al futuro assetto azionario della Banca

Il Comitato Promotore richiede che tutti i soci della costituenda Banca siano in possesso del requisiti di onorabilità di cui al Regolamento del Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica del 18 marzo 1998 n° 144 (regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle Banche e fissazione della soglia rilevante). Pertanto, non potranno esistere soci che detengano azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale e quindi soggetti a notificazione ai sensi della normativa vigente. Con l'inizio dell'operatività della Banca, i soci potranno concludere operazioni creditizie e finanziarie con la Banca di Assisi. Si evidenziano, in questo caso, gli eventuali potenziali conflitti di interesse che emergeranno da tale operatività in quanto la Banca potrebbe divenire creditore nei confronti del socio. Particolare attenzione, oltre al rischio di credito, dovrà essere prestata anche alla redditività delle predette operazioni **(Cfr. Capitolo 5.2, Sezione II e Capitolo 5.2.2, Sezione III).**

4.1.9 Rischi connessi ai conflitti di interesse con organi di amministrazione, direzione e vigilanza

Si evidenziano i potenziali conflitti di interesse derivanti dalla possibile conclusione di operazioni creditizie e finanziarie con soggetti che ricoprono ruoli di amministrazione, direzione e vigilanza della Banca di Assisi.

La costituenda Banca di Assisi sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 D. Lgs. 385/93) in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali.

I predetti soggetti non potranno contrarre obbligazioni di qualsiasi natura direttamente o indirettamente se non previa delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del collegio sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge **(Cfr. Capitoli 14.1 e 14.2, Sezione II).**

4.1.10 Rischi connessi al mancato ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio della attività bancaria

Altro rischio che è da evidenziare è quello che pur in presenza di positivi risultati sul raggiungimento del capitale sociale e numero di soci, pur avendo deliberato e dato corso alla costituzione e nomina degli Amministratori e del Collegio Sindacale della nuova Banca, non si ottenga l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia, all'esercizio del credito. In questo caso si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto dovuto rispettando le procedure già richiamate al capitolo precedente (4.1.2)

4.1.11 Rischi connessi circa il numero dei sottoscrittori del capitale offerto

Tale rischio comporta il mancato raggiungimento del n° di 200 soci. In tal caso la Banca non verrà costituita; allora i sottoscrittori saranno liberati dall'impegno assunto rimanendo a carico dei sottoscrittori medesimi le spese e quanto è da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione delle azioni **(Cfr. Capitolo 4.1.2, Sezione II).**

4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui opera l'emittente ed al tipo di attività che verrà svolta

4.2.1 Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali propri di una attività imprenditoriale

Dopo l'avvenuta costituzione della Banca emittente delle azioni la Banca stessa è soggetta ai rischi di impresa della attività bancaria. Tali rischi possono arrivare a determinare l'assunzione di provvedimenti della competente autorità, della amministrazione straordinaria se si tratta di temporanee difficoltà, o della liquidazione coatta amministrativa nei casi di insolvenza, secondo quanto previsto dal D.Lgs 385/1993 Titolo IV "disciplina della crisi"- Capo I "Banche" rispettivamente Sez. 1 (amministrazione straordinaria) da art. 70 ad art. 77 Sez. III (liquidazione coatta amministrativa) da art. 80 ad art. 94.

E' giusto sottolineare che in quanto Banca la stessa azienda risulterà esposta ai rischi tipici del settore nel quale andrà ad operare come quello della intermediazione creditizia e finanziaria che riguarda il rischio di credito, il rendimento delle attività della Banca sui diversi mercati di impiego, dei tassi di interesse, di liquidità ed operativo tenendo conto che le azioni sottoscritte non potranno essere oggetto di negoziazione in alcun mercato regolamentato.

Esistono inoltre rischi propri di ogni attività imprenditoriale che attengono aspetti molteplici che dovranno essere comunque oggetto della massima attenzione da parte della Amministrazione della Azienda in tutte le su componenti diverse.

Al Cap. 6, paragrafo 6.1.3 della presente sezione sono richiamate le misure che la Banca intende adottare sull'argomento. **(Cfr. Capitolo 6.1.3 Sezione II).**

4.2.2 Rischi connessi al possibile inasprimento dei requisiti patrimoniali delle banche

Dal 1 gennaio 2013 entreranno in vigore le nuove regole sul capitale e sulla liquidità delle banche definite dal Comitato di Basilea sulla vigilanza bancaria (Basilea 3) con la previsione del rafforzamento della qualità e della quantità del capitale bancario, il contenimento della leva finanziaria e gli effetti delle regole finanziarie ed al monitoraggio del rischio di liquidità. Le previste modifiche regolamentari proposte dal Comitato di Basilea, ancorché per ora non completamente disciplinate, potranno richiedere alle Banche adeguamenti non trascurabili anche di capitale proprio, i cui effetti allo stato non sono oggettivamente determinabili. **(Cfr. Capitolo 6.3 Sezione II).**

4.3 Fattori di rischio relativi all'offerta ed alle azioni

4.3.1 Spese di costituzione

In caso di esito negativo dell'iter costitutivo non ci saranno spese a carico dei sottoscrittori perché il conferimento dell'incarico della procura speciale è a titolo gratuito.

Esiste il rischio che le sottoscrizioni per la costituzione della banca non raggiungano il valore minimo di Euro 3.000.000,00; in tale caso la banca non verrà costituita e si procederà alla restituzione.

Si precisa che ai sensi del disposto dell'articolo 2338 del c.c. il Comitato promotore non richiede ai sottoscrittori un contributo a copertura delle spese di costituzione. In caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo il Comitato promotore si accollerà le suddette spese, mentre nel caso di esito positivo dell'iter costitutivo sarà la Banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'articolo 2338 c.c., rileverà i promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Le uniche spese che rimarranno a carico dei sottoscrittori saranno le spese notarili per l'autenticazione della firma, del modulo di adesione sottoscrizione delle azioni ex articolo 2333 c.c. **(Cf. Capitolo 8, Sezione III).**

4.3.2 Revocabilità dell'adesione

Le adesioni sono irrevocabili salvo l'applicabilità delle condizioni previste dal combinato disposto dell'art. 94, comma 7, e dell'art. 95/bis, comma 2, del D.Lgs. n° 58/98.

Quindi, in caso di pubblicazione di un supplemento del Prospetto Informativo ex art. 11 del Regolamento Emittenti, è attribuita al sottoscrittore la facoltà di revocare la propria sottoscrizione all'offerta.

In tal caso, la sottoscrizione potrà essere revocata entro il termine che sarà stabilito nel supplemento, ma che non dovrà essere inferiore a due giorni lavorativi, dopo tale pubblicazione. In particolare, forma oggetto di apposito supplemento ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del Prospetto Informativo

che possa influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto della sottoscrizione e che si verifichi, o sia riscontrato, tra il momento in cui è autorizzata la pubblicazione del Prospetto e quello in cui è definitivamente chiuso il periodo di sottoscrizione.

(Cfr. Capitoli 5.1.3, 5.1.4 e 5.1.5, sezione III).

4.3.3 Versamento delle azioni sottoscritte ex art. 2334 del c.c.

Il conto corrente resterà indisponibile fino alla avvenuta iscrizione della Banca nel registro delle imprese e nell'Albo delle Aziende di Credito, all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie ed al completamento dell'iter previsto per la costituzione. Le modalità di versamento delle somme da parte del sottoscrittore avverranno nei termini di cui all'art. 2334 del c.c. entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore. In particolare si precisa che il versamento delle azioni sottoscritte sul conto corrente indisponibile potrà essere richiesto dal Comitato Promotore ai sottoscrittori solo dopo che lo stesso Comitato abbia comunicato ed accertato ai sensi dell'art.13 del regolamento emittenti 11971/99 la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento del capitale minimo di 3 milioni di Euro. **(Cfr. 5.1.8 e 5.1.9 Sezione III).**

4.3.4 Rischi relativi alla durata massima dell'offerta

La presente offerta ha una validità di dodici mesi dalla data di pubblicazione del prospetto informativo e, con specifica deliberazione del Comitato Promotore, potrà essere prorogata di ulteriori dodici mesi, dopo aver ottenuto dalla CONSOB una nuova autorizzazione sulla base di un nuovo prospetto informativo.

Con specifica deliberazione del Comitato Promotore, l'Offerta potrà essere prorogata d'ulteriori 6 mesi, previa modifica della durata e della data ultima per la costituzione della Banca inseriti nell'Atto Costitutivo e nel Programma di Attività del Comitato Promotore e pubblicazione di un nuovo prospetto informativo da parte della CONSOB, e pertanto, la durata massima dell'offerta, compresa l'eventuale periodo di proroga, è di 18 mesi dalla data di pubblicazione del presente Prospetto.

In questo caso, considerato che l'art. 10 del Regolamento Emittenti n. 11971/99, fissa in 12 mesi la validità del Prospetto Informativo, il Comitato Promotore entro 60 giorni antecedenti la data di scadenza del periodo di adesione potrà inoltrare a CONSOB richiesta di proroga, al fine di ottenere una nuova autorizzazione prima che scada la validità del Prospetto Informativo, in modo che il periodo di adesione non subisca sospensioni.

Nel caso in cui detta autorizzazione pervenga in tempi utili, vale a dire almeno 10 giorni prima della scadenza del periodo di adesione, della suddetta proroga verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato su quotidiano locale nonché sul proprio sito internet www.comitatopromotoreassisi.it ed a CONSOB.

Nel caso non pervenga in tempi utili e quindi non sia possibile pubblicare il nuovo prospetto, allo scadere della validità dell'offerta, quest'ultima sarà sospesa e di ciò verrà data comunicazione al pubblico almeno cinque giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato su un quotidiano locale, nonché sul proprio sito internet www.comitatopromotoreassisi.it ed a CONSOB.

Appena la CONSOB rilascerà la nuova autorizzazione, l'avviso dell'avvenuto deposito di detto prospetto sarà pubblicato secondo le modalità precedentemente indicate.

Dalla data in cui sarà pubblicato il nuovo Prospetto Informativo approvato dalla CONSOB, avrà inizio la proroga della scadenza del periodo di sottoscrizione dell'Offerta che si concluderà allo scadere dei successivi sei mesi, trascorsi i quali l'Offerta si considererà chiusa.

In caso di proroga dell'offerta sarà riconosciuto il diritto di revoca a tutti coloro che abbiano aderito all'offerta anteriormente alla pubblicazione del nuovo Prospetto Informativo, in analogia a quanto previsto dell'articolo 95 – bis, comma 2 del T.U.F., entro il termine che sarà stabilito nel nuovo Prospetto stesso, ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a cinque giorni lavorativi dalla suddetta pubblicazione.

4.3.5 Rischi relativi alle azioni

4.3.5.1 Aumenti e diluizione di capitale sociale

In caso di aumento di capitale è possibile che la mancata sottoscrizione delle nuove azioni da parte dei soci esistenti determini una diluizione della partecipazione rispetto al valore nominale complessivo del capitale.Nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 2524 – comma 3 del C.C. la Banca una volta costituita può deliberare aumenti del capitale sociale rispettando le previsioni dell'art. 2438 e seguenti del c.c. **(Cfr. 10.2 e 21.1.7 Sezione II).**

4.3.5.2 Difficoltà di disinvestimento delle azioni

Con la presente sollecitazione viene proposto l'acquisto di azioni della nuova "Banca di Assisi di Credito Cooperativo Società Cooperativa" che come già precisato non potranno essere oggetto di negoziazione in alcun mercato. E' questa una circostanza che può rendere difficoltoso il disinvestimento dei titoli in discorso. **(Cfr. Capitolo 4.8 Sezione III).**

4.3.5.3 Cause di esclusione e recesso dei soci e relative modalità di rimborso dei conferimenti

Sono esclusi dalla Società, previo accertamento e pronuncia del Consiglio di Amministrazione:

a) i soci che risultino non risiedere o non svolgere la propria attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della società ovvero i soci che risultino interdetti, inabilitati e falliti (art. 6, e lett. a) e b) dell'art. 7 della bozza dello Statuto sociale);

b) i soci non in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 25 del D.Lgs 385/93;

c) i soci nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nella loro qualità di amministratori, di sindaci o di direttori.

Il consiglio di amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, può altresì escludere dalla Società il socio che:

a) in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;

b) sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;

c) abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del consiglio di amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa;

d) abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società. Il socio potrà inoltre, richiedere di recedere dalla Società, oltre che negli altri casi previsti dalla legge, qualora non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la fusione con banche di diversa natura ai sensi dell'art. 36 del Testo Unico bancario, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di cui all'art. 6. Il socio può altresì richiedere di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il consiglio di amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della società e per altri giustificati motivi. **(Cfr. Capitoli 21.2.4 Sezione II e 4.5.3 Sezione III).**

4.3.5.4 Cessione di azioni, clausola di gradimento, vincoli sulle azioni ed utili

Le azioni della costituenda società cooperativa per azioni saranno nominative ed indivisibili e non consentono cointestazione come non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione della "Banca". Se la cessione di azioni avviene tra i Soci, entro trenta giorni dalla cessione le parti interessate dovranno comunicare alla Società con lettera raccomandata il trasferimento e chiedere la relativa annotazione sul libro soci. Le azioni non potranno essere poste a pegno o a vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, come sarà vietato fare anticipazioni sulle stesse. La costituenda Banca di Assisi di Credito Cooperativo – Società Cooperativa nella sua attività si ispirerà ai principi cooperativi della mutualità senza alcun fine speculativo.

Essa si dovrà proporre di favorire i soci e gli appartenenti alle Comunità locali della zona di competenza territoriale con le operazioni e i servizi bancari puntando ad un miglioramento delle condizioni economiche e culturali degli abitanti e promovendo lo sviluppo economico locale non mancando di riservare attenzione alla educazione al risparmio ed alla previdenza. Nel rispetto di tali principi si avrà che l'utile aziendale, come da bilancio annuale, dovrà essere ripartito come segue:

- una quota non inferiore al 70% alla formazione ed all'incremento della riserva legale;
- una quota ai fondi mutualistici per la promozione e sviluppo della cooperazione, rispettando le modalità stabilite dalla legge;
- gli utili residui potranno essere destinati all'aumento del valore nominale delle azioni (secondo le previsioni di legge);
- ulteriori assegnazioni ad altre riserve e fondi;
- le ulteriori disponibilità distribuite ai soci purché non superiori all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di 2.5 punti rispetto al capitale effettivamente versato;
- la quota eventualmente ancora disponibile sarà destinata a fini di beneficenza e mutualità (art. 2514 C.C. art. 37 D. Lgs 385/1993; art. 49 Bozza Statuto Sociale in appendice n.3). **(Cfr. Capitoli 18.2, 21.1.1, 21.2.3, Sez. II e Capitoli 4.1 e 4.3, Sezione III).**
-

4.3.5.5 Qualifica di emittente di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico

Si evidenzia inoltre che a seguito dell'offerta il costituendo emittente potrebbe acquisire la veste di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del D. Lgs. n.58/98. A tale tipologia di emittente si applicheranno gli articoli 116 del D. Lgs. N. 58/98 e gli articoli dal 108 al 112 del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modificazioni. **(Cfr. Capitolo 6, Sezione II).**

4.4 Fattori di rischio relativi alla eventuale mancanza dei requisiti di onorabilità e professionalità dei soggetti che saranno nominati per svolgere funzioni di amministrazione, direzione e controllo

Ai sensi dell'articolo 26 del T.U.B. i soggetti che saranno scelti per svolgere funzioni di amministrazione, direzione e controllo della neo costituita banca devono avere specifici requisiti di onorabilità e professionalità così come meglio specificato nel paragrafo 14 della sezione II di questo prospetto informativo.

Il Comitato intende proporre taluni dei propri membri come candidati alla nomina per gli organi di amministrazione, direzione e vigilanza della futura Banca. Il Comitato dei Promotori ha verificato che i propri membri possiedono i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dal D.M. del Ministero del Tesoro, del Bilancio della programmazione economica n. 161/98.

Nonostante i componenti del Comitato Promotore, consapevoli dei requisiti richiesti per la nomina degli amministratori, inviteranno i soci ad effettuare una valutazione preliminare delle caratteristiche dei soggetti che potrebbero essere nominati per amministrare la banca, esiste comunque, il rischio che i soggetti eletti dall'assemblea potrebbero non avere tali requisiti. In questo caso esiste il rischio legato alla minore operatività della società nei tempi necessari per procedere alla sostituzione di questi soggetti. **(Cfr. Capitolo 14.1, Sezione II).**

4.5 Statuto sociale

Si precisa che l'attuale testo dello statuto sociale (appendice n.03) è suscettibile di variazioni a seguito di modifiche che dovessero essere apportate in sede di assemblea costitutiva della Banca.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'emittente

La Banca di Assisi – Banca di Credito Cooperativo non è stata ancora costituita e pertanto, non disponendo di nessun dato storico, non è possibile fornire informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati. Per una approfondita analisi delle informazioni finanziarie previsionali si esporranno sinteticamente i principali dati economico- finanziari contenuti nel Piano Industriale approvato dal Comitato Promotore per i primi tre esercizi d'attività.

5.1.1 Denominazione sociale

La costituenda Banca sarà denominata "Banca di Assisi – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa".

5.1.2 Luogo di registrazione e numero di registrazione

La registrazione della nuova azienda avverrà dopo il completamento dell'iter costitutivo che si concluderà con l'autorizzazione della Banca d'Italia (art. 14 TUB). La registrazione avverrà presso l'ufficio del Registro Imprese di Perugia.

5.1.3 Data di costituzione e durata

La Banca di Assisi di Credito Cooperativo si costituirà entro il 2012 e la sua durata è fissata al 31/12/2070 con facoltà di proroga (Cfr art. 5 bozza di statuto sociale – appendice n.3)

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione nonché indirizzo e numero telefonico della sede sociale

La Banca di Assisi - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa – avrà sede legale in Italia nel Comune di Assisi all'indirizzo che di seguito sarà stabilito. Il Comitato Promotore ha domicilio pure in Assisi, Corso Giuseppe Mazzini, presso lo Studio del geometra Bazzoffia Giuseppe. Una sede secondaria è fissata in Via Giovanni Becchetti, 65 in Santa Maria degli Angeli di Assisi presso lo studio del Sig. Anacleto Trenna.

La forma giuridica che assumerà l'emittente è di "Società Cooperativa" con i requisiti di cooperazione e mutualità prevalenti come stabilito dalla Legge.

La costituenda banca opererà secondo la legislazione italiana, normativa generale e specifica per il settore creditizio, finanziario e bancario.

Con riferimento ai principi e norme generali la Banca è una società cooperativa disciplinata dal c.c. agli articoli 2511 e seguenti.

Le leggi speciali richiamate sono:

- Testo Unico della legge bancaria e creditizia. D. Lgs 1/9/1993 n°385 (TUB)
- Testo Unico in materia di intermediazione finanziaria. D. Lgs 24/2/1998 n°58 (TUF)

Le norme appena richiamate del TUB e del TUF sono integrate dalle "Istruzioni di Vigilanza per le Banche" e dai regolamenti "CONSOB.

5.1.5 Fatti importanti nella evoluzione della attività dell'emittente

Non essendo costituita la Banca al momento non esistono fatti specifici e propri sulla nuova azienda.

5.2 Investimenti effettuati in esercizi passati, in corso di realizzazione e investimenti futuri approvati dagli organi di gestione

La Banca non è stata costituita e pertanto non ci sono investimenti.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

6.1 Principali attività

6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'emittente e delle sue principali attività e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti c/o di servizi prestati

La costituenda Banca di Credito Cooperativo svolgerà attività bancaria così come definito dall'art. 10 del Testo Unico Bancario. Tale attività è rappresentata dalla raccolta tra il pubblico del risparmio e nell'esercizio del credito nonché nell'esercizio di ogni altra attività di intermediazione finanziaria connessa e strumentale alle precedenti. Più in dettaglio si può affermare che la neo Società, così come indicato dall'art. 1, comma 2, lettera f del T.U.B. svolgerà le suddette attività:

a) raccolta di depositi o altri fondi con obbligo di restituzione;

b) rilascio di garanzia ed impegni di firma;

c) operazioni di prestito;

d) servizi di pagamento;

Dopo la fase di start-up la Banca potrà svolgere anche servizi di investimento solo a seguito delle apposite autorizzazioni rilasciate dalla Banca d'Italia:

e) operazioni per conto proprio o per conto della clientela in strumenti di mercato monetario, negoziazioni di cambi, strumenti finanziari a termine ed opzionali, contratti su tassi di cambio e tassi di interesse, valori immobiliari;

f) consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza e servizi nel campo delle concentrazioni e di acquisizioni di imprese;

g) I servizi di investimento finanziario per la gestione del risparmio delle famiglie e della tesoreria delle aziende saranno orientati anche ai servizi e alle attività di investimento che hanno per oggetto strumenti finanziari che consentano l'amministrazione e custodia di valori mobiliari (raccolta indiretta).

La nuova Banca che ci si propone di costituire nasce dalla esigenza di una presenza nell'area operativa non di un maggior numero di sportelli ma dalla sentita necessità di fare operare un modello bancario incentrato sulla grande professionalità che dovrà esprimersi:

- sulla conoscenza puntuale e scrupolosa delle procedure e prodotti bancari da offrire alla clientela;
- sulla capacità di penetrare, valutare, impostare rigorosamente le esigenze dei clienti. Tale scelta è per dare una impostazione etica alla attività della nuova azienda che vuol dire grande, scrupolosa e diligente attenzione ai problemi dell'interlocutore cliente verso il quale la Banca, la nuova Banca, dovrà assumere

un atteggiamento positivo capace di risolvere problemi specifici e di accompagnare un processo di maturazione e sviluppo.

Tutto questo comporta:

- forte impegno sul piano della formazione e aggiornamento professionale del personale
- corretta impostazione della comunicazione interna
- coinvolgimento degli operatori tutti della nuova Azienda in termini di responsabilità etica e sociale.

E' così che la nuova Banca dovrà interpretare il "localismo" non come evento pubblicitario banale e insignificante ma proprio come realtà di modello gestionale da enfatizzare e arricchire costantemente.

La nuova Banca svilupperà la sua attività con attenzione al segmento delle piccole imprese ed il modello professionale sopra espresso accentuerà con certezza la fidelizzazione dei soci e clientela.

In particolare sarà data attenzione a quelle imprese che nella loro attività attuano norme ambientali e favoriscono l'ambiente e progetti a basso impatto ambientale.

Infine l'attività bancaria, a regime, attuerà in convenzione con il Comune di Assisi politiche creditizie di micro-credito alle famiglie e alle micro-imprese.

Nella fase iniziale l'operatività si dovrà esprimere sulla offerta dei prodotti tradizionali di una banca retail rafforzando successivamente la propria presenza in settori dell'intermediazione finanziaria più innovativa (mobiliare e assicurativa) realizzando accordi il più possibile con le strutture della categoria provvedendo ad offrire pacchetti di prodotti e servizi modellati in funzione delle diverse tipologie di clientela, non trascurando di stabilire condizioni vantaggiose e concorrenziali in specie agevolando i soci.

6.1.2 Struttura organizzativa della costituenda Banca, l'organigramma aziendale

Il modello organizzativo da adottare per la nuova Banca dovrà essere coerente con gli obiettivi da conseguire e quindi con il Piano Industriale (appendice n.4) e con i seguenti tracciati:

- struttura lineare di compiti e responsabilità con grande chiarezza funzionale
- un sistema di controlli interni reso valido ed efficiente da una struttura organizzativa che intreccia i controlli e le verifiche
- separazione nella prestazione dei servizi di investimento alla clientela
- separazione dei beni patrimoniali della clientela da quelli della Banca.

Ne discende così l'organigramma della Banca che si baserà su due aree fondamentali "area affari" e "area di supporto".

L'area affari comprende: area crediti e finanza, area marketing, promozione e innovazione.

L'area supporto comprende: area amministrazione e controllo di gestione, front office.

Le due aree in attesa di pervenire a funzioni più complesse per dimensione opereranno con funzioni di confronto che si traduce in firme e sigle doppie per gli atti che saranno identificati così da evitare la possibilità di comportamenti illeciti.

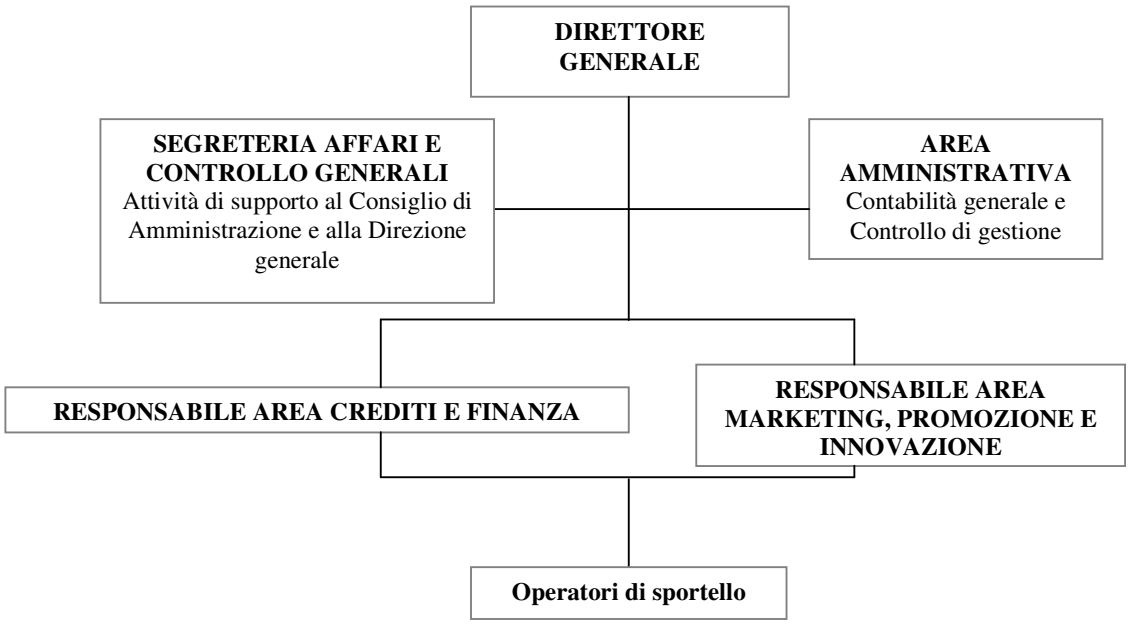
Si aggiunge poi l'Ispettorato con funzioni di diretta responsabilità operativa dal Consiglio di Amministrazione e con l'avanzamento della esposizione delle attività le Filiali con funzioni front-office clienti e back office.

Così potrà risultare la struttura dell'organico con i rispettivi gradi:

- Direttore Generale
- Segreteria ed Affari Generali e controlli che svolgerà pro-tempore anche funzioni di supporto alla Direzione Generale
- Responsabile aree crediti e finanza
- Responsabile aree marketing e promozione
- Due aree di supporto:
- area amministrativa, contabilità generale e controllo di gestione 1 unità
- area front office 2 unità

L'internal auditing sarà esternalizzato alla **Federazione BCC "Ferlus".**

Nel rispetto dei principi esposti sarà il Consiglio di Amministrazione a definire la struttura organica dell'Azienda.



6.1.3 Gestione del rischio

E' questa una delle aree fondamentali per l'attività della nuova Banca perché è l'espressione su cui si basa il suo successo inteso non come risultati eccezionalmente vistosi ma come realtà equilibrata con parametri coerenti tra loro e nel loro insieme.

Tra i rischi possibili quelli derivanti dalle attività di intermediazione sono fondamentali ed allora è essenziale affermare alcuni principi operativi:

- la Banca opererà con concessioni di credito di piccole dimensioni stabilendo autonomie e limiti prudenziali
- il controllo degli andamenti dovrà prevedere monitoraggi frequenti in rapporto alla dimensione dell'accordato
- la struttura della Banca – a tutti i livelli – dovrà mantenere positive relazioni con l'ambiente dove opera per venire a conoscenza di fatti, elementi, prospettive che attengono le attività presenti nel territorio
- ogni proposta di concessione di credito nelle molteplici forme possibili dovrà avere una funzione proponente e funzioni di controllo e delibera che opereranno ciascuna con autonomia
- gli elementi di giudizio da raccogliere e valutare saranno proposti e condivisi dal Consiglio di Amministrazione
- con il controllo di gestione che al momento avrà cadenza mensile si formuleranno precise indicazioni sull'andamento del settore degli impieghi economici
- per l'area specifica si adotteranno le Istruzioni di Vigilanza emesse dalla Banca di Italia con circolare 229 del 21/4/1999 e la normativa sui requisiti patrimoniali delle Banche (Basilea 2) come sarà implementato un sistema di rating da collegare a importanti professionalità del personale per un attento utilizzo.

La valutazione e l'attenzione su altri rischi (rendimento delle attività della Banca per le diverse aree oltre ad una serie di rischi propri delle attività imprenditoriali (strategico, fiscale di reputazione) saranno seguiti dal Consiglio di Amministrazione e nei limiti delle competenze dal Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione affiderà a specifiche funzioni precise responsabilità al riguardo.

Vengono qui esposte linee operative che la nuova Banca dovrà attuare. Tenendo conto dell'andamento dei mercati finanziari il portafoglio dei valori mobiliari sarà costituito da Titoli di Stato e/o obbligazioni presso intermediari qualificati rispettando i coefficienti di ponderazione.

I rischi da tenere in considerazione per i mercati finanziari sono almeno i seguenti:

- per i titoli non immobilizzati: rischi di posizione generico e specifico, rischio di regolamento, rischio di controparte, rischio di concentrazione
- con riferimento all'intero bilancio, il rischio di cambio.

La nuova Banca dovrà contenere i rischi di cambio relativi alla posizione netta aperta nella misura non eccedente il 2% del patrimonio.

Volendo dare una indicazione di carattere generale si precisa che il calcolo del coefficiente di solvibilità le necessità patrimoniali sono state riferite con riferimento a portafogli analoghi.

Per il rischio del tasso di interesse lo stesso sarà bilanciato tra gli assets attivi e passivi creando un equilibrio tra raccolta a breve e medio termine rapportate alle categorie di impieghi privilegiando i tassi indicizzati.

6.2 Principali mercati e posizione concorrenziale della costituenda Banca

La zona di competenza della nuova Banca è stata già precisata e di essa è stato evidenziato come si connoti con un tessuto di piccole e medie imprese.

Con il Piano Industriale (appendice n.5) si è pervenuti a prevedere la quota di mercato acquisibile per gli impieghi e raccolta e ciò sulla base dei dati rappresentativi dell'area dal punto di vista bancario.

Di seguito sono riportati i dati di settore con cui sono stati stimati impieghi e depositi della costituenda Banca di Assisi (vedere Piano Industriale e capitolo 13 sez. II).

Impieghi, Depositi e Sportelli Bancari nei Comuni di riferimento rispetto alla Provincia ed alla Regione

COMUNE	IMPIEGHI (in mil.di Euro)	DEPOSITI (in mil. di Euro)	NUM. SPORTELLI	DEPOSITI PER SPORTELLO (in migliaia di Euro)
Assisi	352,00	226,00	19,00	11.946,84
Bastia Umbra	408,96	177,75	17,00	10.455,88
Bettona	39,00	28,67	4,00	767,50
Cannara	nd	nd	nd	nd
Gualdo Tadino	202,95	113,59	9,00	12.621,11
Nocera Umbra	33,14	51,02	4,00	12.755,00
Perugia	4.961,53	2.120,39	115,00	18.438,18
Spello	89,48	67,62	5,00	13.524,00
Valfabbrica	24,29	20,61	3,00	6.870,00
Valtopina	nd	nd	nd	nd
TOTALE	**6.111,35**	**2.805,65**	**176,00**	
TOTALE PROVINCIA DI PERUGIA	**10.936,51**	**6.050,46**	**419,00**	**14.440,24**
TOTALE UMBRIA	**13.690,84**	**7.907,59**	**540,00**	**14.643,68**

Fonte Elaborazione ISTAT dell'Uff. Regionale per l'Umbria sett. 2009 su dati di Banca d'Italia anno 2007.

Per le città di Cannara e Valtopina non si hanno dati disponibili.

6.3 Verso Basilea 3

Il comitato di Basilea sulla vigilanza bancaria ha dato il via libera tecnico al nuovo accordo Basilea 3 per rafforzare il patrimonio delle banche ed evitare crisi globali future. Il rafforzamento dei requisiti patrimoniali concordato oggi viene attuato essenzialmente in due modi: in primo luogo si chiede una decisa ricomposizione

dei requisiti patrimoniali verso gli strumenti di qualità più elevata, si potenzia cioè il cosiddetto Common Equity composto da capitale più riserve. L'attuale requisito minimo per il patrimonio complessivo non cambia e resta all'8% in rapporto alle attività ponderate per il rischio, ma le banche che oggi stanziano il 2% come common equity nel regime Basilea 3 dovranno avere il 4,5% di questo capitale di alta qualità; inoltre il Tier one, cioè il requisito del patrimonio di base che include anch'esso altri strumenti di qualità rafforzata, passa dal 4% al 6 per cent. In secondo luogo secondo quanto è stato stabilito oggi dai banchieri centrali verrà richiesto alle banche di mantenere un cuscinetto ("buffer") di capitale aggiuntivo sopra i minimi, pari al 2,5%; questo cuscinetto, potrebbe anche aumentare nelle fasi di surriscaldamento del credito. Anche il buffer dovrà essere composto di capitale di elevata qualità. La nuova calibrazione dei requisiti è quindi più severa di quella prevista attualmente. Ma, in considerazione dell'esigenza di non compromettere la ripresa in corso , è prevista molta gradualità, in modo da permettere alle banche di continuare ad assicurare i necessari flussi di credito all'economia. L'effetto di diluizione nel tempo dell'applicazione delle regole è legato a tre meccansimi: in primo luogo c'è un'entrata in vigore graduale dei minimi e dei buffer per la conservazione del capitale (al 2013 requisiti più bassi, poi innalzamento graduale; introduzione del buffer solo in un secondo tempo); in secondo luogo, le nuove e più severe regole sulle deduzioni dal patrimonio di vigilanza entreranno in vigore progressivamente; infine, gli strumenti di capitale oggi ammessi verranno esclusi a mano a mano e quelli sottoscritti dai governi,come ad esempio i Tremonti bonds, potranno rimanere integralmente per un periodo lungo. Come effetto di questi meccanismi, i nuovi requisiti saranno a regime pienamente solo nel 2020 e gli strumenti non più computabili nel patrimonio saranno completamente esclusi solo a partire dal 2023. Ci sarà quindi molto tempo per l'aggiustamento da parte delle banche.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO DI UN GRUPPO

La nuova Banca non apparterrà ad alcun gruppo societario né controllerà con partecipazioni alcuna società.

8 INVESTIMENTI PREVISTI IN IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali – modalità di locazione ed acquisizione

Le trattative per la locazione della sede legale sono state già avviate con il Comune di Assisi per quanto riguarda le linee generali. Infatti, il Comitato Promotore ha già indicato per la sede e la filiale operativa la possibilità di locazione ad un canone annuo fissato per i primi tre anni ad *Euro 60.000,00 circa*. A parere dei Promotori tali condizioni contrattuali risultano estremamente favorevoli in quanto trattasi di immobile, in posizione strategica di immagine e per la presenza di parcheggi e infrastrutture.

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Locazione immobili	60.000,00	60.000,00	60.000,00

Le spese di costituzione della Banca di Assisi di Credito Cooperativo – Società Cooperativa sono state stimate in *Euro 80.000,00* (ottantamila/00) circa e comprendono le spese notarili e di consulenza.

Le immobilizzazioni materiali si stimano in circa *Euro 300.000,00* e sono composte da *Euro 230.000,00 per mobili e arredi ed Euro 70.000 per macchine d'ufficio elettroniche*. L'incidenza di tali voci sul conto economico previsionale è stimata in complessivi *Euro 30.000,00/anno*, ipotizzando un ammortamento in *10 annualità*.

Le spese relative all'adeguamento dell'immobile alle esigenze della banca che saranno ad esclusivo carico della banca stessa e si presume ammontino ad *Euro 80.000,00*. Il presupposto è la costruzione di una struttura snella e funzionale di buon impatto visivo con linee moderne ricorrendo allo stile di tipo "open space". L'incidenza di tali voci sul conto economico previsionale è stimata in complessivi *Euro 12.000,00/anno*, ipotizzando un ammortamento in 6,6 annualità.

BENI MATERIALI	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Saldo iniziale	-	270.000	240.000
+Investimenti	300.000	-	-
COSTO STORICO	300.000	300.000	300.000
F.do ammortamento iniziale	-	30.000	60.000
Ammortamento dell'esercizio	30.000	30.000	30.000
F.do ammortamento finale	30.000	60.000	90.000
RESIDUO	**270.000**	**240.000**	**210.000**

8.2 Problemi ambientali

Il settore in cui opererà la costituenda Banca e le attività che la stessa andrà a svolgere escludono con ampia certezza che possono presentarsi problemi ambientali anche dall'utilizzo delle immobilizzazioni materiali che l'Emittente potrà utilizzare.

9 PREVISIONI SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

9.1 La situazione finanziaria

Non essendo la Banca ancora costituita non esistono dati storici, ma dati previsionali elaborati in un Piano Industriale (appendice n.4). Per quanto riguarda la situazione finanziaria prevista per i primi tre esercizi si riporta il *rendiconto finanziario*, nonché l'evoluzione delle principali voci dello Stato Patrimoniale, estrapolati dal Piano Industriale in appendice 4.

RENDICONTO FINANZIARIO RELATIVO ALLO SCENARIO DI CAPITALE MINIMO € 3.000.000,00

RENDICONTO FINANZIARIO	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
A) ATTIVITA' OPERATIVA			
1) Gestione	**(146.400)**	**233.949**	**417.572**
interessi attivi incassati	592.078	1.147.706	1.703.014
interessi passavi pagati	(98.045)	(308.723)	(453.195)
commissioni nette	174.118	308.320	335.275
spese per il personale	(520.000)	(616.429)	(786.879)
altri costi	(324.923)	(364.286)	(472.208)
altri ricavi	30.372	67.361	91.565
2) Liquidità generata/assorbita da attività finanziarie	**(15.456.151)**	**(8.738.586)**	**(8.724.679)**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.900.000	1.000.000	2.100.000
Crediti vs.clientela	8.160.000	7.560.000	6.420.000
Crediti vs.banche	347.151	186.586	205.679
Altre attività	49.000	(8.000)	(1.000)
3) Liquidità generata/assorbita da passività finanziarie	**12.906.058**	**8.217.399**	**8.183.007**
Debiti vs.clientela	9.012.000	5.634.000	5.640.000
Titoli in circolazioni	3.840.000	2.440.000	2.420.000
Altre passività	54.058	143.399	123.007
A) LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALLA GESTIONE OPERATIVA	**(2.696.493)**	**(287.238)**	**(124.100)**
B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1) Liquidità assorbita da acquisti di attività materiali	(300.000)	-	
B) LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**(300.000)**	**-**	**-**
C) ATTIVITA' DI PROVVISTA			
1) Emissione/acquisti azioni proprie	3.000.000	300.000	200.000
C) LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	**3.000.000**	**300.000**	**200.000**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**3.507**	**12.762**	**75.900**
RICONCILIAZIONE			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	-	3.507	16.269
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.507	12.762	75.900
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.507	16.269	92.169

Si evidenzia che ipotesi di scenario meno favorevoli potrebbero essere determinate, sia da fattori esterni alla banca come un rallentamento della congiuntura economica, sia da fattori interni alla nuova banca legati ad una sua minore capacità di penetrazione del mercato locale rispetto a quella prevista.

STATO PATRIMONIALE RELATIVO ALLO SCENARIO DI CAPITALE MINIMO € 3.000.000,00

STATO PATRIMONIALE	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	3.507	16.269	92.169
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.900.000	7.900.000	10.000.000
Crediti vs.banche	347.151	533.737	739.416
Crediti vs.clientela	8.119.200	15.600.600	21.909.900
Attività materiali	270.000	240.000	210.000
Attività immateriali	-	-	-
Altre attività	49.000	41.000	40.000
TOTALE ATTIVO	**15.688.858**	**24.331.606**	**32.991.485**
PASSIVO			
Debiti vs.clientela	9.012.000	14.646.000	20.286.000
Titoli in circolazioni	3.840.000	6.280.000	8.700.000
Passività fiscali correnti	14.363	99.725	182.203
Altre passività	16.500	54.012	68.400
Trattamento di fine rapporto del personale	23.195	43.720	69.861
Capitale	3.000.000	3.300.000	3.500.000
Utile (o perdita) d'esercizio precedente	-	(217.200)	(91.851)
Utile (o perdita) d'esercizio	(217.200)	125.349	276.872
TOTALE PASSIVO	**15.688.858**	**24.331.606**	**32.991.485**

Per completezza di informazione si espone lo stato patrimoniale per il periodo considerato relativamente ad una ipotesi di sottoscrizione massima di 4.000.000,00 di euro.

STATO PATRIMONIALE RELATIVO ALLO SCENARIO DI CAPITALE MASSIMO DI € 4.000.000,00

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	3.507	16.269	92.169
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.936.269	8.972.256	11.098.799
Crediti vs.banche	347.151	533.737	739.416
Crediti vs.clientela	8.119.200	15.600.600	21.909.900
Attività materiali	270.000	240.000	210.000
Attività immateriali	-	-	-
Altre attività	49.000	41.000	40.000
TOTALE ATTIVO	**16.725.127**	**25.403.862**	**34.090.284**

PASSIVO			
Debiti vs.clientela	9.012.000	14.646.000	20.286.000
Titoli in circolazioni	3.840.000	6.280.000	8.700.000
Passività fiscali correnti	15.905	111.640	194.414
Altre passività	16.500	54.012	68.400
Trattamento di fine rapporto del personale	23.195	43.720	69.861
Capitale	4.000.000	4.300.000	4.500.000
Utile (o perdita) d'esercizio precedente	-	(182.473)	- 31.510
Utile (o perdita) d'esercizio	(182.473)	150.963	303.119
TOTALE PASSIVO	**16.725.127**	**25.403.862**	**34.090.284**

9.2 Gestione Operativa

Come già espresso per la gestione finanziaria, la gestione operativa della nuova Banca di Credito Cooperativo è solo di carattere previsionale tratta dal Piano Industriale e ciò per l'assenza di una precorsa attività aziendale per una raccolta che deve ancora nascere. (Piano industriale allegato n.4 in appendice).

CONTO ECONOMICO RELATIVO ALLO SCENARIO DI CAPITALE MINIMO € 3.000.000,00

CONTO ECONOMICO	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Interessi attivi e proventi assimilati	592.078	1.147.706	1.703.014
Interessi passivi e oneri assimilati	(98.045)	(308.723)	(453.195)
MARGINE DI INTERESSE	**494.033**	**838.983**	**1.249.819**
Commissioni attive	199.352	349.329	392.076
Commissioni passive	(25.234)	(41.009)	(56.801)
COMMISSIONI NETTE	**174.118**	**308.320**	**335.275**
Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.812	16.280	22.114
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**674.963**	**1.163.583**	**1.607.208**
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(40.800)	(78.600)	(110.700)
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**634.163**	**1.084.983**	**1.496.508**
Spese amministartive	(830.560)	(880.990)	(1.076.884)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(30.000)	(30.000)	(30.000)
Altri oneri/proventi di gestione	23.560	51.081	69.451
COSTI OPERATIVI	**(837.000)**	**(859.909)**	**(1.037.433)**
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**(202.837)**	**225.074**	**459.075**
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(14.363)	(99.725)	(182.203)
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**(217.200)**	**125.349**	**276.872**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(217.200)**	**125.349**	**276.872**

Di seguito si riportano i parametri utilizzati per stimare le principali grandezze del conto economico:

Tassi medi di raccolta	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Costo della raccolta su c/c	1,85%	1,85%	1,85%
Costo della raccolta su dep.ti vincolati e p/c	1,85%	1,85%	1,85%
Costo della raccolta oltre 18m	1,85%	1,85%	1,85%

Tassi medi di impiego	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Remunerazione su c/c	6,75%	6,75%	6,75%
Remunerazione su fin.ti a bt	6,75%	6,75%	6,75%
Remunerazione su fin.ti a mlt	6,75%	6,75%	6,75%
Spread medio costo / remunerazione da clienti	**4,90%**	**4,90%**	**4,90%**
Remunerazioni altri impieghi	**I° ESERCIZIO**	**II° ESERCIZIO**	**III° ESERCIZIO**
Remunerazione altri impieghi destinati alla negoziazione	3,50%	3,50%	3,50%

Di seguito si riportano i principali aggregati del conto economico della banca nell'ipotesi in cui si avverasse lo scenario meno favorevole (ipotesi a2 – capitale di sottoscrizione minimo, raccolta ed impieghi -10%, spread di tasso -0,50%) riportato nell'analisi di sensitività nel paragrafo 13.6.

PROGRAMMAZIONE CONTO ECONOMICO SCENARIO A2 ANALISI DI SENSITIVITA'	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Margine di interesse	428.383	701.563	1.035.226
Margine di intermediazione	599.902	1.007.331	1.366.087
Utile (Perdita) d'esercizio	(284.991)	24.406	120.332

Si evidenzia che ipotesi di scenario meno favorevoli potrebbero essere determinate, sia da fattori esterni alla banca come un rallentamento della congiuntura economica, sia da fattori interni alla nuova banca legato ad una sua minore capacità di penetrazione del mercato locale rispetto a quella prevista. Nell'ipotesi peggiore il break even sarebbe comunque raggiunto al secondo esercizio.

Per completezza di informazione si espone il conto economico per il periodo considerato relativamente ad una ipotesi di sottoscrizione massima di 4.000.000 di euro.

CONTO ECONOMICO RELATIVO ALLO SCENARIO DI CAPITALE MASSIMO DI € 4.000.000,00

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Interessi attivi e proventi assimilati	628.347	1.185.235	1.741.472
Interessi passivi e oneri assimilati	(98.045)	(308.723)	(453.195)
MARGINE DI INTERESSE	**530.302**	**876.512**	**1.288.277**
Commissioni attive	199.352	349.329	392.076
Commissioni passive	(25.234)	(41.009)	(56.801)
COMMISSIONI NETTE	**174.118**	**308.320**	**335.275**
Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.812	16.280	22.114
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**711.232**	**1.201.112**	**1.645.666**
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(40.800)	(78.600)	(110.700)
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**670.432**	**1.122.512**	**1.534.966**
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(30.000)	(30.000)	(30.000)
Spese amministartive	(830.560)	(880.990)	(1.076.884)
Altri oneri/proventi di gestione	23.560	51.081	69.451
COSTI OPERATIVI	**(837.000)**	**(859.909)**	**(1.037.433)**
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**(166.568)**	**262.603**	**497.533**
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(15.905)	(111.640)	(194.414)
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**(182.473)**	**150.963**	**303.119**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(182.473)**	**150.963**	**303.119**

9.3 Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

Nel rispetto delle istruzioni di Vigilanza emesse dalla Banca d'Italia viene rappresentato il calcolo previsto del "patrimonio di vigilanza e degli indici di solvibilità". Ovviamente il calcolo è stato svolto nel rispetto degli indici di produzione stabiliti.

PATRIMONIO DI VIGILANZA			
	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Capitale sociale	3.000.000	3.300.000	3.500.000
Utili(perdite) d'esercizio	(217.200)	125.349	276.872
Perdite pregresse	-	(217.200)	(91.851)
Patrimonio di base (Tier 1)	**2.782.800**	**3.208.149**	**3.685.021**
Patrimonio di vigilanza	**2.782.800**	**3.208.149**	**3.685.021**

FREE CAPITAL			
	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Capitale sociale	3.000.000	3.300.000	3.500.000
Utili(perdite) d'esercizio	(217.200)	125.349	276.872
Perdite pregresse	-	(217.200)	(91.851)
Patrimonio Netto	**2.782.800**	**3.208.149**	**3.685.021**
Investimenti netti	(270.000)	(240.000)	(210.000)
Totale free capital	**2.512.800**	**2.968.149**	**3.475.021**

ATTIVITA' PONDERATE CON IL RISCHIO			
	I° ESERCIZIO	**II° ESERCIZIO**	**III° ESERCIZIO**
Rischio di credito	10.174.820	17.100.883	23.764.241
Rischio di mercato	-	-	-
Altri requisiti prudenziali	96.205	172.124	197.474
Totale attivo ponderato	**10.271.025**	**17.273.007**	**23.961.716**
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'	**I° ESERCIZIO**	**II° ESERCIZIO**	**III° ESERCIZIO**
Patrimonio base (Tier 1)/attività ponderate rischio credito	**27,35%**	**18,76%**	**15,51%**
Patrimonio di Vigilanza/attività ponderate rischio credito	**27,35%**	**18,76%**	**15,51%**
Patrimonio base (Tier 1)/Totale attivo ponderato (minimo 8%)	**27,09%**	**18,57%**	**15,38%**
Patrimonio di Vigilanza/Totale attivo ponderato (minimo 8%)	**27,09%**	**18,57%**	**15,38%**
CALCOLO PONDERAZIONE RISCHI	**I° ESERCIZIO**	**II° ESERCIZIO**	**III° ESERCIZIO**
	Rischio di Credito		
Crediti vs.banche ponderazione 20%	69.430	106.747	147.883
Crediti vs.clientela ponderazione 100%	8.119.200	15.600.600	21.909.900
Altre voci dell'attivo	1.986.189	1.393.536	1.706.458
	10.174.820	**17.100.883**	**23.764.241**
Ponderazione % dell'attivo	**65%**	**70%**	**72%**
	Rischio di Mercato		
Attività finanziarie disponibili per la vendita ponderazione 3,125%	-	-	-
	-	**-**	**-**

Dalla tabella sopra riportata emerge che il free capital nel triennio considerato evidenzia scarsa significatività dei dati sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti di solvibilità in quanto la banca è in fase di avviamento e il piano industriale non prevede valori imputabili alle immobilizzazioni immateriali e i volumi di attività di rischio possono considerarsi limitati.

Di seguito si riportano i dati relativi al patrimonio della banca nell'ipotesi in cui si avverasse lo scenario meno favorevole riportato nell'analisi di sensitività nel paragrafo 13.6.

a2) ipotesi peggiore capitale di sottoscrizione minimo, raccolta e impieghi -10%, spread di tasso-0,50%

SCENARIO A2	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
PATRIMONIO DI VIGILANZA			
TOTALE ATTIVO	14.332.677	22.022.823	29.694.099
TOTALE ATTIVO PONDERATO	9.383.174	15.634.002	21.566.824
Tier 1 (patrimonio di base)	2.715.009	3.039.415	3.359.747
Tier 2 (patrimonio supplementare)	2.715.009	3.039.415	3.359.747
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (in %)			
TIER 1 / Attività di rischio ponderate	28,93%	19,44%	15,58%
TIER 2 / Attività di rischio ponderate	28,93%	19,44%	15,58%

9.3.1 L'incidenza di fattori importanti

Nelle previsioni formulate per la nuova Banca non sono stati considerati eventi eccezionali, rare o nuove espressioni di sviluppo in termini tali da ripercuotersi sull'andamento della nuova attività aziendale.

9.3.2 Variazioni delle vendite e delle entrate nette

L'attività di intermediazione finanziaria trova la sua espressione significativa nel margine di intermediazione. In una fase che precede l'avvio delle attività della nuova Banca le previsioni possono essere intonate a prudenza.

Margine di intermediazione ipotesi capitale € 3 ml.

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Interessi attivi e proventi assimilati	592.078	1.147.706	1.703.014
Interessi passivi e oneri assimilati	(98.045)	(308.723)	(453.195)
MARGINE DI INTERESSE	**494.033**	**838.983**	**1.249.819**
Commissioni attive	199.352	349.329	392.076
Commissioni passive	(25.234)	(41.009)	(56.801)
Commissioni nette	**174.118**	**308.320**	**335.275**
Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.812	16.280	22.114
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**674.963**	**1.163.583**	**1.607.208**

Nella stima dei valori si è tenuto conto della volontà della costituenda Banca di adottare una politica di prezzo (pricing) in linea con quanto praticato dalle principali Banche per Azioni presenti nel territorio. In particolare per quanto riguarda le **commissioni attive**, le stesse sono state calcolate ipotizzando la seguente composizione:

- 4% - commissioni su garanzie rilasciate;
- 26% - commissioni per servizi di gestione e di intermediazione;
- 31% - commissioni per servizi di incasso e pagamento;
- 39% - commissioni connesse ad altri servizi.

Le **commissioni passive** sono prevalentemente concentrate nella categoria di incasso e pagamento (78%).

9.3.3 Possibile variazione sostanziale delle entrate nette: illustrazione delle ragioni

La variazione delle entrate nette ha possibilità di essere determinata da diverso posizionamento quantitativo dei volumi come delle incidenze che può avere il livello dei tassi.

E' vero invece che la voce commissioni di intermediazione dipende tutta dal volume della raccolta indiretta per quanto riguarda l'intermediazione, come hanno incidenza le dimensioni dei servizi di incasso, le commissioni di istruttoria. Possono altresì determinarsi altri ricavi derivanti da operazioni finanziarie diverse e da servizi che la Banca potrà offrire alla clientela. Per i volumi medi di tale attività vengono date spiegazioni al Capitolo 21.

9.3.4 Politiche economiche poste in essere nel Paese compresi gli aspetti fiscali e monetari

E' doveroso evidenziare, per quanto ovvio, che i comportamenti operativi della nuova Banca saranno come per tutte le attività produttive, finanziarie ed economiche, influenzate dalle politiche economiche e dai provvedimenti fiscali e monetari che verranno posti in essere nel Paese.

L'attività della Emittente sarà quindi regolamentata dalla normativa nazionale e della CEE relativa allo specifico settore in cui la nuova Banca andrà ad operare per cui la raccolta del risparmio farà riferimento alla normativa di cui agli art. 33,34,35,36 e 37 del Dlgs 385/93 T.U.B. (leggi in materia bancaria e creditizia).

Tutta la disciplina che interessa il settore sia a livello nazionale che Europeo dovrà essere seguita per valutare tempestivamente l'incidenza che gli stessi provvedimenti andranno a determinare nella gestione della nuova azienda. Merita tuttavia sottolineare come il legislatore abbia anche di recente confermato la particolarità dei modelli di Banca Cooperativa distinguendo tra Banche Popolari e Credito Cooperativo incentrando la distinzione sulla intensità dei motivi mutualistici.

C'è da considerare in particolare che le Banche di Credito Cooperativo sono ricondotte nella categoria civilistica a "mutualità prevalente", una situazione quindi che consente alle Banche Cooperative particolarità offerte dalla riforma societaria per quanto attiene l'amministrazione e il controllo di speciali categorie di azioni.

Si richiamano in particolare art.37 del Dlgs n°310/2004 e l'art. 38 dello stesso decreto legislativo.

Le Banche di Credito Cooperativo si attengono altresì alla disposizione della Banca d'Italia pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n°74 del 29/3/2004 per quanto attiene il controllo contabile, i poteri del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed altri argomenti attinenti l'assemblea dei soci ed il Consiglio di Amministrazione.

10 RISORSE FINANZIARIE

Su questo argomento l'assenza di una operatività della Banca ancora da costituire non consente di fare riferimento a dati storici per cui vengono di seguito espresse indicazioni revisionali tratte dal Piano Industriale allegato in appendice.

10.1 Impieghi finanziari di breve e lungo termine

Le indicazioni previsionali per i primi 3 anni sono quelle appresso riportate.

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Raccolta a fine esercizio	12.852.000	20.926.000	28.986.000
Raccolta media dell'esercizio	5.299.750	16.687.750	24.497.000

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli impieghi lordi verso clienti in funzione della loro durata:

Impieghi lordi	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Finanziamenti a breve	6.540.000	12.570.000	17.730.000
Finanziamenti a medio lungo	1.620.000	3.150.000	4.410.000
Finanziamenti a breve (in %)	80%	80%	80%
Finanziamenti a medio lungo (in %)	20%	20%	20%

Le previsioni sono state effettuate considerando la popolazione residente nel comprensorio di riferimento, il numero delle imprese localizzatore sullo stesso e la quota di mercato acquisibile dalla nuova Banca.

Nel primo esercizio sono stati previsti **272 conti correnti** attivi per la banca; nel secondo e terzo anno se ne prevedono rispettivamente **522 e 738** per un importo medio di giacenza di Euro 15.000,00.

Per essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la Banca destinerà una parte della raccolta ad investimenti in titoli o a depositi presso altre banche.

In linea di massima, tenendo presente l'andamento dei mercati finanziari, le disponibilità non impiegate in prestiti verso la clientela saranno così investite:

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.900.000	7.900.000	10.000.000
Crediti vs. banche a vista	347.151	533.737	739.416

Per opportuni approfondimenti si rinvia a quanto riportato al piano industriale appendice n. 4 e paragrafo 13 sez. II del Prospetto.

10.2 Fonti finanziarie

Con riferimento ai mezzi propri, si prevede che il capitale sociale minimo iniziale potrà ammontare ad Euro 3.000.000, in quanto, si ritiene di raccogliere sottoscrizioni da un numero minimo di 2.000 soci con un investimento minimo pari ad Euro 1.500,00.

Comunque sarà possibile collocare l'intero capitale sociale rispettando il numero minimo dei soci della nuova banca. E' stato stimato un incremento annuo del capitale sociale ad un tasso del 10% con l'adesione di nuovi soci grazie allo sviluppo delle attività della Banca sul territorio per il secondo esercizio e del 6% c.a. per il terzo.

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Capitale sociale (valore minimo)	3.000.000	3.300.000	3.500.000

Con riferimento ai mezzi di terzi, si riporta nella tabella seguente la previsione effettuata sull'andamento della raccolta da clientela relativamente al triennio a partire dall'avvio dell'attività dell'emittente. La stima della raccolta dei mezzi di terzi è stata effettuata sulla base della raccolta media riscontrata per gli sportelli bancari operanti in Provincia di Perugia e, quindi, non sono stati considerati incrementi della raccolta in funzione dell'incremento del numero dei soci, eventualità che può concretizzarsi con un positivo andamento nell'avvio della nuova Banca.

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Raccolta a fine esercizio	12.852.000	20.926.000	28.986.000
Raccolta media dell'esercizio	5.299.750	16.687.750	24.497.000

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli impieghi verso clienti in funzione della loro durata:

Debiti vs. clientela	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Debiti a breve	9.012.000	14.646.000	20.286.000
Debiti a medio lungo	3.840.000	6.280.000	8.700.000
Debiti a breve (in %)	70%	70%	70%
Debiti a medio lungo (in %)	30%	30%	30%

Il dato medio appare sicuramente raggiungibile da parte della nuova banca anche in considerazione che il gruppo di soci residenti sul territorio rappresenterà un fortissimo volano per lo sviluppo dell'attività. Nel primo esercizio sono stati previsti 862 conti correnti passivi per la banca rappresentati dai soci ai quali è nostro intento operare per l'accensione di conti passivi ed altri servizi.; nel secondo e terzo anno se ne prevedono rispettivamente 1.396 e 1.931 per un importo medio di giacenza di Euro 6.000,00.

Per opportuni approfondimenti si rinvia a quanto riportato al piano industriale appendice n. 4 e paragrafo 13 sez. II del Prospetto.

10.3 Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significativa sull'attività

Non sono state previste specifiche limitazioni all'uso delle risorse finanziarie raccolte dalla costituenda banca fermo restando i limiti previsti dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di coefficienti di solvibilità.

10.4 Fonti previste dei finanziamenti necessari

Le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai punti precedenti saranno rappresentate dalla raccolta da clienti e da mezzi propri.

11 RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

Non sono previste almeno nella fase di inizio specifiche attività di ricerca e sviluppo che possano esplicare utilità pluriennale.

12 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE MANIFESTATESI RECENTEMENTE

Non essendo ancora costituita la Banca di Credito Cooperativo di Assisi, non possono essere fornite informazioni sulla incidenza delle tendenze previste per il settore, prevedibili in conclusione per i tempi di operatività della nuova BCC.

13 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

13.1 Premessa

La stima degli utili futuri di un'azienda presenta sempre notevoli difficoltà. Tali difficoltà aumentano nel caso di un'azienda non ancora costituita.

Il Comitato Promotore, pienamente consapevole di questa situazione, ha inteso intonarsi ad una particolare cautela nella elaborazione delle previsioni.

La cautela adottata si sostanzia nell'aver utilizzato dati più bassi della media del territorio in termini di numero di rapporti, utilizzi medi e raccolte medie pro-capite, come è vero che si punterà ad una forte azione di penetrazione, di inserimento e presenza.

13.2 Relazione attestante la correttezza della previsione o stima

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (appendice n. 4) e nei Capitoli 3, 4, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, la Società di Revisione e organizzazione contabile BOMPANI AUDIT S.r.l., ha emesso una relazione riportata in appendice n.08. In particolare la suddetta Società di Revisione ha verificato che le assunzioni ipotetiche, contenute nel Piano Industriale e relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori, non sono chiaramente irrealistiche e inadeguate nel contesto dell'Offerta e che, sulla base degli elementi posti a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, è giusto ritenere che le stesse ipotesi forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali.

13.3 Stima degli utili

Sulla base delle previsioni formulate nel piano industriale per i due scenari minimo e massimo del capitale sociale si ritiene che la Banca di Credito Cooperativo di Assisi potrà raggiungere dal secondo anno condizioni di equilibrio economico. L'analisi di sensitività effettuata ha evidenziato che, anche nel caso in cui le previsioni formulate non fossero confermate in sede consuntiva, in ogni caso la banca raggiungerebbe il break-even nel secondo esercizio di attività. I criteri seguiti per la stima dei dati contenuti nel conto economico previsionale sono stati dettagliatamente esposti nel piano industriale allegato al presente prospetto informativo. I risultati stimati per il primo triennio di attività della banca sono riepilogati nella tabella seguente:

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Risultati di esercizio previsti	(217.200)	125.349	276.872

Per la determinazione del risultato netto di gestione sono state considerate le principali voci di costo di seguito riportate:

SPESE AMMINISTRATIVE/PERSONALE	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Spese di costituzione	80.000	-	-
Compensi amministratori/sindaci	20.000	30.000	40.000
Costo del personale (n. 7 unità lavorative ad un costo medio stimato di €71.428/anno)	500.000	586.429	746.879
Locazione immobile	60.000	60.000	60.000
Servizi telematici	30.000	31.500	33.075
Spese di utenze varie (telefono, acqua, luce, riscaldamento, pulizia…)	15.000	15.750	16.538
Vigilanza e sicurezza	10.000	10.530	11.057
Stampati e cancelleria	15.000	15.450	16.223
Assicurazioni (aziendali e di clientela)	30.000	31.500	33.075
Spese di consulenze	15.000	15.750	16.536
Pubblicità	20.000	21.000	22.050
Altri	15.000	18.000	21.000
Imposte indirette e tasse	20.560	45.081	60.451
TOTALE COSTI OPERATIVI	**830.560**	**880.990**	**1.076.884**

Per opportuni approfondimenti si rinvia a quanto riportato al piano industriale appendice n. 4.

Si precisa che nel suddetto piano industriale non è prevista la distribuzione di dividendi nella considerazione che la nuova Banca nei primi esercizi dovrà privilegiare il rafforzamento patrimoniale.

13.4 Assunzioni alla base della formulazione del Piano Industriale

Per quanto riguarda la voce di maggior rilievo, ovvero i conti correnti attivi, si è partiti dall'ipotesi di raggiungere una clientela complessiva di almeno 862 rapporti al primo esercizio, 1.396 al secondo, 1.931 alla fine del terzo anno su una popolazione residente nei Comuni della zona di competenza della Banca pari a 251.130 abitanti (appendice n. 4).

Per quanto riguarda i rapporti di impiego il numero si attesta in 331 nel primo esercizio, 636 nel secondo e 898 nel terzo.

Di seguito vengono riportate alcune tabelle riassuntive delle assunzioni poste alla base del piano industriale.

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Raccolta a fine esercizio	12.852.000	20.926.000	28.986.000
Raccolta media dell'esercizio	5.299.750	16.687.750	24.497.000

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Impieghi a fine esercizio	8.160.000	15.720.000	22.140.000
Impieghi medi dell'esercizio	5.013.750	12.630.000	19.661.250

Tassi medi (in %)	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Costo medio della raccolta onerosa	1,85%	1,85%	1,85%
Remunerazione degli impieghi	6,75%	6,75%	6,75%
Spread medio costo / remunerazioni clienti	4,90%	4,90%	4,90%

- *STATO PATRIMONIALE – Composizione*

La situazione patrimoniale economico della costituenda Banca per il primo triennio di attività poggia sulle valutazione di un'attività iniziale orientata prevalentemente all'intermediazione creditizia e mobiliare e ai servizi classici. I volumi degli aggregati patrimoniali dell'attivo sono strettamente collegati con quelli del passivo costituiti dai mezzi di terzi, cioè la provvista, e da mezzi propri, cioè il patrimonio.

La raccolta da clientela rappresenta il 100% della provvista onerosa.

L'incremento delle poste patrimoniali fruttifere e onerose sono basate sull'ipotesi di un avvio dell'attività connotato da forte interesse per la nuova Banca, da parte di tutte le categorie di operatori, dovuto

principalmente alla "novità" di una Banca di Credito Cooperativo pensata a misura e servizio di un territorio e di una comunità ben definiti.

L'obiettivo è di dotare la costituenda Banca, nel corso del primo triennio, di una consistenza patrimoniale in grado di ottenere i requisiti necessari a fronte alle varie tipologie di rischio.

Si ribadisce che nelle società neo costituite i coefficienti di solvibilità assumono normalmente valori particolarmente elevati, per questo motivo essi devono essere letti come informazioni e meramente indicative e, pertanto, il valore di rischio molto basso che essi evidenziano, non può ritenersi rappresentativo di una situazione futura realistica.

La stima della raccolta dei mezzi di terzi è stata effettuata sulla base della raccolta media riscontrata per gli sportelli bancari operanti in Provincia di Perugia:

COMUNE	IMPIEGHI (in mil.di Euro)	DEPOSITI (in mil. di Euro)	NUM. SPORTELLI	IMPIEGHI PER 100 MILIONI DI DEPOSITI	DEPOSITI PER SPORTELLO (in migliaia di Euro)
Assisi	352,00	226,00	19,00	155,20	11.946,84
Bastia Umbra	408,96	177,75	17,00	230,10	10.455,88
Bettona	39,00	28,67	4,00	136,00	767,50
Cannara	nd	nd	nd	nd	nd
Gualdo Tadino	202,95	113,59	9,00	178,70	12.621,11
Nocera Umbra	33,14	51,02	4,00	65,00	12.755,00
Perugia	4.961,53	2.120,39	115,00	234,00	18.438,18
Spello	89,48	67,62	5,00	132,30	13.524,00
Valfabbrica	24,29	20,61	3,00	117,90	6.870,00
Valtopina	nd	nd	nd	nd	nd
TOTALE	**6.111,35**	**2.805,65**	**176,00**		
TOTALE PROVINCIA DI PERUGIA	**10.936,51**	**6.050,46**	**419,00**	**180,80**	**14.440,24**
TOTALE UMBRIA	**13.690,84**	**7.907,59**	**540,00**	**173,10**	**14.643,68**

Fonte Elaborazione ISTAT dell'Uff. Regionale per l'Umbria sett. 2009 su dati di Banca d'Italia anno 2007

Per le città di Cannara e Valtopina non si hanno dati disponibili.

La tabella precedente evidenzia che sulla base dei dati ISTAT la raccolta media di uno sportello in provincia di Perugia è pari a circa 14.440,24 migliaia di Euro; il comitato ha prudenzialmente stimato per il primo anno una raccolta media di 5.299.750 pari al 36% della media di uno sportello della Provincia di Perugia.

Prescindendo dalla considerazione che gli sportelli localizzati nel capoluogo di Provincia dovrebbero avere un valore medio più elevato degli altri sportelli in quanto sugli stessi affluiscono in misura significativa anche i depositi di abitanti di altri comuni della Provincia, il dato ufficiale rilevato dall'ISTAT, in un ottica prudenziale sembra essere un valido punto di riferimento per stimare la raccolta della nuova banca.

La stima del valore della raccolta sembra prudenziale anche in considerazione che la presenza sul territorio di un gruppo numeroso e qualificato di soci rappresenterà un formidabile volano per lo sviluppo delle attività della banca.

La raccolta complessiva della banca, come evidenziato nella tabella successiva, è stata suddivisa su tre tipologie tecniche in base alla percentuale di seguito indicata:

- conti correnti passivi 40%
- depositi vincolati e pronti contro termine 30%
- certificati di deposito 30%

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Raccolta a fine esercizio	12.852.000	20.926.000	28.986.000
Raccolta media dell'esercizio	5.299.750	16.687.750	24.497.000

RACCOLTA	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
c/c	5.172.000	8.376.000	11.586.000
depositi e p/c	3.840.000	6.270.000	8.700.000
certificati di deposito	3.840.000	6.280.000	8.700.000
capitale medio su c/c	**2.421.000**	**6.946.500**	**9.878.250**
capitale medio su depositi e p/c	**1.488.750**	**4.886.250**	**7.301.250**
capitale medio su raccolta oltre 18m	**1.390.000**	**4.855.000**	**7.317.500**

Il capitale medio è stato stimato mediando il dato di inizio e di fine trimestre. Il dato iniziale, ovviamente, è pari a zero.

Al fine della determinazione dai ricavi tipici della banca rappresentati dagli interessi attivi e dai costi correlati, gli interessi passivi, i valori indicati sono stati stimati sulla base gli impieghi potenziali della nuova BCC nei confronti dei clienti. La tabella successiva, in particolare, evidenzia gli impieghi medi per sportello riscontrabili in Provincia Perugia.

COMUNE	IMPIEGHI (in mil.di Euro)	DEPOSITI (in mil. di Euro)	NUM. SPORTELLI	IMPIEGHI PER 100 MILIONI DI DEPOSITI	DEPOSITI PER SPORTELLO (in migliaia di Euro)
Assisi	352,00	226,00	19,00	155,20	11.946,84
Bastia Umbra	408,96	177,75	17,00	230,10	10.455,88
Bettona	39,00	28,67	4,00	136,00	767,50
Cannara	nd	nd	nd	nd	nd
Gualdo Tadino	202,95	113,59	9,00	178,70	12.621,11
Nocera Umbra	33,14	51,02	4,00	65,00	12.755,00
Perugia	4.961,53	2.120,39	115,00	234,00	18.438,18
Spello	89,48	67,62	5,00	132,30	13.524,00
Valfabbrica	24,29	20,61	3,00	117,90	6.870,00
Valtopina	nd	nd	nd	nd	nd
TOTALE	**6.111,35**	**2.805,65**	**176,00**		
TOTALE PROVINCIA DI PERUGIA	**10.936,51**	**6.050,46**	**419,00**	**180,80**	**14.440,24**
TOTALE UMBRIA	**13.690,84**	**7.907,59**	**540,00**	**173,10**	**14.643,68**

Fonte Elaborazione ISTAT dell'Uff. Regionale per l'Umbria sett. 2009 su dati di Banca d'Italia anno 2007

Per le città di Cannara e Valtopina non si hanno dati disponibili.

La tabella evidenzia che sulla base dei dati forniti ISTAT 2007 gli impieghi medi di uno sportello in Provincia di Perugia è pari a circa 26.101,45 migliaia di Euro; il comitato ha prudenzialmente stimato per il primo anno impieghi medi di 5.013.750 pari al 19% della media di uno sportello della Provincia di Perugia.

Il valore complessivo degli impieghi determinato sulla base delle precedenti considerazioni è stato suddiviso, sulla base dei riscontri effettuati sui dati dei bilanci di altre banche di credito cooperativo analizzati, come evidenziato nella tabella seguente, su tre tipologie tecniche in base alla percentuale indicata:

- conti correnti attivi 50%
- finanziamenti a breve termine 30%
- finanziamenti a M/L termine 20%

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Impieghi a fine esercizio	8.160.000	15.720.000	22.140.000
Impieghi medi dell'esercizio	5.013.750	12.630.000	19.661.250

IMPIEGHI	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
c/c	4.080.000	7.830.000	11.070.000
finaziamenti a breve termine	2.460.000	4.740.000	6.660.000
finaziamenti a ml termine	1.620.000	3.150.000	4.410.000
capitale medio su c/c	**2.516.250**	**6.311.250**	**10.016.250**
capitale medio su fin.ti a bt	**1.552.500**	**3.765.000**	**5.775.000**
capitale medio su fin.ti a mlt	**945.000**	**2.553.750**	**3.870.000**

Il capitale medio è stato stimato mediando il dato di inizio e di fine esercizio. Il dato iniziale del primo anno, ovviamente, è pari a zero.

Per quanto riguarda i tassi di interesse bancari, di seguito vengono riportati i valori percentuali estratti dal Bollettino Banca d'Italia, Economie Regionali – L'economia dell'Umbria dell'anno 2009:

	dic. 2007
• **tassi attivi - prestiti a bt**	**7,8%**
• **tassi attivi - prestiti a mlt**	**5,9%**
• **tassi passivi - c/c liberi**	**1,8%**

Di seguito si riportano i tassi medi utilizzati per stimare le principali grandezze del conto economico:

Tassi medi di raccolta	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Costo della raccolta su c/c	1,85%	1,85%	1,85%
Costo della raccolta su dep.ti vincolati e p/c	1,85%	1,85%	1,85%
Costo della raccolta oltre 18m	1,85%	1,85%	1,85%
Tassi medi di impiego	**I° ESERCIZIO**	**II° ESERCIZIO**	**III° ESERCIZIO**

Remunerazione su c/c	6,75%	6,75%	6,75%
Remunerazione su fin.ti a bt	6,75%	6,75%	6,75%
Remunerazione su fin.ti a mlt	6,75%	6,75%	6,75%
Spread medio costo / remunerazione da clienti	**4,90%**	**4,90%**	**4,90%**
Remunerazioni altri impieghi	**I° ESERCIZIO**	**II° ESERCIZIO**	**III° ESERCIZIO**
Remunerazione altri impieghi destinati alla negoziazione	3,50%	3,50%	3,50%

Gli investimenti della nuova BCC, come riepilogati, nello stato patrimoniale preventivo, rispettano i vincoli previsti dalle norme vigenti e dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia in tema di composizione quali-quantitativa delle attività e delle passività per garantire il rispetto delle condizioni di equilibrio economico e finanziario.

A prescindere da quelle che sono le prescrizioni normative, la struttura dello stato patrimoniale della nuova banca è stata definita anche in funzione di assicurare la solvibilità e la liquidità dell'azienda, oltre alla economicità della sua gestione.

Il mantenimento della condizione di liquidità trova espressione nella detenzione di una adeguata frazione di investimenti in attività liquide o liquidabili (riserve di liquidità).

La predisposizione di un margine di manovra operativo è diretta all'assorbimento degli sfasamenti tra entrate ed uscite, in quanto la banca, nel breve termine, non sarà in grado di orientare i flussi nella direzione desiderata, pertanto l'effettiva dinamica monetaria costituirà un dato esogeno caratterizzato da elementi di incertezza in merito alle sue dimensioni temporali e quantitative.

13.4.1 Fonti utilizzate per la costruzione del piano industriale e prospetto informativo

Le fonti utilizzate per la costruzione del piano industriale non sono recenti poiché riferite al 2007 (dati pubblicati nel 2009). Il comitato promotore ha approvato il piano industriale in data 24 marzo 2010. Nel settembre 2010 sono stati pubblicati gli ultimi dati ISTAT riferiti alla Regione Umbria, (bollettino ISTAT Anno 2010 n° 14) con riferimento ai dati Banca d'Italia 2008.

Inoltre il Bollettino Banca d'Italia 2011, non riporta i dati come da tabelle ISTAT suddivisi per Comune, ma in forma aggregata per Provincia (Tavola a22 del Bollettino Banca d'Italia 2011, Economie Regionali – L'economia dell'Umbria numero 11 del giugno 2011); pertanto questi dati sono stati approfonditi, per singola città del territorio di riferimento della Banca, attraverso la Base Informativa Pubblica Banca d'Italia (www.bip.bancaditalia.it).

Di seguito vengono riportati i dati a confronto.

Impieghi, Depositi e Sportelli Bancari nei Comuni di riferimento rispetto alla Provincia ed alla Regione nel 2007

COMUNE	IMPIEGHI (in mil.di Euro)	DEPOSITI (in mil. di Euro)	NUM. SPORTELLI	DEPOSITI PER SPORTELLO (in migliaia di Euro)
Assisi	352,00	226,00	19,00	11.946,84
Bastia Umbra	408,96	177,75	17,00	10.455,88
Bettona	39,00	28,67	4,00	767,50
Cannara	nd	nd	nd	nd
Gualdo Tadino	202,95	113,59	9,00	12.621,11
Nocera Umbra	33,14	51,02	4,00	12.755,00
Perugia	4.961,53	2.120,39	115,00	18.438,18
Spello	89,48	67,62	5,00	13.524,00
Valfabbrica	24,29	20,61	3,00	6.870,00
Valtopina	nd	nd	nd	nd
TOTALE	**6.111,35**	**2.805,65**	**176,00**	
TOTALE PROVINCIA DI PERUGIA	**10.936,51**	**6.050,46**	**419,00**	**14.440,24**
TOTALE UMBRIA	**13.690,84**	**7.907,59**	**540,00**	**14.643,68**

Fonte Elaborazione ISTAT dell'Uff. Regionale per l'Umbria sett. 2009 su dati di Banca d'Italia anno 2007.

Per le città di Cannara e Valtopina non si hanno dati disponibili.

Impieghi, Depositi e Sportelli Bancari nei Comuni di riferimento rispetto alla Provincia ed alla Regione nel 2008

COMUNE	IMPIEGHI (in mil.di Euro)	DEPOSITI (in mil. di Euro)	NUM. SPORTELLI	DEPOSITI PER SPORTELLO (in migliaia di Euro)
Assisi	395	218	20	10.920
Bastia Umbra	537	210	19	11.077
Bettona	44	26	4	6.404
Cannara	0	0	0	0
Gualdo Tadino	257	119	9	13.226
Nocera Umbra	45	41	4	10.309
Perugia	5.807	2.448	122	20.063
Spello	89	75	5	15.018
Valfabbrica	22	20	3	10.427
Valtopina	0	0	0	0
TOTALE	**7.392**	**3.252**	**186**	**n.d.**
TOTALE PROVINCIA DI PERUGIA	**12.813**	**6.566**	**439**	**14.956**
TOTALE UMBRIA	**15.788**	**8.635**	**572**	**15.097**

Fonte Elaborazione ISTAT dell'Uff. Regionale per l'Umbria sett. 2010 su dati di Banca d'Italia anno 2008.

Per le città di Cannara e Valtopina non si hanno dati disponibili.

Impieghi, Depositi e Sportelli Bancari nei Comuni di riferimento rispetto alla Provincia ed alla Regione nel 2010

COMUNE	IMPIEGHI (in mil.di Euro)	DEPOSITI (in mil. di Euro)	NUM. SPORTELLI
Assisi	437	223	20
Bastia Umbra	644	242	19
Bettona	49	30	4
Cannara	n.d.	n.d.	2
Gualdo Tadino	204	118	9
Nocera Umbra	41	46	4
Perugia	6.049	2.597	126
Spello	94	93	5
Valfabbrica	21	20	3
Valtopina	n.d.	n.d.	1
TOTALE	**7.539**	**3.369**	**193**
TOTALE PROVINCIA DI PERUGIA	**15.414**	**7.322**	**n.d.**
TOTALE UMBRIA	**19.519**	**9.629**	**581**

Fonte Tavola a22 del Bollettino Banca d'Italia 2011, Economie Regionali – L'economia dell'Umbria numero 11 del giugno 2011 e Base Informativa Pubblica Banca d'Italia – www.bip.bancaditalia.it

Le tabelle sopra esposte evidenziano una crescita di periodo sia dei depositi, sia degli impieghi, ed una stabilità del numero degli sportelli. L'incremento in valore assoluto degli impieghi e della raccolta sia nel territorio di riferimento della Banca, sia nella Provincia di Perugia e la sostanziale stabilità degli sportelli bancari, confermano i valori prudenziali considerati nel piano in quanto i dati erano già inferiori a quelli di settore (per la raccolta media del primo anno è stata considerato 5.299.750 pari al 36% della media di uno sportello della Provincia di Perugia, mentre gli impieghi medi del primo anno di 5.013.750 sono pari al 19% della media di uno sportello della Provincia di Perugia).

Inoltre tali variabili non mostrano variazioni sensibili in termini di composizione percentuale. In particolare gli impieghi e depositi dell'area interessata presentano una incidenza rispetto al totale della Provincia di Perugia e rispetto alla Regione Umbria, sostanzialmente in linea negli anni considerati (ad esempio il totale dei depositi nella Provincia di Perugia rispetto il totale dell'Umbria nel 2007, nel 2008 e nel 2010 e sempre pari al 76%.).

Per quanto riguarda i tassi di interesse bancari, riferiti al periodo sopra menzionato, di seguito vengono riportati i valori percentuali estratti sempre dal Bollettino Banca d'Italia, Economie Regionali – L'economia dell'Umbria dell'anno 2011 (Tavola a29):

Tassi di interesse bancari

(valori percentuali)

VOCI	Dic. 2007	Dic. 2008	Mar. 2011
	Tassi Attivi		
Prestiti a breve termine	7,80	7,85	5,32
Di cui: imprese grandi	n.d.	7,43	4,83
Piccole imprese	n.d.	9,89	7,70
Prestiti a medio lungo termine	5,90	5.98	3,60
	Tassi Passivi		
Conti correnti liberi	1,80	2,00	0,43

Fonte Tavola a29 del Bollettino Banca d'Italia 2011, Economie Regionali – L'economia dell'Umbria numero 11 del giugno 2011

Al momento dell'elaborazione del piano, il comitato utilizzò il tasso del 6,75, inferiore al 7,80 che era il tasso attivo dei prestiti a breve termini. Questo tasso è sceso nel marzo 2011 al 5,32, ma considerando che il target di riferimento della Banca sono le piccole imprese (come detto nel paragrafo 6.1.1 della Sezione II), aver adottato, prudenzialmente, un tasso dei prestiti a breve del 6,75, di quasi un punto percentuale inferiore del tasso del marzo 2011 applicato alle piccole imprese (target di riferimento per la Banca di Assisi) che è pari al 7,70, rende il piano valido e coerente.

Per quanto riguarda i tassi passivi, questi hanno subito una contrazione (dal 1,80 allo 0,43). Nel Piano è stato adottato un tasso pari all'1,85.

Tale circostanza rende il margine di interesse in linea con i dati del piano considerando l'incremento della forbice del differenziale tra i tassi attivi e passivi sopra espressi e come rappresentato tabella che segue:

Ipotesi piano	Marzo 2011
6,75 - 1,85 = **spread 4,90**	5,32 - 0,43 = **spread 4,89**
Se consideriamo il tasso dei presiti a breve applicato alle piccole imprese:	7,70 - 0,43 = **spread 7,27**

Quanto esposto ci fa ritenere ancora validi e coerenti i dati utilizzati per la costruzione del piano industriale.

13.5 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

13.5.1 Informazioni finanziarie previsionali

Di seguito vengono riportati i prospetti relativi alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della costituenda Società per i primi tre esercizi di attività.

I prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e rendiconto finanziario previsionali sono redatti in conformità alle disposizioni della Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

Ai fini della redazione del presente Prospetto Informativo le informazioni finanziarie e patrimoniali, nonché le correlate informazioni economiche, sono redatte conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Le previsioni sono state formulate ipotizzando l'avvio dell'attività a partire dall'esercizio 2012 e quindi considerando il triennio 2012/2014.

STATO PATRIMONIALE RELATIVO ALLO SCENARIO DI CAPITALE SOTTOSCRITTO MINIMO € 3.000.000,00

STATO PATRIMONIALE	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	3.507	16.269	92.169
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.900.000	7.900.000	10.000.000
Crediti vs.banche	347.151	533.737	739.416
Crediti vs.clientela	8.119.200	15.600.600	21.909.900
Attività materiali	270.000	240.000	210.000
Attività immateriali	-	-	-
Altre attività	49.000	41.000	40.000
TOTALE ATTIVO	**15.688.858**	**24.331.606**	**32.991.485**
PASSIVO			
Debiti vs.clientela	9.012.000	14.646.000	20.286.000
Titoli in circolazioni	3.840.000	6.280.000	8.700.000
Passività fiscali correnti	14.363	99.725	182.203
Altre passività	16.500	54.012	68.400
Trattamento di fine rapporto del personale	23.195	43.720	69.861
Capitale	3.000.000	3.300.000	3.500.000
Utile (o perdita) d'esercizio precedente	-	(217.200)	(91.851)
Utile (o perdita) d'esercizio	(217.200)	125.349	276.872
TOTALE PASSIVO	**15.688.858**	**24.331.606**	**32.991.485**

CONTO ECONOMICO RELATIVO ALLO SCENARIO DI CAPITALE SOTTOSCRITTO MINIMO € 3.000.000,00

CONTO ECONOMICO	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Interessi attivi e proventi assimilati	592.078	1.147.706	1.703.014
Interessi passivi e oneri assimilati	(98.045)	(308.723)	(453.195)
MARGINE DI INTERESSE	**494.033**	**838.983**	**1.249.819**
Commissioni attive	199.352	349.329	392.076
Commissioni passive	(25.234)	(41.009)	(56.801)
COMMISSIONI NETTE	**174.118**	**308.320**	**335.275**
Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.812	16.280	22.114
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**674.963**	**1.163.583**	**1.607.208**
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(40.800)	(78.600)	(110.700)
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**634.163**	**1.084.983**	**1.496.508**
Spese amministartive	(830.560)	(880.990)	(1.076.884)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(30.000)	(30.000)	(30.000)
Altri oneri/proventi di gestione	23.560	51.081	69.451
COSTI OPERATIVI	**(837.000)**	**(859.909)**	**(1.037.433)**
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**(202.837)**	**225.074**	**459.075**
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(14.363)	(99.725)	(182.203)
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**(217.200)**	**125.349**	**276.872**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(217.200)**	**125.349**	**276.872**

RENDICONTO FINANZIARIO	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
A) ATTIVITA' OPERATIVA			
1) Gestione	**(146.400)**	**233.949**	**417.572**
interessi attivi incassati	592.078	1.147.706	1.703.014
interessi passavi pagati	(98.045)	(308.723)	(453.195)
commissioni nette	174.118	308.320	335.275
spese per il personale	(520.000)	(616.429)	(786.879)
altri costi	(324.923)	(364.286)	(472.208)
altri ricavi	30.372	67.361	91.565
2) Liquidità generata/assorbita da attività finanziarie	**(15.456.151)**	**(8.738.586)**	**(8.724.679)**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.900.000	1.000.000	2.100.000
Crediti vs.clientela	8.160.000	7.560.000	6.420.000
Crediti vs.banche	347.151	186.586	205.679
Altre attività	49.000	(8.000)	(1.000)
3) Liquidità generata/assorbita da passività finanziarie	**12.906.058**	**8.217.399**	**8.183.007**
Debiti vs.clientela	9.012.000	5.634.000	5.640.000
Titoli in circolazioni	3.840.000	2.440.000	2.420.000
Altre passività	54.058	143.399	123.007
A) LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALLA GESTIONE OPERATIVA	**(2.696.493)**	**(287.238)**	**(124.100)**
B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1) Liquidità assorbita da acquisti di attività materiali	(300.000)	-	
B) LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**(300.000)**	**-**	**-**
C) ATTIVITA' DI PROVVISTA			
1) Emissione/acquisti azioni proprie	3.000.000	300.000	200.000
C) LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	**3.000.000**	**300.000**	**200.000**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**3.507**	**12.762**	**75.900**

RICONCILIAZIONE			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	-	3.507	16.269
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.507	12.762	75.900
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.507	16.269	92.169

13.5.2 Dati economico-patrimoniali nello scenario base con capitale di sottoscrizione massimo (4ml/€)

STATO PATRIMONIALE RELATIVO ALLO SCENARIO DI CAPITALE SOTTOSCRITTO MASSIMO DI € 4.000.000,00

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	3.507	16.269	92.169
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.936.269	8.972.256	11.098.799
Crediti vs.banche	347.151	533.737	739.416
Crediti vs.clientela	8.119.200	15.600.600	21.909.900
Attività materiali	270.000	240.000	210.000
Attività immateriali	-	-	-
Altre attività	49.000	41.000	40.000
TOTALE ATTIVO	**16.725.127**	**25.403.862**	**34.090.284**

PASSIVO			
Debiti vs.clientela	9.012.000	14.646.000	20.286.000
Titoli in circolazioni	3.840.000	6.280.000	8.700.000
Passività fiscali correnti	15.905	111.640	194.414
Altre passività	16.500	54.012	68.400
Trattamento di fine rapporto del personale	23.195	43.720	69.861
Capitale	4.000.000	4.300.000	4.500.000
Utile (o perdita) d'esercizio precedente	-	(182.473)	- 31.510
Utile (o perdita) d'esercizio	(182.473)	150.963	303.119
TOTALE PASSIVO	**16.725.127**	**25.403.862**	**34.090.284**

CONTO ECONOMICO RELATIVO ALLO SCENARIO DI CAPITALE SOTTOSCRITTO MASSIMO DI € 4.000.000,00

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Interessi attivi e proventi assimilati	628.347	1.185.235	1.741.472
Interessi passivi e oneri assimilati	(98.045)	(308.723)	(453.195)
MARGINE DI INTERESSE	**530.302**	**876.512**	**1.288.277**
Commissioni attive	199.352	349.329	392.076
Commissioni passive	(25.234)	(41.009)	(56.801)
COMMISSIONI NETTE	**174.118**	**308.320**	**335.275**
Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.812	16.280	22.114
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**711.232**	**1.201.112**	**1.645.666**
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(40.800)	(78.600)	(110.700)
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**670.432**	**1.122.512**	**1.534.966**
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(30.000)	(30.000)	(30.000)
Spese amministartive	(830.560)	(880.990)	(1.076.884)
Altri oneri/proventi di gestione	23.560	51.081	69.451
COSTI OPERATIVI	**(837.000)**	**(859.909)**	**(1.037.433)**
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**(166.568)**	**262.603**	**497.533**
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(15.905)	(111.640)	(194.414)
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**(182.473)**	**150.963**	**303.119**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(182.473)**	**150.963**	**303.119**

13.6 Analisi di sensitività

Per verificare la rischiosità della costituenda banca è stata effettuata una analisi di sensitività finalizzata a verificare lo scostamento dai risultati previsti dal Piano base al variare di quattro variabili chiave: mezzi propri, valore della raccolta, valore degli impieghi, spread di tasso.

In particolare i conti economico patrimoniali sono stati elaborati sulla base di tre scenari alternativi ipotizzando la raccolta minima del capitale offerto pari a 3.000.000,00 € e un capitale massimo di sottoscrizione di 4.000.000,00 €:

a) ipotesi base con capitale di sottoscrizione minimo di Euro 3.000.000

Capitale sottoscritto	Costo medio raccolta onerosa	Remunerazione media impieghi diretti a clienti	Spread di tasso
3.000.000,00	1,85%	6,75%	4,90%

a1) ipotesi negativa capitale di sottoscrizione minimo di Euro 3.000.000, raccolta e impieghi -10%

Capitale sottoscritto	Costo medio raccolta onerosa	Remunerazione media impieghi diretti a clienti	Spread di tasso
3.000.000,00	1,85%	6,75%	4,90%

a2) ipotesi peggiore capitale di sottoscrizione minimo di Euro 3.000.000, raccolta e impieghi -10%, spread di tasso-0,50%

Capitale sottoscritto	Costo medio raccolta onerosa	Remunerazione media impieghi diretti a clienti	Spread di tasso
3.000.000,00	1,85%	6,25%	4,40%

b) ipotesi base con capitale di sottoscrizione massimo di Euro 4.000.000,00

Capitale sottoscritto	Costo medio raccolta onerosa	Remunerazione media impieghi diretti a clienti	Spread di tasso
4.000.000,00	1,85%	6,75%	4,90%

b1) ipotesi negativa capitale di sottoscrizione massimo di Euro 4.000.000, raccolta e impieghi -10%

Capitale sottoscritto	Costo medio raccolta onerosa	Remunerazione media impieghi diretti a clienti	Spread di tasso

4.000.000,00	1,85%	6,75%	4,90%

b2) ipotesi peggiore capitale di sottoscrizione massimo di Euro 4.000.000, raccolta e impieghi -10%, spread di tasso –0,50%

Capitale sottoscritto	Costo medio raccolta onerosa	Remunerazione media impieghi diretti a clienti	Spread di tasso
4.000.000,00	1,85%	6,25%	4,40%

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori della banca nei diversi scenari ipotizzati nell'analisi di sensitività:

Scenario	Break even	Utile netto III° Esercizio	Margine di intermediazione III° Esercizio	TIER 1/ Attivo ponderato III° Esercizio
Scenario a) – principale Ipotesi base con capitale di sottoscrizione minimo di € 3 ML	2° anno	276.872	1.607.208	15,38%
Scenario a1) Ipotesi negativa capitale di sottoscrizione minimo di € 3 ML, raccolta e impieghi -10%	2° anno	184.470	1.460.062	16,08%
Scenario a2) Ipotesi peggiore capitale di sottoscrizione minimo di € 3 ML , raccolta e impieghi -10%, spread di tasso -0,50%	2° anno	120.332	1.366.087	15,58%
Scenario b) Ipotesi base con capitale di sottoscrizione massimo di € 4 ML	2° anno	303.119	1.645.666	19,27%
Scenario b1) Ipotesi negativa capitale di sottoscrizione massimo di € 4 ML, raccolta e impieghi -10%	2° anno	210.718	1.498.521	20,35%
Scenario b2) Ipotesi peggiore capitale di sottoscrizione massimo di € 4 ML, raccolta e impieghi -10%, spread di tasso -0,50%	2° anno	146.580	1.404.545	19,88%

L'analisi di sensitività anche nel caso di scenari più sfavorevoli ha un effetto ridotto sulle attività della futura banca che nasce e vuol confermarsi come una realtà per le piccole dimensioni (famiglie e piccole medie imprese) che hanno una capacità di "resistenza" più forte sia per la tenuta delle passività bancarie sia per gli impieghi economici.

13.7 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

13.7.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione.

Non esistono bilanci storici della società, in quanto la società non è stata ancora costituita.

13.7.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti.

I dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (in appendice n. 4) e nei Capitoli 3, 4, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, sono stati asseverati dalla società di Revisione e organizzazione contabile BOMPANI AUDIT S.r.l., con sede a Roma, piazza Albania 10, iscritta all'albo del Ministero delle Attività Produttive ai sensi del DM 12.4.1995 GU 31 Bis 21.4.1995, con la relazione riportata in appendice n.08.

13.7.3 Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione

I dati finanziari contenuti nel presente Prospetto sono stati tratti dal piano industriale predisposto dal comitato promotore ed allegato al presente prospetto. Così come definiti nelle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.

13.8 Data delle ultime informazioni finanziarie

Tutte le informazioni finanziarie hanno carattere previsionale, aggiornate alla data di presentazione alla CONSOB del presente documento.

13.9 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Non esistono informazioni infrannuali storiche. In futuro la costituenda Banca pubblicherà le informazioni finanziarie nel rispetto della vigente normativa.

13.10 Politica dei dividendi

La bozza di Statuto Sociale che sarà sottoposta all'approvazione dei soci (appendice n. 3) prevede all'art. 49 che l'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito come segue:

a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;
c) gli utili eventualmente residui potranno essere:
    - destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge
    - assegnati ad altre riserve o fondi

- distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato, nel rispetto dell'art. 2514 del Codice Civile, recante requisiti delle cooperative a mutualità prevalente
- la quota di utili eventualmente ancora residua sarà destinata a fini di beneficenza o mutualità.

Nel piano industriale non è prevista la distribuzione dei dividendi nel primo triennio di attività.

13.10.1 Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

La società ancora non è stata costituita, pertanto, queste informazioni non sono disponibili.

13.11 Procedimenti giudiziari e arbitrali

La società ancora non è stata costituita, pertanto, queste informazioni non sono disponibili. Non vi sono in corso procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali nei confronti del Comitato Promotore.

13.12 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'emittente

La società ancora non è stata costituita, pertanto, queste informazioni non sono disponibili.

14 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 Generalità, attività e parentela degli organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti

Non esistono informazioni storiche da comunicare, sempre per la considerazione che la Società non è ancora stata costituita.

I soggetti che svolgeranno le funzioni di amministrazione, direzione e controllo della nuova banca, ai sensi dell'articolo 26 del D.lgs 385/1993 (T.U.B.), dovranno avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n.161 del 18/3/1998 e dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.

Il Comitato intende proporre taluni dei propri membri come candidati alla nomina per gli organi di amministrazione, direzione e vigilanza della futura Banca. Il Comitato dei Promotori ha verificato che i propri membri possiedono i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dal D.M. del Ministero del Tesoro, del Bilancio della programmazione economica n. 161/98.

In merito ai requisiti di onorabilità degli amministratori l'art. 5 del D. Ministero del Tesoro 161/1998 stabilisce che:

1) le cariche, comunque denominate, di amministratore, sindaco e direttore generale in banche non possono essere ricoperte da coloro che:

- si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'articolo 2382 del codice civile;
- sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
  - a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
  - alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
  - alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
  - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.

2) Le cariche, comunque denominate, di amministratore, sindaco e direttore generale in banche non possono essere ricoperte da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal comma 1, lettera c), salvo il caso dell'estinzione del reato; le pene previste dal comma 1, lettera c), n. 1) e n. 2) non rilevano se inferiori a un anno.

3) Con riferimento alle fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti stranieri, la verifica dell'insussistenza delle condizioni previste dai commi 1 e 2 è effettuata sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale a cura della Banca d'Italia.

In merito ai requisiti di professionalità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione di banche di credito cooperativo.

1. Il presidente del consiglio di amministrazione delle banche di credito cooperativo deve aver svolto per un periodo non inferiore a un anno:
a. le attività o le funzioni di cui al precedente articolo 1, comma 13
b. attività di insegnamento in materie attinenti al settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo
c. attività di amministrazione, direzione o controllo nel settore della cooperazione o in enti a carattere mutualistico.
2. Per la carica di direttore generale o per quella che comporti l'esercizio di funzione equivalente è richiesta un'adeguata esperienza di lavoro in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa per un periodo non inferiore a un biennio.
3. Il consiglio di amministrazione, nel verificare, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, la sussistenza dei requisiti previsti dai commi 1 e 2, valuta l'esperienza anche in relazione alle esigenze gestionali della banca, indicando nel verbale della riunione le valutazioni effettuate.

In merito ai requisiti di professionalità dei soggetti che svolgono funzioni di controllo di banche, l'art. 3 del Decreto del Ministero del Tesoro n. 161 del 18-03-1998 stabilisce che i soggetti competenti al controllo dei conti delle banche, devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili.
Come indicato nel punto 2 della nota di sintesi tutti i componenti del Comitato promotore hanno i requisiti di onorabilità richiesti dall'articolo 5 del Decreto del Ministero del Tesoro n. 161 del 18-03-1998, gli Amministratori della Banca dovranno avere anche i requisiti di professionalità richiesti dall'articolo 2 del citato decreto per assumere, le cariche del Consiglio di Amministrazione della costituita banca.
I componenti del Collegio Sindacale dovranno risultare iscritti nel registro dei revisori contabili.

I promotori sottoporranno all'approvazione dell'assemblea la nomina di un componente del collegio sindacale scelto tra professionisti che, oltre ad avere i requisiti richiesti dalla legge e una provata esperienza professionale, sia segnalato dalla Federazione Lazio, Umbria, Sardegna Credito Cooperativo.

La nomina del direttore generale, facendo salve le prerogative degli organi sociali preposti alla sua nomina, sarà effettuata con l'obiettivo di rispettare i requisiti previsti dalla Federazione Lazio, Umbria, Sardegna delle Banca di Credito Cooperativo, per potersi associare alla rete nazionale e per poter usufruire dei relativi benefici.

In particolare, la Federazione richiede che la carica di direttore sia assunta da una persona che abbia acquisito, alternativamente:

- un'esperienza triennale in una banca della stessa categoria con funzioni di responsabilità di unità organizzative complesse, con autonomie decisionali
- un'esperienza quinquennale in una banca della stessa categoria in almeno due delle seguenti aree: 1) area contabile economica; 2) area organizzativa/controllo; 3) area fidi/legale.

14.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli altri alti dirigenti

Non esistono informazioni da comunicare in quanto la Società non è ancora stata costituita.

15 REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e ai principali dirigenti

Non esistono informazioni storiche da comunicare in quanto la Società non è ancora stata costituita.

Ai sensi dell'art. 39 della bozza di Statuto Sociale in appendice n.03, gli Amministratori avranno diritto, oltre al compenso determinato dall'Assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato. La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Per gli Amministratori non sono previsti altri tipi di compensi.

Per quanto riguarda i componenti del Collegio Sindacale, l'Assemblea ne fisserà il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei compensi previsti per il Consiglio di Amministrazione (che si ipotizza composto da 9 Consiglieri compresi il Presidente ed il Vice Presidente) e il Collegio Sindacale per i primi tre anni di attività della Società.

Spese relative agli organi sociali	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Compensi amministratori - Sindaci	20.000	30.000	40.000

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

In considerazione che la società ancora non è costituita non ci sono somme accantonate e accumulate da corrispondere. Di seguito si riporta l'ammontare degli importi che si prevede di accantonare a titolo di trattamento di fine rapporto del personale dipendente per i primi tre anni di attività della costituenda Banca

Accantonamenti per il personale	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
TFR dipendenti (fondo cumulativo)	23.195	43.720	69.861

Si rinvia per il numero dei dipendenti al capitolo 17 Sezione II.

Non è previsto alcun tipo di accantonamento né per fondi di quiescenza né a titolo di indennità di fine mandato.

16 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Ai sensi degli artt. 33 e 34 della bozza di Statuto Sociale in appendice n.03, gli Amministratori dureranno in carica tre esercizi e saranno rieleggibili, e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il Consiglio provvederà alla nomina del Presidente e di un Vice Presidente.

Se nel corso dell'esercizio verranno a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Amministratori, ma non la maggioranza del Consiglio, quelli in carica provvederanno alla loro sostituzione. Gli Amministratori nominati quali sostituti, resteranno in carica fino alla successiva Assemblea; coloro che saranno nominati successivamente dall'Assemblea scadranno insieme agli altri già in carica. L'assunzione del Direttore Generale avverrà ad opera del Consiglio di Amministrazione non appena si insedierà nella carica.

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto

Ad eccezione del contratti di lavoro subordinato tra la Società ed il Direttore Generale, non saranno previsti altri contratti di lavoro stipulati dagli Organi di Amministrazione, Direzione o di vigilanza con l'emittente, che prevedano indennità di fine rapporto.

16.3 Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'emittente e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano

Non è prevista l'istituzione del Comitato di Revisione, né del Comitato per la Remunerazione.

16.4 Osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario

Il Comitato Promotore dichiara di osservare le norme in materia di governo societario vigenti in Italia e ad essa applicabili.

17 DIPENDENTI

17.1 Numero di dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività

Nella fase iniziale la Società opererà con un organico di 7 persone così qualificate:

- un Direttore Generale, al quale sarà attribuito il grado di dirigente che fungerà anche da Direttore dello sportello
- un Responsabile Segreteria ed Affari Generali, con attività di supporto alla Direzione Generale
- un Responsabile area Crediti e Finanza
- un Responsabile area Organizzazione, Marketing, Innovazione
- un Responsabile della Funzione amministrativa (controllo di gestione) e di Contabilità Generale
- n.02 impiegati addetti al front-office dello sportello.

Non si prevede, almeno inizialmente, di stipulare contratti part-time.

Di seguito viene riportata una tabella rappresentativa dei costi complessivi del personale dipendente sopra descritto, comprensivi degli accantonamenti a titolo di TFR, relativamente ai primi tre anni di attività della Banca.

COSTI DEL PERSONALE	I°ESERCIZIO	II°ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Nr. delle filiali	2	2	2
Nr.complessivo dei dipendenti	**7**	**8**	**10**
- di cui Dirigenti (Direttore Generale)	1	1	1
- di cui Quadri	1	1	2
- di cui altri dipendenti	5	6	7
COSTO COMPLESSIVO DIPENDENTI	**500.000**	**586.429**	**746.879**
- di cui costo del Direttore Generale	100.000,00	110.000,00	120.000,00

17.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Non sono state riservate partecipazioni azionarie ad investitori istituzionali. Non è stata prevista l'emissione di stock option in favore di dipendenti.

17.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

Non esistono accordi per la partecipazione dei dipendenti al capitale dell'emittente.

18 PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente

Non essendo ancora costituita la società non ci sono soggetti titolari di una quota soggetta a notificazione ai sensi della vigente normativa.

18.2 Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi

Stante la natura dell'Emittente, ogni socio avrà un voto, qualunque sia il numero di azioni di cui è titolare. Non sono previste categorie speciali di Azioni.

18.3 Eventuale soggetto controllante

Non essendo ancora costituita la società non si pone il problema della presenza di un eventuale socio di controllo. In considerazione della natura giuridica dell'emettente tale problematica non sarà presente neanche successivamente.

18.4 Eventuali accordi, noti all'emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente

Il Comitato Promotore non è a conoscenza dell'esistenza di patti, in qualsiasi forma stipulati, aventi ad oggetto il futuro esercizio di voto.

19 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La costituenda Banca sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni dettate dall'art. 136 del T.U.B. in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali, per le quali coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non possono contrarre con la medesima obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, se non previa delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge. Il Comitato Promotore della costituenda Banca tenendo conto della nozione di "parti correlate", fornita dalla CONSOB con propria delibera, evidenzia che non sono state previste operazioni con "parti correlate".

20 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1 Informazioni finanziarie previsionali

Di seguito vengono riportati i prospetti relativi alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della costituenda Società per i primi tre esercizi di attività.

I prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e rendiconto finanziario previsionali sono redatti in conformità alle disposizioni della Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

Ai fini della redazione del presente Prospetto Informativo le informazioni finanziarie e patrimoniali, nonché le correlate informazioni economiche, sono redatte conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Le previsioni sono state formulate ipotizzando l'avvio dell'attività a partire dall'esercizio 2012 e quindi considerando il triennio 2012/2014.

NOTA – per una lettura completa delle informazioni economico finanziarie si rimanda ai capp. 9,10 e 13 Sez. II

21 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale azionario

21.1.1 Indicare l'ammontare del capitale emesso e per ogni classe di capitale azionario

Il Capitale Sociale sarà variabile e costituito esclusivamente da azioni ordinarie.

In linea di principio le azioni potranno essere emesse illimitatamente ed il loro valore nominale è stato fissato in Euro 500,00 ciascuna.

Il numero totale delle azioni offerte sarà da un minimo di 6.000 per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 3.000.000,00. L'offerta potrà, inoltre, raggiungere un controvalore massimo di Euro/mln 4 per un numero di 8000 azioni.

21.1.2 Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale.

Non saranno emesse azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3 Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'emittente

La bozza di Statuto Sociale (appendice n. 3) non prevede la possibilità di acquisto di azioni proprie da parte della Società.

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

La società ancora non è stata costituita, pertanto, queste informazioni non sono disponibili. Attualmente non è stata programmata l'emissione di obbligazioni convertibili.

21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Non esistono diritti, obblighi o impegni sul capitale sociale diversi da quelli indicati nello statuto sociale.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono

L'offerta sarà interamente destinata al pubblico che presenta i requisiti per la sottoscrizione del capitale nelle Banche di Credito Cooperativo. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

21.1.7 Evoluzione del capitale azionario.

Il prospetto di previsione dell'evoluzione del capitale sociale è rappresentato dalla tabella di cui al precedente Capitolo 9, Paragrafo 9.3 della presente Sezione.

21.2 Atto costitutivo e statuto

La costituenda Banca uniformerà le norme statutarie a quelle dello Statuto tipo elaborato dalla Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo Casse e approvato dalla Banca d'Italia.

21.2.1 Oggetto sociale

La società avrà per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

Essa potrà compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

La Società svolgerà le proprie attività, nel rispetto del principio della mutualità prevalente, anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società, con le autorizzazioni di legge, potrà svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegni preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

La società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

21.2.2 Disposizioni dello statuto dell'emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e controllo.

- **Consiglio di Amministrazione (art. 32-40 dello schema di Statuto Sociale)**

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione sarà composto da 7 a 13 Amministratori eletti dall'Assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero. Non potranno essere nominati, e se eletti decadranno:

- gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell'art. 25 e 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- i parenti, coniugi o affini con altri amministratori fino al secondo grado incluso i dipendenti della Società e coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione;
- i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale.

Le suddette cause di ineleggibilità e decadenza non opereranno nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sovra descritte in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti della categoria, in società partecipate, in consorzi o in cooperative di garanzia.

Durata in carica degli amministratori

Gli Amministratori dureranno in carica tre esercizi, saranno rieleggibili e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il Consiglio provvederà alla nomina del Presidente e del Vice Presidente.

Sostituzione di amministratori

Se nel corso dell'esercizio venissero a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del Consiglio, quelli in carica provvederanno, sentito il Collegio Sindacale, alla loro sostituzione.
Gli amministratori così nominati, resteranno in carica fino alla successiva Assemblea; coloro che saranno nominati successivamente dall'Assemblea scadranno insieme agli Amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio sarà investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'Assemblea dei Soci.
Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, saranno riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

a) l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci;
b) le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci;
c) la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Società;
d) l'approvazione degli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio;
e) la nomina e le attribuzioni del Direttore e dei componenti la direzione;
f) l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni;
g) l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'Assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate;
h) l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
i) l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
j) la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
k) le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei Soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, potrà delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega.

In materia di erogazione del credito, poteri deliberativi potranno essere delegati al Comitato Esecutivo nonché, per importi limitati, al Direttore, al Vice Direttore, o in mancanza di nomina di questi, a chi lo sostituisce, e ai preposti alle succursali, entro limiti di importo graduati.

Sempre in materia di erogazione del credito, il Consiglio potrà inoltre delegare al Presidente, o al Vice Presidente, per il caso di impedimento del primo, limitati poteri, da esercitarsi su proposta del Direttore, esclusivamente in caso di urgenza.

Il Consiglio di Amministrazione potrà conferire a singoli amministratori o a dipendenti della Società poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione.

Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione sarà convocato dal Presidente, o da chi lo sostituisce, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda motivata dal Collegio Sindacale oppure da un terzo almeno dei componenti del consiglio stesso.

La convocazione sarà effettuata mediante avviso da inviare per iscritto o a mezzo telefax, o posta elettronica almeno tre giorni prima e in caso di urgenza almeno un giorno prima della data fissata per l'adunanza, al recapito indicato da ciascun Amministratore e dai componenti del Collegio Sindacale perché vi possano intervenire.

La prima riunione successiva alla nomina del Consiglio di Amministrazione sarà convocata dall'Amministratore più anziano di età.

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio sarà presieduto dal Presidente e sarà validamente costituito quando siano presenti più della metà degli Amministratori in carica.

Le riunioni del Consiglio si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente che sarà affiancato da un segretario.

Le deliberazioni del Consiglio saranno assunte a votazione palese. Le deliberazioni saranno prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevarrà il voto di chi presiede.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione potrà partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale, cui la Società aderisce, e/o un rappresentante di Federcasse. Alle riunioni del Consiglio parteciperà, con parere consultivo, il Direttore, che assolverà altresì, in via ordinaria, alle funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato, con il consenso del Consiglio, da altro dipendente.

Verbale delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio dovrà essere redatto verbale che, iscritto in apposito libro, dovrà essere firmato dal Presidente o da chi lo sostituisce e dal segretario.

Il libro dei verbali e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal presidente, faranno prova delle riunioni del Consiglio e delle deliberazioni assunte.

Compenso degli Amministratori

Gli Amministratori avranno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari incarichi sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetterà la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale; egli sovrintenderà all'andamento della Società, presiederà l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio di Amministrazione e provvederà affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai componenti del Consiglio e del Comitato.

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente sarà sostituito nelle sue funzioni dal Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento anche di questi, le funzioni saranno svolte dal Consigliere designato dal Consiglio di Amministrazione. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il Presidente farà prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo.

Composizione e funzionamento del Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo sarà composto da 3 a 5 componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dallo stesso Consiglio.

Le riunioni saranno convocate con le modalità di convocazione del Consiglio di Amministrazione e saranno valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le votazioni saranno prese a maggioranza dei presenti e con l'espressione di almeno due voti favorevoli. In caso di parità prevarrà il voto di chi presiede.

Le riunioni del Comitato si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente che sarà affiancato da un segretario.

Delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Esecutivo dovrà essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto per i verbali del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Comitato assisteranno i Sindaci e parteciperà, con parere consultivo, il Direttore.

Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 35 dello schema di Statuto Sociale, il Comitato Esecutivo riferirà al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

- **Collegio Sindacale (artt. 42-43 dello schema di Statuto Sociale)**

Composizione del Collegio Sindacale

L'Assemblea ordinaria nominerà tre Sindaci effettivi, designandone il Presidente e due Sindaci supplenti. I Sindaci resteranno in carica per tre esercizi e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'Assemblea ne fisserà il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

I Sindaci saranno rieleggibili.

Compiti e poteri del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigilerà sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Potrà chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo.

Il Collegio adempierà agli obblighi di cui all'articolo 52 del D.Lgs. 385/93.

Il Collegio eserciterà il controllo contabile.

- **Collegio dei Probiviri (art. 45 dello schema di Statuto Sociale)**

Composizione e funzionamento del Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri sarà un organo interno della Società ed avrà la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra Socio e Società.

Esso sarà composto di tre membri effettivi e due supplenti. Il Presidente, che provvederà alla convocazione del Collegio e ne dirigerà i lavori, sarà designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti saranno nominati dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 28, secondo comma dello schema di Statuto Sociale.

I Probiviri resteranno in carica per tre esercizi e saranno rieleggibili. Essi presteranno il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

Saranno devolute al Collegio dei Probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci, la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i Soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello Statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali.

Il ricorso al Collegio dei Probiviri dovrà essere proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia; la decisione del Collegio dovrà essere assunta entro sessanta giorni dalla presentazione del ricorso. Ove la decisione riguardi domande di aspiranti Soci, il Collegio, integrato ai sensi di legge, si pronuncerà entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta. Il Collegio dei Probiviri deciderà secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali; le decisioni saranno assunte a maggioranza assoluta. In caso di accoglimento del ricorso gli organi sociali competenti saranno tenuti a riesaminare la questione.

- **Direzione generale (art. 46 dello schema di Statuto Sociale)**

Compiti e attribuzioni del Direttore

Il Direttore sarà il capo del personale ed avrà il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.

Il Direttore prenderà parte con parere consultivo alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Esecutivo; avrà il potere di proposta in materia di erogazione del credito; darà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; perseguirà gli obiettivi gestionali e sovrintenderà allo svolgimento delle operazioni ed al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

In caso di assenza o impedimento, il Direttore sarà sostituito dal vicario. In caso di mancata nomina, di assenza o di impedimento di questi, le funzioni saranno svolte dal dipendente designato dal Consiglio di Amministrazione.

21.2.3 Categorie di azioni esistenti

Trattandosi di una emissione per la costituzione di una società, non esistono azioni già emesse.

Saranno emesse esclusivamente azioni ordinarie, nominative ed indivisibili, e non saranno consentite cointestazioni; esse non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

21.2.4 Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Le modifiche ai diritti dei possessori delle azioni potranno essere deliberate esclusivamente dall'assemblea dei soci. Considerato che non possono far parte della Società i soggetti che:

a) siano interdetti, inabilitati, falliti;

b) non siano in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;

c) siano, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti, il Consiglio di Amministrazione, previo accertamento dei suddetti presupposti, potrà escludere i soci che siano privi dei requisiti di cui all'art. 6 dello schema di Statuto Sociale, nonché quelli che vengano a trovarsi nelle condizioni di cui alle lett. a) e b) dell'art. 7 dello schema di Statuto Sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, potrà altresì escludere dalla Società il socio che:

a) abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società;

b) in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;

c) sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;

d) abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del consiglio di amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa.

Il provvedimento di esclusione sarà comunicato al socio con lettera raccomandata e sarà immediatamente esecutivo. Il socio potrà ricorrere, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione, al Collegio dei Probiviri. Resterà convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato. Contro l'esclusione il Socio potrà proporre opposizione al tribunale.

21.2.5 Modalità di convocazione delle assemblee

L'Assemblea dei Soci sarà convocata dal Consiglio di Amministrazione presso la sede della Società o in altro luogo indicato, purché in territorio italiano, mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da pubblicare almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

In alternativa alla pubblicazione dell'avviso di convocazione sulla gazzetta ufficiale, il Consiglio di Amministrazione potrà disporre l'invio ai Soci dell'avviso di convocazione con mezzi che ne garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, in ogni caso, disporrà che detto avviso sia affisso in modo visibile anche nella sede sociale e nelle succursali della Società.

L'Assemblea potrà essere indetta in seconda convocazione con lo stesso avviso, non oltre trenta giorni dopo quello fissato per la prima convocazione. Il Consiglio di Amministrazione dovrà inoltre convocare l'Assemblea entro trenta giorni da quando ne sarà fatta richiesta dal Collegio Sindacale o domanda da almeno un decimo dei soci secondo le modalità previste dallo statuto sociale.

21.2.6 Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo

Il Comitato Promotore ritiene che nessuna delle disposizioni dello Statuto della costituenda Banca, possa avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica del proprio assetto di controllo.

21.2.7 Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

La legge prevede che nessun Socio *non può possedere azioni* per un valore nominale eccedente il limite di Euro 50.000,00. Nello statuto non sono previste ulteriori disposizioni che disciplinano soglie di possesso dei titoli.

21.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Non sono previste condizioni di tale genere nello schema di Statuto Sociale.

22 CONTRATTI IMPORTANTI

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, tali informazioni non sono disponibili.

Alla data di stesura del presente Prospetto Informativo non sono in corso trattative da parte del Comitato Promotore per la sottoscrizione né di contratti importanti, né di contratti per il normale svolgimento dell'attività, cui partecipi l'emittente.

23 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Pareri o relazioni di esperti

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (in appendice n. 4) e nei Capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, la Società di Revisione e organizzazione contabile BOMPANI AUDIT S.r.l., ha emesso una relazione riportata in appendice n.08.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni provenienti da terzi di carattere statistico sono state riprodotte fedelmente o elaborate secondo criteri ritenuti adeguati. Per quanto il Comitato Promotore sappia, o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da terzi, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

24 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I documenti consultabili, dopo aver ottenuto l'autorizzazione della CONSOB, sono:

- il Prospetto Informativo;
- atto costitutivo Comitato Promotori;
- programma attività ai sensi dell'art.2333 del c.c.;
- Piano Industriale;
- bozza atto costitutivo e statuto sociale;
- facsimile testo di procura;
- facsimile del modulo di adesione,
- relazione dei dati previsionali della società di revisione;
- profilo professionale dei componenti il Comitato dei Promotori;

e saranno a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato dei Promotori il Prospetto Informativo, comprese tutte le Appendici elencate, dopo aver ottenuto l'autorizzazione della CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato dei Promotori, in Assisi, Corso Giuseppe Mazzini presso lo studio geometra Giuseppe Bazzoffia, tutti i giorni dalle ore 9.30 alle 12.30 da lunedì a venerdì, o presso la sede secondaria in Via Giovanni Becchetti, 65 in Santa Maria degli Angeli di Assisi.

Un avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto verrà pubblicato sul sito Internet del Comitato Promotore www.comitatopromotorebccassisi.it e su quotidiano locale, entro il giorno successivo al deposito del Prospetto.

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle 9.00 del 25 luglio 2011 e terminerà alle ore 19.00 dello stesso giorno dell'anno successivo ovvero anticipatamente se raggiunto l'obiettivo.

25 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La società non è stata ancora costituita, pertanto, queste informazioni non sono disponibili.

BANCA DI ASSISI - Banca di Credito Cooperativo

Società Cooperativa per Azioni

Prospetto informativo

Sezione III

NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Redatta in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg. (CE) N. 809/2004

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Soggetti che si assumono la responsabilità della Nota Informativa

Confronta Capitolo 1, Paragrafo 1.1 della Sezione II.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Confronta Capitolo 1, Paragrafo 1.2 della Sezione II.

2. FATTORI DI RISCHIO

Confronta Capitolo 4 della Sezione II.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

Il Capitale circolante rappresenta la parte degli impieghi a breve termine di una società. Il capitale circolante netto è rappresentato dalla differenza algebrica tra gli impieghi e le fonti a breve termine, in base alla definizione fornita dal CESR (THE COMMITTEE OF EUROPEAN SECURITIES REGULATORS) nel documento 05-054b esso è rappresentato da:

A. Cassa

B. Altre disponibilità liquide

C. Titoli detenuti per la negoziazione

D. Liquidità (A) + (B) + (C)

E. Crediti finanziari correnti

F. Debiti bancari correnti

G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente

H. Altri debiti finanziari correnti

I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)

J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)

Per convenzione a breve termine si intendono raccolta ed impieghi con scadenze non superiori ad 1 anno.

Sulla base delle previsioni economico finanziarie elaborate nel piano industriale ed esposte in questo prospetto informativo la banca avrà disponibilità a breve termine sufficienti per soddisfare i fabbisogni a breve termine.

3.2. Fondi propri e indebitamento

E' stato stimato che il capitale di costituzione della banca sarà pari ad un minimo Euro 3.000.000,00.

E' stato stimato, considerando il valore minimo, che il patrimonio netto della Società alla data di chiusura del primo anno di attività, sarà pari ad Euro 2.872.800 dato dalla somma del Capitale Sociale iniziale di Euro 3.000.000,00 al netto della perdita di esercizio stimata.

Per quanto riguarda l'indebitamento, esso sarà rappresentato esclusivamente da raccolta di fondi dalla clientela, in quanto, non si prevede di ricorrere a prestiti interbancari o altre forme di indebitamento. Il rapporto di indebitamento della banca rispetterà la vigente normativa emanata dalla Banca d'Italia.

Di seguito riportiamo lo schema del Passivo dello Stato Patrimoniale che prevede per il secondo esercizio di analisi un incremento di capitale per l'ingresso di nuovi soci pari ad euro 300.000,00 e per il terzo esercizio un incremento dello stesso di ulteriori 200.000,00 euro. Lo stesso prospetto evidenzia altresì il valore dell'indebitamento previsto per il primo esercizio di operatività.

PASSIVO			
Debiti vs.clientela	9.012.000	14.646.000	20.286.000
Titoli in circolazioni	3.840.000	6.280.000	8.700.000
Passività fiscali correnti	14.363	99.725	182.203
Altre passività	16.500	54.012	68.400
Trattamento di fine rapporto del personale	23.195	43.720	69.861
Capitale	3.000.000	3.300.000	3.500.000
Utile (o perdita) d'esercizio precedente	-	(217.200)	(91.851)
Utile (o perdita) d'esercizio	(217.200)	125.349	276.872
TOTALE PASSIVO	**15.688.858**	**24.331.606**	**32.991.485**

3.3. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

In ragione della natura cooperativistica della costituenda Società, non consta che sussistano interessi di persone fisiche o giuridiche che siano significativi per l'Offerta.

3.4. Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi

Il Comitato promotore ha effettuato una offerta pubblica per la costituzione di una banca di Credito cooperativo, in quanto, le vigenti normative richiedono la raccolta di un capitale minimo con un numero minimo di soci e fissano un valore massimo alla sottoscrizione delle azioni.

Oltre ai vincoli legislativi il comitato ha organizzato un' offerta pubblica con l'obiettivo di assicurare massima trasparenza alla costituzione della banca, facilitando l'ingresso di un numero più elevato di soci e, quindi, di potenziali clienti.

Il capitale sottoscritto sarà in parte utilizzato per l'acquisto delle attrezzature tecniche necessarie per avviare l'attività, nonché a dotare la società delle somme necessarie per avviare l'attività.

Prudenzialmente, per i fondi non utilizzati per l'acquisto di attrezzature, è stata prevista la costituzione di una riserva di liquidità investita in titoli di stato.

Nel caso in cui il capitale sottoscritto dovesse superare il valore minimo considerato dal Comitato Promotore nell'ipotesi base del piano industriale, tutte le somme raccolte in eccesso saranno parimenti investite in titoli di stato. Gli effetti di una maggiore raccolta di mezzi propri sono stati illustrati nei capitoli 9, 10 e 13 della sezione II del prospetto informativo.

Gli altri impieghi della società potranno essere finanziati dal capitale di terzi con particolare riferimento alla raccolta presso la clientela.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

4.1. Descrizione delle Azioni

Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta saranno le azioni ordinarie, costituenti il capitale sociale della Banca di Credito Cooperativo di Assisi non destinate alla negoziazione in mercati regolamentati.

4.2. Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni sono sottoposte alla legge italiana.

4.3. Caratteristiche delle azioni

Le Azioni offerte in sottoscrizione per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo di Assisi saranno azioni ordinarie nominative, indivisibili e non saranno consentite cointestazioni. Esse non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2346 del Codice Civile, la costituenda Società non emetterà i titoli azionari e la qualità di socio risulterà dall'iscrizione nel libro dei Soci.

4.4. Valuta di emissione delle Azioni

La valuta di emissione delle Azioni è l'Euro.

4.5. Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

4.5.1. Diritto e restrizioni sui dividendi

I soci parteciperanno al dividendo deliberato dall'assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di socio e nel caso di acquisto di nuove azioni a quello successivo al pagamento delle azioni stesse.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili resteranno devoluti alla Società ed imputati alla riserva legale.

4.5.2. Diritto di voto

Potranno intervenire all'assemblea e avranno diritto di voto i Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni. Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

4.5.3. Disposizioni di rimborso

Il socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto avranno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio. Il pagamento dovrà essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo sarà posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero. Sarà comunque vietata la distribuzione di riserve.

4.5.4. Disposizioni in caso di liquidazione della società

Conformemente alla normativa applicabile alle società cooperative ed in particolare a quella delle banche di credito cooperativo, in caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

4.6. Delibere in virtù delle quali le Azioni saranno emesse

Le azioni saranno emesse a seguito della delibera dell'Assemblea dei soci con la quale sarà costituita la società cooperativa.

Per procedere alla convocazione dell'assemblea dei soci è necessario che sia stato sottoscritto e versato l'intero ammontare di sottoscrizione pari a Euro 3.000.000,00 fissato dal comitato promotore e che il numero dei Soci sottoscrittori non sia inferiore a 200.

4.7. Data prevista per l'emissione

La costituzione della società e la conseguente emissione delle Azioni avverrà entro il 31/12/2012.

4.8. Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Le azioni della Banca di Credito Cooperativo di Assisi sono soggette al regime di circolazione proprio dei titoli nominativi previsto dal Codice Civile.

Gli articoli 6, 7 e 8 dello schema di Statuto Sociale (appendice n. 3) disciplinano i requisiti dei soci e le formalità per l'ammissione degli stessi, che sarà sottoposta al gradimento espresso dal Consiglio di Amministrazione.

Le azioni non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.
Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

4.9. Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni

Non applicabile all'Offerta.

4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni

Non applicabile all'Offerta.

4.11. Regime fiscale

Di seguito si riassume la legislazione tributaria italiana vigente alla data di formazione del Prospetto Informativo senza l'intenzione di offrire un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto, dalla detenzione e dalla cessione di azioni, fermo restando che la normativa rimane soggetta a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti anche retroattivi.
Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni.

Dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni, ai sensi dell'articolo 44 del TUIR, sono considerati redditi di capitale e sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società fiscalmente residenti in Italia.
Ai sensi dell'art. 27, D.P.R. 29.9.1973, n. 600, come sostituito dall'art. 12, quarto comma, D.Lgs. 461/1997, sono previste le seguenti differenti modalità di applicazione delle ritenute ai dividendi:

- alle persone fisiche residenti su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio di impresa, non costituenti partecipazioni qualificate, la ritenuta è del 12,50% a titolo di imposta, con obbligo di rivalsa, senza obbligo da parte degli quotazioni di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi
- ai soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche la ritenuta è del 27% a titolo di imposta
- ai soggetti non residenti, persone fisiche, società ed enti privi di stabile organizzazione in Italia, a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse; la ritenuta per le azioni ordinarie è pari al 27% a titolo di imposta per le azioni ordinarie.

Gli azionisti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di avere pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero. Resta comunque ferma, in alternativa e sempre che venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliazioni di ritenuta ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili.

Ai sensi dell'art. 27-ter, D.P.R. 29.9.1973, n. 600, sui dividendi derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato, in luogo della suddetta ritenuta, a titolo di imposta, del 12.5% o del 27% (che nei confronti dei soggetti non residenti può essere eventualmente ridotta in applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni ratificate dall'Italia), è applicata un imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le stesse aliazioni ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione della ritenuta, nei casi in cui la ritenuta si applichi.

Non sono soggetti a ritenuta i dividendi percepiti da:

- persone fisiche residenti su partecipazioni qualificate o comunque detenute nell'esercizio di impresa commerciale, studi associati, società semplici, società di persone aventi carattere commerciale (s.n.c, s.a.s.); i proventi concorrono a tassazione nel 40% del loro ammontare e sono soggetti agli obblighi di presentazione della dichiarazione
- società commerciali soggetti IRES, (S.p.A., S.r.l., Coop.) e soggetti esteri aventi stabili organizzazioni in Italia, ecc.; i proventi concorrono a formare il reddito complessivo del percipiente per il 5% del loro ammontare con applicazione del criterio di cassa;
- enti non commerciali sia pubblici che privati diversi da società, associazioni non riconosciute consorzi, onlus; per tali soggetti fino a quando non verranno inclusi tra i soggetti passivi per l'imposta sul reddito IRE i dividendi partecipano alla determinazione del reddito nei limiti del 5%;
- soggetti esclusi dall'IRES (Stato,Comuni, Consorzi di Enti Locali, ecc.);

Plusvalenze

Le plusvalenze realizzate nell'ambito dell'attività di impresa, nell'esercizio di attività di lavoro autonomo o di lavoro dipendente seguono il regime d imposizione previsto per tali categorie di reddito, concorrendo alla formazione del reddito complessivo del percipiente, subendo le specifiche ritenute e non costituendo capital gains.

Le plusvalenze realizzate da privati mediante la cessione di azioni, ai sensi dell'articolo 67 del TUIR, costituiscono redditi diversi.

L'attuale regime prevede un trattamento diversificato a seconda che le plusvalenze siano realizzate su partecipazioni qualificate o meno.

Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12.5%; il contribuente è obbligato alla tassazione in base alla dichiarazione annuale ed in alternativa può optare tra due diverse modalità di ……

- Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/1997) (regime ordinario). Il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.
- Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/1997) (opzionale). Nel caso i titoli o diritti siano depositati i custodia o in amministrazione presso un intermediario abilitato,all'inizio del rapporto o successivamente di anno in anno precedentemente all'inizio dell'anno, il contribuente può optare per l'applicazione o l'abbandono di tale regime. L'intermediario rileva operazione per operazione la plusvalenza o la minusvalenza realizzata e , tenendo conto anche delle minusvalenze realizzate in precedenza, quantifica l imposta che viene versata con cadenza mensile. Eventuali minusvalenze non compensate da plusvalenze realizzate nello stesso periodo di imposta o nei quattro successivi diventano inutilizzabili e decadono. Tale regime assicura l'anonimato del cliente
- Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/1997) (regime opzionale). Nel caso in cui sia stato conferito ad un intermediario autorizzato un incarico di gestione patrimoniale, il contribuente può optare per l'applicazione di un'imposta sostitutiva del 12.5% sull'incremento di valore del patrimonio gestito maturato nel periodo di imposta. In questo regime l'intermediario calcola e versa l'imposta tenendo conto degli incrementi di valore maturati, ad esempio in relazione a incrementi nelle quotazioni di borsa, anche se non definitivamente realizzati attraverso cessioni; nel regime precedentemente descritto, invece, sono tassate solamente le plusvalenze effettivamente realizzate attraverso la cessione o altra operazione equivalente. In questo regime, inoltre, diversamente dal precedente, concorrono al computo dell'incremento di valore attratto a tassazione sia le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti ad oscillazioni nelle quotazioni di borsa, che quelle realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate, nonché i proventi maturati sui titoli obbligazionari presenti nella gestione (interessi).

Non concorrono invece alla formazione del risultato rilevante ai fini dell'imposta sostitutiva i redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, i redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente nonché i proventi derivanti sia da azioni di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari,soggetti ad

imposta sostitutiva di cui all'art. 8, D.Lgs. 461/1997, che da fondi comuni di investimento immobiliare di cui alla legge n. 86/94.

Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

Anche questo regime assicura l'anonimato.

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se quivi detenute. Al fine di beneficiare di questo regime di esenzione, agli azionisti non residenti potrebbe essere richiesto di fornire alcuni documenti, qualora ad essi si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7, D.Lgs. 461/1997.

Partecipazioni qualificate

In considerazione dei limiti vigenti alla partecipazione nelle banche di credito Cooperativo ed in considerazione che il capitale minimo della costituenda società è stato fissato in Euro 3.000.000,00 non sono configurabili ipotesi di possesso di partecipazioni qualificate.

Imposta sulle donazioni

L'imposta sulle successioni e donazioni è stata reintrodotta in Italia con il D.L. 262 del 3 ottobre 2006.

Successioni

La base imponibile dell'imposta di successione è costituita dalla somma algebrica del valore di tutti i beni trasferiti agli eredi. Su questa quota si applica poi una franchigia che per i parenti più stretti risulta essere pari ad Euro 1.000.000 per il coniuge e i parenti in linea diretta; Euro 100.000 per fratelli e sorelle. Per i primi l'aliquota applicabile è il 4% sul valore dell'asse ereditario, per i secondi l'aliquota è del 6% sull'asse creditizio.

Evoluzione normativa fiscale in corso

Si richiama l'attenzione sulle possibili modifiche della normativa fiscale, attualmente in corso di adozione, con particolare riguardo all'incremento dell'imposta di bollo sui depositi titoli.

5. CONDIZIONI DELL' OFFERTA

5.1. Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1. Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2. Ammontare totale dell'Offerta

Il numero totale delle azioni offerte è di un minimo 6.000 azioni, per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 3.000.000,00. L'offerta potrà, inoltre, raggiungere un controvalore massimo di Euro/mln 4. per n. 8.000 azioni. Il valore nominale delle azioni è stato fissato al prezzo di euro 500,00 cadauna per una quota minima di sottoscrizione di n. 3 azioni pari ad euro 1.500,00.

5.1.3. Periodo di validità dell'Offerta e modalità di adesione

Ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile la sottoscrizione delle azioni deve risultare da scrittura privata autenticata.

Per aderire all'offerta gli interessati dovranno sottoscrivere le azioni a mezzo scrittura privata autenticata dal Notaio, esclusivamente presso la sede del Comitato promotore in Assisi, corso Giuseppe Mazzini, presso lo studio del geometra Bazzoffia Giuseppe, orario di apertura degli uffici: 9.00–12.30, 15.00–18.00, escluso il sabato, la domenica ed i festivi (Tel: 075/813624), o presso la sede secondaria in Via Giovanni Becchetti, 65 in Santa Maria degli Angeli di Assisi.

Entrambe le sedi rispettano i requisiti previsti dal punto g) dell'art. 2 del Regolamento Consob in materia di intermediari n. 16190/2008 e successive modifiche e dalla comunicazione Consob n. 2049613 del 16.07.2002. In particolare il Comitato intende assicurare il rispetto dei requisiti di stabile organizzazione di mezzi e persone, aperta al pubblico, autonomia tecnica e decisionale e dell'attività tipica attraverso la seguente modalità: apposizione di una targa all'esterno delle sedi e sul citofono esterno, predisposizione di uno spazio/stanza, autonomo e indipendente, all'interno degli uffici e persone scelte nel Comitato Promotore dedicate all'attività.

Con riferimento alle modalità di adesione che il ritiro del modulo d'adesione, allegato in fac-simile al prospetto informativo e non scaricabile da internet, e del prospetto informativo potrà essere effettuato solo presso le sedi del Comitato, l'autenticazione della firma sul modulo di sottoscrizione deve intervenire presso un notaio e l'adesione all'offerta tramite consegna del modulo stesso deve essere effettuata in via esclusiva presso le sedi del Comitato.

Il Comitato, almeno nella fase iniziale delle attività, non intende collocare le azioni attraverso l'offerta fuori sede e/o la promozione e il collocamento a distanza.

L'offerta ha una validità di dodici mesi dalla data di pubblicazione del prospetto informativo.

Con specifica deliberazione del Comitato Promotore l'offerta potrà essere prorogata di ulteriori 12 mesi.

Qualora al 25 luglio 2012 non sia raggiunto il quantitativo minimo di nr. 6.000 azioni (Euro 3.000.000,00) la presente offerta potrà essere prorogata di ulteriori dodici mesi. In questo caso il Comitato, in attesa della nuova autorizzazione da parte della CONSOB, sospenderà l'offerta. Tale proroga sarà comunicata al pubblico almeno 5 giorni prima della scadenza dell'offerta mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet del Comitato e su un quotidiano nonché comunicato alla CONSOB e in tal caso ai sottoscrittori spetta il diritto di recesso.

In questo caso, considerando che l'articolo 10 del Regolamento Emittenti fissa in dodici mesi la validità del prospetto informativo, il Comitato Promotore dovrà predisporre un nuovo prospetto informativo e dovrà richiedere una nuova autorizzazione alla CONSOB.

In attesa della nuova autorizzazione l'offerta sarà sospesa.

La proroga del periodo di sottoscrizione sarà comunicata al pubblico almeno cinque giorni prima della scadenza dell'offerta mediante avviso sul quotidiano e comunicato alla CONSOB.

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente nel caso di raccolta del quantitativo minimo di capitale offerto.

Della eventuale chiusura anticipata dell'offerta, verrà data notizia al pubblico almeno cinque giorni prima della chiusura stessa e comunicato alla CONSOB.

Inizio periodo offerta	Ore 9.00 del 25 luglio 2011
Fine periodo offerta	Ore 12.00 dello stesso giorno dell'anno successivo ovvero anticipatamente se raggiunto l'obiettivo.
Comunicazione dei risultati dell'offerta	Entro 5 giorni dal termine di fine offerta
Versamento della quota sottoscritta	Entro trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore post conclusione positiva dell'offerta.
Stipula dell'atto costitutivo	Entro il 31 dicembre 2012 , salvo proroghe

5.1.4. Possibilità di revoca o sospensione dell'offerta

Il Comitato Promotore non si è riservato alcuna facoltà di revocare o sospendere l'Offerta che, tuttavia, ai sensi dell'art. 21 della Direttiva (CE) 2003/71, potrebbe essere vietata o sospesa dalla CONSOB per un massimo di dieci giorni lavorativi consecutivi laddove la stessa CONSOB avesse ragionevole motivo di sospettare che le disposizioni della suddetta direttiva siano stata violate dal Comitato Promotore ed eventualmente revocata.

L'offerta potrebbe essere sospesa, in attesa di una nuova autorizzazione della CONSOB ai sensi dell'articolo 10 del regolamento emittenti, se nei dodici mesi previsti non si raggiungesse il capitale minimo e il Comitato

Promotore dovesse deliberare la proroga del periodo di offerta. In questo caso sarebbe necessario presentare alla CONSOB un nuovo prospetto informativo ed attendere una nuova autorizzazione per la sollecitazione al pubblico.

5.1.5. Possibilità di ridurre la sottoscrizione

Il comitato promotore non ha la possibilità di revocare le sottoscrizioni.

5.1.6. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di n. 3 azioni per un importo totale di Euro 1.500,00; un socio *non può possedere* azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000,00.

5.1.7. Possibilità di ritirare la sottoscrizione

Ai sottoscrittori non è consentito di ritirare la sottoscrizione.

5.1.8. Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle azioni

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato, esclusivamente mediante bonifico bancario entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione inviata, a mezzo raccomandata con A.R., dal Comitato Promotore. In particolare si precisa che il versamento delle azioni sottoscritte potrà essere richiesto ai sottoscrittori solo dopo che il comitato promotore abbia accertato ai sensi dell'art. 13 del reg. 11971/99 la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento del capitale minimo richiesto (tre milioni di Euro).

Le somme versate dai sottoscrittori a titolo di capitale rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca.

Le somme versate dai sottoscrittori, nel caso in cui la banca sia stata costituita ma non sia stata rilasciata l'autorizzazione dalla Banca d'Italia, o per qualsiasi altro motivo la società non sia stata iscritta al registro delle imprese, saranno restituite ai sottoscrittori maggiorati degli interessi maturati sul citato conto corrente indisponibile. Sulle somme così depositate la Banca Monte dei Paschi di Siena corrisponderà un tasso a credito dello 0,020%.

La Società non emetterà i titoli azionari e la qualità di socio risulterà dall'iscrizione nel libro dei soci.

Con particolare riferimento all'Assemblea costitutiva, entro sessanta giorni dal termine fissato per il versamento totale del capitale sottoscritto, così come previsto dal Programma delle Attività (appendice n. 2) dovrà essere convocata l'Assemblea dei sottoscrittori.

La convocazione di questa Assemblea, ai sensi dell'articolo 2334 codice civile, sarà inviata dal Consiglio Direttivo del Comitato dei Promotori a ciascun sottoscrittore mediante lettera raccomandata, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Tale avviso conterrà l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della adunanza nonché dell'ordine del giorno e delle materie da trattare.

Gli aderenti potranno partecipare personalmente ovvero conferire procura speciale ad un componente del Comitato promotore o comunque a persona di propria fiducia (cfr. Fattori di rischio par. 4.3.1.4 Sezione II e cap. 5 Sezione III del presente Prospetto) e per modulo di procura.

Il Comitato Promotore ha nominato le cariche sociali nelle persone di:

- Valorosi Prof. Fosco – Presidente
- Floritelli Daniela – Vice Presidente
- Bacchi Alessandro – Segretario
- Trenna Anacleto – Tesoriere

Per quanto concerne i poteri affidati al Consiglio direttivo del Comitato Promotore si rinvia a quanto specificato nel Regolamento all. B all'atto costitutivo del Comitato stesso.

5.1.9. Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Entro 5 giorni dalla chiusura del periodo di sottoscrizione il Comitato promotore provvederà a comunicare alla CONSOB e, mediante avviso pubblicato sul quotidiano "La Nazione", al pubblico i risultati dell'offerta.

Entro 2 mesi dalla pubblicazione del predetto avviso, ma prima del versamento di cui al punto 5.1.8, il Comitato comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di sottoscrizione.

5.1.10. Diritto di prelazione

Non applicabile all'Offerta.

5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1. Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le Azioni

L'offerta sarà interamente destinata alla persone fisiche e giuridiche, nonché a società di ogni tipo, purché regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti, alle associazioni che risiedono, hanno sede ovvero operano con carattere di continuità nel territorio di competenza della costituenda Banca di Credito Cooperativo di Assisi.

5.2.2. Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, di direzione o controllo dell'emittente che intendono sottoscrivere l'Offerta o persone che intendono sottoscrivere più del 5% dell'Offerta

In considerazione dei limiti posti dalla vigente normativa (art.34, D.Lgs. 385/93) nessun socio potrà avere una partecipazione eccedente il 5% dell'offerta.

5.2.3. Criteri di riparto

Nel caso in cui le richieste di sottoscrizione dovessero superare il limite massimo di numero 8.000 azioni, si procederà al soddisfacimento delle richieste in ordine cronologico fino al raggiungimento di tale limite. Nessun socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000,00.

Qualora vengano richieste azioni il cui valore nominale complessivo superi detto importo, le adesioni si intenderanno esercitate per il numero di azioni corrispondente al suddetto limite. Il Comitato Promotore si

obbliga a effettuare le verifiche in ordine alla regolarità delle adesioni, con particolare riferimento al rispetto del limite massimo di cui innanzi.

5.2.4. Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni

Il diritto ad ottenere l'assegnazione delle Azioni sarà comunicato al momento di adesione all'offerta, salvo eventuali problematiche che dovessero riscontrarsi in merito alla possibilità di accettare l'adesione. L'avvenuta assegnazione sarà comunicata in sede di stipula dell'atto costitutivo.

5.2.5. Sovracollocazione e "greenshoe"

Non applicabile all'Offerta.

5.3. Fissazione del prezzo

5.3.1. Prezzo delle Azioni

Il prezzo di sottoscrizione di ciascun titolo è pari al valore nominale dello stesso e cioè a 500,00 Euro.

5.3.2. Procedura per la comunicazione del prezzo dell'Offerta

Il prezzo dell'Offerta è già indicato nel Prospetto Informativo.

5.3.3. Diritto di prelazione degli azionisti

Non applicabile all'Offerta.

5.3.4. Prezzo dell'Offerta e costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo e per i principali dirigenti, o persone affiliate, degli strumenti finanziari da essi acquisiti nel corso dell'anno precedente, o che hanno diritto di acquisire

Non applicabile all'Offerta.

5.4. Collocamento e sottoscrizione

5.4.1. Coordinatori dell'Offerta

Offerente e coordinatore dell'Offerta è il Comitato Promotore della Banca di Credito Cooperativo di Assisi. Si precisa che il collocamento delle azioni avverrà nel rispetto di quanto previsto dal capitolo IV del D. Lgs 58/98 in tema di offerta fuori sede di strumenti finanziari.

5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

Non sono previsti intermediari incaricati alla raccolta di adesioni all'Offerta.

5.4.3. Soggetti che sottoscrivono l'emissione a fermo e/o garantiscono il buon esito del collocamento

Non vi sono soggetti che hanno assunto o assumeranno a fermo l'emissione, in tutto o in parte, ovvero che abbiano garantito e che garantiranno il buon esito del collocamento.

5.4.4. Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione

Non è applicabile in quanto non sussiste alcun accordo di sottoscrizione.

6. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

Sarà a carico di ogni sottoscrittore il corrispettivo da pagare al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata. Tale esborso rimarrà comunque a carico del sottoscrittore anche nell'ipotesi in cui non venga stipulato l'Atto costitutivo della Banca.

Tutte le spese sostenute dal comitato per promuovere la costituzione della banca, ai sensi dell'articolo 2338 del c.c., rimarranno ad esclusivo carico dei promotori.

Sono altresì a carico dei promotori le spese di consulenza per l'elaborazione del progetto.

Tali oneri sono stimabili in circa Euro 80.000,00.

Di cui:

Consulenza - Euro 30.000,00

Spese Notarili Euro - 20.000,00

Oneri e spese varie (telefoniche, trasferte, sito internet, pubblicità quotidiani,…) - Euro 30.000,00

Nel caso di esito positivo dell'offerta ai sensi del comma 2 dell'articolo 2338 saranno posti a carico della Banca.

7. DILUIZIONE

La società non essendo ancora costituita non ha un capitale preesistente e, pertanto, non vi sarà alcun effetto di diluizione.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1. Eventuali consulenti

Nella presente Nota Informativa non vengono menzionati consulenti.

8.2. Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione

Il piano industriale delle nuova banca è stato asseverato dalla società di Revisione e organizzazione contabile BOMPANI AUDIT S.r.l., con sede a Roma in Piazza Albania, 10.

8.3. Eventuali pareri o relazioni di esperti

Nella presente Nota Informativa non vengono inseriti pareri o relazioni di esperti.

8.4. Dichiarazione sulle informazioni dei terzi

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari non vi sono informazioni che provengano da terzi.

A P P E N D I C I

1. Atto Costitutivo e Regolamento del Comitato dei Promotori

2. Programma di attività ex art. 2333 del Codice Civile

3. Bozza di Atto Costitutivo e di Statuto Sociale

4. Piano Industriale

5. Modello di atto di sottoscrizione

6. Bozza di procura

7. Curriculum vitae dei componenti il Comitato Promotore

8. Attestazione sui dati previsionali della Società di Revisione BOMPANI AUDIT S.r.l.

9. Dichiarazione sostitutiva di Certificazione requisiti di onorabilità dei componenti il Comitato promotore

10. Dalla Carta dei Valori alla Carta di Coesione

Costituenda **BANCA DI ASSISI**

Banca di Credito Cooperativo

Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

APPENDICE N. 1

AL

PROSPETTO INFORMATIVO

Atto Costitutivo e Regolamento del Comitato dei Promotori

SCRITTURA PRIVATA

ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO PROMOTORE DELLA DI ASSISI DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA

Tra i signori:

- DI FEDE MARIO GIUSEPPE, nato a Misilmeri il 6 dicembre 1953, residente in Assisi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Vincenzo Gioberti n.34, (C.F.:"DFD MGS 53T06 F246I");

- GERVASI FRANCESCO, nato ad Assisi il 28 marzo 1964, residente in Spello, Fonte Citerna n.7,(C.F.:"GRV FNC 64C28 A475N");

- MARINI MARINO, nato ad Assisi il 2 febbraio 1959, residente ivi, via San Fortunato n.6, (C.F.:"MRN MRN 59B02 A475O");

- VALOROSI ANTONIO, nato ad Assisi il 20 gennaio 1948, residente ivi, frazione Palazzo, viale Michelangelo n. 33/A, (C.F."VLR NTN 48A20 A475P");

- TRENNA ANACLETO, nato ad Assisi il 24 ottobre 1948, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Becchetti n. 91 (C.F."TRN NLT 48R24A475W");

- BAZZOFFA GIUSEPPE, nato a Foligno il 25 aprile 1954, residente in Assisi, Corso Mazzini n.14, (C.F.BZZ GPP 54D25 D653L");

- LORETI ALESSANDRO, nato a Foligno il 13 novembre

1972, residente in Bastia Umbra, via delle Tuje n.7, (C.F."LRT LSN 72S13 D653K");

- PILLI SANDRO, nato ad Assisi l'1 settembre 1947, residente ivi, frazione Palazzo, via della Pineta n.1, (C.F."PLL SDR 47P01 A475E");

- NIZZI FRANCESCO, nato ad Assisi il 24 marzo 1965, residente in Assisi, vicolo della Fortezza n.3, (C.F."NZZ FNC 65C24 A475E");

- FABBRI FERDINANDO, nato ad Assisi l'11 settembre 1942, residente ivi, via San Benedetto n.22, (C.F."FBB FDN 42P11 A475F");

- DRAOLI MARIO, nato a Foligno il 15 agosto 1962, residente in Assisi, via del Sacro Tugurio n.20, (C.F."DRL MRA 62M15 D653X");

- MOROSI ANTONIO, nato ad Assisi il 15 febbraio 1953, residente ivi, via San Gabriele dell'Addolorata n.26, (C.F."MRS NTN 53B15 A475Q");

- SENSI ANTONIO SECONDO, nato ad Assisi il 26 febbraio 1943, residente ivi, via Arco dei Priori n.4, (C.F."SNS NNS 43B26 A475Q);

- BACCHI ALESSANDRO, nato ad Assisi il 18 marzo 1975, residente ivi, frazione Palazzo, viale Michelangelo n.103, (C.F."BCC LSN 75C18 A475P);

- RAVAGLIA MASSIMO, nato ad Assisi il 18 maggio 1950, residente ivi, frazione Viole, via Assisana

n.26, (C.F."RVG MSM 50E18 A475V);

- BIAGIONI ELIO, nato ad Assisi il 18 aprile 1949, residente ivi, frazione Tordibetto, via della Casella n.5, (C.F."BGN LEI 49D18 A475Y);

- MARCANTONI VINCENZO, nato a Foligno il 2 maggio 1955, residente in Assisi, frazione Rivotorto, via Bassano n.10, (C.F.:"MRC VCN 55E02 D653L");

VALOROSI FOSCO, nato ad Assisi il 7 settembre 1943, residente ivi, frazione Palazzo, viale Michelangelo n.33/A (C.F."VLR FSC 43P07 A475F");

- RADI LUCA, nato a Foligno il 9 aprile 1967, residente in Spello, via Torre Santa Margherita n.2, (C.F."RDA LCU 67D09 D653Y");

- PACE MASSIMO, nato ad Ancona il 15 giugno 1960, residente in Assisi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Gabriele D'Annunzio, (C.F."PCA MSM 60H15 A271W");

- FITTUCCIA SIMONE, nato a Spoleto il 9 aprile 1967, residente ivi, frazione Collerisana n.72 (C.F."FTT SMN 67D09 I921U");

- PILLI FRANCO, nato ad Assisi il 4 ottobre 1952, residente ivi, frazione Palazzo, via della Pineta n.1 (C.F."PLL FNC 52R04 A475C");

- MOROSI ANNA, nata ad Assisi il 3 settembre 1983, residente ivi, via San Gabriele dell'Addolorata n.26

(C.F."MRS NNA 83P43 A475P");

- BALDINI FERDINANDO, nato a Foligno il 5 settembre 1972, residente in Assisi, località Tordibetto, via Ponte Vico n.6 (C.F."BLD FDN 72P05 D653E");

- BALDINI FURIO, nato a Foligno il 17 maggio 1969, residente in Assisi, località Tordibetto, via Ponte Vico n.6 (C.F."BLD FRU 69E17 D653C");

- BACCHI GIANCARLO, nato a Città di Castello il 20 luglio 1960, residente ivi, vocabolo Vignale Nuvole n.5 (C.F."BCC GCR 60L20 C745P");

- MARIOTTI MAURIZIO, nato a Perugia il 29 aprile 1957, residente ivi, via dei Ciclamini n.6
(C.F."MRT MRZ 57D29 G478D");

- SCIURPA CLAUDIO, nato a Castiglione del Lago il 23 giugno 1955, residente in Perugia, via della Beata Colomba n.9 (C.F."SCR CLD 55H23 C309B");

- BUINI MAURIZIO, nato ad Assisi il 5 settembre 1964, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Risorgimento
(C.F."BNU MRZ 64P05 A475I");

- TRAVICELLI CLAUDIA MARIA, nata in Mulhouse (Francia) il 19 novembre 1965, residente in Assisi, frazione Palazzo, via del Rio di Mora n.18
(C.F."TRV CDM 65S59 Z110R");

- PASTORELLI GIOV. BATTISTA, nato ad Assisi il 1

aprile 1934, residente ivi, via Capobove n.17 (C.F."PST GBT 34D01 A475D");

- CAMA ALESSANDRO DOMENICO, nato ad Assisi il 6 agosto 1981, residente ivi, fraizone Palazzo, via delle Macine n.34 (C.F."CMA LSN 81M06 A475G");

- SENSI MAURIZIO, nato a Foligno il 26 giugno 1969, residente in Assisi, via Arco dei Priori n.4/c (C.F."SNS MRZ 69H26 D653O");

- PUCCIARINI ELIDE, nata ad Assisi il 1 febbraio 1968, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Caduti di Cefalonia (C.F."PCC LDE 68B41 A475K");

- SENSI FRANCESCO, nato a Perugia il 5 dicembre 1965, residente in Assisi, via della Giunchiglia n.1 (C.F."SNS FNC 65T05 G478W");

- BUINI GIANFRANCO, nato ad Assisi il 28 marzo 1957, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Risorgimento (C.F."BNU GFR 57C28 A475K");

- ANTONINI GIANLUCA, nato a Foligno il 4 gennaio 1972, residente in Assisi, frazione Petrignano, via Sassaiola n.21 (C.F."NTN GLC 72A04 D653A");

- SERENA GIANLUCA, nato a Perugia il 30 settembre 1964, residente in Assisi, via Madonna dell'Olivo n.2 (C.F."SRN GLC 64P30 G478Y");

- PASSERI CLAUDIO, nato ad Assisi il 5 luglio 1950,

residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via G. Becchetti n.95 (C.F."PSS CLD 50L05 A475X");

- FLORITELLI FRANCO, nato in Assisi il 14 dicembre 1945, residente ivi, località Capodacqua, via Romana n.50 (C.F."FLR FNC 45T14 A475W");

- DEGLI ESPOSTI UGO, nato a Foligno il 15 aprile 1972, residente in Bastia Umbra, via Sandro Pertini n.4 (C.F."DGL GUO 72D15 D653T");

- BAGNOLI MASSIMO, nato ad Assisi il 25 aprile 1961, residente ivi, frazione Capodacqua, via Passaggio n.4 (C.F."BGN MSM 61D25 A475Z");

- MASSINI ANTONIO, nato ad Assisi il 9 ottobre 1946, residente ivi, frazione Tordandrea (C.F."MSS NTN 46R09 A475F");

- MASSINI LORIS CRISPOLTO, nato ad Assisi il 21 giugno 1953, residente ivi, frazione Tordandrea, n.147 (C.F."MSS LSC 53H21 A475H");

- BIANCONI GIAMPIERO, nato ad Assisi il 2 aprile 1945, residente ivi, frazione Palazzo, via delle Macine n.8 (C.F."BNC GPR 45D02 A475V");

- BARBANERA PAOLA, nata a Foligno il 7 agosto 1965, residente in Assisi, frazione Santa Maria degli Angeli, via della Repubblica n.36 (C.F."BRN PLA 65M47 D653V");

- BAZZOFFIA LUCA, nato a Foligno il 7 gennaio 1971,

residente in Assisi, via San Rufino Campagna n.60 (C.F."BZZ LCU 71A07 D653U").

Detti comparenti, cittadini italiani, dichiarano di voler costituire il Comitato Promotore della Banca di Assisi - Credito Cooperativo - Società Cooperativa con sede in Assisi, che sarà regolato dai seguenti articoli.

ART.1) E' costituito tra i comparenti un Comitato corrente sotto la denominazione "Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Assisi - Credito Cooperativo".

ART.2) La sede del Comitato è in Assisi, Corso Mazzini, presso lo studio del Geometra Bazzoffa Giuseppe.

ART.3) Il Comitato ha per oggetto lo scopo di promuovere la costituzione di una Banca di Credito Cooperativo che opera al servizio degli abitanti di Assisi e Comuni confinanti (di seguito definita anche "zona di competenza") e si impegna a sviluppare nel territorio dei predetti comuni una campagna di informazione e di marketing attraverso assemblee, note informative, comunicazioni stampa ed audiovisivi al fine di divulgare i concetti ed i principi del "localismo" e della "mutualità".

Il fine ultimo della costituenda Banca sarà pertanto

mirato a migliorare le condizioni morali ed economiche dei soci, favorendo il risparmio ed esercitando il credito in favore dei soci.

La Banca di Assisi - Credito Cooperativo - Società Cooperativa potrà compiere tutte le operazioni ed i servizi di banca, consentiti dalle leggi vigenti e specificamente nel rispetto della normativa di cui al T.U.Leggi in materia bancaria e creditizia (D. Lgs.1° settembre 1993 n. 385).

ART.4) La durata del Comitato è fissata fino al raggiungimento dello scopo o alla constatata impossibilità del raggiungimento dello stesso.

A tal fine i costituiti membri del Comitato si impegnano a promuovere una sottoscrizione per il raggiungimento del capitale sociale necessario per la costituzione della Banca di Credito Cooperativo-Società Cooperativa nei comuni interessati all'iniziativa.

Il Comitato promotore intende procedere durante tutto l'arco temporale della sottoscrizione con una gestione professionale e trasparente delle quote raccolte; l'ammontare delle sottoscrizioni non potrà per nessun motivo essere distolto dalla finalità della raccolta e nello stesso tempo dovrà fornire un rendiconto certo ed effettivo.

ART.5) Il Comitato esprime la volontà di affiancare al Comitato stesso, per tutta la durata operativa delle sottoscrizioni, l'opera di un Notaio, quale garante per tutti i sottoscrittori e di procedere alla raccolta delle quote di sottoscrizioni ed alle gestione delle medesime soltanto a mezzo di primario istituto bancario.

ART.6) Potranno diventare soci della Banca le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e e le associazioni che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca stessa.

ART.7) Ciascuna azione avrà un valore nominale di euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero).

Per divenire soci i sottoscrittori dovranno sottoscrivere almeno azioni per un controvalore di euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero), sia se persone fisiche e sia se persona giuridiche.

Il numero massimo di azioni sottoscrivibili sarà pari a 100 (cento) azioni, per un controvalore di euro 50.000 (cinquantamila).

All'atto dell'impegno a sottoscrivere la quota di capitale il sottoscrittore verserà una somma pari al 10% della quota impegnata per la costituzione del

fondo cassa occorrente alla copertura delle spese necessarie della costituenda Banca.

L'apposito regolamento per la sottoscrizione del capitale sociale e del fondo cassa si allega al presente atto sotto la lettera "A", firmato dai sottoscritti.

ART.8) I costituiti membri del Comitato partecipano con pari diritti, doveri e responsabilità come per legge e non possono partecipare ad altri comitati, associazione o comunque organismi, enti, società, operanti nella stessa "zona di competenza" ed aventi lo scopo o scopi affini e ciò fino al conseguimento dello scopo perseguito dal Comitato medesimo.

Il Comitato potrà altresì ammettere fra i suoi componenti altre persone oltre quelle che hanno sottoscritto l'atto costitutivo, deliberandone l'ammissione a maggioranza assoluta di voti.

La partecipazione al Comitato non può essere trasferita ad alcun titolo.

Le cariche nell'ambito del Comitato sono ricoperte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate.

ART.9) I comparenti convengono di nominare nella prima adunanza il Presidente del Comitato, il Vice Presidente, il SegretarioTesoriere e gli eventuali

altri organi necessari.-

ART. 10) Il funzionamento del Comitato Promotore è disciplinato dal regolamento che si allega al presente atto sotto la lettera "B", firmato dai sottoscritti.

ART.11) Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, si fa riferimento alle norme del Codice Civile.

Assisi, Santa Maria degli Angeli, 29 giugno 2007, ore 20,30.

FIRMATO:

DI FEDE MARIO GIUSEPPE

GERVASI FRANCESCO

MARINI MARINO

VALOROSI ANTONIO

TRENNA ANACLETO

BAZZOFFIA GIUSEPPE

LORETI ALESSANDRO

PILLI SANDRO

NIZZI FRANCESCO

FABBRI FERDINANDO

DRAOLI MARIO

MOROSI ANTONIO

SENSI ANTONIO SECONDO

BACCHI ALESSANDRO

BIAGIONI ELIO

MARCANTONI VINCENZO

VALOROSI FOSCO

RADI LUCA

PACE MASSIMO

REPERTORIO N.234.262

I^ AUTENTICA DI FIRME

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che i signori:

- DI FEDE MARIO GIUSEPPE, nato a Misilmeri il 6 dicembre 1953, residente in Assisi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Vincenzo Gioberti n.34;

- GERVASI FRANCESCO, nato ad Assisi il 28 marzo 1964, residente in Spello, Fonte Citerna n.7;

- MARINI MARINO, nato ad Assisi il 2 febbraio 1959, residente ivi, Via San Fortunato n.6;

- VALOROSI ANTONIO, nato ad Assisi il 20 gennaio 1948, residente ivi, frazione Palazzo, viale Michelangelo n.33/A;

- TRENNA ANACLETO, nato ad Assisi il 24 ottobre 1948, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Becchetti n.91;

- BAZZOFFIA GIUSEPPE, nato a Foligno il 25 aprile 1954, residente in Assisi, corso Mazzini n.14;

- LORETI ALESSANDRO, nato a Foligno il 13 novembre 1972, residente in Bastia Umbra, via delle Tuje n.7;

- PILLI SANDRO, nato ad Assisi l'1 settembre 1947, residente ivi, frazione Palazzo, via della Pineta n.1;

- NIZZI FRANCESCO, nato ad Assisi il 24 marzo 1965, residente ivi, vicolo della Fortezza n.3;

- FABBRI FERDINANDO, nato ad Assisi l'11 settembre 1942, residente ivi, via San Benedetto n.22;

- DRAOLI MARIO, nato a Foligno il 15 agosto 1962, residente in Assisi, via del Sacro Tugurio n.20;

- MOROSI ANTONIO, nato ad Assisi il 15 febbraio 1953, residente ivi, via San Gabriele dell'Addolorata n.26;

- SENSI ANTONIO SECONDO, nato ad Assisi il 26 febbraio 1943, residente ivi, via Arco dei Priori n.4;

- BACCHI ALESSANDRO, nato ad Assisi il 18 marzo 1975, residente ivi, frazione Palazzo, viale Michelangelo n.103;

- BIAGIONI ELIO, nato ad Assisi il 18 aprile 1949, residente ivi, frazione Tordibetto, via della Casella n.5;

- MARCANTONI VINCENZO, nato a Foligno il 2 maggio 1955, residente in Assisi, frazione Rivotorto, via Bassano n.10;

- VALOROSI FOSCO, nato ad Assisi il 7 settembre 1943, residente ivi, frazione Palazzo, viale Michelangelo n.33/A;

- RADI LUCA, nato a Foligno il 9 aprile 1967, residente in Spello, via Torre Santa Margherita n.2;

- PACE MASSIMO, nato ad Ancona il 15 giugno 1960, residente in Assisi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Gabriele D'Annunzio;

delle cui identità personali io Notaio sono certo, senza l'assistenza dei testimoni per espressa e concorde rinunzia fattane con il mio consenso, hanno apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede.-

Sottoscritto essendo le ore venti e minuti trenta (ore 20,30)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, ventinove giugno duemilasette (29.6.2007)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, 30 giugno 2007, ore 9,30.

FIRMATO:

FITTUCCIA SIMONE

RAVAGLIA MASSIMO

REPERTORIO N.234.263

II^ AUTENTICA DI FIRME

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che i signori:

- FITTUCCIA SIMONE, nato a Spoleto il 9 aprile 1967, residente ivi, frazione Colle-risana n.72;

- RAVAGLIA MASSIMO, nato ad Assisi il 18 maggio 1950, residente ivi, frazione Viole, via Assisana n.26;

delle cui identità personali io Notaio sono certo, senza l'assistenza dei testimoni per espressa e concorde rinunzia fattane con il mio consenso, hanno apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede.-

Sottoscritto essendo le ore nove e minuti trenta (ore 9,30)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, trenta giugno duemilasette (30.6.2007)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, 4 luglio 2007, ore 10,00

FIRMATO:

PILLI FRANCO

PASTORELLI GIOV. BATTISTA

CAMA ALESSANDRO DOMENICO

SENSI MAURIZIO

PUCCIARINI ELIDE

SENSI FRANCESCO

BUINI GIANFRANCO

ANTONINI GIANLUCA

REPERTORIO N.234.305

III^ AUTENTICA DI FIRME

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che i signori:

- PILLI FRANCO, nato ad Assisi il 4 ottobre 1952, residente ivi, frazione Palazzo, via della Pineta n.1;

- PASTORELLI GIOV.BATTISTA, nato ad Assisi il 1 aprile 1934, residente ivi, via Capobove n.17;

- CAMA ALESSANDRO DOMENICO, nato ad Assisi il 6 agosto 1981, residente ivi, frazione Palazzo, via delle Macine n.34;

- SENSI MAURIZIO, nato a Foligno il 26 giugno 1969, residente in Assisi, via Arco dei Priori n.4/c;

- PUCCIARINI ELIDE, nata ad Assisi il 1^ febbraio 1968, residnte ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Caduti di Cefalonia;

- SENSI FRANCESCO, nato a Perugia il 5 dicembre 1965, residente in Assisi, via della Giunchiglia n.1;

- BUINI GIANFRANCO, nato ad Assisi il 28 marzo 1957, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Risorgimento;

- ANTONINI GIANLUCA, nato a Foligno il 4 gennaio 1972, residente in Assisi, frazione Petrignano, via Sassaiola n.21;

delle cui identità personali io Notaio sono certo, senza l'assistenza dei testimoni per espressa e concorde rinunzia fattane con il mio consenso, hanno apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede.-

Sottoscritto essendo le ore dieci e minuti zero (ore 10,00)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, quattro luglio duemilasette (4.7.2007)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, 5 luglio 2007, are 9,00.

FIRMATO:

MOROSI ANNA

SERENA GIANLUCA

REPERTORIO N.234.321

IV^ AUTENTICA DI FIRME

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che i signori:

- MOROSI ANNA, nata ad Assisi il 3 settembre 1983, residente ivi, via S.Gabriele dell'Addolorata n.26;

- SERENA GIANLUCA, nato a Perugia il 30 settembre 1964, residente in Assisi, via Madonna dell'Olivo n.2;

delle cui identità personali io Notaio sono certo, senza l'assistenza dei testimoni per espressa e concorde rinunzia fattane con il mio consenso, hanno apposto la propria sottoscrizione in mia presenza

all'atto che precede.-

Sottoscritto essendo le ore nove e minuti zero (ore 9,00)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, cinque luglio duemilasette (5.7.2007)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, 6 luglio 2007, ore 11,00.

FIRMATO:

BALDINI FERDINANDO

BALDINI FURIO

BACCHI GIANCARLO

MARIOTTI MAURIZIO

SCIURPA CLAUDIO

BUINI MAURIZIO

TRAVICELLI CLAUDIA MARIA

PASSERI CLAUDIO

FLORITELLI FRANCO

DEGLI ESPOSTI UGO

BAGNOLI MASSIMO

MASSINI ANTONIO

MASSINI LORIS CRISPOLTO

BIANCONI GIAMPIERO

BARBANERA PAOLA

REPERTORIO N.234.352

V^ AUTENTICA DI FIRME

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che i signori:

- BALDINI FERDINANDO, nato a Foligno il 5 settembre 1972, residente in Assisi, localita' Tordibetto, via Ponte Vico n.6;

- BALDINI FURIO, nato a Foligno il 17 maggio 1969, residente in Assisi, località Tordibetto, via Ponte Vico n.6;

- BACCHI GIANCARLO, nato a Città di Castello il 20 luglio 1960, residente ivi, Vocabolo Vignale Nuvole n.5;

- MARIOTTI MAURIZIO, nato a Perugia il 29 aprile 1957, residente ivi, via dei Ciclamini n.6;

- SCIURPA CLAUDIO, nato a Castiglione del Lago il 23 giugno 1955, residente in Perugia, via della Beata Colomba n.9;

- BUINI MAURIZIO, nato ad Assisi il 5 settembre 1964, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Risorgimento;

- TRAVICELLI CLAUDIA MARIA, nata a Mulhouse (Francia) il 19 novembre 1965, residente in Assisi, frazione Palazzo, via del Rio di Mora n.18;

- PASSERI CLAUDIO, nato ad Assisi il 5 luglio 1950, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, Via G.Becchetti n.95;

- FLORITELLI FRANCO, nato ad Assisi il 14 dicembre 1945, residente ivi, località Capodacqua, via Romana n.50;

- DEGLI ESPOSTI UGO, nato a Foligno il 15 aprile 1972, residente in Bastia Umbra, via Sandro Pertini n.4;

- BAGNOLI MASSIMO, nato ad Assisi il 25 aprile 1961, residente ivi, frazione Capodacqua, via Passaggio n.4;

- MASSINI ANTONIO, nato ad Assisi il 9 ottobre 1946, residente ivi, frazione Tordandrea;

- MASSINI LORIS CRISPOLTO, nato ad Assisi il 21 giugno 1953, residente ivi, frazione Tordandrea n.147;

- BIANCONI GIAMPIERO, nato ad Assisi il 2 aprile 1945, residente ivi, frazione Palazzo, via delle Macine n.8;

- BARBANERA PAOLA, nata a Foligno il 7 agosto 1965, residente in Assisi, frazione Santa Maria degli

Angeli, via della Repubblica n.36;

delle cui identità personali io Notaio sono certo, senza l'assistenza dei testimoni per espressa e concorde rinunzia fattane con il mio consenso, hanno apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede.-

Sottoscritto essendo le ore undici e minuti zero (ore 11,00)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, sei luglio duemilasette (6.7.2007)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, 7 luglio 2007, ore 10,50.

FIRMATO:

BAZZOFFIA LUCA

REPERTORIO N.234362 RACCOLTA N.42138

VI^AUTENTICA DI FIRMA

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che il signor:

-BAZZOFFIA LUCA, nato a Foligno il 7 gennaio 1971,

residente in Assisi, via San Rufino Campagna n.60,

della cui identità personale io Notaio sono certo, senza l'assistenza dei testimoni per espressa rinunzia fattane con il mio consenso, ha apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede e mi chiede di trattenerlo presso i miei rogiti.

Sottoscritto essendo le ore dieci e minuti cinquanta (ore 10,50).

Assisi, Santa Maria degli Angeli, sette luglio duemilasette (7.7.2007)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

ATTO DI MODIFICA DI COMITATO

I sottoscritti signori:

- DI FEDE MARIO GIUSEPPE, nato a Misilmeri (PA) il 6 dicembre 1953, residente in Assisi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Vincenzo Gioberti n.34, (C.F.:"DFD MGS 53T06 F246I");

- TRENNA ANACLETO, nato ad Assisi il 24 ottobre 1948, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Becchetti n. 91 (C.F."TRN NLT 48R24A475W");

- BAZZOFFIA GIUSEPPE, nato a Foligno il 25 aprile 1954, residente in Assisi, Corso Mazzini n.14, (C.F.BZZ GPP 54D25 D653L");

- LORETI ALESSANDRO, nato a Foligno il 13 novembre 1972, residente in Bastia Umbra, via delle Tuje n.7, (C.F."LRT LSN 72S13 D653K");

- FABBRI FERDINANDO, nato ad Assisi l'11 settembre 1942, residente ivi, via San Benedetto n.22, (C.F."FBB FDN 42P11 A475F");

- MOROSI ANTONIO, nato ad Assisi il 15 febbraio 1953, residente ivi, via San Gabriele dell'Addolorata n.26, (C.F."MRS NTN 53B15 A475Q");

- RADI LUCA, nato a Foligno il 9 aprile 1967, residente in Spello, via Torre Santa Margherita n.2, (C.F."RDA LCU 67D09 D653Y");

- FITTUCCIA SIMONE, nato a Spoleto il 9 aprile 1967, residente ivi, frazione Collerisana n.72 (C.F."FTT SMN 67D09 I921U");

- MOROSI ANNA, nata ad Assisi il 3 settembre 1983, residente ivi, via San Gabriele dell'Addolorata n.26 (C.F."MRS NNA 83P43 A475P");

- BALDINI FURIO, nato a Foligno il 17 maggio 1969, residente in Assisi, località Tordibetto, via Ponte Vico n.6 (C.F."BLD FRU 69E17 D653C");

- SENSI MAURIZIO, nato a Foligno il 26 giugno 1969, residente in Assisi, via Arco dei Priori n.4/c (C.F."SNS MRZ 69H26 D653O");

- ANTONINI GIANLUCA, nato a Foligno il 4 gennaio 1972, residente in Assisi, frazione Petrignano, via Sassaiola n.21 (C.F."NTN GLC 72A04 D653A");

- FLORITELLI FRANCO, nato in Assisi il 14 dicembre 1945, residente ivi, località Capodacqua, via Romana n.50 (C.F."FLR FNC 45T14 A475W");

- DEGLI ESPOSTI UGO, nato a Foligno il 15 aprile 1972, residente in Bastia Umbra, via Sandro Pertini n.4 (C.F."DGL GUO 72D15 D653T");

- BAGNOLI MASSIMO, nato ad Assisi il 25 aprile 1961, residente ivi, frazione Capodacqua, via Passaggio n.4 (C.F."BGN MSM 61D25 A475Z");

- MASSINI ANTONIO, nato ad Assisi il 9 ottobre 1946,

residente ivi, frazione Tordandrea

(C.F."MSS NTN 46R09 A475F");

- MASSINI LORIS CRISPOLTO, nato ad Assisi il 21 giugno 1953, residente ivi, frazione Tordandrea, n.147 (C.F."MSS LSC 53H21 A475H");

- BARBANERA PAOLA, nata a Foligno il 7 agosto 1965, residente in Assisi, frazione Santa Maria degli Angeli, via della Repubblica n.36

(C.F."BRB PLA 65M47 D653V");

- BUINI MAURIZIO, nato ad Assisi il 5 settembre 1964, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Risorgimento (C.F."BNU MRZ 64P05 A475I");

- BACCHI ALESSANDRO, nato ad Assisi il 18 marzo 1975, residente ivi, frazione Palazzo, viale Michelangelo n.103, (C.F."BCC LSN 75C18 A475P);

- VALOROSI FOSCO, nato ad Assisi il 7 settembre 1943, residente ivi, frazione Palazzo, viale Michelangelo n.33/A (C.F."VLR FSC 43P07 A475F");

- BUINI GIANFRANCO, nato ad Assisi il 28 marzo 1957, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Risorgimento (C.F."BNU GFR 57C28 A475K");

- PACE MASSIMO, nato ad Ancona il 15 giugno 1960, residente in Assisi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Gabriele D'Annunzio, (C.F."PCA MSM 60H15

A271W");

- GERVASI FRANCESCO, nato ad Assisi il 28 marzo 1964, residente in Spello, Fonte Citerna n.7, (C.F.:"GRV FNC 64C28 A475N");

- VALOROSI ANTONIO, nato ad Assisi il 20 gennaio 1948, residente ivi, frazione Palazzo, viale Michelangelo n. 33/A, (C.F."VLR NTN 48A20 A475P");

- BIANCONI GIAMPIERO, nato ad Assisi il 2 aprile 1945, residente ivi, frazione Palazzo, via delle Macine n.8 (C.F."BNC GPR 45D02 A475V");

- SERENA GIANLUCA, nato a Perugia il 30 settembre 1964, residente in Assisi, via Madonna dell'Olivo n.2 (C.F."SRN GLC 64P30 G478Y");

- BIAGIONI ELIO, nato ad Assisi il 18 aprile 1949, residente ivi, frazione Tordibetto, via della Casella n.5, (C.F."BGN LEI 49D18 A475Y);

- BALDINI FERDINANDO, nato a Foligno il 5 settembre 1972, residente in Assisi, località Tordibetto, via Ponte Vico n.6 (C.F."BLD FDN 72P05 D653E");

- NIZZI FRANCESCO, nato ad Assisi il 24 marzo 1965, residente in Assisi, vicolo della Fortezza n.3, (C.F."NZZ FNC 65C24 A475E");

- PASSERI CLAUDIO, nato ad Assisi il 5 luglio 1950, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via G. Becchetti n.95 (C.F."PSS CLD 50L05 A475X");

- TRAVICELLI CLAUDIA MARIA, nata in Mulhouse (Francia) il 19 novembre 1965, residente in Assisi, frazione Palazzo, via del Rio di Mora n.18 (C.F."TRV CDM 65S59 Z110R");

- MARINI MARINO, nato ad Assisi il 2 febbraio 1959, residente ivi, via San Fortunato n.6, (C.F.:"MRN MRN 59B02 A475O");

- CAMA ALESSANDRO DOMENICO, nato ad Assisi il 6 agosto 1981, residente ivi, fraizone Palazzo, via delle Macine n.34 (C.F."CMA LSN 81M06 A475G");

- PUCCIARINI ELIDE, nata ad Assisi il 1 febbraio 1968, residente ivi, via del Comune Vecchio 13/A (C.F."PCC LDE 68B41 A475K");

- SENSI ANTONIO SECONDO, nato ad Assisi il 26 febbraio 1943, residente ivi, via Arco dei Priori n.4, (C.F."SNS NNS 43B26 A475Q);

- SENSI FRANCESCO, nato a Perugia il 5 dicembre 1965, residente in Assisi, via della Cooperazione n.2 (C.F."SNS FNC 65T05 G478W");

- DRAOLI MARIO, nato a Foligno il 15 agosto 1962, residente in Assisi, fr. Rivotorto, via del Sacro Tugurio n.20, (C.F."DRL MRA 62M15 D653X").

PREMESSO CHE:

- che con atto per scrittura privata autenticata nelle firme dal Notaio Pettinacci Paolo Maria di

Assisi in data 29 giugno 2007 Rep.n.234.262; in data 30 giugno 2007 Rep.n.234.263; in data 4 luglio 2007 Rep.n-234.305; in data 5 luglio 2007 Rep.n.234.321; in data 6 luglio 2007 rep.n.234.352 ed in data 7 luglio 2007 - Rep.n.234.362/42.138, registrato a Perugia il 6 Agosto 2007 al n.11598 venne costituito un "Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Assisi - Credito Cooperativo, con sede in Assisi, Corso Mazzini;

- che la società "CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - Divisione Emittenti Ufficio Strumenti Rappresentativi di Capitale con nota in data 28 ottobre 2008 Prot.8098861 - Procedimento 20084662/1 ha richiesto delle modifiche al suddetto atto onde adeguarlo agli artt.2333, 2334 e 2338 del C.C. e tra l'altro all'art.94 del D.Lgs n.58/1998 ("TUF");

- che i sottoscritti sempre in questa sede vogliono anche istituire una sede secondaria sempre nel Comune di Assisi e cioè in Frazione Santa Maria degli Angeli, via Becchetti n.65 e diminuire il capitale sociale sempre della costituenda futura Banca.-

Tutto ciò premesso e da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto, i sottoscritti a

parziale modifica dell'atto per scrittura privata autencata nelle firme dal Notaio Pettinacci Paolo Maria di Assisi in data 29 giugno 2007, Rep.n.234.262; in data 30 giugno 2007 Rep.n.234.263; in data 4 luglio 2007 Rep.n-234.305; in data 5 luglio 2007 Rep.n.234.321; in data 6 luglio 2007 rep.n.234.352 ed in data 7 luglio 2007, Rep.n.234.362/42.138, meglio sopra citato, approvano i seguenti articoli del predetto atto costitutivo che vengono riportati nel nuovo testo contenente anche le modifiche richieste ed in sostituzione di quelle precedemnti e precisamente:

ART.1- ART.2 - ART.7 inoltre viene soppresso il IV^ comma del medesimo articolo.-

"ART.1) - E' costituito tra i sottoscritti un comitato corrente sotto la denominazione "Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Assisi- Credito Cooperativo -Società Cooperativa".-

ART.2) - La sede

del Comitato è in Assisi, Corso Mazzini, presso lo studio del geometra Bazzoffia Giuseppe;

mentre la sede secondaria è in Assisi, Frazione Santa Maria degli Angeli, via Becchetti n.65

ART.7) - Ciascuna azione avrà un valore nominale di euro 500 (cinquecento).-

Per divenire soci i sottoscritti dovranno sottoscrivere almeno azioni per un controvalore di euro 1.500 (millecinquecento), sia se persone fisiche e sia se persone giuridiche.

Il numero massimo di azioni sottoscrivibili sarà pari a 100 (cento) azioni, per un controvalore di euro 50.000 (cinquantamila).-

Il suddetto regolamento per la sottoscrizione del capitale sociale si allega al presente atto sotto la lettera "A", firmato dai sottoscritti.-

Il suddetto atto resta confermato in tutte le sue restanti pattuizioni

Le spese del presente atto e conseguenti restano a carico del comitato.-

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, 22 settembre 2010.-

FIRMATO:

DI FEDE MARIO GIUSEPPE

TRENNA ANACLETO

BAZZOFFIA GIUSEPPE

LORETI ALESSANDRO

FABBRI FERDINANDO

MOROSI ANTONIO

RADI LUCA

FITTUCCCIA SIMONE

MOROSI ANNA

BALDINI FURIO

SENSI MAURIZIO

ANTONINI GIANLUCA

FLORITELLI FRANCO

DEGLI ESPOSTI UGO

BAGNOLI MASSIMO

MASSINI ANTONIO

MASSINI LORIS CRISPOLTO

BARBANERA PAOLA

BUINI MAURIZIO

BACCHI ALESSANDRO

VALOROSI FOSCO

REPERTORIO N.247.026

I^ AUTENTICA DI FIRME

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che i signori:

- DI FEDE MARIO GIUSEPPE, nato a Misilmeri (PA) il 6 dicembre 1953, residente in Assisi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Vincenzo Gioberti n.34;

- TRENNA ANACLETO, nato in Assisi il 24 ottobre 1948, residente ivi, frazione Santa Maria degli

Angeli, via Becchetti n. 91;

- BAZZOFFIA GIUSEPPE, nato a Foligno il 25 aprile 1954, residente in Assisi, Corso Mazzini n.14;

- LORETI ALESSANDRO, nato a Foligno il 13 novembre 1972, residente in Bastia Umbra, via delle Tuje n.7;

- FABBRI FERDINANDO, nato in Assisi l'11 settembre 1942, residente ivi, via San Benedetto n.22;

- MOROSI ANTONIO, nato ad Assisi il 15 febbraio 1953, residente ivi, via San Gabriele dell'Addolorata n.26;

- RADI LUCA, nato a Foligno il 9 aprile 1967, residente in Spello, via Torre Santa Margherita n.2;

- FITTUCCIA SIMONE, nato a Spoleto il 9 aprile 1967, residente ivi, frazione Collerisana n.72;

- MOROSI ANNA, nata in Assisi il 3 settembre 1983, residente ivi, via San Gabriele dell'Addolorata n.26;

- BALDINI FURIO, nato a Foligno il 17 maggio 1969, residente in Assisi, località Tordibetto, via Ponte Vico n.6;

- SENSI MAURIZIO, nato a Foligno il 26 giugno 1969, residente in Assisi, via Arco dei Priori n.4/c;

- ANTONINI GIANLUCA, nato a Foligno il 4 gennaio 1972, residente in Assisi, frazione Petrignano, via Sassaiola n.21;

- FLORITELLI FRANCO, nato in Assisi il 14 dicembre 1945, residente ivi, località Capodacqua, via Romana n.50;

- DEGLI ESPOSTI UGO, nato a Foligno il 15 aprile 1972, residente in Bastia Umbra, via Sandro Pertini n.4;

- BAGNOLI MASSIMO, nato in Assisi il 25 aprile 1961, residente ivi, frazione Capodacqua, via Passaggio n.4;

- MASSINI ANTONIO, nato in Assisi il 9 ottobre 1946, residente ivi, frazione Tordandrea;

- MASSINI LORIS CRISPOLTO, nato in Assisi il 21 giugno 1953, residente ivi, frazione Tordandrea, n.147;

- BARBANERA PAOLA, nata a Foligno il 7 agosto 1965, residente in Assisi, frazione Santa Maria degli Angeli, via della Repubblica n.36;

- BUINI MAURIZIO, nato in Assisi il 5 settembre 1964, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Risorgimento;

- BACCHI ALESSANDRO, nato in Assisi il 18 marzo 1975, residente ivi, frazione Palazzo, viale Michelangelo n.103;

- VALOROSI FOSCO, nato ad Assisi il 7 settembre 1943, residente ivi, frazione Palazzo, via

Michelangelo n.33/A;

delle cui identità personali io Notaio sono certo, hanno apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede di cui io Notaio ho dato lettura ai suddetti.

Omessa la lettura dell'allegato per espressa e concorde dispensa datami dai sottoscritti.

Sottoscritto essendo le ore diciannove e minuti cinquanta (ore 19,50)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, Via Ermini, ventidue settembre duemiladieci (22.9.2010)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, 23 settembre 2010.-

FIRMATO:

BUINI GIONFRANCO

REPERTORIO N.247.034

II^ AUTENTICA DI FIRMA

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che il signor:

- BUINI GIANFRANCO, nato in Assisi il 28 marzo 1957,

residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Risorgimento;

della cui identità personale io Notaio sono certo, ha apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede di cui io Notaio ho dato lettura al suddetto.

Omessa la lettura dell'allegato per espressa dispensa datami dal sottoscritto.

Sottoscritto essendo le ore undici e minuti quaranta (ore 11,40)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, Via Ermini, ventitre settembre duemiladieci (23.9.2010)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, 24 settembre 2010.-

FIRMATO:

MASSIMO PACE

REPERTORIO N.247.044

III^ AUTENTICA DI FIRMA

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che il signor:

- PACE MASSIMO, nato in Ancona il 15 giugno 1960, residente in Assisi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Gabriele d'Annunzio;

della cui identità personale io Notaio sono certo, ha apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede di cui io Notaio ho dato lettura al suddetto.

Omessa la lettura dell'allegato per espressa dispensa datami dal sottoscritto.

Sottoscritto essendo le ore undici e minuti zero (ore 11,00)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, Via Ermini, ventiquattro settembre duemiladieci (24.9.2010)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, 25 settembre 2010.

FIRMATO:

GERVASI FRANCESCO

REPERTORIO N.247.049

IV^ AUTENTICA DI FIRMA

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che il

signor:

- GERVASI FRANCESCO, nato in Assisi il 28 marzo 1964, residente in Spello, via Fonte Citerna n.7;

della cui identità personale io Notaio sono certo, ha apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede, di cui io Notaio ho dato lettura al suddetto.

Omessa la lettura dell'allegato per espressa dispensa datami dal sottoscritto.

Sottoscritto essendo le ore dieci e minuti zero (ore 10,00)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, Via Ermini, venticinque settembre duemiladieci (25.9.2010)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, 28 settembre 2010.

FIRMATO:

ANTONIO VALOROSI

BIANCONI GIAMPIERO

SERENA GIANLUCA

BIAGIONI ELIO

REPERTORIO N.247.090

V^ AUTENTICA DI FIRME

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che i signori:

- VALOROSI ANTONIO, nato in Assisi il 20 gennaio 1948, residente ivi, frazione Palazzo, Viale Michelangelo n.33/A;- BIANCONI GIAMPIERO, nato in Assisi il 2 aprile 1945, residente ivi, frazione Palazzo, via delle Macine n.8;- SERENA GIANLUCA, nato a Perugia il 30 settembre 1964, residente in Assisi, via Madonna dell'Olivo n.2;- BIAGIONI ELIO, nato in Assisi il 18 aprile 1949, residente ivi, frazione Tordibetto, via della Casella n.5;

delle cui identità personali io Notaio sono certo, hanno apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede di cui io Notaio ho dato lettura ai suddetti.

Omessa la lettura dell'allegato per espressa e concorde dispensa datami dai sottoscritti.

Sottoscritto essendo le ore diciotto e minuti quindici (ore 18,15)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, Via Ermini, ventotto settembre duemiladieci (28.9.2010)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, 29 settembre 2010.

FIRMATO:

BALDINI FERDINANDO

NIZZI FRANCESCO

PASSERI CLAUDIO

TRAVICELLI CLAUDIA MARIA

REPERTORIO N.247.104

VI^ AUTENTICA DI FIRME

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che i signori:

- BALDINI FERDINANDO, nato a Foligno il 5 settembre 1972, residente in Assisi, località Tordibetto, Via Ponte Vico n.6;

- NIZZI FRANCESCO, nato in Assisi il 24 marzo 1965, residente ivi, Vicolo della Fortezza n.3;

- PASSERI CLAUDIO, nato in Assisi il 5 luglio 1950, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via G.Becchetti n.95;

- TRAVICELLI CLAUDIA MARIA, nata a Mulhouse (Francia) il 19 novembre 1965, residente in Assisi, frazione Palazzo, Via del Rio di Mora n.18;

delle cui identità personali io Notaio sono certo, hanno apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede di cui io Notaio ho dato lettura ai suddetti.

Omessa la lettura dell'allegato per espressa e concorde dispensa datami dai sottoscritti.

Sottoscritto essendo le ore tredici e minuti zero (ore 13,00)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, Via Ermini, ventinove settembre duemiladieci (29.9.2010)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, 30 settembre 2010.-

FIRMATO:

MARINI MARINO

CAMA ALESSANDRO DOMENICO

REPERTORIO N.247.112

VII^ AUTENTICA DI FIRME

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che i signori:

- MARINI MARINO, nato ad Assisi il 2 febbraio 1959,

residente ivi, via San Fortunato n.6;

- CAMA ALESSANDRO DOMENICO, nato ad Assisi il 6 agosto 1981, residente ivi, frazione Palazzo, via delle Macine n.34;

delle cui identità personali io Notaio sono certo, hanno apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede di cui io Notaio ho dato lettura ai suddetti.

Omessa la lettura dell'allegato per espressa e concorde dispensa datami dai sottoscritti.

Sottoscritto essendo le ore undici e minuti trenta (ore 11,30)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, Via Ermini, trenta settembre duemiladieci (30.9.2010)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, 1 ottobre 2010.-

FIRMATO:

ELIDE PUCCIARINI

SENSI ANTONIO SECONDO

SENSI FRANCESCO

MARIO DRAOLI

REPERTORIO N.247.138 RACCOLTA N.49.299

VIII^ AUTENTICA DI FIRME

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che i signori:

- SENSI ANTONIO SECONDO, nato ad Assisi il 26 febbraio 1943, residente ivi, via Arco dei Priori n.4;

- PUCCIARINI ELIDE, nata ad Assisi il 1 febbraio 1968, residente ivi, via del Comune Vecchio n.13/A;

- SENSI FRANCESCO, nato a Perugia il 5 dicembre 1965, residente in Assisi, via della Cooperazione n.2;

- DRAOLI MARIO, nato a Foligno il 15 agosto 1962, residente in Assisi, fr. Rivotorto, via del Sacro Tugurio n.20;

delle cui identità personali io Notaio sono certo, hanno apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede, di cui io Notaio ho dato lettura ai suddetti e mi chiedono di trattenerlo presso i miei rogiti.

Omessa la lettura dell'allegato per espressa e concorde dispensa datami dai sottoscritti.

Sottoscritto essendo le ore dodici e minuti trenta (ore 12,30)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, Via Ermini, uno ottobre duemiladieci (1.10.2010)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

ATTO DI MODIFICA DI COMITATO

I sottoscritti signori:

- DI FEDE MARIO GIUSEPPE, nato a Misilmeri (PA) il 6 dicembre 1953, residente in Assisi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Vincenzo Gioberti n.34, (C.F.:"DFD MGS 53T06 F246I");

- TRENNA ANACLETO, nato ad Assisi il 24 ottobre 1948, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Becchetti n. 91 (C.F."TRN NLT 48R24A475W");

- BAZZOFFIA GIUSEPPE, nato a Foligno il 25 aprile 1954, residente in Assisi, Corso Mazzini n.14, (C.F.BZZ GPP 54D25 D653L");

- LORETI ALESSANDRO, nato a Foligno il 13 novembre 1972, residente in Bastia Umbra, via delle Tuje n.7, (C.F."LRT LSN 72S13 D653K");

- FABBRI FERDINANDO, nato ad Assisi l'11 settembre 1942, residente ivi, via San Benedetto n.22, (C.F."FBB FDN 42P11 A475F");

- MOROSI ANTONIO, nato ad Assisi il 15 febbraio 1953, residente ivi, via San Gabriele dell'Addolorata n.26, (C.F."MRS NTN 53B15 A475Q");

- RADI LUCA, nato a Foligno il 9 aprile 1967, residente in Spello, via Torre Santa Margherita n.2, (C.F."RDA LCU 67D09 D653Y");

- FITTUCCIA SIMONE, nato a Spoleto il 9 aprile 1967, residente ivi, frazione Collerisana n.72 (C.F."FTT SMN 67D09 I921U");

- MOROSI ANNA, nata ad Assisi il 3 settembre 1983, residente ivi, via San Gabriele dell'Addolorata n.26 (C.F."MRS NNA 83P43 A475P");

- BALDINI FURIO, nato a Foligno il 17 maggio 1969, residente in Assisi, località Tordibetto, via Ponte Vico n.6 (C.F."BLD FRU 69E17 D653C");

- SENSI MAURIZIO, nato a Foligno il 26 giugno 1969, residente in Assisi, via Arco dei Priori n.4/c (C.F."SNS MRZ 69H26 D653O");

- ANTONINI GIANLUCA, nato a Foligno il 4 gennaio 1972, residente in Assisi, frazione Petrignano, via Sassaiola n.21 (C.F."NTN GLC 72A04 D653A");

- FLORITELLI FRANCO, nato in Assisi il 14 dicembre 1945, residente ivi, località Capodacqua, via Romana n.50 (C.F."FLR FNC 45T14 A475W");

- DEGLI ESPOSTI UGO, nato a Foligno il 15 aprile 1972, residente in Bastia Umbra, via Sandro Pertini n.4 (C.F."DGL GUO 72D15 D653T");

- BAGNOLI MASSIMO, nato ad Assisi il 25 aprile 1961, residente ivi, frazione Capodacqua, via Passaggio n.4 (C.F."BGN MSM 61D25 A475Z");

- MASSINI ANTONIO, nato ad Assisi il 9 ottobre 1946,

residente ivi, frazione Tordandrea

(C.F."MSS NTN 46R09 A475F");

- MASSINI LORIS CRISPOLTO, nato ad Assisi il 21 giugno 1953, residente ivi, frazione Tordandrea, n.147 (C.F."MSS LSC 53H21 A475H");

- BARBANERA PAOLA, nata a Foligno il 7 agosto 1965, residente in Assisi, frazione Santa Maria degli Angeli, via della Repubblica n.36

(C.F."BRB PLA 65M47 D653V");

- BUINI MAURIZIO, nato ad Assisi il 5 settembre 1964, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Risorgimento (C.F."BNU MRZ 64P05 A475I");

- BACCHI ALESSANDRO, nato ad Assisi il 18 marzo 1975, residente ivi, frazione Palazzo, viale Michelangelo n.103, (C.F."BCC LSN 75C18 A475P);

- VALOROSI FOSCO, nato ad Assisi il 7 settembre 1943, residente ivi, frazione Palazzo, viale Michelangelo n.33/A (C.F."VLR FSC 43P07 A475F");

- BUINI GIANFRANCO, nato ad Assisi il 28 marzo 1957, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Risorgimento (C.F."BNU GFR 57C28 A475K");

- PACE MASSIMO, nato ad Ancona il 15 giugno 1960, residente in Assisi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Gabriele D'Annunzio, (C.F."PCA MSM 60H15

A271W");

- GERVASI FRANCESCO, nato ad Assisi il 28 marzo 1964, residente in Spello, Fonte Citerna n.7, (C.F.:"GRV FNC 64C28 A475N");

- VALOROSI ANTONIO, nato ad Assisi il 20 gennaio 1948, residente ivi, frazione Palazzo, viale Michelangelo n. 33/A, (C.F."VLR NTN 48A20 A475P");

- BIANCONI GIAMPIERO, nato ad Assisi il 2 aprile 1945, residente ivi, frazione Palazzo, via delle Macine n.8 (C.F."BNC GPR 45D02 A475V");

- SERENA GIANLUCA, nato a Perugia il 30 settembre 1964, residente in Assisi, via Madonna dell'Olivo n.2 (C.F."SRN GLC 64P30 G478Y");

- BIAGIONI ELIO, nato ad Assisi il 18 aprile 1949, residente ivi, frazione Tordibetto, via della Casella n.5, (C.F."BGN LEI 49D18 A475Y);

- BALDINI FERDINANDO, nato a Foligno il 5 settembre 1972, residente in Assisi, località Tordibetto, via Ponte Vico n.6 (C.F."BLD FDN 72P05 D653E");

- NIZZI FRANCESCO, nato ad Assisi il 24 marzo 1965, residente in Assisi, vicolo della Fortezza n.3, (C.F."NZZ FNC 65C24 A475E");

- PASSERI CLAUDIO, nato ad Assisi il 5 luglio 1950, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via G. Becchetti n.95 (C.F."PSS CLD 50L05 A475X");

- TRAVICELLI CLAUDIA MARIA, nata in Mulhouse (Francia) il 19 novembre 1965, residente in Assisi, frazione Palazzo, via del Rio di Mora n.18 (C.F."TRV CDM 65S59 Z110R");

- MARINI MARINO, nato ad Assisi il 2 febbraio 1959, residente ivi, via San Fortunato n.6, (C.F.:"MRN MRN 59B02 A475O");

- CAMA ALESSANDRO DOMENICO, nato ad Assisi il 6 agosto 1981, residente ivi, fraizone Palazzo, via delle Macine n.34 (C.F."CMA LSN 81M06 A475G");

- PUCCIARINI ELIDE, nata ad Assisi il 1 febbraio 1968, residente ivi, via del Comune Vecchio 13/A (C.F."PCC LDE 68B41 A475K");

- SENSI ANTONIO SECONDO, nato ad Assisi il 26 febbraio 1943, residente ivi, via Arco dei Priori n.4, (C.F."SNS NNS 43B26 A475Q);

- SENSI FRANCESCO, nato a Perugia il 5 dicembre 1965, residente in Assisi, via della Cooperazione n.2 (C.F."SNS FNC 65T05 G478W");

- DRAOLI MARIO, nato a Foligno il 15 agosto 1962, residente in Assisi, fr. Rivotorto, via del Sacro Tugurio n.20, (C.F."DRL MRA 62M15 D653X").

PREMESSO CHE:

- che con atto per scrittura privata autenticata nelle firme dal Notaio Pettinacci Paolo Maria di

Assisi in data 29 giugno 2007 Rep.n.234.262; in data 30 giugno 2007 Rep.n.234.263; in data 4 luglio 2007 Rep.n.234.305; in data 5 luglio 2007 Rep.n.234.321; in data 6 luglio 2007 rep.n.234.352 ed in data 7 luglio 2007 - Rep.n.234.362/42.138, registrato a Perugia il 6 Agosto 2007 al n.11598 venne formato un "Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Assisi - Credito Cooperativo, con sede in Assisi, Corso Mazzini e successivamente modificato con atto per scrittura privata nelle firme dal Notaio Pettinacci Paolo Maria di Assisi in data 22 settembre 2010, rep.n.247.026, in data 23 settembre 2010, rep.n.247.034, in data 24 settembre 2010, rep.n.247.044, in data 25 settembre 2010, rep.n.247.049, in data 28 settembre 2010, rep.n.247.090, in data 29 settembre 2010, rep.n.247104, in data 30 settembre 2010, rep.n.247112, in data 1^ ottobre 2010, rep.n.247.138/49.299, registrato a Perugia il 19 ottobre 2010 al n.14865;

- che la società "CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - Divisione Emittenti Ufficio Strumenti Rappresentativi di Capitale con nota in data 29 marzo 2011 Prot.11024028 - Procedimento

20111077/1 ha richiesto delle modifiche all'art.11 punti a e b) del regolamento per la sottoscrizione del capitale sociale, allegato sotto la lettera "A" anche all'atto modificativo per scrittura privata autenticato nelle firme dal Notaio Pettinacci Paolo Maria di Assisi da ultimo in data 1^ ottobre 2010, rep.n.247.138/49.299, meglio sopra citato, onde prevedere:

"nel punto A) che l'eventuale saldo attivo del conto "CONTO FONDO CASSA COMITATO PROMOTORE BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BANCA DI ASSISI PER COPERTURA SPESE", sarà restituito proquota ai membri del Comitato Promotore;

nel punto B) che il versamento relativo al capitale sottoscritto avverrà presso un unico conto da subito indisponibile e che resterà tale fino a quando la banca, a seguito del completamento dell'iter previsto per la costituzione e dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, non venga iscritta nel Registro delle Imprese e, successivamente, nell'Albo delle Aziende di Credito."

Tutto ciò premesso e da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto, i sottoscritti a parziale modifica allegato all'atto per scrittura

privata autenticata nelle firme dal Notaio Pettinacci Paolo Maria di Assisi da ultimo in data 1^ ottobre 2010, rep.n.247.138/49.299, più volte sopra citato, approvano il seguente articolo del predetto "REGOLAMENTO PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE" che viene riportato nel nuovo testo contenente anche le modifiche richieste ed in sostituzione di quello precedente e precisamente:

"ART.11)

I conti bancari di cui agli artt.9 e 10 saranno gestiti esclusivamente nella maniera seguente: A) il "Conto Fondo cassa Comitato Promotore Banca di Credito Cooperativo della Banca di Assisi per copertura spese" sarà utilizzato, con firma congiunta del Presidente e del Tesoriere del Comitato Promotore, per il sostenimento delle spese necessarie per la costituzione della Banca, secondo quanto previsto dal Regolamento del Comitato Promotore. In ogni caso, dovrà essere messa a disposizione di tutti i sottoscrittori la documentazione giustificativa delle spese sostenute. La documentazione delle spese, le evidenze contabili, gli estratti conti bancari saranno depositati presso gli uffici del Comitato e potranno essere consultati dai soci, previa richiesta del

Comitato stesso. L'eventuale saldo attivo del predetto conto sarà restituito proquota ai membri del Comitato Promotore;

B) il versamento relativo al capitale sottoscritto avverrà presso un unico conto di cui all'art. 9, da subito indisponibile e che resterà tale fino a quando la banca, a seguito del completamento dell'iter previsto per la costituzione e dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, non venga iscritta nel Registro delle Imprese e, successivamente, nell'Albo delle Aziende di Credito."

Il suddetto regolamento per la sottoscrizione del capitale sociale con la modifica dell'art.11 nel nuovo testo si allega al presente atto sotto la lettera "A", firmato dai sottoscritti.-

Gli atti di costituzione e modificativo, autenticati nelle firme dal Notaio Pettinacci Paolo Maria di Assisi, più volte sopra citati, restano confermati in tutte le loro restanti pattuizioni.-

Le spese del presente atto e conseguenti restano a carico del Comitato.-

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, 7 aprile 2011.-

FIRMATO:

SERENA GIANLUCA

ANNA MOROSI

ANTONIO MOROSI

TRENNA ANACLETO

LUCA RADI

DI FEDE MARIO GIUSEPPE

REPERTORIO N.249.065

I AUTENTICA DI FIRME

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che i signori:

- DI FEDE MARIO GIUSEPPE, nato a Misilmeri (PA) il 6 dicembre 1953, residente in Assisi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Vincenzo Gioberti n.34;

- TRENNA ANACLETO, nato ad Assisi il 24 ottobre 1948, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Becchetti n. 91;

- MOROSI ANTONIO, nato ad Assisi il 15 febbraio 1953, residente ivi, via San Gabriele dell'Addolorata n.26;

- RADI LUCA, nato a Foligno il 9 aprile 1967, residente in Spello, via Torre Santa Margherita n.2;

- MOROSI ANNA, nata ad Assisi il 3 settembre 1983,

residente ivi, via San Gabriele dell'Addolorata n.26;

- SERENA GIANLUCA, nato a Perugia il 30 settembre 1964, residente in Assisi, via Madonna dell'Olivo n.2;

delle cui identità personali io Notaio sono certo, hanno apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede di cui io Notaio ho dato lettura ai suddetti.

Omessa la lettura dell'allegato per espressa e concorde dispensa datami dai sottoscritti.-

Sottoscritto essendo le ore diciotto e minuti quarantacinque (ore 18,45)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, sette aprile duemilaundici (7.4.2011)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, 8 aprile 2011.-

FIRMATO:

FABBRI FERDINANDO

BALDINI FURIO

ANTONINI GIANLUCA

BARBANERA PAOLA

BUINI MAURIZIO

BUINI GIANFRANCO

PACE MASSIMO

VALOROSI ANTONIO

BIANCONI GIAMPIERO

DRAOLI MARIO

REPERTORIO N.249.088

II AUTENTICA DI FIRME

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che i signori:

- FABBRI FERDINANDO, nato ad Assisi l'11 settembre 1942, residente ivi, via San Benedetto n.22;

- BALDINI FURIO, nato a Foligno il 17 maggio 1969, residente in Assisi, località Tordibetto, via Ponte Vico n.6;

- ANTONINI GIANLUCA, nato a Foligno il 4 gennaio 1972, residente in Assisi, frazione Petrignano, via Sassaiola n.21;

- BARBANERA PAOLA, nata a Foligno il 7 agosto 1965, residente in Assisi, frazione Santa Maria degli Angeli, via della Repubblica n.36;

- BUINI MAURIZIO, nato ad Assisi il 5 settembre

1964, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Risorgimento;

- BUINI GIANFRANCO, nato ad Assisi il 28 marzo 1957, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Risorgimento;

- PACE MASSIMO, nato ad Ancona il 15 giugno 1960, residente in Assisi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Gabriele D'Annunzio;

- VALOROSI ANTONIO, nato ad Assisi il 20 gennaio 1948, residente ivi, frazione Palazzo, viale Michelangelo n. 33/A;

- BIANCONI GIAMPIERO, nato ad Assisi il 2 aprile 1945, residente ivi, frazione Palazzo, via delle Macine n.8;

- DRAOLI MARIO, nato a Foligno il 15 agosto 1962, residente in Assisi, fr. Rivotorto, via del Sacro Tugurio n.20;

delle cui identità personali io Notaio sono certo, hanno apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede di cui io Notaio ho dato lettura ai suddetti.

Omessa la lettura dell'allegato per espressa e concorde dispensa datami dai sottoscritti.-

Sottoscritto essendo le ore diciannove e minuti zero (ore 19,00)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, otto aprile duemilaundici (8.4.2011)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, 9 aprile 2011.-

FIRMATO:

BAGNOLI MASSIMO

VALOROSI FOSCO

BIAGIONI ELIO

BALDINI FERDINANDO

NIZZI FRANCESCO

REPERTORIO N.249.095

III AUTENTICA DI FIRME

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che i signori:

- BAGNOLI MASSIMO, nato ad Assisi il 25 aprile 1961, residente ivi, frazione Capodacqua, via Passaggio n.4;

- VALOROSI FOSCO, nato ad Assisi il 7 settembre 1943, residente ivi, frazione Palazzo, viale Michelangelo n.33/A;

- BIAGIONI ELIO, nato ad Assisi il 18 aprile 1949, residente ivi, frazione Tordibetto, via della Casella n.5;

- BALDINI FERDINANDO, nato a Foligno il 5 settembre 1972, residente in Assisi, località Tordibetto, via Ponte Vico n.6;

- NIZZI FRANCESCO, nato ad Assisi il 24 marzo 1965, residente in Assisi, vicolo della Fortezza n.3;

delle cui identità personali io Notaio sono certo, hanno apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede di cui io Notaio ho dato lettura ai suddetti.

Omessa la lettura dell'allegato per espressa e concorde dispensa datami dai sottoscritti.-

Sottoscritto essendo le ore tredici e minuti zero (ore 13,00)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, nove aprile duemilaundici (9.4.2011)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, 11 aprile 2011.-

FIRMATO:

LORETI ALESSANDRO

FITTUCCIA SIMONE

SENSI MAURIZIO

PASSERI CLAUDIO

MARINI MARINO

REPERTORIO N.249.108

IV AUTENTICA DI FIRME

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che i signori:

- LORETI ALESSANDRO, nato a Foligno il 13 novembre 1972, residente in Bastia Umbra, via delle Tuje n.7;

- FITTUCCIA SIMONE, nato a Spoleto il 9 aprile 1967, residente ivi, frazione Collerisana n.72;

- SENSI MAURIZIO, nato a Foligno il 26 giugno 1969, residente in Assisi, via Arco dei Priori n.4/c;

- PASSERI CLAUDIO, nato ad Assisi il 5 luglio 1950, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via G. Becchetti n.95;

- MARINI MARINO, nato ad Assisi il 2 febbraio 1959, residente ivi, via San Fortunato n.6;

delle cui identità personali io Notaio sono certo, hanno apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede di cui io Notaio ho dato lettura ai suddetti.

Omessa la lettura dell'allegato per espressa e concorde dispensa datami dai sottoscritti.-

Sottoscritto essendo le ore diciotto e minuti zero (ore 18,00)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, undici aprile duemilaundici (11.4.2011)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, 12 aprile 2011.-

FIRMATO:

DEGLI ESPOSTI UGO

GERVASI FRANCESCO

CAMA ALESSANDRO DOMENICO

REPERTORIO N.249.113

V AUTENTICA DI FIRME

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che i signori:

- DEGLI ESPOSTI UGO, nato a Foligno il 15 aprile 1972, residente in Bastia Umbra, via Sandro Pertini n.4;

- GERVASI FRANCESCO, nato ad Assisi il 28 marzo 1964, residente in Spello, Fonte Citerna n.7;

- CAMA ALESSANDRO DOMENICO, nato ad Assisi il 6 agosto 1981, residente ivi, fraizone Palazzo, via delle Macine n.34;

delle cui identità personali io Notaio sono certo, hanno apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede di cui io Notaio ho dato lettura ai suddetti.

Omessa la lettura dell'allegato per espressa e concorde dispensa datami dai sottoscritti.-

Sottoscritto essendo le ore dieci e minuti trenta (ore 10,30)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, dodici aprile duemilaundici (12.4.2011)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, 13 aprile 2011.-

FIRMATO:

BAZZOFFIA GIUSEPPE

MASSINI ANTONIO

MASSINI LORIS CRISPOLTO

BACCHI ALESSANDRO

PUCCIARINI ELIDE

REPERTORIO N.249.133

VI AUTENTICA DI FIRME

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che i signori:

- BAZZOFFIA GIUSEPPE, nato a Foligno il 25 aprile 1954, residente in Assisi, Corso Mazzini n.14;

- MASSINI ANTONIO, nato ad Assisi il 9 ottobre 1946, residente ivi, frazione Tordandrea;

- MASSINI LORIS CRISPOLTO, nato ad Assisi il 21 giugno 1953, residente ivi, frazione Tordandrea, n.147;

- BACCHI ALESSANDRO, nato ad Assisi il 18 marzo 1975, residente ivi, frazione Palazzo, viale Michelangelo n.103;

- PUCCIARINI ELIDE, nata ad Assisi il 1 febbraio 1968, residente ivi, via del Comune Vecchio 13/A;

delle cui identità personali io Notaio sono certo, hanno apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede di cui io Notaio ho dato lettura ai suddetti.

Omessa la lettura dell'allegato per espressa e

concorde dispensa datami dai sottoscritti.-

Sottoscritto essendo le ore diciannove e minuti trenta (ore 19,30)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, tredici aprile duemilaundici (13.4.2011)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, 14 aprile 2011.-

FIRMATO:

FLORITELLI FRANCO

SENSI FRANCESCO

REPERTORIO N.249.143

VII AUTENTICA DI FIRME

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che i signori:

- FLORITELLI FRANCO, nato in Assisi il 14 dicembre 1945, residente ivi, località Capodacqua, via Romana n.50;

- SENSI FRANCESCO, nato a Perugia il 5 dicembre 1965, residente in Assisi, via della Cooperazione

n.2;

delle cui identità personali io Notaio sono certo, hanno apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede di cui io Notaio ho dato lettura ai suddetti.

Omessa la lettura dell'allegato per espressa e concorde dispensa datami dai sottoscritti.-

Sottoscritto essendo le ore diciassette e minuti trenta (ore 17,30)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, quattordici aprile duemilaundici (14.4.2011)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, 15 aprile 2011.-

FIRMATO:

SENSI ANTONIO SECONDO

REPERTORIO N.249.151

VIII AUTENTICA DI FIRMA

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che il signor:

- SENSI ANTONIO SECONDO, nato ad Assisi il 26 febbraio 1943, residente ivi, via Arco dei Priori n.4;

della cui identità personale io Notaio sono certo, hanno apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede di cui io Notaio ho dato lettura al suddetto.

Omessa la lettura dell'allegato per espressa dispensa datami dal sottoscritto.-

Sottoscritto essendo le ore diciannove e minuti trenta (ore 19,30)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, quindici aprile duemilaundici (15.4.2011)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

REPERTORIO N.249.173 RACCOLTA N.50.582

IX AUTENTICA DI FIRMA

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che la signora:

- TRAVICELLI CLAUDIA MARIA, nata in Mulhouse (Francia) il 19 novembre 1965, residente in Assisi,

frazione Palazzo, via del Rio di Mora n.18;

della cui identità personale io Notaio sono certo, hanno apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede di cui io Notaio ho dato lettura alla suddetta e mi chiede di trattenerlo presso i miei rogiti.

Omessa la lettura dell'allegato per espressa dispensa datami dalla sottoscritta.-

Sottoscritto essendo le ore diciassette e minuti trenta (ore 17,30)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, diciotto aprile duemilaundici (18.4.2011)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Allegato "A" al n.249.173/50.582 di repertorio

REGOLAMENTO PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELLA BANCA

B.C.C. BANCA DI ASSISI (B.A. IN BREVE)

ARTICOLO 1

Nel rispetto dell'art.45 della Costituzione e del Decreto Legislativo 10 settembre 1993 n.385, di ogni altra norma nazionale o comunitaria e di tutte le disposizioni delle competenti Autorità di Vigilanza, il presente regolamento disciplina la sottoscrizione delle azioni destinate a costituire il capitale della costituenda Banca di Assisi di Credito Cooperativo Società Cooperativa.

ARTICOLO 2

Il valore nominale di ciascuna azione viene fissato in Euro 500,00 (cinquecento/00).

ARTICOLO 3

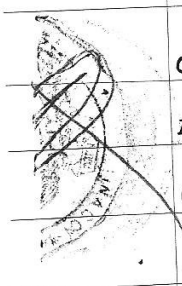
Possono diventare socie della Banca le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca stessa. L'area geografica ove è estesa la predetta competenza territoriale comprende i Comuni di: Assisi, Bastia

ARTICOLO 8

Il socio risponde nei limiti del valore delle azioni sottoscritte ed è esentato da qualsiasi responsabilità sussidiaria.

ARTICOLO 9

Nei tempi e con le modalità indicati dal Comitato Promotore, il futuro socio verserà direttamente sul conto aperto dal Comitato Promotore presso la banca indicata, la quota sottoscritta per il capitale della Banca di Credito Cooperativo. Detto conto sarà denominato "Comitato Promotore Banca di Credito Cooperativa della Banca di Assisi. - "Versamento delle azioni sottoscritte".



ARTICOLO 10

Copia della ricevuta del versamento, unitamente ai documenti richiesti dalla normativa di riferimento, sarà consegnata dai sottoscrittori al Comitato o nelle mani di un notaio che sarà scelto dal Comitato, in una successiva riunione, tra i professionisti che operano nella zona e che abbiano i requisiti previsti nell'atto costitutivo del Comitato.

Detta comunicazione permetterà al notaio il riscontro contabile degli accreditamenti bancari con le schede analitiche di tutti i soci.

Allegato "A" al n.249.173/50.582 di repertorio

REGOLAMENTO PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELLA BANCA

B.C.C. BANCA DI ASSISI (B.A. IN BREVE)

ARTICOLO 1

Nel rispetto dell'art.45 della Costituzione e del Decreto Legislativo 10 settembre 1993 n.385, di ogni altra norma nazionale o comunitaria e di tutte le disposizioni delle competenti Autorità di Vigilanza, il presente regolamento disciplina la sottoscrizione delle azioni destinate a costituire il capitale della costituenda Banca di Assisi di Credito Cooperativo Società Cooperativa.

ARTICOLO 2

Il valore nominale di ciascuna azione viene fissato in Euro 500,00 (cinquecento/00).

ARTICOLO 3

Possono diventare socie della Banca le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca stessa. L'area geografica ove è estesa la predetta competenza territoriale comprende i Comuni di: Assisi, Bastia

Umbra, Bettona, Cannara, Spello, Nocera Umbra, Valtopina, Gualdo Tadino, Valfabbrica, Perugia.

ARTICOLO 4

Le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della banca che aderiscono all'iniziativa, dovranno comprovare con apposita certificazione quanto richiesto all'art.3 del presente regolamento.

ARTICOLO 5

Possono diventare soci della Banca tutti coloro che sottoscrivono almeno:

- 3 azioni del valore nominale di Euro 500,00 (cinquecento/00) per un controvalore di Euro 1.500,00 (millecinquecento/00) e Persone Fisiche, Associazioni e Cooperative Sociali.

ARTICOLO 6

Ciascun socio non può sottoscrivere azioni per un valore nominale complessivo superiore a Euro 50.000,00 (cinquantamila/00).

ARTICOLO 7

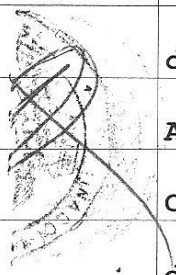
Ogni socio ha diritto ad un voto qualunque sia il numero delle azioni sottoscritte.

ARTICOLO 8

Il socio risponde nei limiti del valore delle azioni sottoscritte ed è esentato da qualsiasi responsabilità sussidiaria.

ARTICOLO 9

Nei tempi e con le modalità indicati dal Comitato Promotore, il futuro socio verserà direttamente sul conto aperto dal Comitato Promotore presso la banca indicata, la quota sottoscritta per il capitale della Banca di Credito Cooperativo. Detto conto sarà denominato "Comitato Promotore Banca di Credito Cooperativa della Banca di Assisi. - "Versamento delle azioni sottoscritte".



ARTICOLO 10

Copia della ricevuta del versamento, unitamente ai documenti richiesti dalla normativa di riferimento, sarà consegnata dai sottoscrittori al Comitato o nelle mani di un notaio che sarà scelto dal Comitato, in una successiva riunione, tra i professionisti che operano nella zona e che abbiano i requisiti previsti nell'atto costitutivo del Comitato.

Detta comunicazione permetterà al notaio il riscontro contabile degli accreditamenti bancari con le schede analitiche di tutti i soci.

ARTICOLO 11

I conti bancari di cui agli artt.9 e 10 saranno gestiti esclusivamente nella maniera seguente: A) il "Conto Fondo cassa Comitato Promotore Banca di Credito Cooperativa della Banca di Assisi per copertura spese" sarà utilizzato, con firma congiunta del Presidente e del Tesoriere del Comitato Promotore, per il sostenimento delle spese necessarie per la costituzione della Banca, secondo quanto previsto dal Regolamento del Comitato Promotore. In ogni caso, dovrà essere messa a disposizione di tutti i sottoscrittori la documentazione giustificativa delle spese sostenute. La documentazione delle spese, le evidenze contabili, gli estratti conti bancari saranno depositati presso gli uffici del Comitato e potranno essere consultati dai soci, previa richiesta del Comitato stesso. L'eventuale saldo attivo del predetto conto sarà restituito pro-quota ai membri del Comitato Promotore;

B) il versamento relativo al capitale sottoscritto avverrà presso un unico conto di cui all'art.9, da subito indisponibile e che resterà tale fino a quando la banca, a seguito del completamento dell'iter previsto per la costituzione e

dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, non venga iscritta nel Registro delle Imprese e, successivamente, nell'Albo delle Aziende di Credito.

ARTICOLO 12

L'apertura delle sottoscrizioni inizierà a partire da (da definire) e terminerà il (da definire) con facoltà di una eventuale proroga che potrà essere deliberata, per motivi tecnici, da parte del Comitato Promotore.

FIRMATO:

DI FEDE MARIO GIUSEPPE

TRENNA ANACLETO

BAZZOFFIA GIUSEPPE

LORETI ALESSANDRO

FABBRI FERDINANDO

MOROSI ANTONIO

RADI LUCA

FITTUCCIA SIMONE

MOROSI ANNA

BALDINI FURIO

SENSI MAURIZIO

ANTONINI GIANLUCA

FLORITELLI FRANCO

DEGLI ESPOSTI UGO

BAGNOLI MASSIMO

MASSINI ANTONIO

MASSINI LORIS CRISPOLTO

BARBANERA PAOLA

BUINI MAURIZIO

BACCHI ALESSANDRO

VALOROSI FOSCO

BUIGI GIANFRANCO

PACE MASSIMO

GERVASI FRANCESCO

VALOROSI ANTONIO

BIANCONI GIAMPIERO

SERENA GIANLUCA

BIAGIONI ELIO

BALDINI FERDINANDO

NIZZI FRANCESCO

PASSERI CLAUDIO

TRAVICELLI CLAUDIA MARIA

MARINI MARINO

CAMA ALESSANDRO DOMENICO

PUCCIARINI ELIDE

SENSI ANTONIO SECONDO

SENSI FRANCESCO

DRAOLI MARIO

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Copia fotostatica conforme all'originale che si compone di n. otto fogli per n. ventiuno facciate che si rilascia per uso oli parte

ASSISI, li 26.4.2011

Dott. PAOLO MARIA PETTINACCI Notaio

Costituenda **BANCA DI ASSISI**

Banca di Credito Cooperativo

Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

APPENDICE N. 2
AL
PROSPETTO INFORMATIVO

Programma di attività ex art. 2333 del Codice Civile

Programma di attività per la costituzione della "BANCA DI ASSISI DI CREDITO COOPERATIVO Società Cooperativa"

I sottoscritti:

- DI FEDE MARIO GIUSEPPE, nato a Misilmeri (PA) il 6 dicembre 1953, residente in Assisi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Vincenzo Gioberti n.34, (C.F.:"DFD MGS 53T06 F246I");

- TRENNA ANACLETO, nato ad Assisi il 24 ottobre 1948, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Becchetti n. 91 (C.F."TRN NLT 48R24 A475W");

- BAZZOFFIA GIUSEPPE, nato a Foligno il 25 aprile 1954, residente in Assisi, Corso Mazzini n.14, (C.F.BZZ GPP 54D25 D653L");

- LORETI ALESSANDRO, nato a Foligno il 13 novembre 1972, residente in Bastia Umbra, via delle Tuje n.7, (C.F."LRT LSN 72S13 D653K");

- FABBRI FERDINANDO, nato ad Assisi l'11 settembre 1942, residente ivi, via San Benedetto n.22, (C.F."FBB FDN 42P11 A475F");

- MOROSI ANTONIO, nato ad Assisi il 15 febbraio 1953, residente ivi, via San Gabriele dell'Addolorata n.26, (C.F."MRS NTN 53B15 A475Q");

- RADI LUCA, nato a Foligno il 9 aprile 1967,

residente in Spello, via Torre Santa Margherita n.2, (C.F."RDA LCU 67D09 D653Y");

- FITTUCCIA SIMONE, nato a Spoleto il 9 aprile 1967, residente ivi, frazione Collerisana n.72 (C.F."FTT SMN 67D09 I921U");

- MOROSI ANNA, nata ad Assisi il 3 settembre 1983, residente ivi, via San Gabriele dell'Addolorata n.26 (C.F."MRS NNA 83P43 A475P");

- BALDINI FURIO, nato a Foligno il 17 maggio 1969, residente in Assisi, località Tordibetto, via Ponte Vico n.6 (C.F."BLD FRU 69E17 D653C");

- SENSI MAURIZIO, nato a Foligno il 26 giugno 1969, residente in Assisi, via Arco dei Priori n.4/c (C.F."SNS MRZ 69H26 D653O");

- ANTONINI GIANLUCA, nato a Foligno il 4 gennaio 1972, residente in Assisi, frazione Petrignano, via Sassaiola n.21 (C.F."NTN GLC 72A04 D653A");

- FLORITELLI FRANCO, nato in Assisi il 14 dicembre 1945, residente ivi, località Capodacqua, via Romana n.50 (C.F."FLR FNC 45T14 A475W");

- DEGLI ESPOSTI UGO, nato a Foligno il 15 aprile 1972, residente in Bastia Umbra, via Sandro Pertini n.4 (C.F."DGL GUO 72D15 D653T");

- BAGNOLI MASSIMO, nato ad Assisi il 25 aprile 1961, residente ivi, frazione Capodacqua, via Passaggio

n.4 (C.F."BGN MSM 61D25 A475Z");

- MASSINI ANTONIO, nato ad Assisi il 9 ottobre 1946, residente ivi, frazione Tordandrea (C.F."MSS NTN 46R09 A475F");

- MASSINI LORIS CRISPOLTO, nato ad Assisi il 21 giugno 1953, residente ivi, frazione Tordandrea, n.147 (C.F."MSS LSC 53H21 A475H");

- BARBANERA PAOLA, nata a Foligno il 7 agosto 1965, residente in Assisi, frazione Santa Maria degli Angeli, via della Repubblica n.36 (C.F."BRB PLA 65M47 D653V");

- BUINI MAURIZIO, nato ad Assisi il 5 settembre 1964, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Risorgimento (C.F."BNU MRZ 64P05 A475I");

- BACCHI ALESSANDRO, nato ad Assisi il 18 marzo 1975, residente ivi, frazione Palazzo, viale Michelangelo n.103, (C.F."BCC LSN 75C18 A475P);

- VALOROSI FOSCO, nato ad Assisi il 7 settembre 1943, residente ivi, frazione Palazzo, viale Michelangelo n.33/A (C.F."VLR FSC 43P07 A475F");

- BUINI GIANFRANCO, nato ad Assisi il 28 marzo 1957, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Risorgimento (C.F."BNU GFR 57C28 A475K");

- PACE MASSIMO, nato ad Ancona il 15 giugno 1960,

residente in Assisi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Gabriele D'Annunzio, (C.F."PCA MSM 60H15 A271W");

- GERVASI FRANCESCO, nato ad Assisi il 28 marzo 1964, residente in Spello, Fonte Citerna n.7, (C.F.:"GRV FNC 64C28 A475N");

- VALOROSI ANTONIO, nato ad Assisi il 20 gennaio 1948, residente ivi, frazione Palazzo, viale Michelangelo n. 33/A, (C.F."VLR NTN 48A20 A475P");

- BIANCONI GIAMPIERO, nato ad Assisi il 2 aprile 1945, residente ivi, frazione Palazzo, via delle Macine n.8 (C.F."BNC GPR 45D02 A475V");

- SERENA GIANLUCA, nato a Perugia il 30 settembre 1964, residente in Assisi, via Madonna dell'Olivo n.2 (C.F."SRN GLC 64P30 G478Y");

- BIAGIONI ELIO, nato ad Assisi il 18 aprile 1949, residente ivi, frazione Tordibetto, via della Casella n.5, (C.F."BGN LEI 49D18 A475Y);

- BALDINI FERDINANDO, nato a Foligno il 5 settembre 1972, residente in Assisi, località Tordibetto, via Ponte Vico n.6 (C.F."BLD FDN 72P05 D653E");

- NIZZI FRANCESCO, nato ad Assisi il 24 marzo 1965, residente in Assisi, vicolo della Fortezza n.3, (C.F."NZZ FNC 65C24 A475E");

- PASSERI CLAUDIO, nato ad Assisi il 5 luglio 1950,

residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via G. Becchetti n.95 (C.F."PSS CLD 50L05 A475X");

- TRAVICELLI CLAUDIA MARIA, nata in Mulhouse (Francia) il 19 novembre 1965, residente in Assisi, frazione Palazzo, via del Rio di Mora n.18 (C.F."TRV CDM 65S59 Z110R");

- MARINI MARINO, nato ad Assisi il 2 febbraio 1959, residente ivi, via San Fortunato n.6, (C.F.:"MRN MRN 59B02 A475O");

- CAMA ALESSANDRO DOMENICO, nato ad Assisi il 6 agosto 1981, residente ivi, frazione Palazzo, via delle Macine n.34 (C.F."CMA LSN 81M06 A475G");

- PUCCIARINI ELIDE, nata ad Assisi il 1 febbraio 1968, residente ivi, via del Comune Vecchio 13/A (C.F."PCC LDE 68B41 A475K");

- SENSI ANTONIO SECONDO, nato ad Assisi il 26 febbraio 1943, residente ivi, via Arco dei Priori n.4, (C.F."SNS NNS 43B26 A475Q);

- SENSI FRANCESCO, nato a Perugia il 5 dicembre 1965, residente in Assisi, via della Cooperazione n.2 (C.F."SNS FNC 65T05 G478W");

- DRAOLI MARIO, nato a Foligno il 15 agosto 1962, residente in Assisi, fr.Rivotorto, via del Sacro Tugurio n.20, (C.F."DRL MRA 62M15 D653X").

hanno così definito il programma di attività ai

sensi exart. 2333 del Codice Civile

ITER COSTITUTIVO

La costituzione e l'avvio dell'attività della Banca di Credito Cooperativo, in base a quanto previsto dall'articolo 2333 del c.c. e dalle altre normative vigenti, sarà articolata nelle seguenti fasi:

- costituzione del comitato promotore;

- predisposizione dello studio di fattibilità;

- predisposizione del prospetto informativo richiesto dalla CONSOB per la sollecitazione dell'investimento al pubblico;

- ottenimento del nulla osta della CONSOB per la sollecitazione del risparmio;

- sottoscrizione e versamento del capitale sociale previsto in un ammontare minimo pari ad euro 3.000.000 e non oltre Euro 4.000.000 da parte di un numero di Soci non inferiore a 200;

- costituzione della società con definizione dell'atto costitutivo e dello statuto e nomina degli amministratori e dei membri del Collegio Sindacale;

- definizione dell'oggetto sociale della costituenda società;

- rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;

- iscrizione della Società nel Registro delle Imprese.

La costituenda Banca svolgerà l'attività regolamentata dal-l'art. 10 del T.U.B che consiste nella raccolta del risparmio tra il pubblico e nella erogazione del credito, nonché nel-l'esercizio delle altre attività di intermediazione finanzia-ria connesse e strumentali alle precedenti. In caso di buon esito della presente offerta e di ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, la costituenda Società diventerà una Banca di Credito Cooperativo alla quale si applicheranno le norme previste per la svolgimento dell'attività bancaria in generale e quelle speciali previste dal D.Lgs. 358/93 per le Banche di Credito Cooperativo.

La costituenda Banca offrirà a clienti e Soci, tutti i pro-dotti e i servizi di una banca retail. Essa svilupperà la sua attività con particolare attenzione alle famiglie, ai profes-sionisti, alle piccole e medie imprese ed agli enti pubblici territoriali, offrendo loro un servizio personalizzato propo-nendosi di diventare un consulente piuttosto che un fornitore di servizi. Nelle fasi iniziali della sua attività, la Banca si concentrerà sull'offerta di prodotti tradizionali,

distri-buiti prevalentemente in via diretta; negli anni successivi sarà rafforzata la propria presenza anche nei settori dell'intermediazione finanziaria più innovativa, quali l'in-termediazione mobiliare e l'intermediazione assicurativa, dando vita ad accordi con altre tipologie di intermediari presenti nel mercato.

L'attività verrà svolta inizialmente nella sede di Assisi.

Successivamente sarà valutata l'opportunità di aprire altre sedi nel territorio dei comuni confinanti con Assisi.

CAPITALE SOCIALE OFFERTO IN SOTTOSCRIZIONE

Il suddetto Programma di Attività prevede l'Offerta al pub-blico per la sottoscrizione di azioni della costituenda Banca di Assisi di Credito Cooperativo Società Cooperativa del valore nominale di 500 Euro ciascuna. Il numero totale delle azioni offerte è di 6.000 azioni corrispondenti ad un capitale sociale minimo di Euro 3.000.000. e non oltre Euro 4.000.000

Nessun Socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi 50.000 Euro; la quota minima di sottoscrizione è di n. 3 azioni, per un controvalore di Euro 1.500. Le sottoscrizioni saranno irrevocabili. L'offerta sarà destinata alle

persone fisiche e giuridiche, alle società di ogni tipo regolarmente costituite, ai consor-zi, agli enti e alle associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca, comprendente il territorio del Comune di Assisi e quello dei Comuni ad esso limitrofi di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Spello, Nocera Umbra, Valtopina, Gualdo Tadino, Valfabbrica, Perugia. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si terrà conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione degli sta-bilimenti o di altre unità operative. Non sarà riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

RACCOLTA DELLE SOTTOSCRIZIONI E VERSAMENTO

L'inizio del periodo di sottoscrizione sarà comunicato nel prospetto informativo che sarà depositato presso la CONSOB. Per aderire all'offerta gli interessati devono sottoscrivere le azioni direttamente o tramite mandatario speciale a mezzo di scrittura privata autenticata dal Notaio.

La detta scrittura privata dovrà essere redatta in conformità all'apposito modulo di sottoscrizione che, allegato al Pro-spetto Informativo, sarà disponibile presso la sede del Comitato Promotore in

due sedi: in Assisi, Corso Mazzini presso lo studio del geom. Bazzoffia Giuseppe e presso la sede secondaria in Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Becchetti n.65; o per chi ne faccia richiesta, a mezzo posta.

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato sul conto corrente da definire al momento delle autorizzazioni

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato, mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare non trasferibili, entro 30 (trenta) giorni da quello in cui i promotori, dopo aver raccolto le sottoscrizioni, ne richiederanno il versamento. Si precisa che tale termine decorrerà dall'avvenuto ricevimento della suddetta richiesta che verrà formalizzata mediante lettera raccomandata od altro mezzo comunque idoneo a certificare l'avvenuto ricevimento.

La Società non emetterà i titoli azionari e la qualità di socio risulterà dall'iscrizione nel libro dei soci.

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA E TERMINE PER LA STIPULA DELL'ATTO COSTITUTIVO

Entro cinque giorni dalla data di chiusura del "periodo di sottoscrizione", il Comitato Promotore

provvederà a comunicare alla CONSOB e ad annunciare al pubblico sul sito internet da definire del Comitato Promotore e sui quotidiani locali i risultati dell'offerta. In ogni caso, sarà cura del Comitato Promotore inviare a ciascun sottoscrittore apposita comunicazione con avviso di ricevimento. Nei 30 giorni successivi al termine fissato per il versamento del 100 % della quota di capitale sociale sotto-scritto, il Comitato dei Promotorí convocherà l'Assemblea dei Sottoscrittori, mediante lettera raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare. La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 31 dicembre 2013.-

PRINCIPALI DISPOSIZIONI DELL'ATTO COSTITUTIVO

Scopo mutualistico e principi ispiratori

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servi-zi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e

l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

Competenza territoriale

La società avrà la sede principale nel comune di Assisi. In base alle vigenti normative sul credito cooperativo la società dovrà operare prevalentemente nei confronti di soggetti residenti nei comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Spello, Nocera Umbra, Valtopina, Gualdo Tadino, Valfabbrica, Perugia.

Ammissibilità a socio

Possono essere ammessi a socio le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i con-sorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Società. Per i soggetti diversi dalle per-sone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative. É fatto obbligo al socio di comunicare ogni variazione che comporti il venir meno dei requisiti di cui al comma precedente. I soci diversi dalle persone fisiche devono desi-gnare per iscritto la persona fisica, scelta tra gli

ammini-stratori, autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modificazione a detta designazione è inopponibile alla Società, finché non sia stata ad essa formalmente comunicata.

Composizione del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione sarà composto da 9 (nove) membri eletti dall'assemblea fra i soci previa determinazione del loro numero.

Compiti del collegio sindacale

Il collegio sindacale sarà composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) membri supplenti iscritti al registro dei revisori contabili. Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto ed esercita il controllo contabile.

Ripartizione degli utili di bilancio

L'utile netto risultante dal bilancio della costituenda banca dovrà essere ripartito come segue: a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale; b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge; gli utili eventualmente residui potranno essere: c) destinati all’aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge; d) assegnati

ad altre riserve o fondi; e) distribuiti ai soci, purchè in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.

Ulteriori informazioni

L'esercizio dell'attività bancaria è subordinato all'autorizzazione della Banca d'Italia, pertanto, le somme versate dai sottoscrittori sul conto corrente indisponibile resteranno indepositate fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca. Nel caso di mancato rilascio dell'autorizzazione si procederà alla restituzione delle somme versate da parte dei sottoscrittori.

I promotori depositeranno il prospetto informativo dopo aver ottenuto il nulla osta dalla CONSOB e lo stesso viene allegato al presente atto sotto la lettera "A" firmato dai sottoscritti.-

Copia del programma di attività completo della bozza dell'atto costitutivo e dello statuto sarà allegata in appendice al prospetto informativo.

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, 22 settembre 2010.-

FIRMATO:

DI FEDE MARIO GIUSEPPE

TRENNA ANACLETO

BAZZOFFIA GIUSEPPE

LORETI ALESSANDRO

FABBRI FERDINANDO

MOROSI ANTONIO

RADI LUCA

FITTUCCCIA SIMONE

MOROSI ANNA

BALDINI FURIO

SENSI MAURIZIO

ANTONINI GIANLUCA

FLORITELLI FRANCO

DEGLI ESPOSTI UGO

BAGNOLI MASSIMO

MASSINI ANTONIO

MASSINI LORIS CRISPOLTO

BARBANERA PAOLA

BUINI MAURIZIO

BACCHI ALESSANDRO

VALOROSI FOSCO

REPERTORIO N.247.027

I^ AUTENTICA DI FIRME

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che i

signori:

- DI FEDE MARIO GIUSEPPE, nato a Misilmeri (PA) il 6 dicembre 1953, residente in Assisi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Vincenzo Gioberti n.34;

- TRENNA ANACLETO, nato in Assisi il 24 ottobre 1948, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Becchetti n. 91;

- BAZZOFFIA GIUSEPPE, nato a Foligno il 25 aprile 1954, residente in Assisi, Corso Mazzini n.14;

- LORETI ALESSANDRO, nato a Foligno il 13 novembre 1972, residente in Bastia Umbra, via delle Tuje n.7;

- FABBRI FERDINANDO, nato in Assisi l'11 settembre 1942, residente ivi, via San Benedetto n.22;

- MOROSI ANTONIO, nato ad Assisi il 15 febbraio 1953, residente ivi, via San Gabriele dell'Addolorata n.26;

- RADI LUCA, nato a Foligno il 9 aprile 1967, residente in Spello, via Torre Santa Margherita n.2;

- FITTUCCIA SIMONE, nato a Spoleto il 9 aprile 1967, residente ivi, frazione Collerisana n.72;

- MOROSI ANNA, nata in Assisi il 3 settembre 1983, residente ivi, via San Gabriele dell'Addolorata n.26;

- BALDINI FURIO, nato a Foligno il 17 maggio 1969, residente in Assisi, località Tordibetto, via Ponte

Vico n.6;

- SENSI MAURIZIO, nato a Foligno il 26 giugno 1969, residente in Assisi, via Arco dei Priori n.4/c;

- ANTONINI GIANLUCA, nato a Foligno il 4 gennaio 1972, residente in Assisi, frazione Petrignano, via Sassaiola n.21;

- FLORITELLI FRANCO, nato in Assisi il 14 dicembre 1945, residente ivi, località Capodacqua, via Romana n.50;

- DEGLI ESPOSTI UGO, nato a Foligno il 15 aprile 1972, residente in Bastia Umbra, via Sandro Pertini n.4;

- BAGNOLI MASSIMO, nato in Assisi il 25 aprile 1961, residente ivi, frazione Capodacqua, via Passaggio n.4;

- MASSINI ANTONIO, nato in Assisi il 9 ottobre 1946, residente ivi, frazione Tordandrea;

- MASSINI LORIS CRISPOLTO, nato in Assisi il 21 giugno 1953, residente ivi, frazione Tordandrea, n.147;

- BARBANERA PAOLA, nata a Foligno il 7 agosto 1965, residente in Assisi, frazione Santa Maria degli Angeli, via della Repubblica n.36;

- BUINI MAURIZIO, nato in Assisi il 5 settembre 1964, residente ivi, frazione Santa Maria degli

Angeli, via Risorgimento;

- BACCHI ALESSANDRO, nato in Assisi il 18 marzo 1975, residente ivi, frazione Palazzo, viale Michelangelo n.103;

- VALOROSI FOSCO, nato ad Assisi il 7 settembre 1943, residente ivi, frazione Palazzo, via Michelangelo n.33/A;

delle cui identità personali io Notaio sono certo, hanno apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede di cui io Notaio ho dato lettura ai suddetti.

Omessa la lettura dell'allegato per espressa e concorde dispensa datami dai sottoscritti.

Sottoscritto essendo le ore venti e minuti dieci (ore 20,10)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, Via Ermini, ventidue settembre duemiladieci (22.9.2010)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, 23 settembre 2010.-

FIRMATO:

BUINI GIANFRANCO

REPERTORIO N.247.035

II^ AUTENTICA DI FIRMA

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che il signor:

- BUINI GIANFRANCO, nato in Assisi il 28 marzo 1957, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Risorgimento;

della cui identità personale io Notaio sono certo, ha apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede, di cui io Notaio ho dato lettura al suddetto.

Omessa la lettura dell'allegato per espressa dispensa datami dal sottoscritto.

Sottoscritto essendo le ore dodici e minuti zero (ore 12,00)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, Via Ermini, ventitre settembre duemiladieci (23.9.2010)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, 24 settembre 2010.-

FIRMATO:

MASSIMO PACE

REPERTORIO N.247.045

III^ AUTENTICA DI FIRMA

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che il signor:

- PACE MASSIMO, nato in Ancona il 15 giugno 1960, residente in Assisi, frazione Santa Maria degli Angeli, via Gabriele d'Annunzio;

della cui identità personale io Notaio sono certo, ha apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede di cui io Notaio ho dato lettura al suddetto.

Omessa la lettura dell'allegato per espressa dispensa datami dal sottoscritto.

Sottoscritto essendo le ore undici e minuti quindici (ore 11,15)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, Via Ermini, ventiquattro settembre duemiladieci (24.9.2010)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, 25 settembre 2010.-

FIRMATO:

GERVASI FRANCESCO

REPERTORIO N.247.050

IV^ AUTENTICA DI FIRMA

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che il signor:

- GERVASI FRANCESCO, nato in Assisi il 28 marzo 1964, residente in Spello, Fonte Citerna n.7;

della cui identità personale io Notaio sono certo, ha apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede di cui io Notaio ho dato lettura al suddetto.

Omessa la lettura dell'allegato per espressa dispensa datami dal sottoscritto.

Sottoscritto essendo le ore dieci e minuti quindici (ore 10,15)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, Via Ermini, venticinque settembre duemiladieci (25.9.2010)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, 28 settembre 2010.-

FIRMATO:

VALOROSI ANTONIO

BIANCONI GIAMPIERO

SERENA GIANLUCA

BIAGIONI ELIO

REPERTORIO N.247.091

V^ AUTENTICA DI FIRME REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che i signori:

- VALOROSI ANTONIO, nato in Assisi il 20 gennaio 1948, residente ivi, frazione Palazzo, Viale Michelangelo n.33/A;- BIANCONI GIAMPIERO, nato in Assisi il 2 aprile 1945, residente ivi, frazione Palazzo, via delle Macine n.8;- SERENA GIANLUCA, nato a Perugia il 30 settembre 1964, residente in Assisi, via Madonna dell'Olivo n.2;- BIAGIONI ELIO, nato in Assisi il 18 aprile 1949, residente ivi, frazione Tordibetto, via della Casella n.5; delle cui identità personali io Notaio sono certo, hanno apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede di cui io Notaio ho dato lettura ai suddetti.Omessa la lettura dell'allegato per espressa e concorde dispensa datami dai sottoscritti. Sottoscritto essendo le ore diciotto e minuti trenta (ore 18,30) Assisi, Santa Maria degli

Angeli, Via Ermini, ventotto settembre duemiladieci (28.9.2010)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, 29 settembre 2010.-

FIRMATO:

BALDINI FERDINANDO

FRANCESCO NIZZI

CLAUDIO PASSERI

TRAVICELLI CLAUDIA MARIA

REPERTORIO N.247.105

VI^ AUTENTICA DI FIRME

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che i signori:- BALDINI FERDINANDO, nato a Foligno il 5 settembre 1972, residente in Assisi, località Tordibetto, Via Ponte Vico n.6;

- NIZZI FRANCESCO, nato in Assisi il 24 marzo 1965, residente ivi, Vicolo della Fortezza n.3;

- PASSERI CLAUDIO, nato in Assisi il 5 luglio 1950, residente ivi, frazione Santa Maria degli Angeli, via G.Becchetti n.95;

- TRAVICELLI CLAUDIA MARIA, nata a Mulhouse (Francia) il 19 novembre 1965, residente in Assisi, frazione Palazzo, Via del Rio di Mora n.18;

delle cui identità personali io Notaio sono certo, hanno apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede di cui io Notaio ho dato lettura ai suddetti.

Omessa la lettura dell'allegato per espressa e concorde dispensa datami dai sottoscritti.

Sottoscritto essendo le ore tredici e minuti quindici (ore 13,15)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, Via Ermini, ventinove settembre duemiladieci (29.9.2010)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, 30 settembre 2010.-

FIRMATO:

MARINI MARINO

CAMA ALESSANDRO DOMENICO

REPERTORIO N.247.113

VII^ AUTENTICA DI FIRME

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel

Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che i signori:

- MARINI MARINO, nato ad Assisi il 2 febbraio 1959, residente ivi, via San Fortunato n.6;

- CAMA ALESSANDRO DOMENICO, nato ad Assisi il 6 agosto 1981, residente ivi, frazione Palazzo, via delle Macine n.34;

delle cui identità personali io Notaio sono certo, hanno apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede, di cui io Notaio ho dato lettura ai suddetti.

Omessa la lettura dell'allegato per espressa e concorde dispensa datami dai sottoscritti.

Sottoscritto essendo le ore undici e minuti quarantacinque (ore 11,45)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, Via Ermini, trenta settembre duemiladieci (30.9.2010)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Assisi, Santa Maria degli Angeli, via Ermini, 1 ottobre 2010.-

FIRMATO:

ELIDE PUCCIARINI

SENSI ANTONIO SECONDO

SENSI FRANCESCO

MARIO DRAOLI

REPERTORIO N.247.139 RACC0LTA N.49.300

VIII^ AUTENTICA DI FIRME

REPUBBLICA ITALIANA

Dichiaro e certifico io sottoscritto Dottor Paolo Maria Pettinacci, Notaio in Assisi ed iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, che i signori:

- SENSI ANTONIO SECONDO, nato ad Assisi il 26 febbraio 1943, residente ivi, via Arco dei Priori n.4;

- PUCCIARINI ELIDE, nata ad Assisi il 1 febbraio 1968, residente ivi, via del Comune Vecchio n.13/A;

- SENSI FRANCESCO, nato a Perugia il 5 dicembre 1965, residente in Assisi, via della Cooperazione n.2;

- DRAOLI MARIO, nato a Foligno il 15 agosto 1962, residente in Assisi, fr. Rivotorto, via del Sacro Tugurio n.20;

delle cui identità personali io Notaio sono certo, hanno apposto la propria sottoscrizione in mia presenza all'atto che precede, di cui io Notaio ho dato lettura ai suddetti e mi chiedono di trattenerlo presso i miei rogiti.

Omessa la lettura dell'allegato per espressa e

concorde dispensa datami dai sottoscritti.

Sottoscritto essendo le ore dodici e minuti quarantacinque (ore 12,45)

Assisi, Santa Maria degli Angeli, Via Ermini, uno ottobre duemiladieci (1.10.2010)

FIRMATO:

PETTINACCI PAOLO MARIA NOTAIO

Costituenda **BANCA DI ASSISI**

Banca di Credito Cooperativo

Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

APPENDICE N. 3

AL

PROSPETTO INFORMATIVO

Bozza di Atto Costitutivo e di Statuto Sociale

STATUTO
DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Art. 1
Denominazione. Scopo mutualistico

É costituita una società cooperativa per azioni denominata "Banca di Credito Cooperativo[1].....- Società cooperativa".

La Banca di Credito Cooperativo di ..... è una società cooperativa a mutualità prevalente.

[1] Ovvero la denominazione che la Società, nel rispetto delle disposizioni vigenti, ha o intende assumere, purché contenga l'espressione "credito cooperativo".

Art. 2
Principi ispiratori

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci.

TESTO ALTERNATIVO

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci.

Art. 3
Sede e Competenza territoriale

La Società ha sede nel Comune di .....……..
La competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio di detto Comune[2], dei Comuni ove la Società ha proprie succursali, nonché dei Comuni ad essi limitrofi.

AVVERTENZA
La struttura dell'articolo dovrà essere adeguata alla effettiva competenza territoriale della Società. In particolare:
a) qualora la Società abbia una sede distaccata, dovrà inserirsi il seguente

secondo comma
La Società ha sede distaccata nel Comune di.....

b) qualora la Società sia stata autorizzata ad operare in Comune/i non contiguo/i, dovrà inserirsi il seguente

ultimo comma
La Società ha altresì competenza nel/i Comune/i di ……

[2] Nel caso di presenza di sede distaccata, l'espressione "detto Comune" va sostituita da *detti Comuni.*

Art. 4
Adesione alle Federazioni

La Società aderisce alla Federazione …..... e per il tramite di questa alla Federazione Nazionale e alla associazione nazionale di rappresentanza del movimento cooperativo alla quale questa, a sua volta, aderisce.

La Società si avvale preferenzialmente dei servizi bancari e finanziari offerti dagli organismi promossi dalla categoria, nel rispetto delle norme poste a tutela della concorrenza.

Art. 5
Durata

La durata della Società è fissata al ..... e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'assemblea straordinaria.

Art. 6
Ammissibilità a socio

Possono essere ammessi a socio le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Società. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative.

É fatto obbligo al socio di comunicare ogni variazione che comporti il venir meno dei requisiti di cui al comma precedente.

I soci diversi dalle persone fisiche devono designare per iscritto la persona fisica, scelta tra gli amministratori, autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modificazione a detta designazione è inopponibile alla Società, finché non sia stata ad essa formalmente comunicata.

I rappresentanti legali dei soci e quelli designati ai sensi del comma precedente esercitano tutti i diritti sociali spettanti ai loro rappresentati, ma non sono eleggibili, in tale veste, alle cariche sociali.

TESTO ALTERNATIVO

primo comma

Possono essere ammessi a socio le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Società. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative.

Art. 7
Limitazioni all'acquisto della qualità di socio

Non possono far parte della Società i soggetti che:

a) siano interdetti, inabilitati, falliti;
b) non siano in possesso dei requisiti determinati ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385[3];
c) svolgano, a giudizio del consiglio di amministrazione, attività in concorrenza con la Società;
d) siano, a giudizio del consiglio di amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.

TESTO ALTERNATIVO

Non possono far parte della Società i soggetti che:

a) siano interdetti, inabilitati, falliti;
b) **non siano in possesso dei requisiti determinati ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385**;
c) siano, a giudizio del consiglio di amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.

[3] Le Banche operanti in Regioni a Statuto speciale faranno riferimento alla relativa disciplina di competenza.

Art. 8
Procedura di ammissione a socio

Per l'ammissione a socio, l'aspirante socio deve presentare al consiglio di amministrazione una domanda scritta contenente, oltre al numero delle azioni richieste in sottoscrizione o acquistate, le informazioni e dichiarazioni dovute ai sensi del presente statuto o richieste dalla Società in via generale.

Il consiglio di amministrazione decide sulla richiesta di ammissione entro il termine di novanta giorni dal suo ricevimento e, in caso di accoglimento, verificato il versamento integrale dell'importo delle azioni sottoscritte e dell'eventuale sovrapprezzo, provvede immediatamente alla comunicazione all'interessato della delibera di ammissione e all'annotazione di quest'ultima nel libro dei soci. La qualità di socio si acquista a far data dalla annotazione predetta.

Nessun socio può possedere azioni per un valore nominale complessivo eccedente i limiti fissati dalla legge.

Gli amministratori nella relazione al bilancio illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

Art. 9
Diritti e doveri dei soci

I soci, che a norma delle disposizioni precedenti sono stati ammessi nella Società ed iscritti nel libro soci, esercitano i diritti sociali e patrimoniali e:

a) intervengono in assemblea ed esercitano il diritto di voto, secondo quanto stabilito dall'art. 25;
b) partecipano al dividendo deliberato dall'assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di socio e nel caso di acquisto di nuove azioni a quello successivo al pagamento delle azioni stesse;
c) hanno diritto di usufruire dei servizi e dei vantaggi offerti dalla Società ai propri soci nei modi e nei limiti fissati dai regolamenti e dalle deliberazioni sociali.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili restano devoluti alla Società ed imputati alla riserva legale.

I soci hanno l'obbligo di osservare lo statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi sociali e di collaborare al buon andamento della Società, operando con essa, partecipando all'assemblea e favorendo in ogni modo gli interessi sociali.

Art. 10
Domiciliazione dei soci

I soci, per quanto concerne ogni rapporto con la Società e ad ogni effetto di legge e del presente statuto, si ritengono domiciliati all'indirizzo risultante dal libro dei soci.

Art. 11
Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde con la morte, col recesso e con l'esclusione.

Art. 12
Morte del socio

In caso di morte del socio, qualora gli eredi non abbiano richiesto, nel termine di un anno dalla data del decesso del *de cuius*, il trasferimento delle azioni a loro nome o detto trasferimento non sia stato approvato dal consiglio di amministrazione, la Società provvederà al rimborso delle azioni ai sensi del successivo art. 15.

In pendenza del termine di cui al comma precedente, i coeredi dovranno designare un rappresentante comune che tuttavia, in tale qualità, non può partecipare all'assemblea e non è eleggibile alle cariche sociali.

TESTO ALTERNATIVO
primo comma
In caso di morte del socio, qualora gli eredi non abbiano richiesto, nel termine di un anno dalla data del decesso del *de cuius*, il trasferimento delle azioni a nome di uno fra di essi designato, o detto trasferimento non sia stato approvato dal consiglio di amministrazione, la Società provvederà al rimborso delle azioni ai sensi del successivo art. 15.

Art. 13
Recesso del socio

Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, il socio ha diritto di recedere dalla Società, qualora non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la fusione con banche di diversa natura ai sensi dell'art. 36 del Testo Unico bancario, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i

requisiti di cui all'art. 6. Il recesso non può essere parziale.

La relativa dichiarazione deve farsi per iscritto con lettera raccomandata diretta al consiglio di amministrazione che dovrà esaminarla entro sessanta giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al socio.

Il socio può altresì richiedere, con le formalità di cui al comma precedente, di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il consiglio di amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della società e per altri giustificati motivi.

Nei casi di cui al comma precedente, il consiglio di amministrazione, sentito il collegio sindacale e tenuto conto della situazione economica e patrimoniale della Società, deve deliberare entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

Il recesso produce effetto dal momento della comunicazione al socio del provvedimento di accoglimento della richiesta.

Con riferimento ai rapporti mutualistici il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

Nei casi previsti dal terzo comma il recesso non può essere esercitato, e la relativa richiesta non ha comunque effetto, prima che il socio abbia adempiuto tutte le sue obbligazioni verso la Società.

Art. 14
Esclusione del socio

Il consiglio di amministrazione, previo accertamento delle circostanze che seguono, pronuncia l'esclusione dei soci:

- che siano privi dei requisiti di cui all'art. 6, nonché quelli che vengano a trovarsi nelle condizioni di cui alle lett. a) e b) dell'art. 7;

- nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nella loro qualità di amministratori, di sindaci o di direttori;

Il consiglio di amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, può altresì escludere dalla Società il socio che:

a) abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società o svolga attività in concorrenza con la stessa;
b) in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo

contratte con essa;
c) sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;
d) abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del consiglio di amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società**,** omettendo di operare in modo significativo con essa.

Il provvedimento di esclusione è comunicato al socio con lettera raccomandata ed è immediatamente esecutivo. Il socio può ricorrere, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione, al collegio dei probiviri. Resta convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.

Contro l'esclusione il socio può proporre opposizione al tribunale.

TESTO ALTERNATIVO

Il consiglio di amministrazione, previo accertamento delle circostanze che seguono, pronuncia l'esclusione dei soci:

- che siano privi dei requisiti di cui all'art. 6, nonché quelli che vengano a trovarsi nelle condizioni di cui alle lett. a) e b) dell'art. 7;

- nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nella loro qualità di amministratori, di sindaci o di direttori.

Il consiglio di amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, può altresì escludere dalla Società il socio che:

a) in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;
b) sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;
c) abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del consiglio di amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa;
d) abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società.

Il provvedimento di esclusione è comunicato al socio con lettera raccomandata ed è immediatamente esecutivo; contro di esso, tuttavia, il socio può ricorrere, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione, al collegio dei probiviri. Resta convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.
Contro l'esclusione il socio può proporre opposizione al tribunale.

Art. 15
Liquidazione della quota del socio

Il socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto hanno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio.

Il pagamento deve essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo è posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero.

Fermo restando quanto previsto dal primo comma, è comunque vietata la distribuzione di riserve.

Art. 16
Oggetto sociale

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.[4] La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegni preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite

[4] Le attività connesse comprendono l'attività di assunzione di rappresentanza di enti e società di assicurazione, nonché l'attività di gestione di uffici viaggi e servizi di assistenza turistica.

massimo previsto per i dividendi.

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

Art. 17
Operatività nella zona di competenza territoriale

La Società assume, nell'ambito della zona di competenza territoriale, attività di rischio prevalentemente nei confronti dei propri soci.

La previsione di cui al comma precedente è rispettata quando più del 50% delle attività di rischio è destinata a soci e/o ad attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

Le attività di rischio assistite da garanzia rilasciata da un socio della Società sono considerate attività di rischio verso soci, a condizione che la garanzia prestata sia personale, esplicita e incondizionata.

Le attività di rischio non destinate ai soci sono assunte nei confronti di soggetti che siano comunque residenti o operanti nella zona di competenza territoriale.

Art. 18
Operatività fuori della zona di competenza territoriale

Una quota non superiore al 5% del totale delle attività di rischio potrà essere assunta al di fuori della zona di competenza territoriale.

Ai fini di quanto disposto dal comma precedente, non rientrano nel limite della competenza territoriale le attività di rischio nei confronti di altre banche e le attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

Art. 19
Patrimonio

Il patrimonio della Società è costituito:

a) dal capitale sociale;
b) dalla riserva legale;
c) dalla riserva da sovrapprezzo azioni;
d) da ogni altra riserva avente destinazione generica o specifica alimentata da utili netti.

Art. 20
Capitale sociale

Il capitale sociale è variabile ed è costituito da azioni del valore nominale di Euro ..... ciascuna[5]**,** che possono essere emesse, in linea di principio, illimitatamente.

TESTO ALTERNATIVO

Il capitale sociale è variabile ed è costituito da azioni, che possono essere emesse, in linea di principio, illimitatamente, ed il cui valore nominale non può essere inferiore a …… né superiore a …… Detto valore può variare per effetto della rivalutazione effettuata ai sensi della lettera c) del successivo articolo 49. Il consiglio di amministrazione provvede a depositare presso il Registro delle imprese la delibera assembleare che destina gli utili di esercizio alla rivalutazione del capitale, indicando la misura aggiornata del valore nominale delle azioni.

[5] Le BCC costituite dopo il 22 febbraio 1992 devono stabilire il valore nominale delle azioni da un minimo di euro 25 ad un massimo di euro 500.

Art. 21
Azioni

Le azioni sono nominative ed indivisibili, e non sono consentite cointestazioni; esse non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del consiglio di amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, debbono con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei soci.

Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione; è inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

La Società non emette i titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro dei soci.

NORMA OPZIONALE

Il consiglio di amministrazione può deliberare l'acquisto di azioni della Società, al loro valore nominale, nel limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

In nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate può eccedere la decima parte del capitale sociale.

Art. 22
Sovrapprezzo

L'assemblea può determinare annualmente, su proposta del consiglio di amministrazione, l'importo (sovrapprezzo) che, deve essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci.

Il sovrapprezzo è imputato all'apposita riserva, che non potrà essere utilizzata per la rivalutazione delle azioni.

Art. 23
Organi sociali

Gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

a) l'Assemblea dei Soci;
b) il Consiglio di Amministrazione;
c) il Comitato Esecutivo, se nominato*;
d) il Collegio Sindacale;
e) il Collegio dei Probiviri.

* **AVVERTENZA**

Nelle banche il cui attivo è superiore a 500.000.000 di euro la nomina del Comitato esecutivo è obbligatoria. Pertanto, in tal caso, andrà cassato l'inciso "se nominato" di cui alla lettera c) del presente articolo.

Art. 24
Convocazione dell'assemblea

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'assemblea dei soci è convocata dal consiglio di amministrazione presso la sede della Società o in altro luogo indicato, purché in territorio italiano[6], mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da pubblicare almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

In alternativa alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, stabilita nel comma precedente, il consiglio di amministrazione può disporre l'invio ai soci dell'avviso di convocazione con mezzi che ne garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il consiglio di amministrazione può comunque disporre che detto avviso sia affisso in modo visibile nella sede sociale e nelle succursali della Società o inviato o recapitato ai soci.

L'assemblea può essere indetta in seconda convocazione con lo stesso avviso, non oltre trenta giorni dopo quello fissato per la prima convocazione.

Il consiglio di amministrazione deve inoltre convocare l'assemblea entro trenta giorni da quando ne è fatta richiesta dal collegio sindacale o domanda da almeno un decimo dei soci. La domanda deve essere sottoscritta da tutti i soci richiedenti, con firma autenticata con le modalità di cui al terzo comma dell'art. 25, ed indicare gli argomenti da trattarsi.

AVVERTENZA

Qualora la Società abbia sedi distaccate, dovrà adottarsi il seguente:

secondo comma
L'assemblea dei soci è convocata dal consiglio di amministrazione presso la sede della Società o in altro luogo indicato, purché in territorio italiano[6], mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da pubblicare almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

In alternativa alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, stabilita nel comma precedente, il consiglio di amministrazione può disporre l'invio ai soci dell'avviso di convocazione con mezzi che ne garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il consiglio di amministrazione può comunque disporre che detto avviso sia affisso in modo visibile nella sede sociale, nelle succursali e nelle sedi distaccate della Società o inviato o recapitato ai soci.

Art. 25
Intervento e rappresentanza in assemblea

Possono intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.

Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

Il socio può farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti potrà altresì essere autenticata da consiglieri o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal consiglio di amministrazione.

Ogni socio non può ricevere più di tre deleghe.

All'assemblea può intervenire, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale cui la Società aderisce ed un rappresentante della Federazione Nazionale (Federcasse).

TESTO ALTERNATIVO
quarto comma
Ogni socio può ricevere non più di una delega in caso di assemblea ordinaria e non più di tre deleghe in caso di assemblea straordinaria.

AVVERTENZA
Le banche che attualmente prevedono un numero maggiore di deleghe rispetto a quelle stabilite nello Statuto tipo possono mantenere tale previsione.

Art. 26
Presidenza dell'assemblea

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce, ai sensi dell'art. 40 e, in caso di impedimento anche di questi, da un consigliere a ciò delegato dal consiglio ovvero, in mancanza anche di questi, da persona designata dall'assemblea medesima.

Il presidente ha pieni poteri per la direzione dell'assemblea e, in particolare, per l'accertamento della regolarità delle deleghe**,** del diritto degli intervenuti a partecipare all'assemblea; per constatare se questa si sia regolarmente costituita ed in un numero valido per deliberare; per dirigere e regolare la discussione nonché per accertare i risultati delle votazioni. Nella conduzione dell'assemblea il presidente ha diritto di farsi assistere da persona, anche non socio, designata dal consiglio di amministrazione, in relazione alla materia oggetto della trattazione.

L'assemblea, su proposta del presidente, nomina fra i soci due o più scrutatori e un segretario, anche non socio, salvo che nel caso delle assemblee straordinarie, o quando il presidente lo reputi opportuno, in cui la funzione di segretario è assunta da un notaio.

Art. 27
Costituzione dell'assemblea

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio e per rappresentanza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria, e con l'intervento di almeno un quinto dei soci, se straordinaria.

TESTO ALTERNATIVO[7]

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio e per rappresentanza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria, e con l'intervento di almeno un decimo dei soci, se straordinaria.

Art. 28
Maggioranze assembleari

L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei voti espressi.

La nomina delle cariche sociali avviene a maggioranza relativa; a parità di voti si intende eletto il più anziano di età.

Le votazioni in assemblea hanno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano; per la nomina delle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea, su proposta del presidente, deliberi, con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con voto palese.

AVVERTENZA

Per l'ipotesi in cui il notaio rifiuti di rogare gli atti modificativi degli statuti che prevedano modalità di votazione a scrutinio segreto, dovrà adottarsi il seguente
ultimo comma
Le votazioni in assemblea hanno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano.

Art. 29
Proroga dell'assemblea

Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una sola seduta, l'assemblea può essere prorogata dal presidente non oltre l'ottavo giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso.

Nella sua successiva seduta, l'assemblea si costituisce e delibera con le stesse maggioranze stabilite per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'assemblea di cui rappresenta la prosecuzione.

Art. 30
Assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, per procedere, oltre che alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, all'approvazione del bilancio di esercizio.

L'assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, approva le politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.

TESTO ALTERNATIVO
Primo comma

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, per procedere, oltre che alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, all'approvazione del bilancio di esercizio e alla determinazione, su proposta del consiglio di amministrazione, dell'ammontare del fido massimo che la Società può concedere ad uno stesso obbligato nei limiti e con i criteri stabiliti dalle disposizioni di vigilanza.

Art. 31
Verbale delle deliberazioni assembleari

Le deliberazioni dell'assemblea debbono risultare da apposito verbale sottoscritto dal presidente, dal segretario o dal notaio, se nominato a tale incarico.

I verbali delle assemblee vengono trascritti sul libro dei verbali delle assemblee dei soci e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal presidente, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea.

Art. 32
Composizione del consiglio di amministrazione*

Il consiglio di amministrazione è composto** da ... a .... amministratori eletti dall'assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero.

Non possono essere nominati, e se eletti decadono:

a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
b) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
c) **i parenti, coniugi o affini con altri amministratori o dipendenti della Società, fino al secondo grado incluso;**
d) **i dipendenti della Società;**
e) **coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione, i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale della Società. Detta causa di ineleggibilità e decadenza non opera nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sovradescritte in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti della categoria, in società partecipate, in consorzi o in cooperative di garanzia.**

AVVERTENZA
Qualora la Società voglia riservare all'assemblea l'elezione del presidente, ovvero del presidente e del vice presidente (dei vice presidenti), dovrà adottare, rispettivamente, uno dei seguenti
primo comma
Il consiglio di amministrazione è composto dal presidente e da .... a …. consiglieri eletti dall'assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero.
primo comma
Il consiglio di amministrazione è composto dal presidente, dal vice presidente (da uno o più vice presidenti) e da .... a .... consiglieri eletti dall'assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero.

TESTO ALTERNATIVO
*primo comma***:**
Il consiglio di amministrazione è composto da… a…. amministratori eletti dall'assemblea, previa determinazione del loro numero.

secondo comma, lettera c)
(Non possono …….....
….....) i parenti, i coniugi o affini con altri amministratori, fino al secondo grado incluso.

* **AVVERTENZA**
È necessario prevedere in un apposito regolamento approvato dall'assemblea – o nei regolamenti assembleari ed elettorali, se adottati – i limiti al cumulo degli incarichi di analoga natura, con particolare attenzione a quelli che richiedono un maggiore coinvolgimento nella gestione corrente dell'azienda (come prescritto dalle Disposizioni di Vigilanza sul governo societario, § 3, lett. *b*).

** **AVVERTENZA**
Le Disposizioni di Vigilanza prevedono che il numero di amministratori deve essere adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della banca. Le banche che, in sede di adozione del nuovo statuto tipo per l'adeguamento alle Disposizioni di Vigilanza, dovessero variare il numero dei componenti del consiglio di amministrazione attualmente previsto non potranno avvalersi della procedura semplificata, ma seguiranno l'ordinaria procedura di accertamento preventivo della Banca d'Italia.

Art. 33
Durata in carica degli amministratori.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il consiglio provvede alla nomina del presidente e di uno o più vice presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario[8].

AVVERTENZA
Qualora la Società voglia riservare all'assemblea l'elezione del presidente, ovvero del presidente e del vice presidente (dei vice presidenti), dovrà adottare, rispettivamente, uno dei seguenti:

primo comma
Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il consiglio provvede alla nomina del vice presidente (di uno o più vice presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario).

primo comma
Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Art. 34
Sostituzione di amministratori

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del consiglio, quelli in carica provvedono, con l'approvazione del collegio sindacale, alla loro sostituzione.

Gli amministratori nominati ai sensi del comma precedente restano in carica fino alla successiva assemblea; coloro che sono nominati successivamente dall'assemblea scadono insieme agli amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

***TESTO OPZIONALE**, terzo comma*
Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il presidente eletto dall'assemblea, questi verrà sostituito secondo le regole di cui ai commi precedenti.

Art. 35
Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'assemblea dei soci.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

- l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci;
- le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci;
- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Società;
- l'approvazione degli orientamenti strategici, **dei piani industriali e finanziari e delle** politiche di gestione del rischio;
- la nomina e le attribuzioni del direttore e dei componenti la direzione;
- l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;

- la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
- le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza**;**
- **la nomina, sentito il collegio sindacale, dei responsabili delle funzioni di controllo sulla gestione dei rischi, di revisione interna e di conformità**.

Il consiglio di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, può delegare proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo, determinando **in modo chiaro e analitico** i limiti **quantitativi e di valore** della delega.

In materia di erogazione del credito, poteri deliberativi possono essere delegati al comitato esecutivo nonché, per importi limitati, al direttore, al vice direttore, o in mancanza di nomina di questi, a chi lo sostituisce, e ai preposti alle succursali, entro limiti di importo graduati. **In caso di impossibilità di funzionamento del comitato o di impedimento dei predetti soggetti delegati e di particolare urgenza, il presidente può rivestire compiti di supplenza, fermo restando il potere di proposta del direttore.**

Il consiglio di amministrazione può conferire a singoli amministratori o a dipendenti della Società poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al consiglio di amministrazione nella sua prima riunione.

AVVERTENZE

1) Qualora la Società ritenga necessario nominare uno o più comitati, dovrà inserire nel secondo comma, quale ottavo alinea, il seguente:
- la costituzione di speciali comitati con funzioni consultive, **istruttorie e propositive,** composti di propri membri;

2) Qualora la Società abbia sedi distaccate, dovrà adottare il seguente
quarto comma:
In materia di erogazione del credito, poteri deliberativi possono essere delegati al comitato esecutivo nonché, per importi limitati, al direttore, al vice direttore, o in mancanza di nomina di questi, a chi lo sostituisce, e ai preposti alle succursali e alle sedi distaccate, entro limiti di importo graduati. **In caso di impossibilità di funzionamento del comitato o di impedimento dei predetti soggetti delegati e di particolare urgenza, il presidente può rivestire compiti di supplenza, fermo restando il potere di proposta del direttore.**

TESTO ALTERNATIVO

quarto comma:

In materia di erogazione del credito, poteri deliberativi possono essere delegati al comitato esecutivo nonché, per importi limitati, al direttore, al o ai vice direttori, o in mancanza di nomina di questi, a chi lo sostituisce, ai responsabili di area e/o settori, se nominati, e ai preposti alle succursali, entro limiti di importo graduati. **In caso di impossibilità di funzionamento del comitato o di impedimento dei predetti soggetti delegati e di particolare urgenza, il presidente può rivestire compiti di supplenza, fermo restando il potere di proposta del direttore.**

AVVERTENZA

La facoltà del consiglio di amministrazione di conferire poteri a singoli amministratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti non può consistere in un'attribuzione di poteri analoga a quella dell'amministratore delegato, attese le indicazioni delle Disposizioni di Vigilanza (par. 2.1, lett. *d*) circa l'esigenza di evitare la contemporanea presenza di un comitato esecutivo e di un amministratore delegato.

Art. 36
Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente, o da chi lo sostituisce, di norma una volta al mese ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda motivata dal collegio sindacale oppure da un terzo almeno dei componenti del consiglio stesso.

La convocazione è effettuata mediante avviso da inviare per iscritto o a mezzo telefax o posta elettronica almeno tre giorni prima - e in caso di urgenza almeno un giorno prima - della data fissata per l'adunanza, al recapito indicato da ciascun amministratore e dai componenti del collegio sindacale perché vi possano intervenire.

La prima riunione successiva alla nomina del consiglio di amministrazione è convocata dall'amministratore più anziano di età[9].

Art. 37
Deliberazioni del consiglio di amministrazione

Il consiglio è presieduto dal presidente ed è validamente costituito quando siano presenti più della metà degli amministratori in carica.

Le deliberazioni del consiglio sono assunte a votazione palese.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede.

Alle riunioni del consiglio di amministrazione può partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale, cui la Società aderisce, e/o un rappresentante di Federcasse.

Alle riunioni del consiglio partecipa, con parere consultivo, il direttore, che assolve altresì, in via ordinaria, le funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato, con il consenso del consiglio, da altro dipendente.

TESTO FACOLTATIVO:
da inserire nel *secondo comma*:

Le riunioni del consiglio si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.

Art. 38
Verbale delle deliberazioni del consiglio di amministrazione

Delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio deve essere redatto verbale che, iscritto in apposito libro, deve essere firmato dal presidente o da chi lo sostituisce e dal segretario.

Il libro dei verbali e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal presidente, fanno prova delle riunioni del consiglio e delle deliberazioni assunte.

Art. 39
Compenso degli amministratori

Gli amministratori hanno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Art. 40
Presidente del consiglio di amministrazione

Al presidente del consiglio di amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale; egli sovrintende all'andamento della Società, **presiede l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione** e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai componenti del consiglio.

Nell'ambito dei poteri di rappresentanza, il presidente consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di mutui ipotecari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto.

In caso di assenza o di impedimento, il presidente è sostituito nelle sue funzioni dal vice presidente e, in caso di più vice presidenti, prioritariamente da quello vicario. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il presidente fa prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo.

TESTO ALTERNATIVO
terzo comma:
In caso di assenza o di impedimento, il presidente è sostituito nelle sue funzioni dal vice presidente e, in caso di più vice presidenti, prioritariamente da quello vicario; in caso di assenza o impedimento anche di questi, le funzioni sono svolte dal consigliere designato dal consiglio di amministrazione. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il presidente fa prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo.

Art. 41
Composizione e funzionamento del comitato esecutivo

Il comitato esecutivo è composto da **tre a cinque** componenti del consiglio di amministrazione, nominati dallo stesso consiglio.

Il comitato sceglie tra i suoi membri il presidente ed il vice presidente, se questi non sono nominati dal consiglio.

Il direttore ha, di norma, il potere di proposta in seno al comitato.

Le riunioni sono convocate con le modalità di cui all'art. 36, secondo comma e sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le votazioni sono prese a maggioranza dei presenti e con l'espressione di almeno due voti favorevoli.

Delle adunanze e delle deliberazioni del comitato esecutivo deve essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto dall'art. 38.

Alle riunioni del comitato assistono i sindaci.

Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 35, il comitato esecutivo riferisce al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

TESTO ALTERNATIVO
primo comma
Il comitato esecutivo è composto da **tre** a **cinque** componenti del consiglio di amministrazione nominati ogni anno dallo stesso consiglio, dopo l'assemblea ordinaria dei soci.

TESTO FACOLTATIVO:
da inserire nel **quarto** *comma*:

Le riunioni del comitato si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.

Art. 42
Composizione del collegio sindacale

L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi, designandone il presidente e due sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

I sindaci sono rieleggibili.

Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
c) coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
d) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
e) i parenti, il coniuge o gli affini fino al quarto grado con dipendenti della Società e l'amministratore o il sindaco in altra banca o società finanziaria operante nella zona di competenza della Società, salvo che si tratti di società finanziarie di partecipazione, di enti della categoria, di società partecipate, di consorzi o di cooperative di garanzia.

I sindaci non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del gruppo bancario cui la banca appartiene, nonché presso società nelle quali la banca stessa detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica ai sensi delle disposizioni di vigilanza.

Se viene a mancare il presidente del collegio sindacale, le funzioni di presidente sono assunte dal più anziano di età tra i sindaci effettivi rimasti in carica.

Art. 43
Compiti e poteri del collegio sindacale

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo. **Si avvale dei flussi informativi provenienti dalle funzioni e strutture di controllo interne.**

Il collegio adempie agli obblighi di cui all'articolo 52 del D.Lgs. 385/93.

Il collegio segnala al consiglio di amministrazione le carenze e le irregolarità riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.

Il collegio viene sentito in merito alle decisioni riguardanti la nomina dei responsabili delle funzioni di controllo interno e la definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli.

Il collegio esercita il controllo contabile.

I verbali ed atti del collegio sindacale debbono essere firmati da tutti gli intervenuti.

Il collegio sindacale può avvalersi della collaborazione della Federazione Locale e/o Nazionale.

NORMA OPZIONALE

(qualora la Società decida di non affidare il controllo contabile al Collegio Sindacale, dovrà omettere il **quinto** comma dell'art. 43 e recepire in Statuto, quale art. 44, la seguente norma. L'introduzione della norma comporterà il necessario adeguamento della numerazione dei successivi articoli).

Controllo contabile

Il controllo contabile sulla Società è esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero di giustizia, nominati dall'assemblea.

Il collegio sindacale valuta l'adeguatezza e la funzionalità dell'assetto contabile, ivi compresi i relativi sistemi informativi, al fine di assicurare una corretta rappresentazione dei fatti aziendali.

Al revisore esterno si estendono gli obblighi di cui all'articolo 52 del D.Lgs. 385/93.

Art. 44
Assunzione di obbligazioni da parte degli esponenti sociali

Gli amministratori, i sindaci, il direttore e coloro che ne svolgono le funzioni non possono contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la Società, se non previa deliberazione del consiglio di amministrazione assunta all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i componenti del collegio sindacale fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori.

TESTO ALTERNATIVO
Gli amministratori, i sindaci, il direttore e coloro che ne svolgono le funzioni non possono contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la Società, se non previa deliberazione del consiglio di amministrazione assunta all'unanimità, con l'astensione dell'amministratore interessato e con il voto favorevole di tutti i componenti del collegio sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori.

Art. 45
Composizione e funzionamento del collegio dei probiviri

Il collegio dei probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società.

Esso è composto di tre membri effettivi e due supplenti, scelti fra i non soci. Il presidente, che provvede alla convocazione del collegio e ne dirige i lavori, è designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti sono nominati dall'assemblea, ai sensi dell'art. 28, secondo comma.

I probiviri restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Essi prestano il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

Sono devolute al collegio dei probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci, la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali.

Il ricorso al collegio dei probiviri deve essere proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia; la decisione del collegio deve essere assunta entro sessanta giorni dalla presentazione del ricorso. Ove la decisione riguardi domande di aspiranti soci il

collegio, integrato ai sensi di legge, si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta.

Il collegio dei probiviri decide secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali; le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta. In caso di accoglimento del ricorso gli organi sociali competenti sono tenuti a riesaminare la questione.

Art. 46
Compiti e attribuzioni del direttore

Il direttore è il capo del personale ed ha il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.

Il direttore prende parte con parere consultivo alle adunanze del consiglio di amministrazione; ha il potere di proposta in materia di erogazione del credito.

Il direttore prende parte altresì alle riunioni del comitato esecutivo ed ha, di norma, il potere di proposta per le delibere del comitato esecutivo medesimo.

Il direttore dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; persegue gli obiettivi gestionali e sovrintende allo svolgimento delle operazioni ed al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del consiglio di amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

In caso di assenza o impedimento, il direttore è sostituito dal vice direttore e, in caso di più vice direttori, prioritariamente da quello vicario. In caso di mancata nomina, di assenza o di impedimento di questi, le funzioni sono svolte dal dipendente designato dal consiglio di amministrazione.

Art. 47
Rappresentanza e firma sociale

La rappresentanza attiva e passiva della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi per cassazione e revocazione, e la firma sociale spettano, ai sensi dell'art. 40, al presidente **del consiglio di amministrazione** o a chi lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

In caso di assenza o impedimento del presidente del consiglio di amministrazione e di chi lo sostituisce ai sensi del presente statuto, il direttore consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la

restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di finanziamenti ipotecari e fondiari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto. Di fronte ai terzi la firma del direttore fa prova dell'assenza o impedimento del presidente del consiglio di amministrazione e di chi lo sostituisce ai sensi del presente statuto.

La rappresentanza della Società e la firma sociale possono, inoltre, essere attribuite dal consiglio di amministrazione anche a singoli amministratori, ovvero al direttore e a dipendenti, per determinati atti o, stabilmente, per categorie di atti.

Il consiglio, inoltre, ove necessario, conferisce mandati e procure anche ad estranei, per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Art. 48
Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, il consiglio di amministrazione procede alla redazione del bilancio e della relazione sull'andamento della gestione sociale, in conformità alle previsioni di legge.

Art. 49
Utili

L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue:

a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;

gli utili eventualmente residui potranno essere:

c) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
d) assegnati ad altre riserve o fondi;
e) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.

La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità.

TESTO OPZIONALE

secondo comma, lett. f)
f) attribuiti ai soci a titolo di ristorno, in base alle disposizioni contenute nell'articolo 50.

Art. 50
Ristorni

L'assemblea, su proposta del consiglio di amministrazione, può determinare il ristorno, vale a dire l'equivalente monetario del vantaggio mutualistico, da riconoscere ai soci in proporzione alla quantità e alla qualità dei loro scambi mutualistici con la banca, indipendentemente dal numero di azioni da loro possedute.

Esso è corrisposto a valere sull'utile d'esercizio e in conformità a quanto previsto dall'art. 49, dalle disposizioni di Vigilanza e dall'apposito regolamento approvato dall'assemblea.

Art. 51
Scioglimento e liquidazione della Società

In caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

****

Allegato 3 - Bozza di Atto Costitutivo

TITOLO I

COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

COMPETENZA TERRITORIALE - DURATA

Articolo 1

E' costituita una società a responsabilità limitata denominata "- Società cooperativa a responsabilità limitata".

Articolo 2

Sede e Competenza territoriale

La Società ha sede nel Comune di ASSISI

La competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio di detto Comune, dei Comuni ove la Società ha proprie succursali, nonché dei Comuni ad essi limitrofi.

Articolo 3

Adesione alle Federazioni

La Società aderisce alla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, Umbria e Sardegna e per il tramite di questa alla Federazione Nazionale e alla organizzazione nazionale delle cooperative alla quale questa, a sua volta, aderisce.

La Società si avvale, preferenzialmente, dei servizi bancari e finanziari offerti dagli organismi promossi dalla categoria, nel rispetto delle norme poste a tutela della concorrenza.

Articolo 4

Durata

La durata della Società è fissata al e potrà essere prorogata

una o più volte con delibera dell'assemblea straordinaria.

TITOLO II

SOCI

Articolo 5

Ammissibilità a socio

Possono essere ammessi a socio le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Società. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti, o di altre unità operative.

E' fatto obbligo al socio di comunicare ogni variazione che comporti il venir meno dei requisiti di cui al comma precedente.

I soci diversi dalle persone fisiche devono designare per iscritto la persona fisica, scelta tra gli amministratori, autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modificazione a detta designazione è inopponibile alla società, finche non sia stata ad essa formalmente comunicata.

I rappresentanti legali dei soci e quelli designati, ai sensi del comma precedente, esercitano tutti i diritti sociali spettanti ai loro rappresentati, ma non sono eleggibili, in tale veste, alle cariche sociali.

Articolo 6

Limitazioni all'acquisto della qualità di socio

Non possono far parte della Società gli interdetti, gli inabilitati, tutti coloro che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. I° settembre 1993, n. 385, i falliti, nonché coloro che siano assoggettati a concordato preventivo, ad amministrazione straordinaria o a liquidazione coatta amministrativa.

Non possono altresì far parte della Società coloro che siano soci, amministratori, sindaci o dipendenti di società non bancarie, esercenti attività finanziaria ed operanti nella zona di competenza della Società, salvo che si tratti di società finanziarie di partecipazione, di enti della categoria, di società partecipate, di consorzi o di cooperative di garanzia e coloro che, a giudizio del consiglio di amministrazione, siano gravemente inadempienti verso la Società o che abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.

Articolo 7

Formalità per l'ammissione a socio

Per l'ammissione a socio, l'aspirante socio deve presentare al consiglio di amministrazione una domanda scritta contenente, oltre al numero delle azioni richieste in sottoscrizione o acquistate, le informazioni e dichiarazioni dovute ai sensi del presente statuto o richieste della Società in via generale.

Il consiglio di amministrazione decide sulla richiesta di ammissione entro il termine di novanta giorni dal suo ricevimento e, in caso di

accoglimento, verificato il versamento integrale dell'importo delle azioni sottoscritte e del sovrapprezzo, provvede all'immediata annotazione della delibera di ammissione nel libro dei soci. La qualità di socio si acquista a far data dalla annotazione predetta.

Nessun socio può possedere azioni per un valore nominale complessivo eccedente i limiti fissati dalla legge.

Articolo 8

Diritti e doveri dei soci

I soci, che a norma delle disposizioni precedenti sono stati ammessi nella Società ed iscritti nel libro soci, esercitano i diritti sociali e patrimoniali e:

a) intervengono in assemblea ed esercitano il diritto di voto, secondo quanto stabilito dall'art. 25 della legge n. 1993 n. 385;
b) partecipano al dividendo deliberato dall'assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di socio e nel caso di acquisto di nuove azioni a quello successivo al pagamento delle azioni stesse;
c) hanno diritto di usufruire dei servizi e dei vantaggi offerti dalla Società ai propri soci nei modi e nei limiti fissati dai regolamenti e dalle deliberazioni sociali.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili restano devoluti alla Società ed imputati alla riserva legale.

I soci hanno l'obbligo di osservare lo statuto, i regolamenti e le

deliberazioni degli organi sociali e di collaborare al buon andamento della Società, operando con essa, partecipando all'assemblea e favorendo in ogni modo gli interessi sociali.

Articolo 9.

Domiciliazione dei soci

I soci, per quanto concerne ogni rapporto con la Società e ad ogni effetto di legge e del presente statuto, si ritengono domiciliati all'indirizzo risultante dal libro dei soci.

Articolo 10.

Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde con la morte, col recesso e con l'esclusione.

Art.11.

Morte del socio

In caso di morte del socio, qualora gli eredi non abbiano richiesto, nel termine di un anno dalla data del decesso del de cuius, il trasferimento delle azioni a nome di uno fra di essi designato, o detto trasferimento non sia stato approvato dal consiglio di amministrazione, la Società provvederà al rimborso delle azioni ai sensi del successivo art. 14.

In pendenza del termine di cui al comma precedente, i coeredi dovranno designare un rappresentante comune che tuttavia, in tale qualità, non può partecipare all'assemblea e non è eleggibile alle cariche sociali.

Art. 12

Recesso del socio

Il socio ha diritto di recedere dalla Società nel caso di dissenso dalle deliberazioni assembleari aventi ad oggetto il cambiamento dell'oggetto sociale o la fusione con banche di diversa natura dalla quale risulti il mutamento del tipo sociale, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di cui all'art. 5.

La relativa dichiarazione deve farsi per iscritto con lettera raccomandata diretta al consiglio di amministrazione,. Essa ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicata tre mesi prima e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

Il socio può altresì richiedere, con le formalità e gli effetti di cui al comma precedente, di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il consiglio di amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della società e per altri giustificati motivi.

Nei casi di cui al comma precedente, il consiglio di amministrazione, sentito il collegio sindacale e tenuto conto della situazione economica e patrimoniale della Società, deve deliberare entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

Il recesso, salvo il caso in cui esso sia richiesto per il venir meno dei requisiti di cui all'art. 5, non può essere esercitato, e la relativa richiesta non ha comunque effetto, prima che il socio abbia adempiuto tutte le sue obbligazioni verso la Società.

Art.13.

Esclusione del socio

Il consiglio di amministrazione, previo accertamento delle circostanze che seguono, pronuncia l'esclusione dei soci:

- nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nella loro qualità di consiglieri di amministrazione o di sindaci;
- che siano privi dei requisiti di cui all'art. 5, nonché quelli che vengano a trovarsi nelle condizioni di cui al primo comma dell'art. 6.

Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, può altresì escludere dalla società il socio:

a) che, in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;
b) che sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;
c) che abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del consiglio di amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa.

Il provvedimento di esclusione è comunicato al socio con lettera raccomandata ed è immediatamente esecutivo; contro di esso, tuttavia il socio può ricorrere, nel termine di trenta giorni dalla

comunicazione, al collegio dei probiviri, che decide in modo definitivo entro sessanta giorni dal ricevimento del ricorso. Resta convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.

Art.14.

Liquidazione della quota del socio

Il socio receduto o escluso o gli eventi causa del socio defunto hanno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio.

Il pagamento deve essere eseguito entro sei mesi dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo è posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero.

Fermo restando quanto previsto dal primo comma, è comunque vietata la distruzione di riserve durante la vita sociale.

TITOLO III

OGGETTO SOCIALE - OPERATIVITA'

Art. 15

Oggetto sociale

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o

comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

La Società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di valori mobiliari per conto terzi, a condizioni che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegni preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza.

Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

La Società potrà assumere partecipazioni, nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza:

a) in banche, società finanziarie e imprese che svolgono attività assicurativa;
b) in società strumentali;
c) in soggetti promossi dagli organismi appartenenti alla categoria delle banche del credito cooperativo, a condizione che si tratti di partecipazioni di minoranza;
d) in società cooperative a responsabilità limitata promosse dal movimento cooperativo che operino nella zona di

competenza territoriale della Società.

La Società potrà inoltre assumere partecipazioni per recupero crediti e in imprese in temporanea difficoltà finanziaria. La partecipazione a consorzi di garanzia e collocamento di titoli di imprese non finanziarie è ammessa nelle ipotesi di cui alle precedenti lett. c) e d).

Art.16.

Operatività nella zona di competenza territoriale

La Società assume, nell'ambito della zona di competenza territoriale, attività di rischio prevalentemente nei confronti dei propri soci.

La previsione di cui al comma precedente è rispettata quando più del 50% delle attività di rischio è destinata a soci e/o ad attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

Le attività di rischio assistite da garanzia rilasciata da un socio della Società sono considerate attività di rischio verso soci, a condizione che la garanzia prestata sia personale, esplicita e incondizionata.

Le attività di rischio non destinate ai soci sono assunte nei confronti di soggetti che siano comunque residenti o operanti nella zona di competenza territoriale.

Art.17.

Operatività fuori della zona di competenza territoriale

Una quota non superiore al 5% del totale delle attività di rischio potrà essere assunta al di fuori della zona di competenza territoriale.

Ai fini di quanto disposto dal comma precedente, non rientrano nel limite della competenza territoriale le attività di rischio nei confronti di

altre banche e le attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

Art.18.

Criteri ispiratori dell'attività sociale

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi della dottrina sociale cristiana ed ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo svolgimento della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza.

TITOLO IV

PATRIMONIO - CAPITALE SOCIALE - AZIONI

Art.19.

Patrimonio

Il patrimonio della Società è costituito:

a) dal capitale sociale;

b) dalla riserva legale;

c) dalla riserva da sovrapprezzo azioni;

d) da ogni altra riserva o fondo senza specifica destinazione, comunque denominati.

Art.20.

capitale sociale

Il capitale sociale è variabile ed è costituito da azioni del valore nominate di L. 1.000.000 ciascuna, che possono essere emesse, in

linea di principio, illimitatamente.

Art.21.

Azioni

Le azioni sono nominative ed indivisibili, e non sono consentite cointestazioni; esse non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del consiglio di amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, debbono con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei soci.

Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura, ne possono essere acquistate dalla Società, alla quale è inoltre vietato di compensare le azioni stesse con eventuali debiti dei soci o di fare anticipazioni su di esse.

Art.22.

Sovrapprezzo

Il Consiglio di amministrazione determina annualmente, ai sensi dell'art. 2525 cod. civ., con deliberazione successiva all'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea, sentito il collegio sindacale, l'importo che, tenuto conto delle riserve patrimoniali risultanti dal bilancio approvato, deve essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione (sovrapprezzo).

Il sovrapprezzo è imputato all'apposita riserva, che non potrà essere utilizzata per la rivalutazione delle azioni.

TITOLO V

ORGANI SOCIALI

Art.23.

Organi sociali

Gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

a) l'Assemblea dei Soci;

b) il Consiglio di Amministrazione;

c) il Comitato Esecutivo, se nominato;

d) il Collegio Sindacale;

e) il Collegio dei Probiviri.

TITOLO VI

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art.24.

Convocazione dell'assemblea

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'assemblea dei soci è convocata dal consiglio di amministrazione presso la sede della Società o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in territorio italiano, contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da affiggere almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in modo visibile nella sede sociale e nelle succursali della Società. Il Consiglio di amministrazione può disporre

che detto avviso sia pubblicato o inviato o recapitato ai soci.

L'assemblea può essere indetta in seconda convocazione con lo stesso avviso, non oltre trenta giorni dopo quello fissato per la prima convocazione.

Il consiglio di amministrazione deve inoltre convocare l'assemblea entro un mese da quando ne è fatta richiesta dal collegio sindacale o domanda da almeno un quinto dei soci. La domanda deve essere sottoscritta da tutti i soci richiedenti, con firma autenticata con le modalità di cui al terzo comma dell'art. 25, ed indicare gli argomenti da trattarsi.

Art.25.

Intervento e rappresentanza in assemblea

Possono intervenire all'assemblea i soci iscritti nel libro dei soci; essi tuttavia hanno diritto di voto se sono iscritti in detto libro da almeno tre mesi.

Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

Il Socio può farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal presidente della Società, da un consigliere o dipendente a ciò delegato dal consiglio, da un notaio o da altro pubblico ufficiale a ciò per legge autorizzato.

Ogni socio non può ricevere più di cinque deleghe.

All'assemblea può intervenire, senza diritto di voto, un

rappresentante della Federazione locale cui la Società aderisce ed un rappresentante della Federazione Nazione (Federcasse).

Art.26.

Presidenza dell'assemblea

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce, ai sensi dell'art. 40 e, in caso di impedimento anche di questi, da un consigliere a ciò delegato dal consiglio ovvero, in mancanza anche di questi, da persona designata dall'assemblea medesima.

Il presidente ha pieni poteri per la direzione dell'assemblea e, in particolare, per l'accertamento della regolarità delle deleghe ed in genere del diritto degli intervenuti a partecipare all'assemblea; per constatare se questa si sia regolarmente costituita ed in un numero valido per deliberare; per dirigere e regolare la discussione. Nella conduzione dell'assemblea il presidente ha diritto di farsi assistere da persona, anche non socio, designata dal consiglio di amministrazione, in relazione alla materia oggetto della trattazione.

L'assemblea, su proposta del presidente, nomina fra i soci due o più scrutatori e un segretario, anche non socio, salvo che nel caso delle assemblee straordinarie, o quando il presidente lo reputi opportuno, in cui la funzione di segretario è assunta da un notaio.

Art.27.

Costituzione dell'assemblea

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è validamente

costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio e per rappresentanza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria, e con l'intervento di almeno un quinto dei soci, se straordinaria.

Art.28.

Maggioranza assembleare

L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei voti espressi.

La nomina delle cariche sociali avviene a maggioranza relativa; a parità di voti si intende eletto il più anziano di età.

Le votazioni in assemblea hanno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano; per la nomina delle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea, su proposta del presidente, deliberi, con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con voto palese.

Art.29.

Proroga dell'assemblea

Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una sola seduta, l'assemblea può essere prorogata dal presidente non oltre l'ottavo giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso.

Nella sua successiva seduta, l'assemblea si costituisce e delibera con le stesse maggioranze stabilite per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'assemblea di cui rappresenta la

prosecuzione.

Art.30.

Assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro quattro mesi della chiusura dell'esercizio, per procedere, oltre che alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, all'approvazione del bilancio di esercizio e alla determinazione dell'ammontare del fido massimo che la Società può concedere ad uno stesso obbligato nei limiti e con i criteri stabiliti dalle disposizioni di vigilanza relative alla concentrazione dei rischi.

Art.31.

Verbale delle liberazioni assembleari

Le deliberazioni dell'assemblea debbono risultare da apposito verbale sottoscritto dal presidente, dal segretario o dal notaio, se nominato a tale incarico.

I verbali delle assemblee vengono trascritti sul libro dei verbali delle assemblee dei soci e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal presidente, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea.

TITOLO VII

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 32

Composizione del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è composto da 11 a 13 consiglieri eletti dall'assemblea fra i soci, previa determinazione del loro

numero.

Non possono essere eletti alla carica di consigliere, e se eletti decadono, gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi, i dipendenti della Società e coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato, i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie operanti nella zona di competenza territoriale della Società, salvo che si tratti di società finanziarie di partecipazione, di entri della categoria, di società partecipate, di consorzi o di cooperative di garanzia, i parenti, coniugi o affini con altri consiglieri o dipendenti della Società, fino al secondo grado incluso.

Art.33.

Durata in carica dei Consiglieri di Amministrazione

I consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili; nella prima riunione, il consiglio provvede alla nomina del presidente e di uno o più vice presidenti.

I consiglieri sono esonerati dall'obbligo di prestare cauzione.

Art.34.

Sostituzione di consiglieri di amministrazione per cooptazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più consiglieri ma non la maggioranza del consiglio, quelli in carica provvedono, con l'approvazione del collegio sindacale, alla loro sostituzione per cooptazione.

I consiglieri nominati ai sensi del comma precedente restano in carica fino alla prossima assemblea.

Art.35.

Poteri del consiglio di amministrazione

Il Consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge o per statuto all'assemblea dei soci.

Oltre alla attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

- l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci;
- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Società;
- la nomina e le attribuzioni del direttore e dei componenti la direzione;
- l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate;
- la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
- l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni;
- le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali

dei soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza.

Il consiglio di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, può delegare proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo, determinando i limiti della delega.

In materia di erogazione del credito, poteri deliberativi possono essere delegati al comitato esecutivo nonché, per importi limitati, al direttore, al vice direttore, o in mancanza di nomina di questi, a chi lo sostituisce, e ai preposti alle succursali, entro limiti di importo graduati. Sempre in materia di erogazione del credito, il consiglio può inoltre delegare al presidente, o ad un vice presidente, per il caso di impedimento del primo, limitati poteri, da esercitarsi su proposta del direttore, esclusivamente in caso di urgenza.

Il consiglio di amministrazione può conferire a singoli consiglieri o a dipendenti della Società poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al consiglio di amministrazione nella sua prima riunione.

Art.36.

Convocazione del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente di norma una volta al mese ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda motivata dal collegio sindacale oppure da un terzo almeno dei componenti del consiglio stesso.

La convocazione è fatta dal presidente, o da che ne fa le veci, con

avviso da inviare per iscritto almeno tre giorni prima - e in caso di urgenza almeno un giorno prima - della data fissata per l'adunanza, al domicilio di ciascun consigliere ed ai componenti del collegio sindacale perché vi possano intervenire.

Art.37.

Deliberazioni del consiglio di amministrazione

Il consiglio è presieduto dal presidente ed è validamente costituito quando siano presenti più della metà degli amministratori in carica.

Le deliberazioni del consiglio sono assunte a votazione palese, Tuttavia quando si tratti della nomina di persona oppure si tratti di affari riguardo ai quali taluno dei consiglieri, dei sindaci o il direttore abbiano interesse diretto o indiretto, può adottarsi la votazione segreta.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede; in quelle segrete, la parità di voto importa la reiezione della proposta.

Alle riunioni del consiglio di amministrazione può partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale, cui la Società aderisce, e/o un rappresentante di Federcasse.

Alle riunioni del consiglio partecipa, con parere consultivo, il direttore, che assolve altresì, in via ordinaria, le funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato, con il consenso del consiglio, da altro dipendente.

Art.38.

Verbale delle deliberazioni del consiglio di amministrazione

Delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio deve essere redatto verbale che, iscritto in apposito libro, deve essere firmato dal presidente o da chi lo sostituisce e dal segretario.

Il libro dei verbali e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal presidente, fanno prova delle riunioni del consiglio e delle deliberazioni assunte.

Art.39.

Compenso ai consiglieri di amministrazione

I consiglieri hanno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.

La remunerazione dei consiglieri investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Art.40.

Presidente del consiglio di amministrazione

Al presidente del consiglio di amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale libera; egli sovrintende al normale andamento della Società e presiede l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e il comitato esecutivo.

Il presidente, in particolare, consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di mutui

ipotecari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto.

In caso di assenza o di impedimento, il presidente è sostituito nelle sue funzioni dal vice presidente, e in caso di più Vice presidente, da quello vicario; in caso di assenza o impedimento anche di questi, le funzioni sono svolte dal consigliere designato dal consiglio di amministrazione.

Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il presidente fa prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo.

TITOLO VIII

COMITATO ESECUTIVO

Art.41.

Composizione e funzionamento del comitato esecutivo

Il comitato esecutivo è composto dal presidente, quale membro di diritto, e da due a quattro componenti del consiglio di amministrazione nominati ogni anno dallo stesso consiglio, dopo l'assemblea ordinaria dei soci.

Le riunioni sono convocate con le modalità di cui all'art. 36, secondo comma e sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le votazioni sono prese a maggioranza dei presenti e con l'espressione di almeno due voti favorevoli. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle adunanze e delle deliberazioni del comitato deve essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto dall'art. 38.

Alle riunioni del comitato possono assistere i sindaci e partecipa, con

parere consultivo, il direttore.

Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 35, il comitato esecutivo riferisce periodicamente al consiglio di amministrazione sull'attività svolta.

TITOLO IX

COLLEGIO SINDACALE

Art.42.

Composizione del collegio sindacale

L'assemblea ordinaria nomina, ogni triennio, tre sindaci effettivi, designandone il presidente e due sindaci supplenti; ne fissa inoltre il compenso annuale valevole per l'intero triennio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

I sindaci sono rieleggibili. Almeno due dei sindaci effettivi e due supplenti, devono essere scelti tra le persone iscritte nell'albo compilato dalla Federazione locale o negli albi professionali dei revisori contabili, dei dottori commercialisti o dei ragionieri.

Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio, gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ed esercitare uffici direttivi, il coniuge, i parenti e gli affini degli amministratori entro il quarto grado e coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuita. Sono altresì motivo di ineleggibilità o di decadenza il

rapporto di parentela, di coniugi o di affinità fino al quarto grado con dipendenti della Società e la carica di consigliere o di sindaco in altra banca o società finanziaria operante nella zona di competenza della Società, salvo che si tratti società finanziarie di partecipazione, di enti della categoria, di società partecipate, di consorzi o di cooperative di garanzia.

Se viene a mancare il presidente del collegio sindacale, questo si completa col supplente iscritto o nell'albo della Federazione locale, che assume le funzioni di presidente del collegio, ovvero negli albi professionali. In caso di pluralità di sindaci iscritti negli albi predetti, le funzioni di presidente sono assunte dal più anziano di età.

Art.43.

Compiti del collegio sindacale

Il collegio sindacale controlla l'amministrazione della Società, vigila sull'osservanza dello statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni sociali e adempie a tutte le funzioni ad esso demandate della normativa vigente.

I verbali ed atti del collegio sindacale debbono essere firmati da tutti gli interventi.

Il collegio sindacale può avvalersi della collaborazione del servizio revisione della Federazione locale e/o nazionale.

TITOLO X

ASSUNZIONI DI OBBLIGAZIONI NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA'

Art.44.

Assunzioni di obbligazioni da parte degli esponenti sociali

Gli amministratori, i sindaci, il direttore e coloro che ne svolgono le funzioni non possono contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la società, se non previa deliberazione del consiglio di amministrazione assunta all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i componenti del collegio sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge.

TITOLO XI

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Art.45.

Composizione e funzionamento del collegio dei probiviri

Il collegio dei probiviri è composto di tre membri effettivi e due supplenti, scelti anche fra i non soci.

Il presidente, che provvede alla convocazione del collegio e ne dirige i lavori, è designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti sono nominati dall'assemblea, ai sensi dell'art. 28, secondo comma.

I probiviri restano in carica un triennio e sono rieleggibili. Essi prestano il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

E' di competenza del collegio dei probiviri, oltre alla decisione definitiva del ricorso dei soci in caso di esclusione, la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, la validità e l'efficacia dello statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o

concernenti comunque i rapporti sociali.

Il ricorso al collegio dei probiviri deve essere proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia, la decisione del collegio deve essere assunta entro sessanta giorni dalla presentazione del ricorso.

Il Collegio dei probiviri decide secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali; le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta e sono vincolanti per le parti come manifestazione della loro stessa volontà.

TITOLO XII

DIRETTORE

Art.46.

Compiti e attribuzioni del direttore

Il direttore è il capo del personale ed ha il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.

Il direttore prende parte con parere consultivo alle adunanze del consiglio di amministrazione e a quelle del comitato esecutivo; ha il potere di proposta in materia di erogazione del credito; dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; sovrintendente allo svolgimento delle operazioni e al funzionamento dei servizi secondo le direttive del consiglio di amministrazione assicurando la conduzione unitaria della Società.

In caso di assenza o impedimento, il direttore è sostituito dal vice direttore, se nominato, o da altro dipendente designato dal consiglio

di amministrazione.

TITOLO XIII

RAPPRESENTANZA E FIRMA SOCIALE

Art.47.

Rappresentanza e firma sociale

La rappresentanza attiva e passiva della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi per cassazione e revocazione, e la firma sociale libera spettano, ai sensi dell'art. 40, al presidente o a chi lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

La rappresentanza della Società e la firma sociale possono, inoltre, essere attribuite dal consiglio di amministrazione anche a singoli consiglieri, ovvero al direttore e a dipendenti, per determinati atti o, stabilmente, per categorie di atti.

Il consiglio, inoltre, ove necessario, conferisce mandati e procure anche ad estranei, per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

TITOLO XIV

BILANCIO - UTILI RISERVE

Art.48.

Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, il consiglio di amministrazione procede alla redazione del bilancio e della relazione sull'andamento della gestione sociale, in conformità alle previsioni di legge.

Art.49.

Utili

L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue:

a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;

gli utili eventualmente residui potranno essere:

c) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
d) assegnati ad altre riserve;
e) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore a quella prevista dalle norme generali vigenti per le società cooperative ai fini della sussistenza dei requisiti mutualistici agli effetti tributari.

La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità.

TITOLO XV

SCIOGLIMENTO DELLA SOCIETA'

Art.50.

Scioglimento e liquidazione della Società

In caso di scioglimento della Società, la somma che risulti disponibile alla fine della liquidazione, dopo il pagamento di tutte le passività, sarà devoluta - dedotti soltanto il capitale versato e rivalutato, e i

dividendi eventualmente maturati - ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, con le modalità previste dalla legge.

Costituenda **BANCA DI ASSISI**
Banca di Credito Cooperativo - Società cooperativa

PIANO INDUSTRIALE

TABELLE ALLEGATE

SCENARIO PRINCIPALE

CONTO ECONOMICO	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Interessi attivi e proventi assimilati	592.078	1.147.706	1.703.014
Interessi passivi e oneri assimilati	(98.045)	(308.723)	(453.195)
MARGINE DI INTERESSE	**494.033**	**838.983**	**1.249.819**
Commissioni attive	199.352	349.329	392.076
Commissioni passive	(25.234)	(41.009)	(56.801)
COMMISSIONI NETTE	**174.118**	**308.320**	**335.275**
Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.812	16.280	22.114
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**674.963**	**1.163.583**	**1.607.208**
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(40.800)	(78.600)	(110.700)
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**634.163**	**1.084.983**	**1.496.508**
Spese amministartive	(830.560)	(880.990)	(1.076.884)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(30.000)	(30.000)	(30.000)
Altri oneri/proventi di gestione	23.560	51.081	69.451
COSTI OPERATIVI	**(837.000)**	**(859.909)**	**(1.037.433)**
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**(202.837)**	**225.074**	**459.075**
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente (IRAP e /o IRES)	(14.363)	(99.725)	(182.203)
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**(217.200)**	**125.349**	**276.872**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(217.200)**	**125.349**	**276.872**

SCENARIO PRINCIPALE

STATO PATRIMONIALE	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	3.507	16.269	92.169
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.900.000	7.900.000	10.000.000
Crediti vs.banche	347.151	533.737	739.416
Crediti vs.clientela	8.119.200	15.600.600	21.909.900
Attività materiali	270.000	240.000	210.000
Attività immateriali	-	-	-
Altre attività	49.000	41.000	40.000
TOTALE ATTIVO	**15.688.858**	**24.331.606**	**32.991.485**
PASSIVO			
Debiti vs.clientela	9.012.000	14.646.000	20.286.000
Titoli in circolazioni	3.840.000	6.280.000	8.700.000
Passività fiscali correnti	14.363	99.725	182.203
Altre passività	16.500	54.012	68.400
Trattamento di fine rapporto del personale	23.195	43.720	69.861
Capitale	3.000.000	3.300.000	3.500.000
Utile (o perdita) d'esercizio precedente	-	(217.200)	(91.851)
Utile (o perdita) d'esercizio	(217.200)	125.349	276.872
TOTALE PASSIVO	**15.688.858**	**24.331.606**	**32.991.485**
sbilancio	**-**	**-**	**-**

SCENARIO PRINCIPALE

RENDICONTO FINANZIARIO	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
A) ATTIVITA' OPERATIVA			
1) Gestione	**(146.400)**	**233.949**	**417.572**
interessi attivi incassati	592.078	1.147.706	1.703.014
interessi passivi pagati	(98.045)	(308.723)	(453.195)
commissioni nette	174.118	308.320	335.275
spese per il personale	(520.000)	(616.429)	(786.879)
altri costi	(324.923)	(364.286)	(472.208)
altri ricavi	30.372	67.361	91.565
2) Liquidità generata/assorbita da attività finanziarie	**(15.456.151)**	**(8.738.586)**	**(8.724.679)**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.900.000	1.000.000	2.100.000
Crediti vs.clientela	8.160.000	7.560.000	6.420.000
Crediti vs.banche	347.151	186.586	205.679
Altre attività	49.000	(8.000)	(1.000)
3) Liquidità generata/assorbita da passività finanziarie	**12.906.058**	**8.217.399**	**8.183.007**
Debiti vs.clientela	9.012.000	5.634.000	5.640.000
Titoli in circolazioni	3.840.000	2.440.000	2.420.000
Altre passività	54.058	143.399	123.007
A) LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALLA GESTIONE OPERATIVA	**(2.696.493)**	**(287.238)**	**(124.100)**
B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1) Liquidità assorbita da acquisti di attività materiali	(300.000)	-	
B) LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**(300.000)**	**-**	**-**
C) ATTIVITA' DI PROVVISTA			
1) Emissione/acquisti azioni proprie	3.000.000	300.000	200.000
C) LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	**3.000.000**	**300.000**	**200.000**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**3.507**	**12.762**	**75.900**
RICONCILIAZIONE			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	-	3.507	16.269
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.507	12.762	75.900
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.507	16.269	92.169
sbilancio	-	-	-

CAPITALE SOCIALE

		I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
AZIONI N.	6.000			
V.N. di ciascuna azione	500,00			
CAPITALE SOCIALE		**3.000.000**	**3.300.000**	**3.500.000**
VARIAZIONE ANNUA			**300.000**	**200.000**

PATRIMONIO NETTO

I° ESERCIZIO	saldi inziali	Movimenti in corso d'esercizio acc.to	nuove emissioni	utilizzi	saldo finale
Capitale sociale	3.000.000	-	-	-	3.000.000
Utili(perdite) portate a nuovo	-	-	-	-	-
Utili(perdite)d'esercizio	-		-	(217.200)	(217.200)
Totale patrimonio netto	**3.000.000**	**-**	**-**	**(217.200)**	**2.782.800**

II° ESERCIZIO	saldi inziali	Movimenti in corso d'esercizio acc.to	nuove emissioni	utilizzi	saldo finale
Capitale sociale	3.000.000	-	300.000	-	3.300.000
Utili(perdite) portate a nuovo	(217.200)	-	-	-	(217.200)
Utili(perdite) d'esercizio	-	125.349	-	-	125.349
Totale patrimonio netto	**2.782.800**	**125.349**	**300.000**	**-**	**3.208.149**

III° ESERCIZIO	saldi inziali	Movimenti in corso d'esercizio acc.to	nuove emissioni	utilizzi	saldo finale
Capitale sociale	3.300.000	-	200.000	-	3.500.000
Utili(perdite) portate a nuovo	(91.851)	-	-	-	(91.851)
Utili(perdite)d'esercizio	-	276.872	-	-	276.872
Totale patrimonio netto	**3.208.149**	**276.872**	**200.000**	**-**	**3.685.021**

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Patrimonio netto	2.782.800	3.208.149	3.685.021
Investimenti netti	(270.000)	(240.000)	(210.000)
Totale free capital	**2.512.800**	**2.968.149**	**3.475.021**

RACCOLTA	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
c/c	5.172.000	8.376.000	11.586.000
depositi e p/c	3.840.000	6.270.000	8.700.000
certificati di deposito	3.840.000	6.280.000	8.700.000
capitale medio su c/c	**2.421.000**	**6.946.500**	**9.878.250**
capitale medio su depositi e p/c	**1.488.750**	**4.886.250**	**7.301.250**
capitale medio su raccolta oltre 18m	**1.390.000**	**4.855.000**	**7.317.500**

IMPIEGHI	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
c/c	4.080.000	7.830.000	11.070.000
finaziamenti a breve termine	2.460.000	4.740.000	6.660.000
finaziamenti a ml termine	1.620.000	3.150.000	4.410.000
capitale medio su c/c	**2.516.250**	**6.311.250**	**10.016.250**
capitale medio su fin.ti a bt	**1.552.500**	**3.765.000**	**5.775.000**
capitale medio su fin.ti a mlt	**945.000**	**2.553.750**	**3.870.000**

Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	1 ESERCIZIO			2 ESERCIZIO			3 ESERCIZIO		
	G.Media	tasso	interessi	G.Media	tasso	interessi	G.Media	tasso	interessi
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.900.000	3,50%	241.500	7.900.000	3,50%	276.500	10.000.000	3,50%	350.000
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4 Crediti verso banche	347.151	3,50%	12.150	533.737	3,50%	18.681	739.416	3,50%	25.880
5 Crediti verso clientela	5.013.750	6,75%	338.428	12.630.000	6,75%	852.525	19.661.250	6,75%	1.327.134
6 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7 Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8 Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**12.260.901**		**592.078**	**21.063.737**		**1.147.706**	**30.400.666**		**1.703.014**
controllo			-			-			-

Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	1 ESERCIZIO			2 ESERCIZIO			3 ESERCIZIO		
	G.Media	tasso	interessi	G.Media	tasso	interessi	G.Media	tasso	interessi
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	3.909.750	1,85%	72.330	11.832.750	1,85%	218.906	17.179.500	1,85%	317.821
3. Titoli in circolazione	1.390.000	1,85%	25.715	4.855.000	1,85%	89.817	7.317.500	1,85%	135.374
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**5.299.750**		**98.045**	**16.687.750**		**308.723**	**24.497.000**		**453.195**
controllo			-			-			-

2.1 Commissioni attive: composizione

	1 ESERCIZIO	2 ESERCIZIO	3 ESERCIZIO
a) garanzie rilasciate	7.974	13.973	15.683
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e			
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-	-
2. negoziazione di valute	-	-	-
3. gestioni patrimoniali			
3.1. individuali	-	-	-
3.2. collettive	-	-	-
4. custodia e amministrazione di tito	29.903	52.399	58.811
5. banca depositaria			
e) servizi di servicing per operazioni di	0	0	0
f) servizi per operazioni di factoring	0	0	0
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	0
6. collocamento di titoli	1.994	3.493	3.921
7. raccolta ordini	15.948	27.946	31.366
8. attività di consulenza	0	0	0
9. distribuzione di servizi di terzi			
9.1. gestioni patrimoniali			
9.1.1. individuali	0	0	0
9.1.2. collettive	0	0	0
9.2. prodotti assicurativi	0	0	0
9.3. altri prodotti	3.987	6.987	7.842
d) servizi di incasso e pagamento	61.799	108.292	121.544
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazioni	-	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
h) altri servizi	77.747	136.239	152.909
TOTALE	**199.352**	**349.329**	**392.076**
	-	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

	1 ESERCIZIO	2 ESERCIZIO	3 ESERCIZIO
a) garanzie ricevute			
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione e intermediazione:			
1. negoziazione di strumenti finanziari			
2. negoziazione di valute			
3. gestioni patrimoniali:			
3.1 portafoglio proprio			
3.2 portafoglio di terzi			
4. custodia e amministrazione di titoli	757	1.230	1.704
5. collocamento di strumenti finanziari			
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi			
d) servizi di incasso e pagamento	19.683	31.987	44.305
e) altri servizi	4.794	7.792	10.792
TOTALE	**25.234**	**41.009**	**56.801**
	-	-	-

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione		6.812,00			
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione		16.280,00			
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione		22.114,00			
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					

	1 ESERCIZIO	2 ESERCIZIO	3 ESERCIZIO
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi non separabili	(12.000)	(12.000)	(12.000)
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	-	-	-
Altri oneri di gestione	(150)	(153)	(168)
	(12.150)	**(12.153)**	**(12.168)**

	1 ESERCIZIO	2 ESERCIZIO	3 ESERCIZIO
Recupero imposte e tasse	18.370	42.054	54.489
Rimborso spese legali per recupero crediti	1.300	1.400	1.500
Recupero premi di assicurazione	11.500	14.700	19.500
Risarcimenti assicurativi	-	-	-
Recupero spese postali	4.500	5.000	6.000
Altri proventi di gestione	40	80	130
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria			
	35.710	**63.234**	**81.619**

	23.560	**51.081**	**69.451**
	-	-	-

	1 ESERCIZIO	2 ESERCIZIO	3 ESERCIZIO
imposta di bollo	(14.650)	(34.425)	(45.025)
imposta comunale sugli immobili (ICI)	-	-	-
imposta sostitutiva	(4.050)	(7.875)	(11.025)
altre imposte	(1.860)	(2.781)	(4.401)
	(20.560)	**(45.081)**	**(60.451)**

1 ESERCIZIO	2 ESERCIZIO	3 ESERCIZIO

SCENARIO A1

PROGRAMMAZIONE CONTO ECONOMICO	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Interessi attivi e proventi assimilati	540.006	1.039.122	1.537.076
Interessi passivi e oneri assimilati	(88.241)	(277.851)	(407.875)
MARGINE DI INTERESSE	**451.765**	**761.271**	**1.129.201**
Commissioni attive	187.417	326.396	359.868
Commissioni passive	(22.710)	(36.908)	(51.121)
COMMISSIONI NETTE	**164.707**	**289.488**	**308.747**
Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.812	16.280	22.114
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**623.284**	**1.067.039**	**1.460.062**
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(36.720)	(70.740)	(99.630)
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**586.564**	**996.299**	**1.360.432**
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(30.000)	(30.000)	(30.000)
Spese amministartive	(830.560)	(880.990)	(1.076.884)
Altri oneri/proventi di gestione	23.560	51.081	69.451
COSTI OPERATIVI	**(837.000)**	**(859.909)**	**(1.037.433)**
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**(250.436)**	**136.390**	**322.999**
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(12.167)	(71.234)	(138.529)
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**(262.603)**	**65.156**	**184.470**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(262.603)**	**65.156**	**184.470**
	-	-	-

TABELLA n. 01 - TASSI APPLICATI	I° esercizio	II° esercizio	III° esercizio
tasso medio di impiego	6,75%	6,75%	6,75%
tasso medio di raccolta	1,85%	1,85%	1,85%
tasso medio applicato per attività di negoziazione	3,50%	3,50%	3,50%

SCENARIO A1

PROGRAMMAZIONE STATO PATRIMONIALE	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	3.507	16.269	92.169
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.379.121	7.233.373	9.050.718
Crediti vs.banche	347.151	533.737	739.416
Crediti vs.clientela	7.307.280	14.040.540	19.718.910
Attività materiali	270.000	240.000	210.000
Attività immateriali	-	-	-
Altre attività	49.000	41.000	40.000
TOTALE ATTIVO	**14.356.059**	**22.104.919**	**29.851.213**
PASSIVO			
Debiti vs.clientela	8.110.800	13.181.400	18.257.400
Titoli in circolazioni	3.456.000	5.652.000	7.830.000
Passività fiscali correnti	12.167	71.234	138.529
Altre passività	16.500	54.012	68.400
Trattamento di fine rapporto del personale	23.195	43.720	69.861
Capitale	3.000.000	3.300.000	3.500.000
Utile (o perdita) d'esercizio precedente	-	(262.603)	(197.447)
Utile (o perdita) d'esercizio	(262.603)	65.156	184.470
TOTALE PASSIVO	**14.356.059**	**22.104.919**	**29.851.213**
sbilancio	-	-	-

TABELLA N.03 - FONTI FINANZIARIE DISPONIBILI	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Capitale	3.000.000	3.300.000	3.500.000
Raccolta a fine esercizio	11.566.800	18.833.400	26.087.400
	- 1.285.200 -10%	- 2.092.600 -10%	- 2.898.600 -10%

TABELLA N.04 - IMPIEGHI FINANZIARIE A BREVE E MEDIO TERMINE	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Impieghi a fine esercizio	7.307.280	14.040.540	19.718.910
	- 811.920 -10%	- 1.560.060 -10%	- 2.190.990 -10%

SCENARIO A2

CONTO ECONOMICO	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Interessi attivi e proventi assimilati	516.624	979.414	1.443.101
Interessi passivi e oneri assimilati	(88.241)	(277.851)	(407.875)
MARGINE DI INTERESSE	**428.383**	**701.563**	**1.035.226**
Commissioni attive	187.417	326.396	359.868
Commissioni passive	22.710	36.908	51.121
COMMISSIONI NETTE	**164.707**	**289.488**	**308.747**
Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.812	16.280	22.114
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**599.902**	**1.007.331**	**1.366.087**
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(36.720)	(70.740)	(99.630)
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**563.182**	**936.591**	**1.266.457**
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(30.000)	(30.000)	(30.000)
Spese amministartive	(830.560)	(880.990)	(1.076.884)
Altri oneri/proventi di gestione	23.560	51.081	69.451
COSTI OPERATIVI	**(837.000)**	**(859.909)**	**(1.037.433)**
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**(273.818)**	**76.682**	**229.024**
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(11.173)	(52.276)	(108.692)
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**(284.991)**	**24.406**	**120.332**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(284.991)**	**24.406**	**120.332**

TABELLA n. 01 - TASSI APPLICATI	I° esercizio	II° esercizio	III° esercizio
tasso medio di impiego	6,25%	6,25%	6,25%
tasso medio di raccolta	1,85%	1,85%	1,85%
tasso medio applicato per attività di negoziazione	3,50%	3,50%	3,50%

4,40%

SCENARIO A2

STATO PATRIMONIALE IPOTESI SCENARIO A2	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	3.507	16.269	92.169
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.355.739	7.151.277	8.893.604
Crediti vs.banche	347.151	533.737	739.416
Crediti vs.clientela	7.307.280	14.040.540	19.718.910
Attività materiali	270.000	240.000	210.000
Attività immateriali	-	-	-
Altre attività	49.000	41.000	40.000
TOTALE ATTIVO	**14.332.677**	**22.022.823**	**29.694.099**
PASSIVO			
Debiti vs.clientela	8.110.800	13.181.400	18.257.400
Titoli in circolazioni	3.456.000	5.652.000	7.830.000
Passività fiscali correnti	11.173	52.276	108.692
Altre passività	16.500	54.012	68.399
Trattamento di fine rapporto del personale	23.195	43.720	69.861
Capitale	3.000.000	3.300.000	3.500.000
Utile (o perdita) d'esercizio precedente	-	(284.991)	(260.585)
Utile (o perdita) d'esercizio	(284.991)	24.406	120.332
TOTALE PASSIVO	**14.332.677**	**22.022.823**	**29.694.099**
sbilancio	-	-	-

TABELLA N.03 - FONTI FINANZIARIE DISPONIBILI	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Capitale	3.000.000	3.300.000	3.500.000
Raccolta a fine esercizio	11.566.800	18.833.400	26.087.400
	- 1.285.200	- 2.092.600	- 2.898.600
	-10%	-10%	-10%

TABELLA N.04 - IMPIEGHI FINANZIARIE A BREVE E MEDIO TERMINE	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Impieghi a fine esercizio	7.307.280	14.040.540	19.718.910
	- 811.920	- 1.560.060	- 2.190.990
	-10%	-10%	-10%

SCENARIO B

PROGRAMMAZIONE CONTO ECONOMICO SCENARIO B)	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Interessi attivi e proventi assimilati	628.284	1.185.126	1.741.346
Interessi passivi e oneri assimilati	(98.045)	(308.723)	(453.195)
MARGINE DI INTERESSE	**530.239**	**876.403**	**1.288.151**
Commissioni attive	199.352	349.329	392.076
Commissioni passive	(25.234)	(41.009)	(56.801)
COMMISSIONI NETTE	**174.118**	**308.320**	**335.275**
Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.812	16.280	22.114
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**711.169**	**1.201.003**	**1.645.540**
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(40.800)	(78.600)	(110.700)
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**670.369**	**1.122.403**	**1.534.840**
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(30.000)	(30.000)	(30.000)
Spese amministartive	(830.560)	(880.990)	(1.076.884)
Altri oneri/proventi di gestione	23.560	51.081	69.451
COSTI OPERATIVI	**(837.000)**	**(859.909)**	**(1.037.433)**
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**(166.631)**	**262.494**	**497.407**
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(15.902)	(111.606)	(194.374)
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**(182.533)**	**150.888**	**303.033**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(182.533)**	**150.888**	**303.033**

TABELLA n. 01 - TASSI APPLICATI	I° esercizio	II° esercizio	III° esercizio
tasso medio di impiego	6,75%	6,75%	6,75%
tasso medio di raccolta	1,85%	1,85%	1,85%
tasso medio applicato per attività di negoziazione	3,50%	3,50%	3,50%

4,90%

SCENARIO B

PROGRAMMAZIONE STATO PATRIMONIALE SCENARIO B)	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	3.507	16.269	92.169
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.934.481	8.969.148	11.095.205
Crediti vs.banche	347.151	533.737	739.416
Crediti vs.clientela	8.119.200	15.600.600	21.909.900
Attività materiali	270.000	240.000	210.000
Attività immateriali	-	-	-
Altre attività	49.000	41.000	40.000
TOTALE ATTIVO	**16.723.339**	**25.400.754**	**34.086.690**
PASSIVO			
Debiti vs.clientela	9.012.000	14.646.000	20.286.000
Titoli in circolazioni	3.840.000	6.280.000	8.700.000
Passività fiscali correnti	15.902	111.606	194.374
Altre passività	14.775	51.073	65.067
Trattamento di fine rapporto del personale	23.195	43.720	69.861
Capitale	4.000.000	4.300.000	4.500.000
Utile (o perdita) d'esercizio precedente	-	(182.533)	- 31.645
Utile (o perdita) d'esercizio	(182.533)	150.888	303.033
TOTALE PASSIVO	**16.723.339**	**25.400.754**	**34.086.690**
sbilancio	**-**	**-**	**-**

TABELLA N.03 - FONTI FINANZIARIE DISPONIBILI	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Capitale	4.000.000	4.300.000	4.500.000
Raccolta a fine esercizio	12.852.000	20.926.000	28.986.000
	-	-	-
	76,85%	82,38%	85,04%

TABELLA N.04 - IMPIEGHI FINANZIARIE A BREVE E MEDIO TERMINE	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Impieghi a fine esercizio	8.119.200	15.600.600	21.909.900
	-	-	-
	0,48	0,62	0,65

TOTALE ATTIVO	16.723.339,00	25.400.754,00	34.086.690,00
	65%	71%	73%
TOTALE ATTIVO PONDERATO	10.948.268,34	18.031.995,26	24.757.162,95
Tier 1 (patrimonio di base)	3.817.467,00	4.268.355,00	4.771.388,00
Tier 2 (patrimonio supplementare)	3.817.467,00	4.268.355,00	4.771.388,00
ROE	-4,56%	3,51%	6,73%
	34,87%	23,67%	**19,27%**
ROA	**-1,09%**	**0,59%**	**0,89%**
Margine di interesse/Margine di intermediazione	**74,56%**	**72,97%**	**78,28%**
Commissioni nette/Margine di intermediazione	**24,48%**	**25,67%**	**20,37%**
Impieghi vs.clienti/Tot attivo			
Titoli/Tot attivo			
Rccolta diretta / tot attivo	76,85%	82,38%	85,04%
Raccolta diretta per dip	1.836.000,00	2.989.428,57	4.140.857,14
	2,71%	1,66%	1,20%
	71.428,57	72.857,14	74.285,71
	4%	3%	3%

SCENARIO B1

PROGRAMMAZIONE CONTO ECONOMICO	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Interessi attivi e proventi assimilati	612.480	1.114.070	1.613.867
Interessi passivi e oneri assimilati	(88.241)	(277.851)	(407.875)
MARGINE DI INTERESSE	**524.239**	**836.219**	**1.205.992**
Commissioni attive	187.417	326.396	359.868
Commissioni passive	(22.710)	(36.908)	(51.121)
COMMISSIONI NETTE	**164.707**	**289.488**	**308.747**
Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.812	16.280	22.114
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**695.758**	**1.141.987**	**1.536.853**
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(36.720)	(70.740)	(99.630)
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**659.038**	**1.071.247,00**	**1.437.223**
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(30.000)	(30.000)	(30.000)
Spese amministartive	(830.560)	(880.990)	(1.076.884)
Altri oneri/proventi di gestione	23.560	51.081	69.451
COSTI OPERATIVI	**(837.000)**	**- 859.909,00**	**(1.037.433)**
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**(177.962)**	**211.338**	**399.790**
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(15.247)	(95.029)	(162.910)
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**(193.209)**	**116.309**	**236.880**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(193.209)**	**116.309**	**236.880**

TABELLA n. 01 - TASSI APPLICATI	I° esercizio	II° esercizio	III° esercizio
tasso medio di impiego	6,75%	6,75%	6,75%
tasso medio di raccolta	1,85%	1,85%	1,85%
tasso medio applicato per attività di negoziazione	3,50%	3,50%	3,50%

4,90%

SCENARIO B1

PROGRAMMAZIONE STATO PATRIMONIALE	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	3.507	16.269	92.169
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.449.870	9.374.777	11.244.722
Crediti vs.banche	347.151	533.737	739.416
Crediti vs.clientela	7.307.280	14.040.540	19.718.910
Attività materiali	270.000	240.000	210.000
Attività immateriali	-	-	-
Altre attività	49.000	41.000	40.000
TOTALE ATTIVO	**16.426.808**	**24.246.323**	**32.045.217**
PASSIVO			
Debiti vs.clientela	8.110.800	13.181.400	18.257.400
Titoli in circolazioni	3.456.000	5.652.000	7.830.000
Passività fiscali correnti	15.247	95.029	162.910
Altre passività	14.775	51.074	65.066
Trattamento di fine rapporto del personale	23.195	43.720	69.861
Capitale	4.000.000	4.300.000	4.500.000
Utile (o perdita) d'esercizio precedente	-	(193.209)	(76.900)
Utile (o perdita) d'esercizio	(193.209)	116.309	236.880
TOTALE PASSIVO	**15.426.808**	**23.246.323**	**31.045.217**
sbilancio	**- 1.000.000,00**	**- 1.000.000,00**	**- 1.000.000,00**

TABELLA N.03 - FONTI FINANZIARIE DISPONIBILI	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Capitale	4.000.000	4.300.000	4.500.000
Raccolta a fine esercizio	11.566.800	18.833.400	26.087.400
	- 1.285.200	- 2.092.600	- 2.898.600
	-10%	-10%	-10%

TABELLA N.04 - IMPIEGHI FINANZIARIE A BREVE E MEDIO TERMINE	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Impieghi a fine esercizio	7.307.280	14.040.540	19.718.910
	- 811.920	- 1.560.060	- 2.190.990
	-10%	-10%	-10%
	0,47	0,61	0,64

SCANARIO B2

PROGRAMMAZIONE CONTO ECONOMICO	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Interessi attivi e proventi assimilati	589.117	1.054.381	1.519.892
Interessi passivi e oneri assimilati	(88.241)	(277.851)	(407.875)
MARGINE DI INTERESSE	**500.876**	**776.530**	**1.112.017**
Commissioni attive	187.417	326.396	359.868
Commissioni passive	(22.710)	(36.908)	(51.121)
COMMISSIONI NETTE	**164.707**	**289.488**	**308.747**
Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.812	16.280	22.114
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**672.395**	**1.082.298**	**1.442.878**
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(36.720)	(70.740)	(99.630)
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**635.675**	**1.011.558,00**	**1.343.248**
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(30.000)	(30.000)	(30.000)
Spese amministartive	(830.560)	(880.990)	(1.076.884)
Altri oneri/proventi di gestione	23.560	51.081	69.451
COSTI OPERATIVI	**(837.000)**	**(859.909)**	**(1.037.433)**
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**(201.325)**	**151.649**	**305.815**
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(14.254)	(76.078)	(133.073)
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**(215.579)**	**75.571**	**172.742**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(215.579)**	**75.571**	**172.742**

TABELLA n. 01 - TASSI APPLICATI	I° esercizio	II° esercizio	III° esercizio
tasso medio di impiego	6,25%	6,25%	6,25%
tasso medio di raccolta	1,85%	1,85%	1,85%
tasso medio applicato per attività di negoziazione	3,50%	3,50%	3,50%
	4,40%		

SCANARIO B2

PROGRAMMAZIONE STATO PATRIMONIALE	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	3.507	16.269	92.169
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.426.990	9.293.199	11.087.639
Crediti vs.banche	347.151	533.737	739.416
Crediti vs.clientela	7.307.280	14.040.540	19.718.910
Attività materiali	270.000	240.000	210.000
Attività immateriali	-	-	-
Altre attività	49.000	41.000	40.000
TOTALE ATTIVO	**16.403.928**	**24.164.745**	**31.888.134**
PASSIVO			
Debiti vs.clientela	8.110.800	13.181.400	18.257.400
Titoli in circolazioni	3.456.000	5.652.000	7.830.000
Passività fiscali correnti	14.254	76.078	133.073
Altre passività	15.258	51.555	65.066
Trattamento di fine rapporto del personale	23.195	43.720	69.861
Capitale	4.000.000	4.300.000	4.500.000
Utile (o perdita) d'esercizio precedente	-	(215.579)	(140.008)
Utile (o perdita) d'esercizio	(215.579)	75.571	172.742
TOTALE PASSIVO	**15.403.928**	**23.164.745**	**30.888.134**
sbilancio	**- 1.000.000,00**	**- 1.000.000,00**	**- 1.000.000,00**

TABELLA N.03 - FONTI FINANZIARIE DISPONIBILI	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Capitale	4.000.000	4.300.000	4.500.000
Raccolta a fine esercizio	11.566.800	18.833.400	26.087.400
	- 1.285.200	- 2.092.600	- 2.898.600
	-10%	-10%	-10%

TABELLA N.04 - IMPIEGHI FINANZIARIE A BREVE E MEDIO TERMINE	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Impieghi a fine esercizio	7.307.280	14.040.540	19.718.910
	- 811.920	- 1.560.060	- 2.190.990
	-10%	-10%	-10%

Costituenda

BANCA DI ASSISI

di Credito Cooperativo

Società Cooperativa

Appendice n. 4 al

Prospetto informativo

PIANO INDUSTRIALE

Approvato dal Comitato dei Promotori il 24/03/2010

INDICE

1. Premessa 3

2. Il Comitato dei Promotori **4**

3. Lettura del territorio **7**

3.1. Il territorio di riferimento 7

3.2. La base sociale 13

4. I servizi ed i prodotti offerti **15**

5. L'organizzazione **18**

6. Il sistema informatico **22**

6.1. La struttura hardware 28

7. Il sistema dei controlli interni **29**

8. La strategia commerciale **33**

9. I dati economico – finanziari posti alla base delle previsioni **37**

9.1. Gli investimenti necessari per la realizzazione della struttura tecnico – organizzativa della Banca 37

9.2. Le dimensioni operative della Banca di Credito Cooperativo: impieghi, raccolta ed altri aggregati 37

9.3. Il Conto economico 42

9.4. Lo Stato Patrimoniale 45

9.5. Il Rendiconto finanziario 46

10. Conclusioni **48**

11. Analisi di sensitività **49**

12. Piano Industriale - tabelle allegate **50**

1. PREMESSA

E' fondamentale per una attività imprenditoriale di nuova costituzione progettare le attività che dovrà svolgere e quindi individuare i riferimenti economici che vengono prodotti.

Non è un atto formale, è invece un comportamento capace di testimoniare come una volontà realizzativa non affidata al caso o allo spontaneismo si traduce invece in una indicazione di obbiettivi da conseguire per risultati stimati positivamente in un contesto di sviluppo e di crescita dei sistemi e della posizione soggettiva dei promotori.

E' vero altresì che parlare di "piano" vuol significare definire e coordinare le attività diverse, dare un utilizzo razionale delle risorse disponibili, concentrare gli sforzi e le capacità sugli obbiettivi da raggiungere attraverso la gestione, cioè il coordinamento e valutazioni di tutte le variabili che l'attività coinvolge.

Questo tipo di considerazioni sono riferibili a qualsiasi attività di settori diversi ma assumono un valore più stringente su una realtà bancaria che ha connotazioni diffusamente note, che ha un ruolo facilmente definibile nel contesto economico e sociale anche se possono realizzarsi modelli con specifiche caratterizzazioni in relazione al mercato sul quale si intende intervenire.

Un piano industriale dunque per realizzare una entità che sia capace di produrre ricchezza e non nel senso di sfruttamento delle potenzialità diverse che nell'azienda si accolgono perché vengano moltiplicati i beni utilizzati che concorrono alla diffusione del bene comune.

Scendendo nel settore specifico sul quale questo piano vuole approfondire i contenuti, l'approccio si posiziona sulla Banca, una realtà non solo diffusamente presente ma anche assai ampiamente utilizzata nel sistema di vita moderno.

E' giusto ribadire qui che la Banca ha di per sé una funzione etica perché è il punto di incontro tra chi ha disponibilità e chi di disponibilità abbisogna per realizzare i suoi progetti. La Banca che bene amministra tale intermediazione realizza una primaria funzione sociale.

Fatte queste premesse la riflessione si sposta sulla dimensione della Banca che ci porta a connotare il modello organizzativo ed operativo che la nuova Banca dovrà assumere.

E' vero che il sistema bancario anche nel nostro Paese attraversa un periodo di profonde trasformazioni per un processo di aggregazione che discende dal concetto che la dimensione aziendale è espressione di accresciuta capacità operativa e di una sostanziale stabilità e tranquillità degli andamenti aziendali.

Tale valutazione non può essere accettata nella sua interezza perché la stabilità e tranquillità nei processi di intermediazione discende prevalentemente dalla corretta e rigorosa gestione aziendale il

che significa di dover considerare con attenzione i rischi di credito ed i rischi operativi propri di ogni attività imprenditoriale.

Il problema che si pone in termini molto incidenti è quello del rapporto con il territorio, con l'ambiente, così che la valutazione si sposta su problemi di marketing. Una grande azienda ha più accentuate difficoltà ad intervenire in termini apprezzabili su un tessuto di piccole imprese come nel nostro Paese si evidenzia con forte incidenza. Questo perché la piccola Banca, per i soggetti che la governano, ha maggiore capacità di penetrare e comprendere le realtà locali di piccole dimensioni e questo è mercato.

Ed è un mercato importante perché remunerativo e sul quale incidono relativamente le sofferenze o meglio le perdite perché la conoscenza diretta consente anche un più attento recupero in sede stragiudiziale evitando anche le lunghe, procedure giudiziarie.

Il sistema bancario oggi, per il ruolo e la diffusione che ha acquisito non può essere considerato solo in termini di ROE ma ha la necessità di esprimersi anche in rapporto all'utenza, alle esigenze del tessuto economico – produttivo e finanziario.

Ecco perché la piccola Banca ben governata e con livelli importanti di professionalità ha spazi operativi non trascurabili.

E' su questa prospettiva che si è concentrata l'attenzione dei promotori della nuova Banca di Assisi di Credito Cooperativo. Una realtà sentita e ragionata che ci si propone di realizzare e sviluppare con determinazione ed assoluto rigore professionale.

Queste riflessioni sono nel territorio ampiamente diffuse e sentite anche se non puntualmente definite. Un tale convincimento partecipato da soggetti diversi e con la piena condivisione dell'Amministrazione Comunale ha portato un folto gruppo di soggetti a costituirsi come promotori di una Banca di Credito Cooperativo, da denominare BANCA di ASSISI.

2. IL COMITATO DEI PROMOTORI

Il Comitato dei promotori composto come appresso precisato è risultato assai numeroso così da testimoniare una forte e diffusa partecipazione al progetto, elemento di sicuro conforto anche per tutta la fase di avviamento della nuova Banca.

Questi i promotori:

- Di Fede Mario Giuseppe – imprenditore edile
- Gervasi Francesco – imprenditore settore impiantista
- Marini Marino - geometra
- Valorosi Antonio - bancario
- Trenna Anacleto - bancario

- Bazzoffa Giuseppe – imprenditore edile
- Loreti Alessandro – imprenditore settore manifatturiero
- Nizzi Francesco – commerciante e Presidente Associazione Commercianti di Assisi
- Fabbri Ferdinando – dottore commercialista
- Draoli Mario – dirigente d'impresa
- Morosi Antonio - geometra
- Sensi Antonio Secondo - commercialista
- Bacchi Alessandro - avvocato
- Biagioni Elio - imprenditore
- Valorosi Fosco – Docente Universitario
- Radi Luca – consulente d'azienda
- Pace Massimo – dirigente d'albergo
- Fettuccia Simone – imprenditore e Presidente Associazione albergatori di Assisi
- Morosi Anna - studentessa
- Baldini Ferdinando - imprenditore
- Baldini Furio - imprenditore
- Buini Maurizio - imprenditore
- Travicelli Claudia Maria - imprenditore
- Cama Alessandro Domenico - ingegnere
- Sensi Maurizio - commercialista
- Pucciarini Elide - impiegata
- Sensi Francesco - commercialista
- Buini Gianfranco - imprenditore
- Antonini Gianluca – dottore commercialista
- Serena Gianluca - medico
- Passeri Claudio – dirigente Regione Umbria
- Floritelli Franco - imprenditore
- Degli Esposti Ugo - commercialista
- Bagnoli Massimo - consulente
- Massini Antonio - imprenditore
- Massini Loris Crispolto - imprenditore
- Bianconi Giampiero – imprenditore e Presidente Associane Industriali Foligno
- Barbanera Paola - impiegata

La numerosa rappresentanza testimonia anche il coinvolgimento ampio delle componenti sociali ed economiche del sistema locale facilitando l'interpretazione della realtà in cui la Banca dovrà operare.

Si ritiene superfluo sintetizzare nel presente lavoro l'assetto del sistema bancario in Italia risultando di dominio pubblico il processo con cui si è attuato ed è in atto il suo cambiamento.

Vorremmo invece analizzare più da vicino la situazione provinciale (di Perugia) e dell'area di competenza nella quale la nuova Banca potrà operare perché è qui che può realizzarsi il progetto di cui ci si propone di promuovere.

L'area di competenza operativa della nuova Banca oltre al Comune di Assisi comprende i territori dei seguenti comuni confinanti: Bastia, Cannara, Bettona, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Perugia, Spello, Valfabbrica e Valtopina.

E' giusto affermare che il comprensorio così definito è una delle aree di maggiore interesse e di più accentuato sviluppo della Regione Umbria; questo richiamo per dire del tessuto delle attività insediate, delle infrastrutture esistenti, dei collegamenti stradali e ferroviari con un forte radicamento storico, per le manifestazioni fieristiche che vengono programmate per i settori molteplici e diversificati in cui le attività produttive si esprimono.

3. LETTURA DEL TERRITORIO

3.1. Il territorio di riferimento

La nuova banca avrà sede principale in Assisi, ma il territorio di riferimento riguarderà i seguenti comuni:

- Assisi
- Bastia Umbra
- Bettona
- Cannara
- Spello
- Nocera Umbra
- Valtopina
- Gualdo Tadino
- Valfabbrica
- PerugiaTabella n. 01

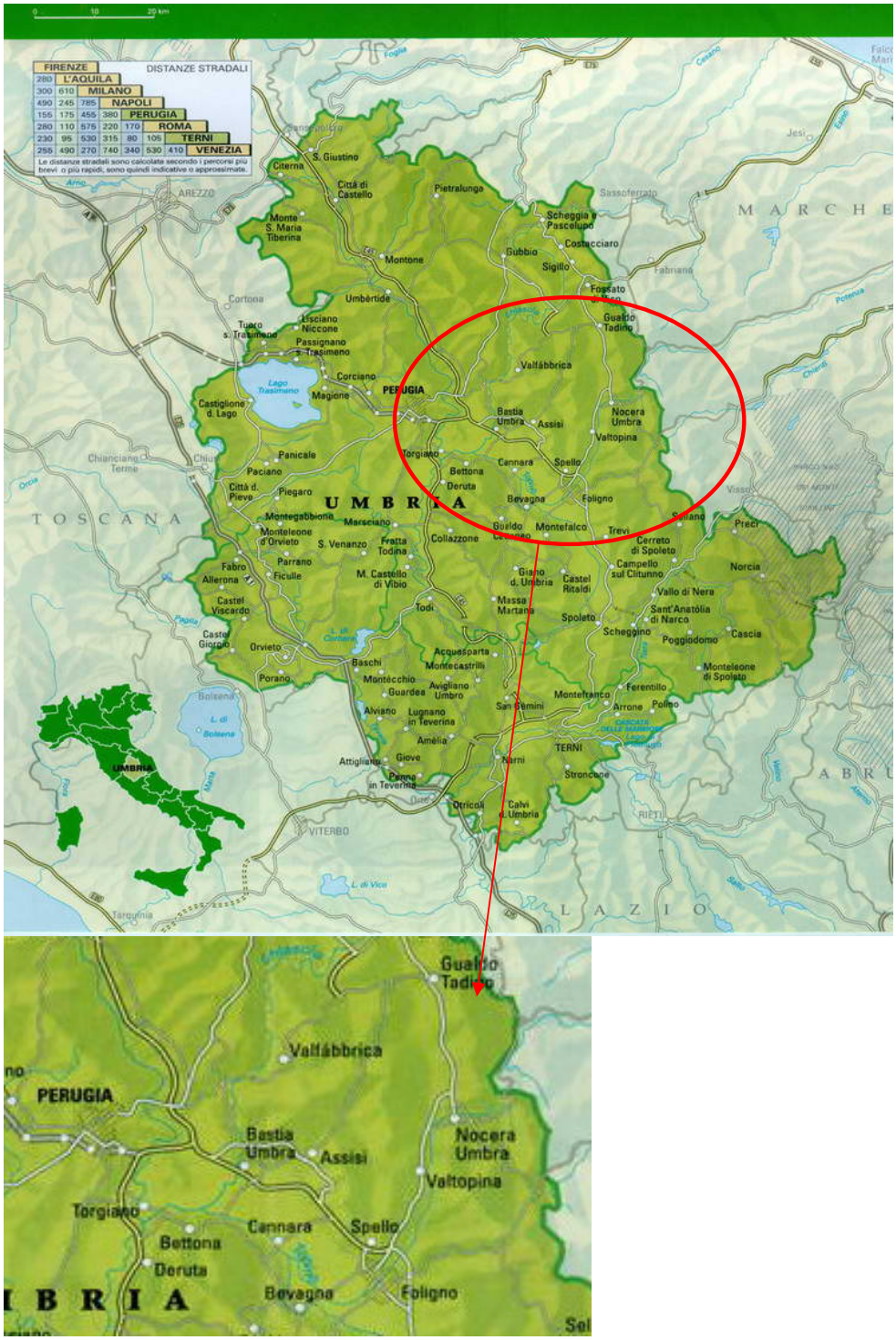
Popolazione residente nei comuni della zona di competenza

Anno 2005

COMUNE	
Assisi	26.452,00
Bastia Umbra	19.934,00
Bettona	4.057,00
Cannara	4.138,00
Gualdo Tadino	15.545,00
Nocera Umbra	6.145,00
Perugia	161.390,00
Spello	8.500,00
Valfabbrica	3.527,00
Valtopina	1.442,00
TOTALE	**251.130,00**
TOTALE PROVINCIA DI PERUGIA	**640.323,00**
TOTALE UMBRIA	**867.878,00**

Fonte: ISTAT – ANNO 2007 N°11

La tabella 1 – indica una consistenza non trascurabile della popolazione residente sul territorio di competenza con una incidenza del 39% dell'intera popolazione provinciale di Perugia. Consistente la popolazione giovanile fino ai 18 anni.



FIRENZE
DISTANZE STRADALI
280 L'AQUILA
300 610 MILANO
490 245 785 NAPOLI
155 175 455 380 PERUGIA
280 110 575 220 170 ROMA
230 95 530 315 80 105 TERNI
255 490 270 740 340 530 410 VENEZIA
Le distanze stradali sono calcolate secondo i percorsi più brevi o più rapidi, sono quindi indicative o approssimate.
UMBRIA
TOSCANA
MARCHE
LAZIO
PERUGIA
Gualdo Tadino
Valfabbrica
Bastia Umbra
Assisi
Nocera Umbra
Valtopina
Torgiano
Bettona
Deruta
Cannara
Spello
Bevagna
Foligno
Montefalco
Trevi
Spoleto
Todi
Orvieto
Gualdo Cattaneo
Collazzone
Marsciano
Montegabbione
Panicale
Paciano
Piegaro
Città d. Pieve
Castiglione d. Lago
Lago Trasimeno
Magione
Corciano
Umbertide
Montone
Pietralunga
Città di Castello
Citerna
S. Giustino
Monte S. Maria Tiberina
Scheggia e Pascelupo
Costacciaro
Gubbio
Sigillo
Fossato di Vico
Gualdo Tadino
Nocera Umbra
Valtopina
Cerreto di Spoleto
Campello sul Clitunno
Norcia
Vallo di Nera
Sant'Anatolia di Narco
Cascia
Poggiodomo
Scheggino
Monteleone di Spoleto
Ferentillo
Arrone
Polino
Montefranco
San Gemini
Narni
Stroncone
TERNI
Otricoli
Calvi d. Umbria
Acquasparta
Montecastrilli
Baschi
Montecchio
Guardea
Avigliano Umbro
Alviano
Lugnano in Teverina
Amelia
Attigliano
Giove
Penna in Teverina
Porano
Orvieto
Castel Giorgio
Castel Viscardo
Allerona
Fabro
Parrano
Ficulle
Montecchio
Monteleone d'Orvieto
S. Venanzo
Fratta Todina
M. Castello di Vibio
Massa Martana
Giano d. Umbria
Castel Ritaldi
Sellano
Preci
Vissò
Fabriano
Sassoferrato
Jesi
Cortona
Chianciano Terme
Chiusi
Orcia
Paglia
Bolsena
L. di Bolsena
Tarquinia
Marta
Fiora
Tiberina
Arno
Foglia
Cesano
Esino
Potenza
Chiarini
Aterno
Salto
Velino
Nera
Tevere
Cascata delle Marmore
Lago di Piediluco
Lago di Vico
Lago di Corbara
Lago Trasimeno
Lago di Bolsena
Lago di Vico
Lago di Piediluco
AREZZO
VITERBO
RIETI
L. di Vico

Tabella n. 02

Popolazione residente nella zona di competenza per classe di età fino ai 18 anni (1 gennaio 2005)

COMUNE	MASCHI	FEMMINE
Assisi	2.132	1.953
Bastia Umbra	1.853	1.668
Bettona	336	335
Cannara	395	338
Gualdo Tadino	1.208	1.212
Nocera Umbra	439	410
Perugia	13.310	12.954
Spello	691	645
Valfabbrica	298	274
Valtopina	103	95
TOTALE	**20.765**	**19.884**
TOTALE PROVINCIA DI PERUGIA	**52.976**	**49.916**
TOTALE UMBRIA	**70.225**	**66.169**

Fonte: ISTAT – ANNO 2007 N°11

Come adeguato è il rapporto della popolazione residente di età tra i 20 e 60 anni, che rappresenta il nucleo centrale della popolazione attiva.

Tabella n. 03

Popolazione residente da 20 anni a 80 ed oltre

COMUNE	DA 20 A 60		DA 60 A 80 ED OLTRE	
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE
Assisi	6.444	7.020	3.294	4.373
Bastia Umbra	5.479	5.544	2.117	2.627
Bettona	1.102	1.087	457	594
Cannara	1.107	1.091	493	617
Gualdo Tadino	4.145	4.140	1.981	2.645
Nocera Umbra	1.669	1.509	882	1.156
Perugia	42.745	44.294	18.300	24.914
Spello	2.055	2.204	1.112	1.384
Valfabbrica	999	937	433	555
Valtopina	369	320	208	243
TOTALE	**66.114**	**68.146**	**29.277**	**39.108**
TOTALE PROVINCIA DI PERUGIA	**173.297**	**170.787**	**78.132**	**102.373**

Fonte: ISTAT – ANNO 2007 N°11

I residenti da 60 a 80 anni sono rappresentativi di una componente che contiene risorse non trascurabili per le attività artigianali e le micro imprese presenti nell'area di competenza.

Appaiono altresì non trascurabili i cittadini stranieri residenti anche se è da presumere che la quota di 1.985 unita del Comune di Assisi possa essere influenzata da religiosi di provenienza straniera.

Tabella n.04

Cittadini stranieri residenti comune al 31 dicembre 2005

COMUNE	Cittadini stranieri residenti
Assisi	1.985
Bastia Umbra	1.192
Bettona	370
Cannara	224
Gualdo Tadino	1.341
Nocera Umbra	469
Perugia	14.044
Spello	456
Valfabbrica	265
Valtopina	124
TOTALE	**20.470**
TOTALE PROVINCIA DI PERUGIA	**47.285**
TOTALE UMBRIA	**59.278**

Fonte: ISTAT – ANNO 2007 N°11

Da non trascurare la consistenza delle unità familiari distribuite nel territorio del Comune. Se si esclude la notevole consistenza di Perugia, che dovrà essere affrontata con una suddivisione per aree di piccole dimensioni, esiste una presenza molto frazionata che consente una più agevole capillare penetrazione.

Tabella n. 05

Famiglie nei comuni della zona di competenza (2005)

COMUNE	Numero Famiglie
Assisi	10.218
Bastia Umbra	7.683
Bettona	1.425
Cannara	1.601
Gualdo Tadino	6.454
Nocera Umbra	2.395
Perugia	65.548
Spello	3.035
Valfabbrica	1.391
Valtopina	554
TOTALE	**100.304**
TOTALE PROVINCIA DI PERUGIA	**252.316**
TOTALE UMBRIA	**347.334**

Fonte: ISTAT – ANNO 2007 N°11

Il passaggio maggiormente caratterizzante è rappresentato dal numero delle aziende e dagli addetti relativi che evidenziano (tab. n.6 e tab. n.7) nell'area una media analoga a quella provinciale e

regionale. Si conferma così con forza la dimensione micro delle unità produttive, una realtà dalla quale discendono con certezza problematiche consolidate.

Tabella n. 06 e Tabella n.07

Imprese e addetti per comune

COMUNE	Imprese	Addetti	Addetti per l'impresa
Assisi	2.469,00	8.855,00	3,59
Bastia Umbra	1.990,00	7.583,00	3,81
Bettona	329,00	1.175,00	3,57
Cannara	279,00	851,00	3,05
Gualdo Tadino	1.079,00	3.282,00	3,04
Nocera Umbra	351,00	1.092,00	3,11
Perugia	14.827,00	50.226,00	3,39
Spello	632,00	2.064,00	3,27
Valfabbrica	254,00	736,00	2,90
Valtopina	62,00	142,00	2,29
TOTALE	**22.272,00**	**76.006,00**	
MEDIA ADDETTO PER IMPRESA			**3,41**
TOTALE PROVINCIA DI PERUGIA	**52.987,00**	**186.370,00**	**3,52**
TOTALE UMBRIA	**69.511,00**	**243.495,00**	**3,50**

Fonte: ISTAT – ANNO 2007 N°11

Imprese per forma giuridica e al 31 dicembre 2005

COMUNE	Ditte individ.	Soc. di persone	Soc. di capitali	Altre forme	Totale ditte	Di cui artigiane
Assisi	1.943	684	293	55	2.975	817
Bastia Umbra	1.093	555	328	23	1.999	667
Bettona	375	103	48	11	537	132
Cannara	335	70	30	2	437	147
Gualdo Tadino	938	254	114	17	1.323	409
Nocera Umbra	518	86	24	10	638	143
Perugia	7.679	3.342	2.440	377	13.838	4.290
Spello	610	147	82	9	848	265
Valfabbrica	316	88	16	4	424	116
Valtopina	117	18	2	2	139	24

Fonte: ISTAT – ANNO 2007 N°11

Lo stato dimensionale delle attività produttive trova elementi valutativi nella scarsa presenza di società di capitali così da sospingere fortemente il numero delle ditte individuali e le società di persone. E' questo – non c'è dubbio – un segnale significativo sul radicamento dimensionale delle imprese che stentano ad aggregare risorse per acquisire connotazioni patrimoniali più consistenti.

Per il significato che si può attribuire ai protesti bancari ai fini della valutazione della qualità del credito c'è comunque la possibilità di stimare formalmente la consistenza dei protesti bancari che rappresenta dimensioni minimali soprattutto se si evita di considerare per la sua dimensione la piazza di Perugia. Lo stesso dicasi per i fallimenti così che l'area economica si presenta con elementi positivi di valutazione sulla quale appare possibile andare ad esprimere un lavoro bancario per la crescita delle attività residenti.

Tabella n.08

Protesti nei Comuni di competenza

COMUNE	IMPORTO PROTESTI	IMPORTO COMPLESSIVO MGL/€	IMPORTO MEDIO
Assisi	6.529	844,77	1.295,66
Bastia Umbra	1.263	2.270,40	1.797,63
Bettona	nd		
Cannara	nd		
Gualdo Tadino	1.719	1.719,33	1.000,00
Nocera Umbra	nd		
Perugia	5.179	14.028,54	2.708,74
Spello	nd		
Valfabbrica	nd		
Valtopina	nd		
TOTALE	**14.690**	**18.863,04**	
TOTALE PROVINCIA DI PERUGIA	**15.398**	**35.754,89**	**2.322,05**
TOTALE UMBRIA	**22.040**	**49.513,07**	**2.246,51**

Fonte: ISTAT – ANNO 2007 N°11

I dati sulla raccolta dei depositi e degli impieghi rivelano una situazione critica che potrebbe significare come dall'area in discorso, della Provincia e della Regione ci sia una necessità di risparmio.

Tabella n.09

Impieghi, depositi e sportelli bancari

COMUNE	IMPIEGHI (in mil.di Euro)	DEPOSITI (in mil. di Euro)	NUM. SPORTELLI	IMPIEGHI PER 100 MILIONI DI DEPOSITI	DEPOSITI PER SPORTELLO (in migliaia di Euro)
Assisi	352,00	226,00	19,00	155,20	11.946,84
Bastia Umbra	408,96	177,75	17,00	230,10	10.455,88
Bettona	39,00	28,67	4,00	136,00	767,50
Cannara	nd	nd	nd	nd	nd
Gualdo Tadino	202,95	113,59	9,00	178,70	12.621,11
Nocera Umbra	33,14	51,02	4,00	65,00	12.755,00
Perugia	4.961,53	2.120,39	115,00	234,00	18.438,18
Spello	89,48	67,62	5,00	132,30	13.524,00
Valfabbrica	24,29	20,61	3,00	117,90	6.870,00
Valtopina	nd	nd	nd	nd	nd
TOTALE	**6.111,35**	**2.805,65**	**176,00**		
TOTALE PROVINCIA DI PERUGIA	**10.936,51**	**6.050,46**	**419,00**	**180,80**	**14.440,24**
TOTALE UMBRIA	**13.690,84**	**7.907,59**	**540,00**	**173,10**	**14.643,68**

Fonte: ISTAT – ANNO 2007 N°11

Non sembra reale una tale situazione perché mentre l'andamento degli impieghi rivela una capacità di investimento che si esprime su aree di diversi settori, la raccolta viene invece sovente trasferita fuori area anche se il fenomeno dovrebbe tendere a ridursi per l'avvenuto insediamento di numerosi sportelli bancari. Questo fatto trova un riferimento con la minore quantità di depositi per sportello sulla piazza di Assisi rispetto alle altre piazze rientranti nell'area. Così che si conferma lo spostamento fuori area, con radicamento storico, dei risparmi.

Tabella n.10

COMUNE	Valore Assoluto	Valore per mille imprese
Assisi	4	1,30
Bastia Umbra	6	3,00
Bettona		
Cannara	4	9,20
Gualdo Tadino	5	3,80
Nocera Umbra		
Perugia	44	3,20
Spello		
Valfabbrica	3	7,10
Valtopina		
TOTALE	**66**	
TOTALE PROVINCIA DI PERUGI	**134**	**2,10**

Fonte: ISTAT – ANNO 2007 N°11

3.2 La base sociale

E' stato un evento di particolare rilievo l'afflusso numeroso che spontaneamente si è determinato per partecipare al Comitato dei Promotori della nuova Banca. Il vero significato di tale dato è quello della percezione da parte di una componente ampia di opinione pubblica delle accresciute difficoltà per la "scomparsa" della Banca locale evento che in Umbria è stato molto pesante perché diffuso a tutte le Casse di Risparmio della Regione.

E non è stata una percezione di opinione che può formarsi con diversi strumenti mediatici ma un riscontro operativo che hanno vissuto e registrato gli operatori (prevalentemente piccoli) che costituiscono il sistema sociale e imprenditoriale locale, dell'area di competenza della nuova Banca.

E non è questa una posizione critica su evoluzioni che ha subito il sistema bancario nel nostro Paese; è invece la percezione di una presenza della funzione creditizia che sia aderente alla situazione delle piccole e medie imprese.

Peraltro è vero che nel mondo una tale situazione si ripete proprio perché si manifestano situazioni obbiettive.

Non è un voler facilitare l'accesso al credito per il ceto imprenditoriale, è invece la capacità che la piccola Banca deve avere di comprendere, interpretare, e focalizzare le problematiche proprie di una realtà che non può avere la possibilità di essere valutata solo attraverso i rating ma soprattutto attraverso la conoscenza diretta di aspetti qualitativi non trasferibili in termini numerici.
Ed ancora si può dire che una tale impostazione richiede più ricche professionalità in periferia così da non considerare la struttura di Filiale un negozio di vendita di prodotti bancari ma un centro professionale specializzato sugli assetti delle p.m.i.

Su queste linee si pongono gli obiettivi operativi della nuova Banca di Assisi.

4. I SERVIZI ED I PRODOTTI OFFERTI

L'attività della nuova Banca è disciplinata dall'art. 10 del T.U.B. che si estrinseca nella raccolta del pubblico risparmio, nell'esercizio del credito e di ogni ulteriore attività finanziaria e di tutte le attività connesse e strumentali per quelle in precedenza enunciate.

E' fuori dubbio che la nuova Banca non potrà fin dall'inizio essere carente di servizi disponibili su altra scelta del sistema, dovrà avere così una operatività completa magari anche con la presentazione di pacchetti di prodotti e servizi che siano invitanti e capaci di connotare fin dall'inizio la missione della nuova BCC.

Una fase come questa comporterà la preventiva instaurazione di rapporti con Istituti, prevalentemente della categoria, che possano assicurare una assistenza operativa di sicura validità. Non si può escludere da questa operatività il cosiddetto parabancario: leasing, factoring, fondi comuni di investimento, credito industriale, credito agricolo, credito al consumo. Una panoramica che richiede una completa strumentazione operativa e la preventiva formazione degli addetti.

Le operazioni che la Banca dovrà svolgere e per le quali richiederà ove necessario le dovute autorizzazioni sono:

Raccolta di depositi o altri fondi con obbligo di restituzione;

- Operazioni di prestito
- Rilascio di garanzie e di impegni di firma
- Servizi di pagamento
- Emissione e gestione di mezzi di pagamento
- Operazioni per conto proprio o per conto della clientela in: strumenti di mercato monetario, negoziazione in cambi, strumenti finanziari a termine ed opzioni
- Contratti su tassi di cambio e tassi di interesse, valori mobiliari
- Partecipazione alle emissioni di titoli e prestazioni di servizi connessi, ovvero servizi connessi all'emissione o al collocamento di strumenti finanziari, ivi compresa
- L'organizzazione e la costituzione di consorzi di garanzia e collocamento
- Consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza e servizi nel campo delle concentrazioni e del rilievo di imprese
- Custodia ed amministrazione di valori mobiliari.

La raccolta del risparmio sarà effettuata principalmente mediante l'accensione di conti correnti, di depositi vincolati, di pronti contro termine e certificati di deposito.

L'azione di penetrazione, al fine di non incidere notevolmente sul conto economico, deve puntare soprattutto sulla qualità del servizio. In particolare mantenendo inalterati i tassi offerti alla clientela,

bisogna puntare sulla professionalità ponendosi nei confronti del cliente come un consulente e non come un venditore di prodotti finanziari, individuando, effettivamente le sue esigenze e ritagliando su queste le soluzioni più adatte. A tal fine, anche in considerazione del carattere mutualistico della banca si eviterà assolutamente di proporre prodotti tali da soddisfare le esigenze di chi vende e non di chi investe.

Le operazioni di prestito saranno effettuate prevalentemente mediante l'accensione di conti correnti passivi per la clientela, mediante la concessione di finanziamenti a tempo determinato a breve termine (massimo 18 mesi), mediante la concessione di finanziamenti a tempo determinato a medio termine (5/10 anni, previa acquisizione di garanzie reali), mediante operazioni di smobilizzo di crediti (anticipi su fatture,sconto di effetti, ecc.). Le operazioni di impiego della nuova banca, al fine di tutelare il patrimonio sociale, saranno effettuate con la massima attenzione e saranno ispirate dalla massima prudenza. Tale politica, ovviamente, è agevolata dalla circostanza che la banca, agendo in un territorio delimitato avrà un livello di informazione sugli operatori mediamente più puntuale di quelle generalmente a disposizione degli altri istituti di credito. Pertanto, oltre alle indispensabili valutazioni del merito creditizio, effettuate su dati economico-patrimoniali, elaborati da strumenti di "credit scoring", la nuova banca avrà informazioni di tipo soggettivo derivanti, nella maggior parte dei casi, dalla conoscenza diretta del cliente e, quindi, non soltanto del suo patrimonio documentato, ma anche delle sue potenzialità economiche e del suo comportamento nel contesto sociale. Naturalmente la penetrazione commerciale della banca per questa tipologia di prodotto dovrà puntare anche sulla celerità e sulla flessibilità delle risposte fornite alla clientela e, come per le operazioni di raccolta, dovrà agire nei confronti della stessa come un consulente e non come un fornitore di beni e servizi.

Il rilascio di garanzie e impegni di firma saranno previste nell'ambito dell'attività di concessione di prestiti, prevedendo le stesse modalità di copertura e di cautela. A tal riguardo è opportuno segnalare che, generalmente, gli istituti di credito non preferiscono effettuare tali operazioni, in quanto, associando livelli di rischio superiori a quelli delle operazioni di impiego per cassa (perchè non consentono di monitorare il rapporto) hanno mediamente ritorni più bassi. Sulla base di queste considerazioni, fermo restando la possibilità di effettuare operazioni a favore di soci/clienti con i quali si intrattengono rapporti abituali e continuativi, dei quali si conosce approfonditamente la natura e l'andamento delle attività economiche e i rischi connessi con le operazioni da garantire la banca presterà adeguata cautela a tali operazioni.

I servizi di pagamento saranno articolati oltre che in bonifici domestici e bonifici esteri, in tutte le operazioni di pagamento di oneri fiscali e previdenziali, di utenze domestiche, RI.BA., M.A.V. e R.I.D.;

La gestione di mezzi di pagamento avrà ad oggetto l'emissione e l'incasso di assegni circolari e bancari, nonché la distribuzione di carte di credito.
Relativamente alle *operazioni in strumenti di mercato monetario, negoziazione in cambi, strumenti finanziari a termine ed opzioni, contratti su tassi di cambio e tassi di interesse, valori mobiliari,* la banca effettuerà operazioni in conto proprio esclusivamente per l'investimento della liquidità rinveniente dai mezzi propri o operazioni funzionali alla realizzazione di operazioni in contropartita diretta con la clientela. L'operatività in cambi sarà limitata esclusivamente a supporto delle operazioni poste in essere dalla clientela. Sia le operazioni per conto proprio, sia le operazioni per conto della clientela saranno effettuate sul mercato attraverso la SIM del gruppo delle Banche di Credito Cooperativo.

Relativamente alla *partecipazione alla emissione di titoli la banca* si limiterà a partecipare ad operazioni di particolare interesse.

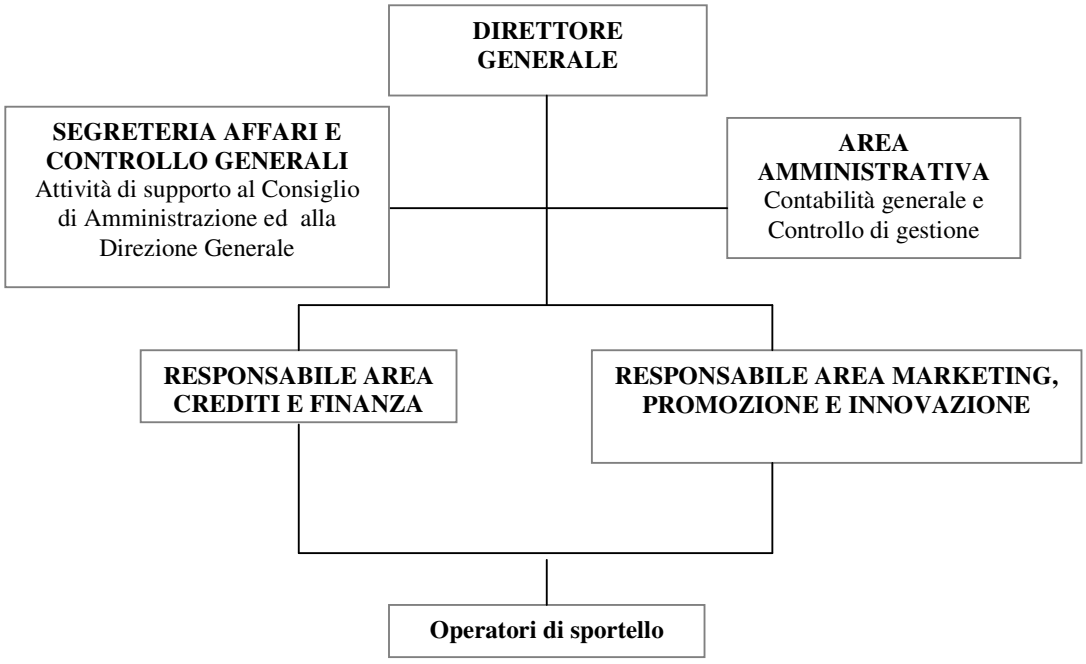
Relativamente alle *attività di consulenza* la banca punterà a svolgere un ruolo di supporto a favore delle piccole imprese operanti sul territorio, al fine di fornire a queste ultime il necessario know-how finanziario per consolidare e sviluppare le singole attività. Inizialmente la banca si avvarrà del supporto esterno di professionisti qualificati.

5. L'ORGANIZZAZIONE

Il regolamento interno che sarà emesso in un assetto di governante complessivo andrà a definire attività e comportamenti in costante confronto perché si realizzi un controllo permanente delle singole operatività.

Non appare necessario, né opportuno esporre qui le modalità di tali procedure in quanto converrà esternalizzare solo i comportamenti operativi che nel loro concepimento attuano gli auto controlli fondamentali.

Ed ecco la struttura funzionale che la nuova Banca assumerà fin dal suo inizio.



L'organizzazione della banca sarà informata da una struttura gerarchico funzionale, in cui saranno attribuiti le responsabilità ed i compiti delle posizioni con una logica separazione degli stessi, per evitare di concentrare, su un unico elemento, le diverse fasi operative della gestione.

- *Consiglio di amministrazione*

Al vertice della struttura organizzativa della banca sarà posizionato un Consiglio di Amministrazione costituito da 7 membri. Al Consiglio saranno attribuiti tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria, salvo quelli espressamente riservati dalla legge all'assemblea dei soci. Tra i poteri del consiglio si segnalano, per importanza, quelli in tema di concessione del credito e di nomina del direttore della banca. Al Consiglio spetta anche la definizione delle linee strategiche all'interno delle quali dovranno operare rispettivamente per le loro funzioni gli altri organi sociali

(il Presidente del Cda, il vicepresidente, il comitato esecutivo), il direttore e i dipendenti dell'azienda. Il primo Consiglio sarà composto per le maggiori esigenze gestionali nella fase di avviamento da 9 componenti, espressione della base sociale della banca.

La composizione adeguatamente diversificata delle competenze dei componenti il comitato promotore consentirà di costituire un primo consiglio di amministrazione, con adeguate competenze tecniche e fortemente rappresentativo del territorio di riferimento.

L'operatività della Banca si muoverà sulla base di puntuali Budget annuali che il Consiglio dovrà prevedere ed approvare. Lo stesso Consiglio esaminerà mensilmente l'andamento aziendale attraverso il controllo digestione.

- *Il Presidente del Cda*

Il presidente del C.d.a. ha la rappresentanza legale della banca. Presiede e dirige le assemblee dei soci e le riunioni del consiglio di amministrazione. Per lo stesso non sono previsti autonomi poteri decisionali.

- *Il Vice Presidente del Cda*

Sarà nominato un vice presidente al quale sarà affidato esclusivamente il potere di rappresentanza della Banca in sostituzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

- *Il Comitato esecutivo*

Nell'ambito del consiglio di amministrazione, per facilitare le operazioni di gestione ordinaria di concessione del credito, sarà nominato un Comitato Esecutivo composto da 3 a 5 membri. La nomina del Comitato si rende necessaria per migliorare l'efficienza operativa della banca, per snellire le procedure, per velocizzare le risposte alla clientela.

Al Comitato Esecutivo sarà affidato un potere limitato nella concessione del credito con i seguenti limiti: Euro 50.000,00 Euro 75.000,00 Euro 100.000,00 rispettivamente per operazioni a rischio pieno, a rischio attenuato e garantito. Sarà poi il Consiglio di Amministrazione ad adeguare le deleghe di poteri per il credito e la gestione dell'Azienda.

Il comitato si riunirà almeno una volta ogni settimana.

- *Il Direttore Generale*

Il direttore generale che, inizialmente, ricoprirà anche il ruolo di responsabile dello sportello bancario, avrà la responsabilità del funzionamento della struttura. In particolare esso avrà il compito di pianificare gli obiettivi, controllare la gestione, organizzare le risorse, coordinare le fasi di raccolta e d'impiego dei mezzi. Il Direttore, in particolare, con il supporto tecnico del responsabile dell'area crediti e finanza, gestisce il portafoglio prodotti della Banca dal lato della raccolta e definisce le linee guida per le operazioni di impiego.

Al Direttore spetta il potere di proporre al Comitato Esecutivo o al Consiglio di Amministrazione, le operazioni di impiego dei fondi che non rientrano nella sua autonomia. Tali operazione dovranno sempre recare la sua firma in qualità di proponente.

Al direttore sarà affidato il potere di effettuare direttamente operazioni di impiego con i seguenti limiti: Euro 10.000,00, Euro 15.000,00 Euro 20.000,00 rispettivamente per operazioni a rischio pieno, a rischio attenuato e garantito. Egli dovrà comunicare, con cadenza settimanale, al comitato esecutivo le operazioni poste in essere direttamente. Il Consiglio potrà adeguare i livelli di autonomia.

- *Personale dipendente*

Oltre al Direttore Generale l'organigramma della Banca al momento dell'avvio dell'attività prevede l'assunzione di sei dipendenti impegnati nella gestione delle tipiche funzioni operative di una Banca:

- area crediti e finanza;
- area amministrativa (contabilità);
- area esecutiva (cassa)- operatore di sportello;
- area segreteria affari generali e controllo;
- area marketing e promozione.

Per esigenze di responsabilità e di riservatezza è necessario prevedere una netta separazione dei compiti del personale occupato nelle aree individuate.

L'area crediti e finanza sarà affidata ad un laureato in discipline economiche con adeguata esperienza. In considerazione dell'importanza del ruolo ricoperto e della necessità di disporre di adeguate conoscenze specifiche, all'addetto sarà offerta la possibilità di migliorare le sue conoscenze con un corso sull'operatività in titoli e sull'area fidi, accompagnato anche da un breve stage di perfezionamento in BCC o presso società di consulenza.

Il responsabile dell'area crediti e finanza, che avrà anche il compito di sostituire il direttore generale in sua assenza e lo dovrà supportare nell'assunzione delle decisioni relative alla politica della raccolta e degli impieghi, dovrà promuovere l'attività della Banca mediante lo sviluppo delle relazioni con le imprese, dovrà supportare gli addetti allo sportello sulle operazioni di raccolta e di impiego ai privati, dovrà supportare l'addetto a front-office imprese e avrà il compito di proporre agli organi competenti le proposte di fido istruite dall'addetto imprese.

L'addetto al front-office imprese avrà il compito di istruire le proposte di concessione crediti da sottoporre all'approvazione degli organi competenti, di promuovere l'attività della banca mediante lo sviluppo delle relazioni con i clienti e con la ricerca di nuovi clienti.

L'area amministrativa sarà affidata ad un impiegato esperto con funzioni di coordinatore contabile. L'addetto a questa funzione, con il supporto della struttura informatica, dovrà effettuare il riscontro della movimentazione giornaliera, smistare i bonifici e tutte le altre operazioni della rete interbancaria (Ri.ba, R.I.D., assegni in check-truncation, ecc.), curare i rapporti con i corrispondenti e la tenuta dei libri contabili, effettuare le segnalazioni all'Organo di Vigilanza, compilare le situazioni contabili periodiche e i documenti per la redazione del bilancio annuale.

L'area esecutiva – operatori di sportello o di sportello sarà affidata a giovane con particolari attitudine ai rapporti interpersonali. Quest'area sarà oggetto di particolare cura perché l'addetto dovrà porre a proprio agio il cliente, sia al momento di effettuazione dell'operazione, sia nel caso di eventuali attese. Queste ultime, in particolare, dovranno essere ridotte al minimo utilizzando forme di flessibilità nell'utilizzo degli addetti.

Gli addetti al front-office, nei primi anni di attività della banca, oltre alla gestione informatica delle operazioni bancarie, dovranno assistere, con il supporto tecnico del direttore e del responsabile dell'area crediti e finanza, la clientela privata nelle operazioni di investimento.

L'organizzazione del lavoro terrà presente che tutto il personale impegnato nel front-office ha un ruolo strategico nello sviluppo dell'attività della Banca, in quanto, è il primo interlocutore del cliente e, oltre ad ottime capacità relazionali e di comunicazione, dovrà disporre di un'adeguata conoscenza dei prodotti per interagire con il cliente nella scelta degli stessi.

L'area segreteria affari generali e controlli sarà affidata ad un esperto il quale avrà il compito di verificare e gestire tutti gli affari di segreteria generale;

- l'andamento economico finanziario della gestione;
- il rispetto dei coefficienti di patrimonializzazione;
- il rispetto delle procedure definite per la gestione della banca, con particolare riferimento alla concessione dei crediti;
- il rispetto della normativa, con particolare riferimento alle segnalazioni previste dalle norme antiriclaggio e al rispetto della normativa sulla Privacy.

Tutto il personale della Banca sarà impegnato, preventivamente, in corsi di formazione sul software operativo che sarà utilizzato.

Nella definizione della struttura organizzativa un ruolo fondamentale sarà riservato alla scelta del sistema di copertura assicurativa da predisporre per i vari aspetti della gestione bancaria. A tal riguardo sarà scelta una soluzione di copertura integrata per le diverse categorie di potenziali danni quali: perdita di valori, falsificazioni di documenti e titoli, infedeltà, danni alle strutture, ecc.

6. IL SISTEMA INFORMATICO

La scelta della struttura informatica è uno degli aspetti più importanti nella definizione della struttura organizzativa della nuova azienda, in considerazione che essa rappresenta uno degli aspetti critici per raggiungere un adeguato livello di efficienza nell'attività operativa.

Il sistema informatico della banca è suddiviso nelle due componenti del software e dell'hardware.

Il software per la gestione

Sul tema specifico il Consiglio procederà a scelte tecniche avvalendosi della collaborazione della Federazione estendendo l'indagine su altre strutture della categoria. Il sistema informatico, in particolare, gestisce:

- anagrafe generale e gestione soci
- fidi e garanzie
- poteri erogazione credito
- crediti di firma
- contabilità generale
- contabilità clienti e fornitori
- gestione cespiti ammortizzabili
- conti correnti e depositi a risparmio
- banche corrispondenti
- stanza assegni in arrivo e partenza
- mutui
- crediti speciali
- portafoglio
- certificati di deposito
- titoli e prestiti obbligazionari
- gestione antiriciclaggio
- ordini permanenti e bonifici
- deleghe di pagamento
- assegni circolari e assegni lettera
- servizi di sportello
- segnalazioni PUMA2 e centrale rischi
- messaggi rete interbancaria
- gestione informazioni statistiche
- carte bancomat e carte di credito
- cassa raccolta valuta

- fogli informativi analitici
- cassette di sicurezza
- gestione dei valori in bianco
- stampa contratti
- elaborazione spool
- scheda operativa cliente

Di seguito vengono analizzati gli aspetti salienti dell'operatività dei singoli moduli, al fine di precisare adeguatamente la possibilità della nuova Banca di gestire in maniera appropriata tutta la fase amministrativa dell'attività.

Anagrafe generale e gestione soci

Il modulo costituisce, assieme alla "Contabilità generale", l'elemento fondamentale di raccordo e di aggancio tra le varie informazioni gestite da SIB 2000.

Tutte le entità che intrattengono rapporti con la Banca sono censite in modo univoco. Ogni soggetto è contraddistinto da un Codice Anagrafico Generale (C.A.G.).

Il C.A.G. consente di interrogare la posizione complessiva del cliente e di navigare su tutti i rapporti della controparte.

Il Sistema, rendendo univoca l'informazione "codice fiscale", consente di attivare un controllo che inibisca il censimento dello stesso cliente più volte.

Le caratteristiche applicative del modulo "Anagrafe generale" possono essere così riassunte:

- integrazione con il modulo "Antiriciclaggio" per quanto riguarda la registrazione delle operazioni anagrafiche e l'acquisizione dei dati di interesse comune
- possibilità di codificare a livello di tipo controparte qualsiasi tipo di informazione
- gestione di campagne di marketing

Fidi e garanzie

Il modulo consente di gestire gli affidamenti concessi a clienti, la loro storia e di sostenere la Banca nell'erogazione e gestione del credito.

Il sistema dispone di una "gestione elettronica della pratica di fido" che consente di automatizzare la fase di istruttoria. Attraverso questa procedura è possibile memorizzare i dati relativi alla richiesta di affidamento e le informazioni necessarie alla valutazione della pratica (es. immobili, fidi in essere presso le altre Aziende di Credito, commenti, garanzie ecc.). La pratica viene arricchita con i dati del cliente acquisiti in modo interattivo dal sistema informativo (es. situazione di rischio, dati andamentali dei rapporti, ecc.).

Il sistema consente di stampare automaticamente i verbali sia in proposta (da sottoporre all'attenzione dell'organo deliberante) che in modo definitivo con l'indicazione della delibera.

Il modulo mette a disposizione le funzioni per la completa gestione (caricamento,variazioni, estrazioni, interrogazioni, scadenze e contabilizzazione) di garanzie reali e personali.

Sono disponibili funzioni per l'interrogazione della situazione di rischio globale (diretto e indiretto) del cliente. Attraverso i collegamenti esistenti tra anagrafe, fido, garanzie, rapporti, viene evidenziata la posizione di dettaglio e riepilogativa in termini di accordato, utilizzato ed eventuali sconfinamenti.

Il modulo è pienamente integrato con il sistema di controllo dei *poteri di erogazione del credito* in base al quale, definiti i limiti di ciascun organo deliberante, viene inibita a priori la possibilità di inserire una richiesta eccedente i poteri di delibera.

Contabilità generale

Il modulo è completamente integrato con tutti gli altri moduli. Ogni operazione eseguita da servizio (es. versamento in c/c) che abbia un risvolto contabile, genera automaticamente una registrazione "in partita doppia". I conti di contabilità generale movimentati sono definiti in specifiche tabelle personalizzabili da ciascuna Banca.

Non esistono fasi serali di riallineamento contabile, in qualsiasi momento della giornata è quindi possibile interrogare i fatti amministrativi generati e verificare la situazione contabile della banca.

Apposite transazioni permettono di effettuare il controllo e l'eventuale correzione di prime note generate automaticamente. Il servizio dispone di tutte le funzioni necessarie per la movimentazione manuale (anch'essa in partita doppia).

Il piano dei conti è strutturato su tre livelli (Mastro, Conto e Sottoconto) con possibilità di ulteriore suddivisione per codice filiale.

Il sistema contabile oltre a fornire in qualsiasi momento (e in tempo reale) la situazione contabile aggiornata, prevede una serie di fasi periodiche (giornaliere, mensili e annuali) che soddisfano ulteriori esigenze di controllo.

Conti correnti e depositi a risparmio

Il modulo gestisce i rapporti di conto corrente e di deposito a risparmio della clientela.

L'operatività propria di ciascuna tipologia di rapporto è definita a livello di tabella.

Banche corrispondenti

SIB 2000 prevede un modulo specifico di trattamento dei "Conti banche" in quanto presentano caratteristiche specifiche tecniche ed operative rispetto ai conti clienti.

Comunicazioni con la rete interbancaria

Tale funzione consente di predisporre i flussi elettronici contenenti i messaggi da inviare alla rete interbancaria. E' possibile verificare la correttezza formale del messaggio ed eventualmente completarlo.

Stanza assegni in arrivo e partenza

Il modulo mette a disposizione le funzioni necessarie alla trasmissione dei flussi elettronici e cartacei degli assegni negoziati dalla Banca e le funzioni necessarie all'acquisizione automatica dei flussi elettronici degli assegni "troncati" oppure al caricamento dei flussi "cartacei" degli assegni negoziati da altri Istituti.

Il modulo ha recepito e implementato la nuova normativa sulla Centrale d'Allarme Interbancaria.

Mutui e crediti speciali

Il modulo permette di gestire in modo parametrico e personalizzabile le varie tipologie di mutuo rese disponibili alla clientela, garantendo la completa integrazione con gli altri moduli dell'applicativo (Anagrafe generale, Fidi, Contabilità generale, Conti correnti, condizioni).

Nell'ambito del modulo vengono gestiti:

- mutui chirografari
- mutui ipotecari
- sovvenzioni a rimborso rateale
- sovvenzioni a scadenza fissa
- mutui agevolati (con contributo di uno o più Enti)
- mutui a stato di avanzamento (erogazioni in *tranche*)
- mutui "passivi" (mutui di rifinanziamento)

Il modulo mette a disposizione tutte le funzioni periodiche della gestione quali:

- stampa avvisi e solleciti di scadenza
- addebito automatico rate in scadenza e gestione dei sospesi per mancanza disponibilità
- variazioni parametriche delle condizioni di tasso
- calcolo e contabilizzazione ratei di fine anno
- inventario mutui.

L'operatività congiunta di mutui e portafoglio effetti consente di gestire tutte le forme di credito agevolato in particolare:

Il sistema gestisce le agevolazioni previste dalle leggi nazionali e dalle leggi regionali e grazie agli strumenti parametrici, consente la gestione di tutte le forme di credito agevolato.

Portafoglio

Il modulo consente di gestire il "portafoglio effetti" presentato da clientela (attivo), ed eseguire gli addebiti sulla clientela per conto di terzi (passivo).

La presentazione di effetti o di altri documenti può essere eseguita utilizzando le diverse forme tecniche utilizzate nella prassi commerciale.

Le funzioni del modulo consentono la gestione completa degli effetti cartacei delle disposizioni elettroniche (Rid, Ri.Ba., Mav,...) e dell'anticipo fatture.

Il sistema gestisce uno scadenzario effetti che consente di pre-caricare le disposizioni per addebitarle automaticamente in conto il giorno della scadenza.

Il controllo degli eventuali sconfinamenti in fase di addebito viene eseguito in automatico; attraverso la lettura delle griglie di potere attribuite a ciascun organo deliberante viene proposto (nell'apposita transazione) quello autorizzato ad eseguire l'addebito.

Il modulo è in grado di gestire i flussi inviati da pacchetti Home Banking, sia per le presentazioni di effetti attivi che per le richieste di pagamento e di esito di effetti.

Certificati di deposito

Il modulo gestisce certificati di deposito a tasso fisso e variabile, a scadenza e con liquidazione periodica degli interessi e consente inoltre di gestire i certificati con "ricevuta sostitutiva".

Titoli e prestiti obbligazionari

Il modulo consente la gestione dei titoli di proprietà e di terzi secondo la normativa vigente. E' completamente integrato con tutte le componenti funzionali collegate (contabilità generale, conti di regolamento, antiriciclaggio, Puma, capital gain…..).

Prestiti obbligazionari, Pronti contro termine e Derivati

Il sistema permette la gestione completa di un prestito obbligazionario emesso dalla banca, di pronti contro termine attivi e passivi e dei derivati anche con funzioni di controllo del rischio.

Segnalazione CONSOB

La predisposizione delle segnalazioni periodiche alla Consob e l'alimentazione del sistema dati di vigilanza sono supportate da specifiche funzioni che recuperano le informazioni necessarie dalla base dati del modulo applicativo.

Gestione antiriciclaggio

L'applicazione è integrata in modo completo con i sottosistemi interessati al "riconoscimento del cliente"; attiva automaticamente le procedure necessarie ad effettuare il censimento dei dati e memorizza, come previsto dalla normativa, le informazioni inerenti le operazioni eseguite. Le funzioni da eseguire sono sistematicamente aggiornate sulla base delle circolari A.B.I. e U.I.C.

Servizi di sportello

SIB 2000 dispone di un sistema di sportello sviluppato in ambiente client/server.

Obiettivo principale del modulo è quello di consentire alla Banca di definire autonomamente la struttura delle mappe video e delle funzioni attivabili. Lo sportello è ampiamente configurabile sulla base delle esigenze della banca, assicurando ampia flessibilità operativa nella definizione delle esigenze della banca.

Segnalazioni PUMA2 E CENTRALE RISCHI

Il modulo predispone tutte le informazioni necessarie alla elaborazione della matrice secondo le specifiche dettate da Banca d'Italia. Le voci originarie estratte sono poi elaborabili con la Procedura Puma2, IPACRI o EDS.

La componente elaborativa integrata nel pacchetto SIB 2000 prevede la memorizzazione a fine mese di tutte le informazioni (contabili, di rapporto, di cliente, ecc.) necessarie e sufficienti per la predisposizione di un flusso da inviare all'eventuale gestore per l'elaborazione su procedura Host .

Il modulo prevede le seguenti funzioni:

- memorizzazione dei dati di tutti i rapporti soggetti a segnalazione
- predisposizione delle "voci originarie" dei dati memorizzati
- integrazione delle voci estratte con ulteriori voci originarie non gestite automaticamente nell'ambito di SIB 2000
- quadratura tra voci originarie e contabilità generale
- integrazione della segnalazione con le voci originarie provenienti dai pacchetti esterni a SIB 2000 (es. gestione posizioni estero)

Messaggi di rete

Ogni servizio gestisce al suo interno i messaggi rete di sua competenza sia in ricezione che in spedizione. Ad esempio nell'ambito del servizio assegni sono gestiti i messaggi di esito elettronico.

Gestione informazioni statistiche

Il modulo rende disponibili informazioni statistiche di tipo atomico utilizzando le quali possono essere prodotte liste personalizzate di dati. I dati possono essere estratti in forma cartacea, come file AS400 da interrogare tramite query, oppure come file di testo da rielaborare con strumenti di Office. I servizi per i quali sono attive le estrazioni statistiche sono:

- conti correnti
- depositi a risparmio
- banche
- portafoglio
- mutui
- certificati di deposito
- prestiti obbligazionari
- crediti di firma

Il tipo di informazione che si vuole memorizzare nella base dati statistica, la periodicità di memorizzazione, il livello di memorizzazione (rapporto, categoria o filiale) sono definiti dalla Banca.

Il modulo mette a disposizione funzioni che consentono:

- la visualizzazione dei dati statistici memorizzati
- la costruzione autonoma di liste di dati
- l'impostazione di filtri per la selezione dei dati statistici
- la stampa o predisposizione di file contenenti i dati selezionati

Il servizio statistiche rappresenta la base di tutte le informazioni storiche ed attuali relative al singolo rapporto di un servizio (conto corrente, mutuo, ecc.) e diviene uno dei componenti del Data Warehousing, e quindi di tutto l'impianto che è volto a riorganizzare le informazioni in modo che possano supportare i processi decisionali. La base dati statistica permette di raccogliere informazioni dai vari moduli applicativi, integrarle in un modello logico, archiviarle con modalità standard e sottoporle all'utilizzatore finale.

La base dati statistica prevede inoltre funzioni che consentono l'estrapolazione di insiemi di dati in archivi che possono diventare l'input per applicazioni esterne al pacchetto SIB 2000 (es. controllo di gestione, redditività servizio, ecc.).

Interfaccia Rete Interbancaria

Il prodotto "Interfaccia rete interbancaria" complementare a SIB 2000 permette la gestione dei flussi in spedizione e ricezione verso il nodo regionale cui è collegata la Banca.

Sono inoltre previste funzioni di trattamento di una parte dei messaggi rete interbancaria (trasmessi in modalità message switching) con completamento automatico o manuale delle informazioni inerenti al rapporto da movimentare e con elaborazione contemporanea di tutti i messaggi normalizzati.

6.1. La struttura hardware

Sulla base dell'organigramma previsto per la nuova Banca, la struttura hardware da istallare sarà organizzata mediante la realizzazione di 7 posti lavoro. Il costo è ricompreso nei canoni di leasing stanziati per la locazioni di mobili, arredi e terminali.

7. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli è uno delle componenti fondamentali nella struttura della Banca.

Il processo si interpone tra la fase della programmazione e quella della esecuzione ed ha lo scopo di assicurare che le scelte assunte dalla direzione aziendale siano attuate con rigore da parte degli organi esecutivi.

Il sistema dei controlli aziendali ha come obiettivi generali quelli di:

- preservare la solidità patrimoniale e finanziaria della Banca
- assicurare un'adeguata redditività dei capitali in essa investiti.

Il sistema di controllo sarà articolato su due livelli separati:

- i controlli interni
- i controlli esterni

Il sistema dei controlli interni dell'azienda sarà sottoposto alle dirette dipendenze del consiglio di amministrazione e, in una fase iniziale, sarà rappresentato da un unico internal auditors.

Il sistema interno dovrà monitorare:

A) il rischio di credito, rappresentato dalla possibili perdite derivanti dalla concessione di finanziamenti a terzi. Tale rischio è tipico degli istituti di credito

B) il rischio di mercato, rappresentato dalla possibili perdite derivanti dalla fluttuazioni dei mercati finanziari che determinano la variazione nelle quotazione dei titoli azionari ed obbligazionari e nei tassi di interesse e di cambio

C) il rischio operativo, rappresentato dalla possibilità di subire perdite economiche derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni. Tali disfunzioni possono generare perdite economiche in seguito ad errori, frode o mancato adempimento di prestazioni.

In merito al rischio di credito la struttura contabile ed amministrativa prevista per la nuova BCC ha l'obiettivo di assicurare la massima trasparenza e il massimo ordine nella rilevazione dei fatti di gestione, al fine di poter disporre costantemente di un quadro aggiornato della situazione complessiva dell'azienda.

L'obiettivo individuato sarà perseguito con l'utilizzo di uno sistema di rilevazione analitica dei fatti di gestione, mediante il quale ciascuna operazione genererà una scrittura contabile che impatterà, sia sullo stato patrimoniale, sia sul conto economico, consentendo di controllare sistematicamente l'andamento della banca e l'operato dei suoi addetti.

Sarà adottato un efficiente sistema di controllo di gestione come già riferito che consentirà di avere una visione chiara della redditività e della solidità patrimoniale dell'azienda, i risultati raggiunti in funzione dei budget predisposti e i relativi scostamenti.

La costante registrazione degli eventi di gestione, grazie alla presenza di un efficiente sistema di rilevazione consentirà di gestire l'azienda utilizzando i coefficienti di patrimonializzazione e gli indici di redditività come strumento di gestione.

Sarà effettuato un costante monitoraggio delle singole posizioni creditorie per verificare, inizialmente l'affidabilità del soggetto richiedente il prestito e successivamente la permanenza dei requisiti di affidabilità, mediante la verifica delle modalità di utilizzo del finanziamento e della permanenza del giusto rapporto tra valore delle garanzie, capacità di rimborso e credito concesso, nonché sarà controllato il rispetto delle procedure previste dalla Banca per la concessione degli stessi crediti.

Il controllo amministrativo e contabile sarà attuato in via prioritaria mediante la costante verifica degli elaborati prodotti dalle procedure informatiche a cura del responsabile del controllo interno, sia in subordine da parte dello stesso direttore della banca. Il responsabile del controllo dovrà verificare anche il rispetto delle procedure previste, dei compiti e dei poteri attribuiti ai vari addetti.

Il controllo sulla gestione dei rischi creditizi avrà come obiettivi:

- la verifica che sia assicurato il controllo di merito sulle singole posizioni
- la verifica che gli andamenti anomali dei rapporti di finanziamento siano opportunamente monitorati ricercando tutte le iniziative idonee a ricondurre "in bonis" il rapporto
- la verifica delle eventuali concentrazione dei rischi
- la verifica della corretta gestione delle posizioni incagliate o in sofferenza.

Il rischio di mercato, in considerazione che in una fase iniziale di attività la banca non assumerà posizioni autonome in titoli azionari, sul mercato dei cambi e sugli strumenti finanziari derivati, sarà limitato esclusivamente alla fluttuazione dei tassi di interesse.

In particolare la fluttuazione dei tassi di interesse potrà agire sfavorevolmente sul conto economico della banca qualora la stessa non abbia una struttura dell'attivo correlata alla struttura del passivo.

A tal proposito, fermo restando che in un'ottica prudenziale saranno privilegiate politiche di Asset & liability management tese a neutralizzare tale tipologia di rischi, sia mediante il matching delle operazioni di raccolta e di impiego, sia attraverso operazioni di copertura, il responsabile del controllo interno avrà il compito di verificare il rispetto di tali politiche e l'impatto negativo di eventuali operazioni di raccolta o di impiego non "coperte". In merito ai rischi operativi della banca, i controlli saranno finalizzati a verificare:

- il rispetto, da parte dei dipendenti, di tutte le procedure, con particolare riferimento alla concessione dei fidi ed alle operazioni finanziarie;
- il rispetto da parte dei dipendenti delle vigenti normative, con particolare riferimento alla privacy ed all'antiriclaggio.

Il controllo sulla riservatezza del patrimonio informativo acquisito dalla banca nella sua attività, fermo restando quanto previsto dalla legge 675/96 sulla tutela della Privacy, sarà assicurato da una particolare attenzione da parte degli amministratori volta a creare una cultura della riservatezza, ancor più necessaria in considerazione che la Banca avrà un territorio di competenza locale e, quindi, particolarmente sensibile alla discrezione dei dipendenti della stessa.

Particolare attenzione, ovviamente, sarà prestata alle comunicazioni da sottoporre ai clienti e quelle da notificare al Garante circa il trattamento dei dati gestiti dall'azienda.

In merito alle norme antiriclaggio si ricorda che la legge n.197 del 1991 ha introdotto precisi obblighi di identificazione e registrazione per le operazioni bancarie superiori ad Euro 12.500,00 (intera o frazionata nella settimana), nonché di segnalazione delle operazioni considerate sospette.

In considerazione che il territorio di competenza della nuova banca non è estraneo da fenomeni legati ad organizzazioni malavitose, in considerazione che la banca è uno degli enti maggiormente esposti al problema del riciclaggio di denaro proveniente da fonti illecite, il rispetto della normativa dettata dalla legge 197/91 sarà affrontato con la massima attenzione.

Da un punto di visto operativo il sistema informatico adottato consente di rilevare automaticamente tutte le operazioni che, nei limiti previsti dalla vigente normativa, debbono essere registrate sul libro. Oltre alla registrazione automatica di tutte le operazioni eccedenti i limiti previsti dalla normativa, il consiglio di amministrazione darà specifiche disposizioni al direttore di segnalare autonomamente ogni tipo di operazione che, sulla base della casistica e degli indici di anomalia previsti dalla Banca d'Italia, possa essere considerata sospetta.

Il controllo dell'integrità dei beni aziendali rappresenta l'ultimo aspetto del controllo aziendale. Tale attività sarà attuata mediante apposite procedure e mansionari che stabiliranno chi sarà autorizzato a disporre dei beni aziendali, chi sarà responsabile della vigilanza dei movimenti delle persone e dei beni in entrata ed in uscita dai locali aziendali, chi avrà il compito di archiviare e di conservare gli atti e i documenti aziendali, chi dovrà verificare l'adeguatezza delle necessarie coperture assicurative.

I controlli esterni saranno effettuati da:

- Collegio Sindacale;
- Banca d'Italia;
- Federazione Regionale;
- Fondo di Garanzia dei depositanti del credito cooperativo.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei poteri ad essi attribuito dall'articolo 2403 del codice civile dovrà controllare l'amministrazione della società, vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sulla regolare tenuta della contabilità.

La Banca d'Italia, in base a quanto previsto dall'articolo 5 del TULB eserciterà i suoi poteri di vigilanza per assicurare la sana e prudente gestione, la stabilità, l'efficienza e la competitività del sistema finanziario e il rispetto delle norme in materia creditizia.

Il controllo da parte della Banca d'Italia, oltre che sulla base delle segnalazioni statistiche periodiche inviate dalla BCC, sarà attuato mediante ispezioni periodiche presso gli uffici della banca ed è diretto a verificare tra l'altro: a) il rispetto del limite minimo del patrimonio di vigilanza individuale, b) il rispetto dei coefficienti patrimoniali in relazione al volume di impieghi, c) la concentrazione dei rischi, d) i controlli sulle operazioni fuori bilancio, e) il rispetto delle norme di specializzazione, f) il rispetto dei vincoli sugli investimenti mobiliari ed immobiliari, g) il rispetto dei vincoli operativi propri delle banche di credito cooperativo.

8. LA STRATEGIA COMMERCIALE

La strategia commerciale della nuova banca sarà ispirata dai principi generali che hanno motivato la sua costituzione.

Il tema della penetrazione e dello sviluppo commerciale è fondamentale perché da questo discendono le basi patrimoniali dell'Azienda, la loro crescita la validità delle sue componenti.

C'è da considerare a questo riguardo che il mercato bancario presenta connotati ben precisi sui quali è da porre attenzione.

Infatti è in atto ormai da qualche anno un processo che trasforma le Filiali in negozi per la vendita di prodotti finanziari che per la loro collocazione richiedono solo capacità commerciali. E' pur vero altresì che c'è una vastissima rete di piccoli imprenditori che ha necessità di essere compreso, guidato ed assistito nella gestione, nel suo consolidamento e nella crescita.

Del resto lo sviluppo del Paese e di riflesso delle realtà locali dipende dalla crescita e dall'andamento delle piccole attività. Ecco perché il ruolo della piccola Banca si avvalora non solo per aspetti dimensionali ma perché la piccola Banca, ha spazio per acquisire quote di mercato nella misura in cui riesce ad esprimere livelli importanti di professionalità da riservare alle piccole e medie posizioni.

E' questa la strategia di fondo della nuova Banca alla quale ci si propone di legare lo sforzo di penetrazione e di crescita della nuova Azienda.

Inoltre, il nostro obiettivo è quello di sviluppare al massimo il numero dei soci per aprire rapporti di c/c con questi ultimi; questa rappresenta una importante e sicura base di partenza.

Non è questo un "momento" caratterizzante le possibilità operative della Banca di Assisi sarà invece una costante sul piano della formazione, dell'aggiornamento di tutte le funzioni in cui si articola la Banca.

E' su questi valori che si posiziona la sfida che la nuova BCC intende portare avanti: uno spazio di comprensione e di accoglienza per tutti i rapporti che trovano difficoltà ad un approccio con la continua spersonalizzazione del rapporto che il sistema di fatto determina.

E non è una posizione singolare, semmai è un confronto metodologico che si posiziona su più forti elementi professionali. Tutto questo con la convinzione che una concorrenza professionale a livello di problematiche proprie del sistema delle p.m.i. può rappresentare un investimento produttivo per dimensioni di affari, e per tranquillità di rischio perché il credito potrà risultare coerente con gli assetti aziendali e quindi si determineranno investimenti ed utilizzi positivi. E' la capacità a seguire tali andamenti che accresce il successo della attività bancaria che con gli stessi elementi di valutazione andrà ad espandersi in tutta l'area dei servizi propri del settore.

Sulla linea di un tale orientamento non sarà ozioso studiare e predisporre uno strumento di valutazione dell'economia dell'area di competenza e di settori maggiormente interessanti; questo senza introdurre complicazioni burocratiche ma avvalendosi di alcune variabili significative facilmente accessibili e valutabili. Un piccolo modello che raccoglierà indicazioni da un campione che potrà essere utile far conoscere all'universo degli imprenditori e dei clienti. E' questo uno strumento serio di fidelizzazione.

E non solo questo perché la nuova Banca dovrà rigorosamente rispettare i seguenti fattori; per avere una sicura validità commerciale:

- assoluta trasparenza nel rapporto con il cliente
- convincersi che la tempestività nelle risposte è vincente in un sistema che sovente manifesta ritardi non trascurabili
- offrire servizi e prodotti di facile interpretazione
- condizioni competitive
- non evitare di ricercare un rapporto personalizzato per il servizio offerto
- continuare ad assistere il cliente nello svolgimento della relazione di lavoro.

Tutto questo va collocato nel contesto già delineato che racchiude nelle piccole imprese, nelle famiglie e nelle istituzioni religiose la grande forza del mercato locale e quanto si regge su relazioni personalizzate e valide per la loro correttezza nella gestione del rapporto.

Nel parlare degli aspetti commerciali non è possibile trascurare la figura del socio, che deve essere il primo cliente da attrarre con la convinzione che ogni socio, nei termini equilibrati, può essere il primo procuratore e sviluppatore della Banca.

Una base sociale numerosa e selezionata rappresenta un elemento di forza non solo patrimoniale ma anche di posizionamento sul mercato locale.

Nel primo periodo le nuove adesioni potranno crescere in termini consistenti riscontrando la forte attesa che la nuova iniziativa bancaria ha suscitato; questa situazione va diligentemente valorizzata.

La nuova Banca forte di una territorialità prestigiosa ed importante conta un'area ed un tessuto religioso di oltre 70 tra Istituti, Conventi e Monasteri di seguito elencati nel dettaglio:

- Istituto Beata Angelina
- Suore francescane di cristo re
- Ist. Istruzione superiore
- Nido francescano
- Padri Rogazionisti
- Suore clarisse apostoliche
- Suore francescane Angeline
- Suore francescane di Lipari

- Suore francescane missionarie
- Suore di Gesu' Bambino
- Suore s. Filippa Mareri
- Suore terziarie S. Francesco
- Ist. Teologico Assisi
- Ist. Padre Ludovico da Casoria
- Monastero s. Giuseppe
- Monastero s. Quirico
- Clarisse beata Filippa Mareri
- Protomonastero s. Chiara
- Monastero s. Colette
- Monastero s. Croce
- Monastero s. Andrea
- Convento frati minori cappuccini
- Opere frati minori cappuccini
- Convento frati minori cappuccini
- Convento s. Francesco
- Convento chiesa nuova
- Clarisse franc. S. Sacramento
- Convento Franciscanum
- Convento Porziuncola
- Convento s. Damiano
- Convento s. Antonio
- Le stuoie
- Casa del terziario
- Casa Papa Giovanni
- Suore del giglio
- Suore dell'addolorata
- Suore di s. Brigida di Svezia
- Suore elisabettine di Padova
- Casa di preghiera mora
- Suore francescane di Siessen
- Suore francescane Alcantarine
- Suore francescane dei ss. Cuori
- Suore franc. Dell'atonement
- Suore franc. Dell'eucarestia
- Suore francescane elisabettine
- Suore franc. della misericordia
- Suore francescane immacolatine

- Suore cuore immacolato di Maria
- Suore del sacro cuore
- Suore francescane missionarie
- Suore francescane di Maria
- Suore francescane di Susa
- Suore di Gesu' Bambino
- Suore francescane Seillon
- Suore del verbo incarnato
- Suore stimmatine
- Suore svedesi di Santa Brigida

La sede operativa della Banca: non è trascurabile considerare l'opportunità di un posizionamento della nuova Banca, come punto operativo, con una sistemazione che sia facilmente raggiungibile con disponibilità di parcheggio. Un tale problema può risolversi lasciando la sede legale nel centro di Assisi e ricercare una giusta sistemazione per la I° unità operativa.

9. I DATI ECONOMICO-FINANZIARI POSTI ALLA BASE DELLE PREVISIONI

Questi dati sono stati determinati considerando l'andamento del sistema bancario a livello provinciale e della categoria sempre a livello provinciale.

E' sembrato un tale riferimento idoneo e sufficiente per ipotizzare gli andamenti della nuova Banca risultando le cifre complessive certamente contenute e fortemente influenzabili dai modelli di sviluppo che la Banca dovrà adottare. Qui di seguito vengono illustrati i contenuti delle tabelle che seguono che sono state raccolte per facilitare la lettura delle situazioni diverse.

9.1. Gli investimenti necessari per la realizzazione della struttura tecnico – organizzativa della Banca

La banca inizierà con una sede di rappresentanza, sede legale, presso il Comune di Assisi ed una sede operativa più agevole per la clientela, presso la frazione sottostante di Santa Maria degli Angeli, in zona ad elevato passaggio e in forte espansione, dotata di ampi e comodi parcheggi per le autovetture della clientela.

Le trattative per la locazione della sede legale sono state ipotizzate per quanto riguarda le linee generali. A parere dei Promotori esistono le possibilità per spuntare condizioni estremamente favorevoli con immobili di assoluto prestigio, in posizione strategica.

Le spese stimate per la costituzione della Banca di Assisi di Credito Cooperativo comprendono le spese notarili e di consulenza.

In applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), tali costi vengono spesati interamente nell'esercizio di sostenimento.

Le immobilizzazioni materiali stimate in Euro 300.000,00 riguardano mobili e arredi e macchine d'ufficio elettroniche. L'incidenza di tali voci sul conto economico previsionale è stimata in complessivi Euro 30.000,00 ipotizzando un ammortamento in 10 annualità .

Le spese relative all'esigenze della banca si presume ammontino ad Euro 80.000,00. L'incidenza di tali voci sul conto economico previsionale è stimata in complessivi Euro 12.000,00 ipotizzando un ammortamento in 6,6 annualità.

9.2. Le dimensioni operative della Banca di Credito cooperativo: raccolta, impieghi, capitale sociale ed altri aggregati

Dal punto di vista della raccolta e degli impieghi le grandezze sono state ricavate dall'analisi del territorio nonché dalle potenzialità e dalle necessità dei soggetti che compongono il Comitato

Promotore e sono in linea con i valori riportati nel consolidato delle B.C.C. aderenti alla Federlus (Federazione Lazio Umbria e Sardegna).
Sul piano della raccolta si dovranno privilegiare i c/c, sede di servizi e di movimentazione remunerativa ed un rapporto di frequentazione della struttura della Banca.
Potranno altresì essere sostenuti i libretti di risparmio che si attagliano alle situazioni di alcuni componenti delle famiglie che pur numerose affollano il territorio.
Certo un valido comparto può essere rappresentato dalle istituzioni religiose che sono molto numerose nel territorio e normalmente si tratta di realtà "generalizie" che possono disporre di giacenze non trascurabili. E' vero altresì che non poche di tali istituzioni realizzano ospitalità per i pellegrini e questo può rappresentare un ulteriore componente di apporto di lavoro non trascurabile.
Questa presenza così numerosa di istituzioni religiose, tutte distinte e con una autonomia gestionale, rappresenta un'area di interesse bancario non trascurabile. E' pur vero altresì che l'acquisizione dei rapporti discende molto dalle capacità e modalità di atteggiamento nei confronti delle istituzioni e da una testimonianza di comprensione delle problematiche e della presenza che ciascuna realtà è chiamata a rappresentare.
I valori stimati e preventivati per la nuova Banca sono stati messi a raffronto e quindi verificati con i dati a consuntivo e medi delle Banche della stessa categoria operanti sul territorio provinciale e Regionale. Tutto sta a dire della concreta possibilità di ottenere soddisfacenti indici di efficienza finanziaria ed economica così da perseguire con positivi risultati la liquidità e solvibilità della Banca che restano obiettivi irrinunciabili.

Dalle statistiche elaborate dal Comitato Promotore, relativamente alla raccolta del capitale, risulta che, in media, ogni socio, apporterà un capitale minimo per Euro 1.500,00 circa. Il capitale fissato dal Comitato Promotore per la costituzione della banca va da un minimo di € 3.000.000,00 ad un massimo di € 4.000.000,00. Il piano industriale è stato elaborato considerando il valore minimo di € 3.000.000,00 e ipotizzando che il numero dei soci necessari al raggiungimento di tale capitale iniziale sia pari a 2.000 (3.000.000/1.500 Euro), quindi:
- per il primo anno 2.000 soci (3.000.000/1.500);
- per il secondo anno 2.200 soci (3.300.000/1.500);
- per il terzo anno 2.333 soci (3.500.000/1.500).

I dati previsionali relativi alla compagine sociale del primo anno rappresentano lo 0.80% dell'area di competenza considerata, complessivamente a 251.130 (dati ISTAT relativi all'ultimo censimento della popolazione).

Per il secondo e il terzo esercizio si presume di incrementare il capitale rispettivamente di Euro 300.000,00 ed ulteriori Euro 200.000,00, con l'ingresso di nuovi soci al fine di aumentare l'operatività.

Considerando che la Banca di Assisi, nei primi tre esercizi, può essere ritenuta in "start-up" e volendo rappresentare lo scenario possibile in maniera estremamente prudenziale si ritiene di poter raggiungere i volumi di **impieghi e raccolta** come appresso indicati avendo come riferimento lo stato patrimoniale e le conseguenti elaborazioni che vengono esposte.

Si rappresenta l'ipotesi di evoluzione di *impieghi e raccolta* suddivisi per trimestre presupponendo le seguenti giacenze medie unitarie.

Le ipotesi alla base delle previsioni:

- per quanto attiene alla raccolta: c/c Euro 6.000,00 depositi a risparmio e pronto contro termine Euro 15.000,00, certificati di deposito Euro 20.000,00
- per gli impieghi: c/c Euro 15.000,00 per operazione, mutui chirografari Euro 60.000,00, mutui ipotecari Euro 90.000,00

Di seguito sono esposti i contenuti di voci significative delle attività della nuova Banca che trovano puntuale riferimento nelle tabelle raccolte alla fine del documento.

Per quanto riguarda la voce di maggior rilievo, ovvero i conti correnti, sia attivi che passivi, si è partiti dall'ipotesi di raggiungere una clientela complessiva di almeno 2.669 soggetti alla fine del terzo anno e ciò è in linea con la media degli istituti aderenti alla Federlus, che è pari a 2.756 secondo dati recenti.

Generalmente, ad ogni cliente corrisponde un c/c attivo o passivo, da tale assunto si può ipotizzare, pertanto, una giacenza media sui c/c di circa Euro 10.500,00. Con particolare riferimento ai c/c ed ai finanziamenti potenziali, sono state utilizzate giacenze medie ampiamente entro i limiti desumibili dalle statistiche Banca d'Italia, elaborate con riferimento al mese di dicembre 2006, per la Regione Umbria, e riguardanti la distribuzione per localizzazione della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato (finanziamenti per cassa).

- **La raccolta dai clienti**

La raccolta da clienti attraversa al momento una fase di notevole difficoltà con una funzione risparmio che tende a ritardare fortemente. Il risparmio ordinario non è quindi facile da raccogliere, si rende necessario procedere sulle tante, piccole posizioni con forme tecniche originali ed attraenti capaci di "muovere" le comunque ridotte disponibilità delle unità familiari e delle piccole aziende.

Merita non tralasciare, anzi sono da enfatizzare, i rapporti con gli ordini religiosi che potrebbero disporre di risorse con destinazioni specifiche in rapporto ad alcuni investimenti che in modo ricorrente riguardano le attività di ciascun "ordine".

Nel contesto generale in cui ci si muove è necessario convincersi che l'esposizione dei piccoli conti rappresenta e può rappresentare una risorsa importante. Una tale traiettoria di lavoro comporta che l'area di competenza territoriale sia suddivisa per aree commerciali al fine di progettare e gestire per ognuna di esse una precisa ed appropriata presenza.

Per i primi 3 anni la raccolta sarà prevalentemente concentrate su forme tecniche a breve e questo per una fase di accreditamento che la nuova Banca dovrà acquisire ed anche perché la forma a breve consente una esposizione numerica dei clienti di assoluta importanza e di consolidamento nei tempi successivi. La raccolta complessiva della Banca, come evidenziato nella tabella specifica, è stata suddivisa su tre tipologie tecniche in base alla percentuale di seguito indicata: conti correnti passivi 40%, depositi vincolati e pronti contro termine 30%, certificati di deposito 30%.

- **Gli impieghi**

La politica degli impieghi è un aspetto cruciale nella operatività della Banca. Non possono essere commessi errori. E' importante notare che dovrà essere assoggettato a stretto controllo il rapporto rischio rendimento proprio perché la tranquillità del rischio incide sulla formazione di accantonamenti onerosi al fondo rischi. Si tocca così il tema della puntuale valutazione del rischio e quindi della affidabilità.

Un principio fondamentale su cui poggia la valutazione della affidabilità è il confronto permanente su cui poggia la valutazione: un approccio di impianto della richiesta e la proposta relativa; un esame da parte di una funzione non deliberante ma di verifica e di controllo fino alla trasmissione in sede deliberante: Direttore Generale, Comitato Esecutivo, Consiglio di Amministrazione. Non è questa una procedura complessa, può e deve essere veloce stabilendo dei tempi operativi da rispettare con assoluto rigore. Una metodologia ampiamente sperimentata e di certo affidamento che poggia sulla responsabilizzazione dei soggetti e delle funzioni.

Tutto questo comporta una attenta definizione delle procedure che devono rifarsi ampiamente ad elementi qualitativi oltre che di richiami quantitativi patrimoniali.

Sembra tuttavia che si possa prevedere una esposizione dei crediti con clienti non superiore all'80% della raccolta.

A parte il rispetto degli adempimenti imposti dalla Vigilanza Banca Italia residui importi dovranno trovare impiego in forme tecniche a rischio zero con particolare attenzione all'Istituto Centrale della BCC. Nel contesto complessivo delle attività di impiego saranno da perfezionare tempestivamente

valide convenzioni con i Consorzi Fidi che operano nella zona di competenza. Il valore complessivo degli impieghi determinato sulla base delle precedenti considerazioni è stato suddiviso, sulla base dei riscontri effettuati sui dati dei bilanci di altre banche di credito cooperativo analizzati, come evidenziato nelle tabelle che seguono, su tre tipologie tecniche in base alla percentuale indicata: conti correnti attivi 50%; finanziamenti a breve termine 30%; finanziamenti a ml termine 20%.
Il rapporto tra impieghi e raccolta è pari al 63,49% per il primo esercizio, 75,12% per il secondo e 76,38% per il terzo mentre la media Federlus si attesta al 66,61%.

- **Rischi su crediti**

Il ricorso a linee di credito garantite consentirà alla banca di ridurre notevolmente i rischi e le perdite su crediti.
A tal proposito si procederà alla stipula di accordi con Enti di Garanzia che garantiranno alla Banca la copertura dei rischi connessi alla concessione di linee di credito. Gli Enti di Garanzia fungono da interfaccia con il sistema creditizio e gli operatori.
Essi si dotano di un fondo monetario, costituito dagli apporti dei soci che sottoscrivono quote sociali, e di eventuali enti esterni. Tale fondo viene depositato presso gli istituti convenzionati a garanzia dell'obbligazione che esso si assume nei confronti degli stessi per i crediti concessi ai propri Soci.
In caso d'insolvenza del socio, l'istituto di credito si rivale direttamente sul fondo di garanzia dell'Ente, in quanto obbligato in solido con il socio per il debito che quest'ultimo ha verso la Banca, in misura percentuale alla garanzia rilasciata.
L'importo garantito varia a seconda delle operazioni finanziate, anche se quasi sempre è al 50%. L'importo massimo erogabile dalla Banca con la garanzia dell'Ente, è calcolato applicando alle somme depositate (a garanzia) presso gli istituti di credito, un moltiplicatore convenzionale concordato in fase di stipula della convenzione tra Ente e Banca. Tale aliquota di accantonamento riflette le rigide politiche adottate dalla banca in merito alla concessione del credito.
Fondamentale nell'area degli impieghi è il monitoraggio permanente che deve essere attuato sia in termini andamentali del rapporto sia per le notizie che una presenza responsabile nell'area operativa può consentire di raccogliere.

- **Il patrimonio netto ed il free capital**

Il patrimonio netto à la risultanza della somma algebrica delle parti ideali del capitale sociale. Tale patrimonio sarà influenzato negativamente dalla perdita di esercizio ipotizzata per il primo esercizio di attività. Per quanto attiene al free capital (capitale libero) questo è dato dalla somma algebrica del patrimonio netto decurtato delle spese per investimenti immobilizzati. L'evoluzione potenziale del patrimonio netto e del free capital è evidenziata nel prospetto che segue.

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Patrimonio netto	2.782.800	3.208.149	3.685.021
Investimenti netti	(270.000)	(240.000)	(210.000)
Totale free capital	**2.512.800**	**2.968.149**	**3.475.021**

L'elevato free capital che viene prospettato deriva, in massima parte, della scarsità di investimenti necessari al funzionamento della banca dovuti all'alto ricorso ai servizi messi a disposizione dalla FEDERLUS (Federazione Lazio Umbria e Sardegna) attinti in outsourcing.

- **Il patrimonio di vigilanza**

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato seguendo le "Istruzioni di Vigilanza" emanate dalla Banca d'Italia attualmente in vigore.

Il patrimonio di vigilanza è un indice di enorme rilevanza in fase di richiesta di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività presso la Banca d'Italia in quanto la medesima non viene rilasciata se tale patrimonio è inferiore al capitale minimo richiesto per la costituzione di banche aventi i requisiti di credito cooperativo (attualmente Euro 2.000.000,00).

9.3. Il Conto economico

Non c'è dubbio che le condizioni applicate e comunque accettate dalla clientela per gli interessi attivi e commissioni attivi e interessi passivi e commissioni passive definiscono nelle grandi linee l'andamento del conto economico.

Sarà bene precisare allora che la gestione di queste grandezze è fortemente legata al Budget non solo per i risultati a consuntivo ma proprio per le condizioni praticate attive e passive. Sarà necessario allora stabilire i tassi di budget e disporre di uno strumento che consenta con una frequenza assidua (giornaliera) lo scarto tra i tassi di budget e quelli medi in essere. E' uno strumento di lavoro fondamentale per la Sua rigorosità e per la metodologia che viene introdotta condizionando le responsabilità dei soggetti che operano nel mercato.

L'attenzione a questi problemi contribuisce decisamente al mantenimento dell'equilibrio economico – finanziario dell'azienda.

CONTO ECONOMICO	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
Interessi attivi e proventi assimilati	592.078	1.147.706	1.703.014
Interessi passivi e oneri assimilati	(98.045)	(308.723)	(453.195)
MARGINE DI INTERESSE	**494.033**	**838.983**	**1.249.819**
Commissioni attive	199.352	349.329	392.076
Commissioni passive	(25.234)	(41.009)	(56.801)
COMMISSIONI NETTE	**174.118**	**308.320**	**335.275**
Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.812	16.280	22.114
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**674.963**	**1.163.583**	**1.607.208**
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(40.800)	(78.600)	(110.700)
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	**634.163**	**1.084.983**	**1.496.508**
Spese amministartive	(830.560)	(880.990)	(1.076.884)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(30.000)	(30.000)	(30.000)
Altri oneri/proventi di gestione	23.560	51.081	69.451
COSTI OPERATIVI	**(837.000)**	**(859.909)**	**(1.037.433)**
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**(202.837)**	**225.074**	**459.075**
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(14.363)	(99.725)	(182.203)
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**(217.200)**	**125.349**	**276.872**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(217.200)**	**125.349**	**276.872**

- **I risultati economici attesi: il margine di interesse**

Il margine di interesse discende dall'applicazione dei tassi di seguito indicati mantenuti prudenzialmente in linea con il primo esercizio. E' stato considerato l'auspicato e fattivo contributo dei Promotori nel promuovere e sviluppare l'Istituto accettando, almeno nella fase di avvio, condizioni in linea con quanto espresso dal mercato delle B.C.C. della Provincia di Perugia.

TASSI APPLICATI	I° esercizio	II° esercizio	III° esercizio
tasso medio di impiego	6,75%	6,75%	6,75%
tasso medio di raccolta	1,85%	1,85%	1,85%
tasso medio applicato per attività di negoziazione	3,50%	3,50%	3,50%

- **I risultati economici attesi: il margine di intermediazione**

Alla luce di quanto detto in precedenza in merito alle tipicità della raccolta potenzialmente operabile dalla banca, si prevede di ottenere un margine di intermediazione: che passa da € 674.963 del 1° esercizio a € 1.607.208 del 3° esercizio.

	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	674.963	1.163.583	1.607.208

- **I costi operativi: le spese del personale e le altre spese amministrative**

Nella fase di start-up la Banca di Assisi - di credito cooperativo si avvarrà dell'opera di sette unità lavorative (per la composizione si rinvia all'apposito capitolo) per le quali si ipotizza di sostenere, per il primo esercizio di attività, oneri annui complessivi pari ad Euro 500.000,00 per il primo esercizio (mediamente Euro 71.428/unità).

La Banca persegue l'obiettivo di un ottimale rapporto costi/ricavi ben consapevole che, nella fase di start up, i costi del personale incidono in maniera sensibile sul conto economico.

Nelle spese amministrative sono compresi gli affitti, i servizi informatici, le locazioni di macchinari, le utenze, la cancelleria, i canoni di rete telematica ATM/Bancomat, i compensi ai professionisti esterni, gli emolumenti agli organi sociali, la vigilanza, il controllo e l'aggiornamento, le imposte indirette e tasse.

I costi sono frutto di stime e predisposizione di preventivi ove possibile. Si intende formalizzare tutti i contratti di fornitura in modo da modularne l'impatto su più esercizi alleggerendo le spese iniziali.

Il Comitato Promotore, nello spirito mutualistico dell'iniziativa, ed al fine di non gravare eccessivamente sul conto economico, ha espressamente indicato i compensi al Collegio Sindacale ed al Consiglio di Amministrazione che saranno complessivamente di Euro 20.000,00 per il primo anno, Euro 30.000,00 per il secondo anno ed Euro 40.000,00 per il terzo anno.

9.4. Lo Stato patrimoniale

E' stato redatto secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente.

STATO PATRIMONIALE	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	3.507	16.269	92.169
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.900.000	7.900.000	10.000.000
Crediti vs.banche	347.151	533.737	739.416
Crediti vs.clientela	8.119.200	15.600.600	21.909.900
Attività materiali	270.000	240.000	210.000
Attività immateriali	-	-	-
Altre attività	49.000	41.000	40.000
TOTALE ATTIVO	**15.688.858**	**24.331.606**	**32.991.485**
PASSIVO			
Debiti vs.clientela	9.012.000	14.646.000	20.286.000
Titoli in circolazioni	3.840.000	6.280.000	8.700.000
Passività fiscali correnti	14.363	99.725	182.203
Altre passività	16.500	54.012	68.400
Trattamento di fine rapporto del personale	23.195	43.720	69.861
Capitale	3.000.000	3.300.000	3.500.000
Utile (o perdita) d'esercizio precedente	-	(217.200)	(91.851)
Utile (o perdita) d'esercizio	(217.200)	125.349	276.872
TOTALE PASSIVO	**15.688.858**	**24.331.606**	**32.991.485**

9.5. Il Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato elaborato sulla base delle informazioni contenute nello stato patrimoniale e nel conto economico prospettico per evidenziare le previsioni formulate in ordine alla produzione ed all'assorbimento di risorse finanziarie.

In particolare dopo aver definito, per le varie poste dello stato patrimoniale, la politica della raccolta e dell'impiego dei fondi, è stata utilizzata la voce oggetto della previsione che sottolinea la validità dell'investimento nel caso in cui le ipotesi formulate fossero confermate dai dati consuntivi. In particolare, oltre alle voci già illustrate precedentemente, è stato ipotizzato che:

- le disponibilità di cassa nel primo anno siano pari all'0,027% della raccolta, allo 0,078% nel secondo esercizio, per salire al terzo esercizio al 0,318%
- il valore dei crediti verso banche a vista è pari al 2,70% della raccolta per il primo esercizio, del 2,55% nel secondo esercizio e del 2,55% nel terzo
- il valore degli investimenti in titoli destinato alla negoziazione è pari al 53,69% della raccolta per il primo esercizio, del 37,75% per il secondo esercizio e del 34,50% nel terzo.

RENDICONTO FINANZIARIO	I° ESERCIZIO	II° ESERCIZIO	III° ESERCIZIO
A) ATTIVITA' OPERATIVA			
1) Gestione	**(146.400)**	**233.949**	**417.572**
interessi attivi incassati	592.078	1.147.706	1.703.014
interessi passavi pagati	(98.045)	(308.723)	(453.195)
commissioni nette	174.118	308.320	335.275
spese per il personale	(520.000)	(616.429)	(786.879)
altri costi	(324.923)	(364.286)	(472.208)
altri ricavi	30.372	67.361	91.565
2) Liquidità generata/assorbita da attività finanziarie	**(15.456.151)**	**(8.738.586)**	**(8.724.679)**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.900.000	1.000.000	2.100.000
Crediti vs.clientela	8.160.000	7.560.000	6.420.000
Crediti vs.banche	347.151	186.586	205.679
Altre attività	49.000	(8.000)	(1.000)
3) Liquidità generata/assorbita da passività finanziarie	**12.906.058**	**8.217.399**	**8.183.007**
Debiti vs.clientela	9.012.000	5.634.000	5.640.000
Titoli in circolazioni	3.840.000	2.440.000	2.420.000
Altre passività	54.058	143.399	123.007
A) LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALLA GESTIONE OPERATIVA	**(2.696.493)**	**(287.238)**	**(124.100)**
B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1) Liquidità assorbita da acquisti di attività materiali	(300.000)	-	
B) LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**(300.000)**	**-**	**-**
C) ATTIVITA' DI PROVVISTA			
1) Emissione/acquisti azioni proprie	3.000.000	300.000	200.000
C) LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	**3.000.000**	**300.000**	**200.000**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**3.507**	**12.762**	**75.900**

RICONCILIAZIONE			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	-	3.507	16.269
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.507	12.762	75.900
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.507	16.269	92.169

10 CONCLUSIONI

Si ritiene che il progetto di costituzione della Banca di Assisi - di credito cooperativo fin qui evidenziato sia economicamente valido.

La facilità con la quale si prevede che la Banca raggiunga il break even point (nel secondo esercizio di attività) non è frutto di mere previsioni ottimistiche bensì di una accorta analisi delle necessità del territorio dove la Banca opererà con prevalenza nonché di una prudente e ragionevole analisi degli scenari ipotizzabili tenendo conto della professionalità del personale addetto e della assoluta disponibilità dell'apparato societario che verrà coinvolto nell'amministrazione.

11 ANALISI DI SENSITIVITA'

Per stimare il rischio connesso con l'iniziativa è stata effettuata una analisi di sensitività sui dati economici e finanziari preventivi, ipotizzando due scenari alternativi rispetto alle ipotesi di base formulate nel presente piano industriale.

In particolare i conti economico patrimoniali sono stati elaborati sulla base di quattro scenari alternativi ipotizzando la raccolta minima e massima del capitale offerto.

Costituenda **BANCA DI ASSISI**

Banca di Credito Cooperativo

Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

APPENDICE N. 5
AL
PROSPETTO INFORMATIVO

Modello di atto di sottoscrizione

Appendice n. 5

ATTO DI SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI PER LA COSTITUZIONE DEL CAPITALE DELLA BANCA DI ASSISI – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – Società Cooperativa per Azioni Società Cooperativa per Azioni

Per aderire all'offerta gli interessati dovranno sottoscrivere le azioni a mezzo scrittura privata autenticata dal Notaio, esclusivamente presso la sede del Comitato promotore in Assisi, corso Giuseppe Mazzini, presso lo studio del geometra Bazzoffia Giuseppe, orario di apertura degli uffici: 9.00–12.30, 15.00–18.00, escluso il sabato, la domenica ed i festivi (Tel: 075/813624), o presso la sede secondaria in Via Giovanni Becchetti, 65 in Santa Maria degli Angeli di Assisi.
Entrambe le sedi rispettano i requisiti previsti dal punto g) dell'art. 2 del Regolamento Consob in materia di intermediari n. 16190/2008 e successive modifiche e dalla comunicazione Consob n. 2049613 del 16.07.2002.

Io sottoscritto/a _____(Cognome e nome)
Nato a _____(__) il_____di
nazionalità_____Residente a _____ (__)
CAP_____Via/Piazza_____ n. _____
Codice Fiscale _____
Tel.:_____, Fax: _____, e-mail: _____
Professione _____
Documento di riconoscimento: _____, n._____
emesso da _____ il _____
_ in proprio
_ nella qualità di legale rappresentante della società _____
_ in qualità di titolare della ditta individuale _____
con sede legale a _____, Via _____n. ____
Prov._____, CAP_____ Tel.: _____
Fax.:_____
Codice fiscale _____ partita IVA_____

DICHIARO

-Di avere preso visione del Programma depositato dal Comitato dei Promotori presso il Notaio …… in …… , …… per la costituzione mediante pubblica sottoscrizione della Banca di Assisi – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni, Rep. N……., Racc. N……;

-Di avere piena conoscenza del Prospetto Informativo, con particolare riferimento al paragrafo "fattori di rischio" in esso incluso, depositato il _____ presso la CONSOB e reso disponibile in via gratuita dal Comitato promotore presso la sede di ……, n. ……. e presso lo studio del Notaio …….. sito in ……;

-Di conoscere ed accettare le modalità e le condizioni dell'offerta contenute nel detto Prospetto Informativo;

-Di essere a conoscenza che la presente sottoscrizione è irrevocabile, salvo quanto previsto dall'articolo 95-bis del D.Lgs 58/98;

- Di aver preso visione che l'ammontare minimo della sottoscrizione è pari ad € …….. e che l'ammontare massimo della sottoscrizione è pari ad € …….;

- Di aver preso visione che l'offerta del Comitato promotore ha una validità di dodici mesi dalla data di pubblicazione del prospetto informativo e che con specifica deliberazione del comitato l'offerta potrà essere prorogata per massimo ulteriori 12 mesi . In tal caso sarà necessaria una nuova specifica autorizzazione della Consob per la pubblicazione di un nuovo prospetto informativo.

-Di non essere in stato di interdizione legale e di inabilitazione;

-Di non essere stato sottoposto a procedure concorsuali, né di essere stato oggetto di protesti;

-Di non essere stato sottoposto a procedimenti giudiziari;

-Di non aver riportato sentenze di condanna definitive aventi quale pena accessoria l'interdizione dai pubblici uffici;

- Di essere in possesso dei requisiti di onorabilità così come previsto dall'art. 25 del D.Lgs 385/93 (Testo Unico Bancario), come definiti dal D.M. n.144 del 18-03-1998, indipendentemente dall'entità della partecipazione sottoscritta;

- Di conoscere ed accettare le disposizioni contenute nell'atto costitutivo e nello statuto sociale;

- Di assumere tutti gli obblighi relativi alla qualità di Socio;

- Di essere residente o svolgere la propria attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca, comprendente il territorio del Comune di Assisi e quello dei Comuni ad esso limitrofi;

-Di riconoscere esplicitamente il diritto dell'offerente di ritenere nulla la presente richiesta qualora non si raggiunga il capitale sociale minimo di Euro …….;

- Di essere a conoscenza che l'inizio dell'attività operativa della costituenda banca è subordinato all'autorizzazione della Banca d'Italia

MANIFESTO

piena adesione al suddetto Programma.

SOTTOSCRIVO

N. _____(lettere_____) Azioni della Banca di Assisi – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni da nominali Euro ……. cadauna per un controvalore di Euro _____ (lettere_____).

Le Azioni saranno intestate come segue:

Cognome, Ragione o Denominazione Sociale Nome …….

Codice Fiscale …….

Data e luogo di nascita …….

Cittadinanza …….

Residenza o sede legale C.A.P. ……..

MI IMPEGNO

a versare il controvalore delle azioni sottoscritte sul c/c indisponibile n…… - ABI ……. - CAB …….. CIN …….. acceso presso ……., Agenzia di ……. ed intestato a "……..",

mediante bonifico bancario entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione inviata, a mezzo raccomandata con A.R., dal Comitato promotore che comunica la conclusione e l'esito positivo dell'offerta e il termine ultimo per effettuare il versamento del capitale sottoscritto.

PRENDO ATTO

che le azioni sottoscritte saranno consegnate nei termini indicati nel suddetto Prospetto Informativo;

che le spese, che rimangono a carico di ogni sottoscrittore anche nel caso in cui la Banca non dovesse essere costituita, sono rappresentate esclusivamente dalle spese notarili per l'autentica della presente sottoscrizione e che gli interessi maturati sul conto corrente indisponibile al tasso dello 0,60% concordato con la banca al momento della predisposizione del prospetto informativo, nel caso di mancata costituzione della banca saranno restituiti ai sottoscrittori, mentre nel caso di esito positivo della presente offerta saranno utilizzati a copertura delle spese di costituzione;

che nel caso in cui per motivi personali non posso partecipare direttamente all'assemblea convocata per la costituzione della banca, posso nominare un rappresentante con procura

notarile speciale il cui costo resta a mio carico

ALLEGO

i seguenti documenti e dichiarazioni:

- fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
- fotocopia del codice fiscale;
- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di onorabilità;
- autocertificazione attestante i carichi pendenti,
- autocertificazione negativa dell'elenco protesti;
- certificato della Camera di Commercio con vigenza e antimafia (per società o imprese individuali);

MI OBBLIGO

A trasmettere copia della ricevuta di versamento della quota di sottoscrizione.

A far conoscere immediatamente al Comitato dei Promotori e successivamente al Consiglio di Amministrazione della costituita Banca l'eventuale sopravvenienza di fatti o elementi che possono aver modificato o modificare le dichiarazioni che vengono rese e che comportano, per questo, la decadenza da Socio.

(luogo) (data) (firma del Sottoscrittore)

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 si rende noto che i dati personali forniti all'atto della sottoscrizione della presente richiesta saranno oggetto di trattamento, anche mediante l'utilizzo di procedure informatiche e telematiche, per finalità direttamente connesse e strumentali all'Offerta (raccolta sottoscrizioni, verifiche sulla regolarità delle stesse).

L'acquisizione dei dati personali ha natura obbligatoria e il mancato conferimento, anche parziale, degli stessi determinerà l'irricevibilità della presente.

Titolare del trattamento dei dati è il Comitato Promotore della Banca di Assisi – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI E DIRITTI DELL'INTERESSATO

Il/La sottoscritto/a autorizza il Comitato al trattamento dei propri dati personali nei limiti in cui detto trattamento sia strumentale al raggiungimento dello scopo perseguito dal Comitato stesso.

Luogo e data _____ Firma del sottoscrittore _____

Per certificazione di autenticità della supposta sottoscrizione: Firma del promotore

L'art. 7 del D. Lgs 196/2006 le attribuisce l'esercizio di specifici diritti tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di suoi dati personali e la loro messa a

disposizione in forma intelligibile; Lei ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e delle modalità di trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati; Lei ha inoltre il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; Lei ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Costituenda **BANCA DI ASSISI**

Banca di Credito Cooperativo

Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

APPENDICE N. 6
AL
PROSPETTO INFORMATIVO

Bozza di procura

Appendice n. 6

Repertorio n. **PROCURA SPECIALE**

Repubblica Italiana

L'anno **……..**, il giorno ……. in …….. e nel mio studio in……..

Innanzi a me Avv. dr. **……** Notaio in ……..,

iscritto al ruolo del distretto Notarile di ……;

E' p r e s e n t e

Il signor ……, nato a ……il ……, residente a

……C.F.……..

Dell'identità personale del quale io Notaio sono certo.

Il comparente

d i c h i a r a

- di avere preso visione del Programma depositato dal Comitato dei Promotori presso me Notaio …… in ……..., il ……, repertorio n. ……..., per la costituzione mediante pubblica sottoscrizione della Banca di Assisi – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni;

- di aver preso piena conoscenza del Prospetto Informativo depositato il …… presso la CONSOB e in particolare del paragrafo "fattori di rischio" in esso incluso;

- di conoscere ed accettare le modalità e le condizioni dell'offerta contenute nel detto Prospetto Informativo;

- di aver sottoscritto, in data ……..., sull'apposito modello predisposto dal Comitato Promotore, n….. azioni della Costituenda Banca di Assisi- Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni, del valore nominale di € …….. (……) cadauna per un controvalore pari ad €……

Il Comparente

- conferisce procura speciale al signor ……., nato a …… il …… e residente a ……..,

C.F.……..

affinchè intervenga nell'assemblea fissata per la costituzione della Banca di Assisi – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni, nel nome e nell'interesse di esso rappresentato, per sottoscrivere l'atto costitutivo della Banca di Assisi – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni nella sua qualità di sottoscrittore di n……. azioni di nominali euro ……. cadauna per un controvalore di euro …….

L'incarico, a titolo gratuito, si esaurirà in unico contesto.

Richiesto, io Notaio ho ricevuto quest'atto alla presenza del costituito che con me si firma.

Consta di un foglio, in parte manoscritto da me Notaio ed in parte scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia, per quattro facciate e del tutto ho dato lettura chiara al costituito che, a mia richiesta, lo approva.

Costituenda **BANCA DI ASSISI**

Banca di Credito Cooperativo

Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

APPENDICE N. 7

AL

PROSPETTO INFORMATIVO

Curriculum vitae dei componenti il Comitato Promotore

CURRICULUM VITAE

Dr Ugo Degli Esposti

Studi:
Piazza Antichi Sapori, 7/a- Rivotorto
06081 Assisi (PG)

Via Veio, 25
06126 Perugia

Telefono studio: 075 8064012
Telefono cellulare: 347 1784184
Fax: 075 8069007
E-mail:ugo.degliesposti@gmail.com

◆ DATI ANAGRAFICI E PERSONALI

Data di nascita: 15/04/1972
Luogo di nascita: Foligno (PG)
Nazionalità: Italiana

◆ STUDI

Laurea in Economia e Commercio, indirizzo Economico Aziendale
Nome dell'Ateneo: Università degli Studi di Perugia
Tesi: "Rapporti tra Finanza centrale e Finanza locale: aspetti teorici e analisi della situazione italiana"
Anno di conseguimento: 1998

Diploma: Maturità scientifica
Istituto: Liceo scientifico "G. Alessi", Perugia

◆ LINGUE STRANIERE

- **Spagnolo**
- **Inglese**

◆ CONOSCENZE INFORMATICHE

- **Sistemi operativi:** Windows 95, 98, 2000, XP Professional
- **Pacchetti operativi:** Office 2007, OpenOffice.org
- **Pacchetti gestionali:**Profis-Spring

◆ ESPERIENZE PROFESSIONALI

CURRICULUM VITAE

Dr Ugo Degli Esposti

Studi:
Via Sacro Tugurio, s.c.
06080 Rivotorto di Assisi

Via Veio, 25
06126 Perugia

Telefono ufficio: 075 8064012 - 0755058732
Telefono cellulare: 347 1784184
Fax ufficio: 075 8069007
E-mail: deugo@libero.it

STUDIO SUMMA SAS
Ruoli ricoperti: socio amministratore della suddetta società che offre servizi di: consulenza fiscale, consulenza e pianificazione societaria pianificazione finanziaria,gestione del personale; elaborazione dati contabili; consulenza del lavoro; finanza agevolata; consulenza fiscale e gestionale nell'ambito produzione di energia da fonti rinnovabili;
Periodo: dal 20/02/1997 ad oggi

COMUNE DI TODI
Ruoli ricoperti: rapporto di collaborazione con funzione di consulente per l'organizzazione del Controllo di Gestione dell'ente
Periodo: dal 01/01/2000 al 31/05/2002

PIEMME SERVIZI ENTI PUBBLICI SAS
Ruoli ricoperti: ssocio amministratore della suddetta impresa con attività di accertamento dei tributi locali previa rilevazione immobiliare sul territorio.
Periodo: dal 1/7/1999 al 31/12/2000

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI
Ruoli ricoperti: docente per il 'Corso di Formazione Professionale finalizzato a favorire l'introduzione e la tenuta della contabilità da parte di imprese condotte da giovani agricoltori'.
Periodo: dal gennaio 2003 a marzo 2003

IDEEPROGETTI SERVIZI PER L'IMPRESA MODERNA P.S.C.A.R.L.
Ruoli ricoperti: docente per il 'Corso di determinazione del reddito di impresa, aspetti civilistici fiscali e gestionali.
Periodo: dal dicembre 2003 a maggio 2004

◆ INFORMAZIONI

CURRICULUM VITAE

Dr Ugo Degli Esposti

Studi:

Piazza Antichi Sapori, 7/a- Rivotorto
06081 Assisi (PG)

Via Veio, 25
06126 Perugia

Telefono studio: 075 8064012
Telefono cellulare: 347 1784184
Fax: 075 8069007
E-mail:ugo.degliesposti@gmail.com

Aspetti professionali:

nel corso dell'attività lavorativa ho acquisito conoscenza pratica delle materie giuridico aziendali svolgendo le seguenti attività: Consulenza in merito a legislazione e diritto societario commerciale e operazioni straordinarie, revisione volontaria, valutazione di azienda e di quote azionarie, consulenza in materia di bilancio, tenuta ed aggiornamento dei libri sociali, gestione e tenuta della contabilità delle ditte clienti, contenzioso tributario, tax planning e programmazione fiscale, pareri in materia fiscale/tributaria; assistenza fiscale a persone ed imprese; imposta sul valore aggiunto; consulenza periodica in impresa, consulenza del lavoro e gestione libri paga, tenuta degli adempimenti previdenziali e di legge inerente i rapporti di lavoro, legislazione e diritto del lavoro, valutazione del più appropriato inquadramento previdenziale in funzione della struttura aziendale.

Nell'ambito dell'attività professionale a partire dal 2006 ad oggi mi sono dedicato in maniera prevalente alla consulenza fiscale e gestionale per un gruppo di imprese operanti nello sviluppo di progetti finalizzati alla costruzione di impianti fotovoltaici, con particolare interesse allo studio delle varie forme contrattuali appropriate al settore e alla relativa fiscalità applicabile.

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Perugia dal 14/04/2003 al numero 849 sezione A

Iscritto al Registro dei Revisori Contabili ex art. 4 D.P.R. 6 marzo 1998 n°99, con D.M. 25/06/2003, G.U. 52/2003, numero, 129461.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**ANTONINI GIANLUCA**
Indirizzo	**23, VIA SASSAIOLA PETRIGNANO D'ASSISI, 06081 ASSISI, PERUGIA**
Telefono	**075800778 – 3383090604**
Fax	**0788008833**
E-mail	**Gianluca.antonini@bt-partners.it**
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	04,GENNAIO, 1972

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	**DAL GIUGNO 2001 AD OGGI ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO PROFESSIONALE**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	STUDIO DI CONSULENZA TRIBUTARIA SOCIETARIA E DEL LAVORO
• Tipo di impiego	PROFESSIONISTA
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	MATURITA' ISTITUTO TECNOCO COMMERCIALE PER RAGIONIERI. LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE DEI CONTI.
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

DIRITTO TRIBUTARIO, DIRITTO DEL LAVORO, DIRITTO COMMERCIALE, CONTROLLO DI GESTIONE, FINANZA AZIENDALE.

MADRELINGUA

ITALIANA

ALTRE LINGUA

INGLESE

• Capacità di lettura	LIVELLO SCOLASTICO
• Capacità di scrittura	LIVELLO SCOLASTICO
• Capacità di espressione orale	LIVELLO SCOLASTICO

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Lavoro con altri liberi professionisti e con collaboratori.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

LA RESPONSABILITA' DL MIO STUDIO PRFESSIONALE CHE GESTISTO CON L'AIUTO DI COLLABORATORI.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

BUONE COMPETENZE NELL'USO DEL COMPUTER E DEI PROGRAMMI WINDOWS E OFFICE.

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

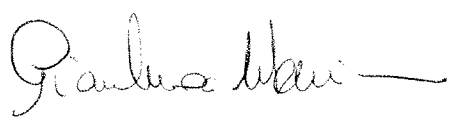
Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

Patente di categoria A e B

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI



CURRICULUM VITAE

Buini Gianfranco, nato ad Assisi il 28/03/1957, ivi residente in S.Maria Angeli via Risorgimento, coniugato con Maria Grazia Alimenti, è padre di due figli Andrea e Alessandro, recapiti telefonici 3484159250-0758043378(anche fax) e-mail: gianfranco.delta@yahoo.it

Inserito nel mondo del lavoro sin da giovanissimo, a 18 anni costituiva una prima ditta individuale nel settore dei trasporti, trasformata alcuni anni dopo in SRL.
Nel corso degli anni è entrato nell'assetto societario di alcune società di famiglia, Delta Service,B&B services, Magi, diventandone anche amministratore.

Oltre che nell'attività dei trasporti, ha coltivato altri interessi in altri settori economici: turismo, abbigliamento, edilizia, servizi.

Ha svolto esperienza amministrativa nel comune di Assisi, terminata la quale è entrato in rappresentanza della provincia di Perugia nel consiglio di amministrazione della SASE la società che gestisce l'aeroporto di SANTEGIDIO, dove vi è rimasto per due mandati.

E’stato membro del BEP il consorzio che ha realizzato l’urbanizzazione della zona industriale PIP di Bastia Umbra, comune dove svolge la maggior parte delle attività imprenditoriali.

Ha ricoperto diversi incarichi nell'ambito del settore dei trasporti, è attualmente presidente del sindacato trasporti e servizi e membro di giunta dell'Associazione degli Industriali di Perugia inoltre è membro del consiglio nazionale dell'ANITA (una delle più importanti associazioni di trasporto a livello nazionale) da oltre un decennio.

Da tre anni è membro del Confidi, presso l’Assoindustria di Perugia.

Ha fatto parte del consiglio di amministrazione di Si(e)nergia, società pubblico privata del settore energetico nel triennio 2007/2010.

Per un triennio ha fatto parte del consiglio di gestione del Consorzio degli Albergatori di Assisi.

Assisi li, 23/02/2011 Gianfranco Buini

MARIO DRAOLI

CURRICULUM VITAE

DATI PERSONALI

- Luogo e data di nascita: Foligno (PG) 15/08/1962
- Stato civile : coniugato dal 1995 con Claudia Pampanoni
  3 Figli : Benedetta nata nel 1996, Luca nato nel 1997e Diletta nata nel 2004.
- Nazionalità : Italiana
- Residenza : Assisi (PG) Fraz. Rivotorto Via S. Tugurio 20

SERVIZIO MILITARE

Assolto

STUDI E SPECIALIZZAZIONI

1976 - 1981

Liceo Scientifico Statale "Convitto nazionale di Assisi (PG)

- Diploma di Maturità Scientifica.

1981 - 1986

Università degli Studi di Perugia Facoltà di Economia e Commercio

Giugno – Dicembre 1986
Master conseguito presso la scuola di formazione dell'Eni di Urbino
in Amministrazione e Finanza d'Impresa

MARIO DRAOLI VIALE DEL SACRO TUGURIO 20 06080 RIVOTORTO DI ASSISI PG
TEL. 075/8064004 CELL. 348/3864388 E-MAIL:MARIO.DRAOLI@GMAIL.COM

C U R R I C U L U M V I T A E *M A R I O D R A O L I*

CONOSCENZE ED ESPERIENZE PROFESSIONALI

- Dal Marzo 1997 – ad oggi

  responsabile area amministrazione e finanza del GRUPPO TILI di SPELLO costituito da circa 30 aziende operanti sia in Italia che all'estero in diversi settori di attività, quali Engineering, Costruzioni di grandi opere, Energia, Navale, Immobiliare, Assicurativo, Ristorazione , Turistico-Termale, Finanziario etc.

  Il Gruppo a livello consolidato sviluppa volumi di produzione annua superiore ai 100 Milioni di € con circa 700 dipendenti di cui 300 in Italia .

  Nell'ambito del Gruppo Tili ho ricoperto e ricopro importanti incarichi societari tra i quali :

  - **Mantelli Estero Costruzioni Spa** , Società di Costruzioni di grandi opere e appalti pubblici con sede a Venezia - Consigliere ;
  - **Istituto Finanziario Spa**, Società finanziaria , leasing , factoring e credito in genere , con sede a Venezia – Consigliere ;
  - **Volpi Construction spa** (Ex Isolnord Spa), Società di produzione di materiali per l'industria navale e affini con sede a Oristano – Presidente ;
  - **Wonder Planet Srl** – Societa di gestione di esercizi pubblici (Bar Ristoranti) con sede a Spello – Consigliere :
  - **I.P.G. Srl** – Società di gestione di partecipazioni industriali con sede a Spello – Amministratore Unico ;
  - **SIR srl** – Società di gestione e valorizzazione Immobili con sede a Roma Amministratore Unico ;

- Dal Gennaio 1987 – al Febbraio 1997

  responsabile amministrazione finanza e controllo GRUPPO FIL-TEX di Assisi costituito da una pluralità di aziende di produzione e commercializzazione operanti nel settore dell'abbigliamento uomo-donna . Le società operative circa 15 di cui alcune di diritto estero operavano nei principali mercati europei, del medio e dell'estremo oriente distribuendo prodotti con marchi commerciali (Dior , Biagiotti , Lancetti , Trussardi, Leopardi , etc.) nella fascia alta e medio alta del mercato .

MARIO DRAOLI VIALE DEL SACRO TUGURIO 20 06080 RIVOTORTO DI ASSISI PG
TEL. 075/8064004 CELL. 348/3864388 E-MAIL: :MARIO.DRAOLI@GMAIL.COM

Conoscenze Informatiche

- Ottima conoscenza dei sistemi operativi Microsoft Windows e Office .
- Buona conosceza sistemi operativi IBM AS 400

-

LINGUE STRANIERE

Conoscenza scolastica lingua Inglese e Spagnola

IMPEGNI SOCIALI

Presidente dal 2004 della SSD Subasio di Rivotorto , Società sportiva che opera nell'ambito del calcio dilettantistico e giovanile con circa 150 iscritti .

Membro della Confraternita di San Francesco di Rivotorto .

Impegnato nell'ambito delle attività e delle iniziative organizzate e/o promosse dalla Parrocchia e dalla Pro- Loco di Rivotorto di Assisi.

HOBBIES

Sport in genere (nuoto-calcio-).

Agricoltura - Viticoltura e Olivicoltura

Autorizzo al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196 e s.m.i.

Rivotorto di Assisi 10 Settembre 2008

MARIO DRAOLI VIALE DEL SACRO TUGURIO 20 06080 RIVOTORTO DI ASSISI PG
TEL. 075/8064004 CELL. 348/3864388 E-MAIL: :MARIO.DRAOLI@GMAIL.COM

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**PASSERI CLAUDIO**
Indirizzo	**VIA GIOVANNI BECCHETTI N. 95 SANTA MARIA DEGLI ANGELI (PG) - 06088**
Telefono	**075-8040308 339-3767704**
E-mail	**passeri.c@libero.it**
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	05/07/1950

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	2005-2010
• Tipo di impiego	Direttore ADISU (Agenzia per il diritto allo studio) di Perugia
• Date (da – a)	1973-2005
• Tipo di impiego	Dirigente regione Umbria

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1969-1973
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi di Perugia
• Qualifica conseguita	Laurea in Filosofia

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUA

TEDESCO

• Capacità di lettura — ELEMENTARE

• Capacità di scrittura — ELEMENTARE

• Capacità di espressione orale — BUONA

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

GRANDE COMPETENZA RELAZIONALE E DISPONIBILITÀ A CONTATTI E CONFRONTI CON TERZI, ESPERIENZE LAVORATIVE MULTICULTURALI, ABILITÀ NEL LAVORO DI SQUADRA. CONSAPEVOLE DELL'IMPORATNZA CHE LA COMUNICAZIONE PUÒ APPORTARE AL PROPRIO SVILUPPO SOCIALE ED INDIVIDUALE.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

GRANDE COMPETENZA NEL COORDINAMENTO E AMMINISTRAZIONE DI PERSONE CHE VIENE DA UN ESPERIENZA TRENTENNALE COME DIRIGENTE E DIRETTORE DI ENTI, ACCRESCIUTA DALL'ESPERIENZA IN CAMPO POLITICO.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

BUONA CONOSCENZA DEL PACCHETTO OFFICE E DEI MAGGIORI SISTEMI OPERATIVI.

PATENTE O PATENTI

Patente B

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

CURRICULUM VITAE

Massimo Bagnoli

Via del Passaggio, 4
Fraz. Capodacqua
06081 Assisi (PG)

Telefono abitazione: 075/8064385
Telefono ufficio: 06/32650447
Telefono cellulare: 335/6056562
E-mail: m.bagnoli@cia.it

Si autorizza a dare diffusione del presente curriculum nel rispetto della legge 196/03

◆ DATI ANAGRAFICI E PERSONALI

Data di nascita: 25/04/1961
Luogo di nascita: Assisi (PG)
Nazionalità: Italiana
Stato civile: coniugato con 1 figlia

◆ STUDI

Diploma: Maturità tecnica -Ragioniere e Perito Commerciale-
Istituto: Tecnico e Commerciale "Ruggero Borghi", Assisi (PG)

Iscritto: Studi in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Urbino

Corsi: XLIV Seminario di Diritto comparato – Il nuovo diritto europeo – Centro studi giuridici europei – Università degli Studi di Urbino

Iscritto nel ruolo degli esperti di tributi presso la CCIAA di Perugia

◆ LINGUE STRANIERE

- **Inglese:** Scolastico

◆ CONOSCENZE INFORMATICHE

- **Sistemi operativi:** Windows 95, 98, 00, NT
- **Pacchetti operativi:** Office 2000 (Word, Excel, Outlook, Outlook Express, PowerPoint, Access)

◆ ESPERIENZE PROFESSIONALI

- **Dall'ottobre 1982 dipendente della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria (già Confocoltivatori); dal 1989 ha assunto l'incarico di responsabile regionale del settore fiscale**
- **Dal 1° gennaio 1997 dipendente del Centro di Assistenza Fiscale (CAF CIA srl) della Confederazione Italiana Agricoltori.**
- **Dal 1° gennaio 1997 coordinatore dell'ufficio fiscale nazionale della Confederazione Italiana Agricoltori**

- **Dal marzo 2001 al maggio 2003 Amministratore delegato del Centro di Assistenza fiscale per le imprese – CIA Imprese srl – CAF**
- **Dal maggio 2003 Responsabile dell'Ufficio per le politiche fiscali della Confederazione Italiana Agricoltori**
- **Dal 15 dicembre 2004 Presidente di CIA Imprese CAF Srl e Responsabile dell'Ufficio fiscale e strumenti finanziari della Confederazione Italiana Agricoltori**
- **Dal 5 dicembre 2007 Liquidatore Unico di Cia Imprese CAF srl in liquidazione**
- **Dal maggio 2007 Direttore settore consulenza fiscale e finanziaria di "Agricoltura è Vita", struttura di consulenza della confederazione Italiana Agricoltori;**
- **Dal 14 ottobre 2010 Amministraore Unico del CAF Cia Srl**
- **Responsabile del settore consulenza fiscale e finanziaria della CIA**

- **Fondo Interbancario di Garanzia – Sezione Speciale Credito Agrario**
- **Ruoli ricoperti:** Componente il comitato Direttivo della sezione speciale Credito agrario del F.I.G. fino alla sua acquisizione da parte di ISMEA avvenuta nel 2004.

- **Ministero dell'Economia e delle Finanze**
- **Ruoli ricoperti:** Componente la commissione esperti studi di settore istituita con apposito decreto del Ministro delle finanze
- **Ruoli ricoperti:** Componente Tavolo Tecnico permanente per l'esame degli adempimenti tributari in rappresentanza del settore agricolo dal 7 febbraio 2007.

- **Ministero delle Politiche Agricole e Forestali**
- **Ruoli ricoperti**: Componente la Commissione tecnica sulla fiscalità agricola, nominata con Decreto in data 25 luglio 2001, n. 34622 e istituita presso l'Ufficio Legislativo del Mipaf

- **ISMEA – Comitato Tecnico Gestione Rischi**
- **Ruoli ricoperti:** Componente il Comitato Tecnico Gestione Rischi finanziari e crediti nel comparto Agro-alimentare

- **Forum Banche, Confidi e Istituzioni**
- **Ruoli ricoperti:** Componente il Forum dal 03 maggio 2006

- **Osservatorio Banche - Imprese**
- **Ruoli ricoperti:** Componente Osservatorio dal 11 maggio 2006

- **Osservatorio sulla prevenzione dl fenomeno dell'usura**
- **Ruoli ricoperti:** Componente l'Osservatorio istituito nell'aprile 2004 presso il Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura

- **Osservatorio sulla prevenzione dl fenomeno dell'usura**
- **Ruoli ricoperti:** Componente l'Osservatorio istituito nell'aprile 2004 presso il Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura

- **Scuola Superiore Sant'Anna di studi universitari – Pisa**
- Docente nell'ambito del "Master in valorizzazione e controllo delle produzioni agro-alimentari di qualità" sul tema "Il regime fiscale in agricoltura"

- **Scuola Superiore dell'economia e delle finanze**
- Docente nell'ambito del Master di diritto tributario "Ezio Vanoni"

- **Agriconfidi – soc. coop. a r.l.**
- Componente C.d.A. dal 29 luglio 2009

- **Esperto in materia di fiscalità agricola e tributi locali**

  - **Componente il comitato di redazione della rivista "Agricoltura" dell'IPSOA**
  - **Ha pubblicato tre monografie dal titolo "Gestione associata dell'impresa agricola: società semplici e cooperative" – "I fabbricati rurali" – "Agriturismo: aspetti giuridici, fiscali e amministrativi".**
  - **Ha pubblicato diversi articoli sul Corriere tributario, Pratica Fiscale, Agricoltura e Agrisole, e su altre riviste specializzate del settore**
  - **Ha collaborato ad alcune pubblicazioni sull'agriturismo e sui fabbricati rurali**
  - **Docente in numerosi corsi di aggiornamento in Italia, sulle tematiche della fiscalità agricola e dei tributi locali.**
  - **Ha partecipato all'aggiornamento del volume "Le imposte sui redditi nel testo unico" di Maurizio Leo, edito da Giuffrè (edizione aggiornata al 2010)**
  - **Relatore, quale esperto dei regimi di tassazione in agricoltura e dei tributi locali (in particolare dell'ICI) a numerosi convegni**

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**ALESSANDRO LORETI**
Indirizzo	**VIA DELLE TUJE, 7 – 06083 BASTIA UMBRA - PG**
Telefono	**+39 335 315963**
Fax	**+39 075 8001987**
E-mail	***branda.fashion@virgilio.it***
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	13/11/1972

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Da giugno 1991 ho intrapreso il percorso di assimilazione dell'attività artigiana di famiglia nel settore tessile -abbigliamento di alta moda presso la soc. M.A.PEL. snc
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Nel 2007 costituendo la NEWMA srl ho perfezionato l'obiettivo di cambio generazionale nell'attività medesima.
• Tipo di azienda o settore	Azienda Artigiana operante nel settore Moda prevalentemente in pelle e pellicceria
• Tipo di impiego	Socio Artigiano ed amministratore
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	Dal 1986 al 1991
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Diploma di scuola media superiore – ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE R.BONGHI
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Abilità prevalenti in elementi di Tecnica matematica ed Econimica
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

.

PRIMA LINGUA **ITALIANO**

ALTRE LINGUE

	INGLESE
• Capacità di lettura	livello: buono
• Capacità di scrittura	livello: buono
• Capacità di espressione orale	livello: buono
	FRANCESE
• Capacità di lettura	livello:
• Capacità di scrittura	livello: elementare
• Capacità di espressione orale	livello: buono
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	LE PRINCIPALI COMPETENZE RELAZIONALI E PROFESSIONALI SONO STATE UNICAMENTE ACQUISITE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' MENSIONATA
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE .	LE PRINCIPALI COMPETENZE ORGANIZZATIVE E PROFESSIONALI SONO STATE UNICAMENTE ACQUISITE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' MENSIONATA
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Windows: livello medio Word, Excel e programmi contabilità: buona conoscenza Internet e Posta Elettronica: buona conoscenza Tutti i tipii di macchinari relativi ed inerenti alla produzione di abbigliamento moda.
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE .	DISEGNO -PROGETTAZIONE E STILE

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003.

Data 26/11/2011

Firma_____

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**FRANCESCO SENSI**
Indirizzo	**VIA DELLA COOPERAZIONE, N° 2 – 06081 ASSISI (PG)**
Telefono	**335-8363380**
Fax	**075-8069252**
E-mail	**info@sensimpianti.com**
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	05-12-1965

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	**1983-1987 RECEPTIONIST HOTEL FRATE SOLE SANTA MARIA DEGLI ANGELI** **1987-1999 RESPONSABILE AMM.VO UNITEKNO S.P.A. SPELLO (PG)** **1999- RESPONSABILE AMM.VO IMPRESA SENSI DAVID IMP. ELETTRICI ASSISI**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Sensi David Impianti Eelettrici Capodacqua di Assisi via Stazione di Cannara, sn
• Tipo di azienda o settore	Impianti elettrici, elettronici, tecnologici civili e industriali - Artigianato
• Tipo di impiego	Responsabile dell'ufficio amministrazione e forniture
• Principali mansioni e responsabilità	Gestione dei rapporti con i fornitori e dell'amministrazione contabile

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1979-1984
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto tecnico e comm.le per ragionieri
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Ragioneria, matematica, tecnica e diritto.
• Qualifica conseguita	Ragioniere
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

Percorso lavorativo di 12 anni (1987-1999) presso un'azienda di produzione di media grandezza, come responsabile dell'ufficio amministrativo e contabile Dal 1999 ad oggi dopo un periodo dedicato all'organizzazione e alla strutturazione dell'impresa di famiglia, si é impegnato all'apertura di nuovi percorsi di gestine e qualificazione aziendale raggiungendo risultati più che soddisfacenti in termini di qualità e professionalità allineando l'azienda agli standard più elevati di competitività e supportando anche l'apparato tecnico aziendale nelle difficili scelte di diversificazione delle attività inerenti il settore impiantistico con un adeguato studio delle normative in vigore e dell'espletamento burocratico delle paratiche ad esse inerenti

MADRELINGUA **ITALIANO**

ALTRE LINGUA

inglese I

• Capacità di lettura Livello scolastico

• Capacità di scrittura "

• Capacità di espressione orale "

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Spiccata predisposizione ai rapporti interpersonali supportata da esperienza di vario tipo nel settore lavorativo: dal 1983 al 1987 esercizio di attivita di rappresentante editoriale e di receptionist e contabilità alberghiera presso hotel di Santa Maria degli Angeli . Responsabile della gestione del Consorzio COINEL (1998-2003) per la ristrutturazione post-sisma. Inoltre nell'ambito di interessi personali ed hobbyes: membro del gruppo parrocchiale neo-catecumenale con responsabilità di catechista e corresponsabile della comunità I° di San Rufino di Assisi.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

Attualmente responsabile della gestione diretta di n. tre dipendenti dell'ufficio amministrativo e commerciale ed organizzatore di tutto il personale dell'impresa Sensi David e in precedenza delle relazioni di gestione e mediazione tra i componenti del consorzio COINEL

Nelle attività inerenti il servizio di catecumenato: gestione delle relazioni tra i vari membri del gruppo e stretta relazione/collaborazione con le figure dirigenziali (vescovo, parroco, economo –parrocchiale)

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Conoscenza del sistema Windows e Apple Macintosh di buon livello con esperienza ventennale dell'uso dei due sistemi .

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

Ottime capacità di scrittura e spiccato interesse alla lettura in particolare di carattere religioso e spirituale. Propensione al gioco degli scacchi.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

Predisposizione allo sport con pratica dello stesso a livello amatooriale

PATENTE O PATENTI

Patente B

Per ulteriori informazioni:
335.8363380
075.8064968
info@sensimpianti.com - www.sensimpianti.com

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI [Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Per ulteriori informazioni:
335.8363380
075.8064968
info@sensimpianti.com - www.sensimpianti.com

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i)	Alessandro Domenico Cama
Indirizzo(i)	Via delle macine 34, 06081 Palazzo di Assisi (Italia)
Telefono(i)	0758039594 Cellulare 3383910620
E-mail	all_blind@libero.it
Cittadinanza	italiana
Data di nascita	06/08/1981
Sesso	Maschile

Esperienza professionale

Date	Dal 09/2008 a tutt'oggi
Lavoro o posizione ricoperti	Gestione della produzione e metrologia
Principali attività e responsabilità	Pianificazione e controllo della produzione, interfaccia clienti per problematiche tecniche/qualitative, redazione documenti di prodotto (distinta base, cicli di lavorazione), gestione sala metrologica, programmazione centri di lavoro mediante CAD/CAM.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Cerasa Mechanics Srl Viale dei pini 34/36, 06086 Petrignano di Assisi (Italia)
Tipo di attività o settore	Fornitura lavorazioni meccaniche per settore energetico.

Date	Dal 07/2007 al 09/2008
Lavoro o posizione ricoperti	Metrologo
Principali attività e responsabilità	Verifica dimensionale dei grezzi di fusione, compilazione della relativa documentazione (report dimensionali, PPAP, etc.), supporto all'Ufficio Tecnico per la risoluzione di problematiche dimensionali/qualitative dei grezzi di fusione, controllo qualità (fattura anime, conformità dei grezzi di fusione).
Nome e indirizzo del datore di lavoro	FOM Tacconi SpA Via Protomartiri Francescani 111, 06088 Santa Maria degli Angeli (Italia)
Tipo di attività o settore	Fonderia di seconda fusione per settore automotive

Istruzione e formazione

Date	19/04/2007
Titolo della qualifica rilasciata	Laurea in ingegneria meccanica 1° livello con votazione di 110/110 e lode.
Principali tematiche/competenza professionali possedute	Titolo tesi: Studio di rotture per fatica di ventole in plastica. Principali argomenti di studio: tecnologie meccaniche, fisica tecnica, costruzione di macchine, disegno CAD, sistemi energetici, misurazioni e strumentazione di misura, qualità e controllo qualità, elettrotecnica, economia ed organizzazione aziendale.
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università degli Studi di Perugia

Date	2000
Titolo della qualifica rilasciata	Maturità scientifica con votazione di 83/100
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Liceo Scientifico annesso Convitto Nazionale di Assisi

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.europa.eu
© Comunità europee, 2003 20060628

Capacità e competenze personali

Madrelingua(e) Italiano

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione	Comprensione				Parlato				Scritto	
Livello europeo (*)	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
Inglese	B1	Utente autonomo	C1	Utente avanzato	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B2	Utente autonomo
Francese	-	-	-	-	A1	Utente base	-	-	-	-

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali

Naturale cordialità e disponibilità verso le persone, buona capacità di capire aspettative e attitudini delle persone e maturare quindi risposte mirate che favoriscano un clima di collaborazione.

Capacità e competenze organizzative

Acquisite durante il lavoro: coordinare e gestire un piccolo gruppo di persone; pianificare l'impegno macchine in funzione delle commesse in carico; supervisionare/gestire l'avanzamento di una commessa; gestire la documentazione dei vari processi (stesura di distinte base e cicli di lavorazione).

Capacità e competenze tecniche

Acquisite durante il lavoro: progettazione di semplici particolari meccanici ed attrezzature di lavorazione; buona conoscenza di metodologie produttive quali fusione e lavorazioni per asportazione di truciolo; conoscenza e capacità di utilizzo di strumenti di misura quali CMM (ottima) (in particolare CMM Hexagon Metrology), di sistemi di scansione ottica di superfici (buona), di altimetri e proiettori di profilo digitali (buona); sviluppo di programmi per centri di fresatura mediante software CAD/CAM (in particolare software Visi); buona padronanza delle principali strumentazioni di officina; gestire ed affrontare problematiche di fattibilità tecnica o qualitative (anche in relazione a criteri di economia) per individuare in collaborazione con altri tecnici idonee soluzioni.

Capacità e competenze informatiche

Ottima conoscenza e padronanza pacchetto Office, Visi CAD 2D, CAM Visi (varie versioni), Autocad 2D e PC-DMIS; buona conoscenza CAD SolidEdge; discreta conoscenza CATIA V5R17 (funzioni principali negli ambienti Part Design, Assembly Design e DMU Kinematics); conoscenza discreta di PolyWorks e Comet. Conoscenza minima di altri software specialistici quali Delthaterm e Mathlab. In generale naturale capacità di apprendimento di nuovi software/linguaggi e di sviluppo di relativi impieghi.

Patente B

Ulteriori informazioni

Disponibilità a trasferte di lavoro sia nazionali che internazionali. Superato l'Esame di Stato per iscrizione all'Albo Professionale (Settore Ingegneria Industriale Sezione B).

Allegati

1- CERTIFICATO CORSO DI ISTRUZIONE SOFTWARE PCDMIS PER MACCHINE CMM
2- CERTIFICATO DI PARTECIPAZIONE A SEMINARIO SUGLI AZIONAMENTI PNEUMATICI

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 il sottoscritto Cama Alessandro Domenico autorizza il trattamento dei dati sopra riportati.
.

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.europa.eu
© Comunità europee, 2003 20060628

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**RADI DR. LUCA**
Indirizzo	**VIA TORRE SANTA MARGHERITA 2 - 06038 SPELLO (PG)**
Telefono	**+39 335 5263999 - +39 333 1563591**
Fax	
E-mail	**l.radi@aleteia.com**
Nazionalità	italiana
Data di nascita	09/04/1967

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Dal luglio 2010
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	PASTA JULIA S.p.A. – Spello (PG)
• Tipo di azienda o settore	Azienda di produzione
• Principali responsabilità	Membro del Consiglio di Amministrazione
• Date (da – a)	Dal 1994
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	ALETEIA S.r.l. – FOLIGNO (PG)
• Tipo di azienda o settore	Società di consulenza direzionale ed aziendale
• Principali responsabilità	Partner – socio fondatore ed attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date	2008
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Facoltà di Agraria Dipartimento di Economia - Università di Perugia
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Indirizzo generale: Economia Aziendale
• Qualifica conseguita	dottorato di ricerca in Economia e Politica Agroalimentare Tesi: *"La cessione di un'azienda del settore agroindustriale. Attività, metodi e procedura corrente".*
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	**Dottorato di Ricerca**
• Date	1998
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Facoltà di Economia - Economia e Commercio - Perugia (Pg)
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Indirizzo generale: Economia Aziendale - Marketing Tesi: *"Marketing territoriale e processi di sviluppo locale"*
• Qualifica conseguita	Dottore in Economia e Commercio
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	**Laurea vecchio ordinamento**

Si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/03

• Date	1986
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Maturità scientifica – Foligno (PG)

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA	**ITALIANO**
ALTRE LINGUA	
	INGLESE
• Capacità di lettura	buono
• Capacità di scrittura	buono
• Capacità di espressione orale	buono

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

INFORMATICA: UTILIZZO BUONO DEL COMPUTER, IN PARTICOLARE: PACCHETTO OFFICE, POSTA ELETTRONICA, INTERNET (WORDPRESS, VARI TIPI DI PIATTAFORME PER BLOG E SOCIAL NETWORK).

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

CORSO "IL POST PRODUTTIVO NELLA GESTIONE D'IMPRESA" PRESSO IL CENTRO DI FORMAZIONE NEMETRIA DI FOLIGNO.

WORKSHOP SULL'ANALISI DI BILANCIO PRESSO IL CENTRO DI FORMAZIONE NEMETRIA DI FOLIGNO CURATO DAL PROF. BRUNO BERNARDI DELL'UNIVERSITA' CA' BEMBO DI VENEZIA.

CORSI E SEMINARI TENUTI A MILANO DAL PROF. RAFFAELE GALANO.

VARI CORSI E STAGE SU MATERIE AZIENDALISTICHE E DI MANAGEMENT.

PATENTE O PATENTI

B

ULTERIORI INFORMAZIONI

Iscritto all'Albo dei Mediatori Creditizi presso UIC al n. 2395 dal 13/03/2001

Iscritto All'Albo degli Agenti in Attività Finanziarie.

Dal luglio 2006 membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Confcommercio Territoriale Foligno di cui è responsabile economo.

Nemetria Gestioni S.r.l. - membro del Consiglio d'Amministrazione

Associazione Pro Foligno – membro del Consiglio e tesoriere economo

Associazione Pro Spello – membro del Consiglio e tesoriere economo

Si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/03

Travicelli Claudia Maria nata a Mulhouse (Francia) il 19 Novembre 1965,residente in Via Del Rio di Mora 18/ 06080 Palazzo di Assisi (PG) Cell. 335 8282576/Tel.Fax.075 8038033

Indirizzi email:
claudia.travicelli@gmail.com
claudia.travicelli@pec.it
claudia.travicelli@comune.assisi.pg.it

Separata con un Figlio Marco di 18 anni (06/03/1993) frequenta Scuola Istituto Arte a Perugia.

Titolo di studio Per.Aziendale, tra la Francia e Italia ho frequentato anche vari corsi (di contabilità,marketing aziendale,ecc…).

Lingue correttamente parlate Italiano e francese, scolastico inglese,tedesco e spagnolo.

Sono invalida civile al 75% (per sarcoidosi polmonare in fase spenta) dal 1990,in possesso della Legge 68.

Automunita

Fino a Giugno 2010 socio e legale rappresentante della ditta ESSE.TI s.n.c. di Travicelli & C. via del Rio di Mora Palazzo di Assisi (PG),ho ceduto le mie quota a titolo gratuito (a seguito della mia separazione matrimoniale). Ho gestito contabilmente e per quanto riguarda l'amministrazione e l'organizzazione questa Ditta dal 1989,oggi tratta prodotti elettronici in Umbria e Marche (Grande distribuzione e tradizionale)con grossi marchi Brondi tefefonia,daikin condizionatori,tetrax,e accessori telefonia in generale,fino al 2009 l'azienda operava anche in altre regioni. Nell'azienda ho seguito in media due/tre agenti e sub-agenti,fornitori,clienti carici e scarichi, gestioni ordini e tutto ciò che riguarda il settore,inoltre ho organizzato tutte le riunioni di settore,a volte anche per varie regioni, comprese le presentazioni dei prodotti. Fino al 2007 l'azienda ha anche venduto all'ingrosso tali prodotti il tutto passava da me dalla preparazione,bolla consegna,fattura e preparazioni pagamenti e banca. Agente di commercio.Dal 1989 inoltre a Spoleto gestivo anche un negozio al pubblico. Nell'azienda ho gestito spesso anche le vendite ai clienti e sino a quando abbiamo avuto anche la vendita all'ingrosso ho gestito anche gli acquisti. In questi anni ho avuto ottimi rapporti di collaborazione con clienti,fornitori,collaboratori,commercialisti,banche (Vedi Cassa di Risparmio di Foligno Ag. Palazzo di Assisi). Prima del 1989 ho collaborato con l'azienda di famiglia a Spoleto inoltre ho aiutato nella gestione della sua attività di rappresentanze (organizzazione,contabilità,acquisti gestione e vendite) mio padre deceduto nel 1989.

Sono impegnata da tempo nel sociale e fund-raising nel terzo settore no-profit.

- Il mio impegno sociale e politico è iniziato molto presto, nei gruppi cattolici di base e nelle comunità.
- Sono un genitore da anni attivo in ruoli di rappresentanza nella scuola.
- Sono stata Responsabile Scuola (Unione Comunale DS di Assisi)ora PD

- Sono stata Membro della Direzione Regionale dei Democratici di Sinistra e componente degli organismi dirigenti DS della Federazione Perugia-Umbria Centro. Ora Regionale PD.
- Sono stata Responsabile territoriale Donne DS di Assisi e Bastia Umbra, convinta e attiva sostenitrice delle pari opportunità femminili nella società e nel lavoro.
- Sono Componente del Direttivo regionale della Consulta Infanzia e Adolescenza "Gianni Rodari‿,che si batte con successo per l'affermazione dei diritti dei bambini e degli adolescenti.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE ASSISI (Maggio 2006)

- Proclamata Consigliere Comunale più votato il 16 Giugno DS (Gruppo Ulivo) oggi PD
- Membro della 3° Commissione Consiliare Permanente con competenze sui seguenti affari:
  Affari Istituzionali e Amministrativi, Servizi sociali, Scuola, Beni Culturali, Attività culturali, Sport, Tempo libero, Igiene e Sanità, Interventi sociali.
- Componente della Commissione Comunale Toponomastica.
- Componente della Commissione Comunale per la tutela del marchio e dei segni distintivi del Comune.

- Presidente dell'Associazione di volontariato "Il Cantico", concretamente impegnata nella realizzazione di azioni di solidarietà rivolte alle persone bisognose di sostegno.
- Volontaria della Libera Università Popolare Umbra.
- Socia della Sezione ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali) di Perugia.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE ASSISI (Maggio 2011)

Proclamata il 09 Giugno Consigliere Comunale Indipendente (minoranza)

Presidente della 3° Commissione Consiliare Permanente con competenze sui seguenti

affari: Affari Istituzionali e Amministrativi, Servizi sociali, Scuola, Beni Culturali, Attività culturali, Sport, Tempo libero, Igiene e Sanità, Interventi sociali.

Presidente dell'Associazione di volontariato "Il Cantico", concretamente impegnata nella realizzazione di

azioni di solidarietà rivolte alle persone bisognose di sostegno.

Volontaria della Libera Università Popolare Umbra.Socia della Sezione ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali) di Perugia.

Componente dell'organizzazione ambientalista Assisi Nature Council.

PROGETTI IN CORSO

Alla luce dei principi posti dalla Legge n.219 del 21/10/2005, che consente di procedere mediante apposito Kit Smart Cells, impiegato come dalla normativa vigente in materia di utilizzo profilattico autologo del sangue estratto dal cordone ombelicale, la Consigliera Travicelli, è impegnata in un progetto di promozione della cultura nella donazione del

cordone ombelicale. Per costituire anche nell'ospedale di Assisi un punto di raccolta e di conservazione (Banca). Le cellule staminali, ed in particolare quelle provenienti dal sangue del cordone ombelicale (SCO), hanno ottenuto già numerosi successi nella cura di gravi malattie neoplastiche e non, quali la leucemia, i linfomi e la talassemia.
Concludendo la Consigliera si batterà, insieme ad altre amministratrici umbre, affinché in Assisi e in Umbria si trovino grandi risorse umane ed economiche, affinché si amplino ed ottimizzino i centri di raccolta e le cosiddette banche, ove le unità donate vengano tipizzate,sottoposte a tutti i test previsti dai sistemi di certificazione della qualità e poi conservate.

Amo lavorare e rendermi concretamente utile per gli altri.

Cari saluti,

Travicelli Claudia Maria

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[FLORITELLI FRANCO]**
Indirizzo	**[Via Romana 50 , Capodacqua di Assisi, 06081, Assisi (PG)]**
Telefono	**075.8064348**
Fax	**075.8065446**
E-mail	**franco@floritelli.it**
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	[14.12.1945]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	1960 - oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Imprenditore e Legale rappresentante presso la ditta GF Floritelli srl
• Tipo di azienda o settore	Settore del mobile
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	Istituto tecnico professionale
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	

MADRELINGUA	**[italiana]**
ALTRE LINGUA	
	[Inglese]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello:, buono,.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello:, buono,.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello:, buono,.]
PATENTE O PATENTI	PATENTE di GUIDA :A,B,C

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**GERVASI FRANCESCO**
Indirizzo	**VIA FONTECITERNA, 7 – 06038 SPELLO (PG)**
Telefono	**335/7490885**
Fax	
E-mail	**francescog@gervasiimpianti.it**
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	28/03/1964

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	**DAL 1992**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	GERVASI IMPIANTI S.R.L.
• Tipo di azienda o settore	Impresa installatrice di impianti idrici, termici, sanitari, elettrici, teleriscaldamento, eolico, idroelettrico, metanodotti, acquedotti, movimento terra
• Tipo di impiego	Legale Rappresentante
• Principali mansioni e responsabilità	Amministratore

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	LICENZA MEDIA
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA	**ITALIANA**
ALTRE LINGUA	
• Capacità di lettura	
• Capacità di scrittura	
• Capacità di espressione orale	
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	OTTIME CAPACITA' RELAZIONALI ACQUISITE TRAMITE ESPERIENZA IMPRENDITORIALE
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	OTTIME CAPACITA' ORGANIZZATIVE ACQUISITE TRAMITE ESPERIENZA IMPRENDITORIALE
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	OTTIME CAPACITA' TECNICHE MATURATE TRAMITE ESPERIENZA IMPRENDITORIALE
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	
PATENTE O PATENTI	A – B – C

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

Curriculum vitae di Gianluca Serena

Nato a Perugia il 30.09.1964
residente in Assisi via Madonna dell'olivo, 2

Maturità classica nel 1983
Laureato in Medicina e chirurgia il 27.10.1992 presso l'Università di Perugia
Specializzato in Cardiologia il 30.10.1998 presso la Scuola di Specializzazione di cardiologia
dell'Università di Perugia.

Esperienza lavorative
Dal 1990 sino al 1992, come studente volontario, ha frequentato presso il reparto di Medicina e pronto soccorso dell'ospedale di Assisi.
Dal 1.1.1999 al 30.10.1999 ha prestato servizio nel reparto di Cardiologia intensiva dell'Ospedale di Pinerolo (TO) con incarico a tempo determinato.
Dal 1.11.1999 sino 30.11.2000 ha prestato servizio prima con incarico a tempo determinato e quindi senza soluzione di continuità con incarico a tempo indeterminato presso il reparto di cardiologia intensiva dell'Ospedale di Ciriè (TO).
Dal 1.12.2000 al 30.7.2001 ha lavorato presso il servizio di cardiologia del presidio ospedaliero di S.Sepolcro (AR).
Dal 1.8.2001 ad oggi svolge servizio presso l'UTIC e servizio di emodinamica aziendale dell'Ospedale di Foligno (PG).

Nell'iter lavorativo ha frequentato inoltre stabilmente dal febbraio del 2002 al 2005 l'emodinamica 2 del S.Luca ospedale di Careggi (FI) e saltuariamente dal ottobre del 2003 sino alla sua chiusura (2005) l'emodinamica dell'Ospedale di Gualdo Tadino (PG).

In fede

Gianluca Serena

Massimo PACE **51 anni**
Via G.D'Annunzio, 23 **Sposato, 1 figlia**
06081 Assisi PG **Nazionalitá Italiana**

Esperienze professionali :

Attualmente contestualmente alla collaborazione con I Cigni acquista come socio al 50% un'attività di ristorazione in Umbria, a Bettona, alla quale alterna, ove si presenti l'opportunità, consulenze e collaborazioni nel campo delle esperienze maturate.

05/08-11/08 Collaborazione con I Cigni s.r.l. di Roma specializzata in ristorazione collettiva e fine dining con il compito di organizzare ed ottimizzare il food and beverage delle attività acquisite in outsourcing per i gruppi Boscolo Hotels (Roma,Praga,Budapest)

dic.06/dic.08 Presidente Consorzio Albergatori ed operatori turistici di Assisi.

Sett.04/dic.07 Direttore Generale (preposto) Hotel Cenacolo Francescano di Assisi appartenente alla Conferenza dei Ministri Provinciali dei Frati Minori d'Italia
Caratteristiche:
- 150 camere
- 43 dipendenti
- fatturato 2.500.000 Euro

Gestione in toto dell'attivita con management delle figure professionali inerenti alla tipologia dell'impresa.

2001/ago.2004 FAITAL SPA
Direttore logistica e acquisti dell'unitá di fabbricazione di Puebla -Messico-
200 addetti ; fatturato annuo 10.500.000 Usd .
Tra i compiti principali :
- Acquisti : sviluppo dei fornitori locali; collaborazione con il dipartimento di ingegneria nella valutazione di possibili fornitori, auditoria a fornitori;
- Redige il piano di acquisto dei componenti (MRP)
- É garante del livello mensile di tutti i magazzini secondo le direttive della Direzione Generale, invia il report mensile;
- Gestione e seguimento dei reclami a fornitori dietro segnalazione del servizio qualitá;
- Coordina i servizi di trasporto maríttimo,terrestre ed aereo;
- Gestione e scelta degli Agenti Doganali e controllo dei costi delle operazioni di import ed export;
- É responsabile del servizio di amministrazione tributaria realizando i tramiti delle operazioni collegate al commercio estero;
- Analizza il piano di lavoro in funzione dei giorni effettivi di produzione secondo il calendario ufficiale emesso dalla funzione DG e ne assicura il seguimento;
- Definisce il piano di produzione mensile e settimanale della fabbrica in funzione degli ordini ricevuti (MRP)
- É responsabile del piano di consegne di prodotto finito in accordo alle esigenze dei clienti;
- Gestione E.D.I.;
- Stabilisce in collaborazione con la funzione commerciale i contatti necessari per assicurare il servizio ai clienti;
- Organizzazione professionale e formazione continua del personale a suo carico;
- Redige il report generale della funzione per la DG di gruppo.

2000/2001 FAITAL SPA Formazione commerciale in UK

1991/2000	FAITAL SpA	San Donato Milanese	Milano
	400 addetti	produzione altoparlanti	

Direttore di stabilimento dell'unità di fabbricazione di Argenteuil a nord di Parigi ; 100 addetti ; fatturato annuo 90 milioni di FFR.

Tra i compiti principali : Organizzazione della produzione ;supervisione dei magazzini Prodotto Finito e Componenti ; selezione e recrutamento del personale ; partecipazione e messa in opera della contabilità analitica ; logistica dei trasporti e delle comunicazioni con le altre unità del gruppo site in Spagna e in Italia ; funzione di rappresentanza dell'impresa con i clienti e con le realtá locali

1990/91	Babini SpA	Camerano	Ancona
	70 addetti	produzione mobili per ufficio	
	Direttore Acquisti		
1984/90	S.I.P.E. SpA		
	Direttore Acquisti		
1982/84	S.I.P.E. SpA	Monte San Vito	Ancona
	250 addetti	produzione altoparlanti	
	Impiegato Ufficio Acquisti		
1981/82	Ragioniere deposito di alimentari		Ancona
	Contabilità generale, bollettazione, fatturazione		

Formazione :

Diploma di Ragioniere e perito comm.le ITCM B.Stracca –Ancona-

Corsi e Seminari:

"Incoterms Seminar"	Puebla, Messico, 13/06/2002
"XPORTEC 2002"	Instituto Tec.de Monterrey – Tampico,Messico, 15/08/2002-
ISO/TS 16949:2002	Puebla, Messico, 13/05/2003
Auditor ISO/TS	Puebla, Messico, 23/05/2003
Auditor Qualità Logistica NISSAN	Instituto Tec. de Monterrey – Mexico City 21/02/2004

Lingue:	Italiano	materna
	Francese,	parlato e scritto ottimo
	Spagnolo,	parlato e scritto ottimo
	Inglese,	parlato e scritto buono

Autorizzo l'uso dei dati personali ai sensi della legge 675/96

Contatti:

E-mail:	massimo.pace@libero.it
Telefono cellulare:	00393341732206
Telefono Casa	00390758044791

CURRICULUM VITAE

SIMONE FITTUCCIA

SIMONE FITTUCCIA E' NATO A SPOLETO IL 09\04\1967 DOVE CONSERVA LA RESIDENZA ANCHE SE PER MOTIVI PROFESSIONALI E' DOMICILIATO AD ASSISI IN P.ZZA S. CHIARA, 4.

A SPOLETO HA PREQUENTATO LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE :LO STORICO LICEO CLASSICO PONTANO SANSI DOVE SI E' DIPLOMATO NEL 1987..

APPENA DIPLOMATO E' PARTITO PER IL REGNO UNITO DOVE HA FREQUENTATO AD OXFORD IL MASTER "Bussines and Management" PRESSO LA PRESTIGIOSA SCUOLA "Eckersley School of English in Oxford".

A NOVEMBRE DEL 1987 E SI E' ISCRITTO AL CORSO DI "SCIENZE POLITICHE" PRESSO L'UNIVERSITA'DEGLI STUDI DI PERUGIA.

NEI PRIMI MESI DEL 1988 SI E' RECATO PER LA SECONDA VOLTA IN INGHILTERRA PER CONSEGUIRE IL SECONDO DIPLOMA IN " BUSSINESS AND MANAGEMENT"

A GIUGNO 1988 E' PARTITO PER LA SPAGNA DOVE HAVISSUTO PER QUALCHE TEMPO PER PERFEZIONARE ANCHE LA LINGUA SPAGNOLA, CHE AD OGGI PARLA PERFETTAMENTE.

RIENTRATO IN ITALIA E' PARTITO PER IL SERVIZIO MILITARE NELL'ARMA DEI CARABINIERI DA CUI SI E'CONGEDATO NEL 1989.

NEL 1990 E' PARTITO PER LA BULGARIA DOVE HA INTRAPRESO VARIE ATTIVITA' COMMERCIALI: A SOFIA E' DIVENUTO PROPRIETARIO E GESTORE DI DUE BAR\RISTORANTI ED A VARNA, SUL MAR NERO, DI UN BAR\GELATERIA.
ATTUALMENTE HA IMMOBILI NELLA CAPITALE SOFIA.

LE VARIE ATTIVITA' E LA PERMANENZA SALTUARIA IN TERRITORIO BULGARO GLI HANNO CONSENTITO DI PARLARE CORRETTAMENTE ANCHE QUESTA LINGUA E LEGGERE IN CIRILLICO.

NEL 1992 E'RIENTRATO IN ITALIA PER SEGUIRE PIU' DA VICINO L'ATTIVITA'COMMERCIALE DI FAMIGLIA, UNA STORICA BOUTIQUE DI ABBIGLIAMENTO UOMO\DONNA DI SPOLETO, ED INTRAPRENDERE, CON LA NOTEVOLE ESPERIENZA ACQUISTATA NEL SETTORE RICETTIVO,TURISTICO ED ALIMENTARE, L'ESPERIENZA DI GESTIONE DELL'HOTEL DEI PRIORI DI ASSISI.

NEL 1996 SI E'SPOSATO CON L'AVV. FRANCESCA LAUDENZI DA CUI HA AVUTO, RISPETTIVAMENTE NEL 1997 E NEL 2001, DUE FIGLI: CARLO ALBERTO E GIOVANNI MARIA.

IL SUCCESSO PROFESSIONALE OTTENUTO L'HA PORTATO A DIVENIRE NEL PERIODO 1995/2000 CONSULENTE TURISTICO PER LA REGIONE NEI PAESI DELL'EST ED A ORGANIZZARE IN

BULGARIA\ROMANIA\UNGHERIA VARI MEETING ED EDUCATIONAL TRA LA REGIONE UMBRIA, IMPRENDITORI UMBRI ED ESTERI.

NEL 1998 HA ACQUISTATO L'"HOTEL ALEXANDER" SEMPRE AD ASSISI E NEL 2002 LO "SPORT HOTEL" A CESANA TORINESE (SESTRIERE) SULLA VIA LATTEA.

SEMPRE NEL 1999 E' STATO ELETTO PRESIDENTE DEL "CONSORZIO ALBERGATORI DI ASSISI" PER TRE MANDATI CONSECUTIVI.

.

NEL 2001 E'DIVENUTO RISPETTABILE MEMBRO DEL ROTARY CLUB DI ASSISI DEL DISTRETTO 2090

NEL 2001 VIENE ELETTO NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FEDERALBERGHI PROVINCIA DI PERUGIA DOVE TUTTORA E MEMBRO E RICOPRE LA CARICA DI VICE PRESIDENTE DEL CDA. INOLTRE E MEMBRO DEL CDA DELLA FEDERALBERGHI REGIONE UMBRIA E PRESIDENTE DEL CONSORZIO "UMBRIA AND FRANCESCO'S WAY "

A SEGUITO DEL SUCCESSO OTTENUTO CON LE PRORPIE ATTIVITA' ED ESPERIENZE, NEL 2003 E' STATO INSIGNITO DELLA LAUREA "AD HONORIS CAUSA" IN "SCIENZE AZIENDALI" PRESSO IL SENATO DELLA REPUBBLICA ITALIANA.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]
Indirizzo	[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]
Telefono	SENSI ANTONIO SECONDO
Fax	075-813781
E-mail	
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	[Giorno, mese, anno] 26.02.1943

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	PENSIONATO INPDAP
• Tipo di azienda o settore	FUNZIONARIO ASL 2
• Tipo di impiego	FUNZIONARIO UFFICIO DISTRETTUALE IMPOSTE DIRETTE
• Principali mansioni e responsabilità	RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	COSTRUZIONI-TOPOGRAFIA-ESTIMO
• Qualifica conseguita	GEOMETRA
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	[Indicare la madrelingua] ITALIANA
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.] FACILITA DI RELAZIONE CON ALTRE PERSONE A SEGUITO DEL CONTATTO GIORNALIERO AVUTO PRESSO GLI UFFICI FINANZIARI CON CITTADINI ITALIANI E NON
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.] HO AVUTO ALLE MIE DIPENDENZE PERSONALE CHE SI OCCUPAVA DELLA MANUTENZIONE DEGLI UFFICI E DEGLI OSPEDALI
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.] FACILITA NEL LAVORARE CON COMPIUTER COMPETENZA ACQUISITA NEI VARI POSTI DI LAVORO
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	CATEGORIA A - B
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]
Indirizzo	[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]
Telefono	SENSI MAURIZIO
Fax	075-815175
E-mail	
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	[Giorno, mese, anno] 26.06.1969

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	LIBERO PROFESSIONISTA RAGIONIERE COMMERCIALISTA REVISORE DEI CONTI CON UFFICIO IN ASSISI PIAZZA MATTEOTTI n.6
• Tipo di azienda o settore	CONTABILITA'-TENUTA LIBRI PAGA - BILANCI CON
• Tipo di impiego	INIZIO DALL'ANNO 1992
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente *frequentato con successo.*]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	DIPLOMATO NELL'ANNO SCOLASTICO 1988-89 RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE PRESSO L'ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE E PER GEOMETRI RUGGERO BONGHI DI ASSISI
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI
Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA [Indicare la madrelingua] ITALIANA

ALTRE LINGUA INGLESE

	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.] BUONO
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI
Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
FACILITA DI RELAZIONE CON ALTRE PERSONE A SEGUITO DEL CONTATTO GIORNALIERO CON I CLIENTI DELLO STUDIO

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE
Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
COMPETENZE AMMINISTRAZIONE PERSONALE, REDAZIONE BILANCI, REDAZIONE CEDOLINI PAGA,GESTIONE SOCIETA',LIQUIDAZIONE SOCIETA'

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE
Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
FACILITA' NEL LAVORARE CON COMPUTER E CON TUTTE LE MACCHINE ELETTRONICHE

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE
Musica, scritture, disegno ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI CATEGORIA A - B

ULTERIORI INFORMAZIONI [Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI [Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

europass

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Cognome(i/)/Nome(i)	**BUINI MAURIZIO**
Indirizzo(i)	Via Risorgimento, snc – 06081 S. Maria degli Angeli (PG) – ITALIA
Telefono(i)	075-8043378 Mobile 348-3863251
Fax	075-8043378
E-mail	maurizio.delta@yahoo.it
Cittadinanza	Italiana
Data di nascita	05 settembre 1964
Sesso	Maschio

Occupazione desiderata/Settore professionale

IMPRENDITORE SETTORE AUTOTRASPORTI

Esperienza professionale

Date	
Lavoro o posizione ricoperti	Attualmente presidente del consiglio di amministrazione della società Delta Service dove svolgo prevalentemente attività amministrativa
Principali attività e responsabilità	Addetto al controllo di gestione con particolare riferimento al rapporto con clienti e fornitori
Nome e indirizzo del datore di lavoro	DELTA SERVICE SRL – Via S. Bernardino da Siena, 52 – 06081 S. Maria degli Angeli (PG)
Tipo di attività o settore	Autotrasporti conto terzi

Istruzione e formazione

Date	
Titolo della qualifica rilasciata	Diploma di ragioniere
Principali tematiche/competenza professionali possedute	Amministrazione e controllo gestione
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Istituto Tecnico per Ragionieri Ruggero Bonghi di Assisi
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	

Capacità e competenze personali

Madrelingua	**Italiano**
Altra(e) lingua(e)	**Francese a livello scolastico**

Autovalutazione	Comprensione	Parlato	Scritto

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int
© Comunità europee, 2003 20051110

Livello europeo (*)	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	
Lingua					
Lingua					

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali	Partecipo a gruppi sportivi e religiosi, con attività di volontariato
Capacità e competenze organizzative	Sono in grado di gestire il personale dell'azienda e quindi coordinare e amministrare lo stesso.
Capacità e competenze tecniche	Conosco in maniera approfondita le parti meccaniche degli automezzi con cui operiamo in azienda e in particolare l'attrezzatura di scarico, che è parte integrante degli stessi mezzi
Capacità e competenze informatiche	Ho una preparazione discreta nell'utilizzo dei computer e dei relativi programmi
Capacità e competenze artistiche	Sono appassionato di arte e conoscitore di artisti e pittori contemporanei. Mi piace ascoltare la musica moderna
Altre capacità e competenze	
Patente	Sono titolare di patente categoria A-B

Ulteriori informazioni

Allegati

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.eu.int
© Comunità europee, 2003 20051110

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	MOROSI ANNA
Indirizzo	VIA SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA N26 06081 ASSISI -PG.
Telefono	3297669861
Fax	
E-mail	annamorosi@alice.it

Nazionalità	italiana
Data di nascita	03/09/1983

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	DAL 2002 A OGGI
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Ho collaborato gratuitamente in attività di vario genere, soprattutto economico, ma anche turistico/culturali.
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	Dal 2002 studentessa universitaria presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Perugia
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Liceo classico "Sesto Properzio" Assisi
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Sono state studiate in maniera approfondita non solo le materie umanistiche ed artistiche ma anche quelle scientifiche.
• Qualifica conseguita	Maturità classica ottenuta con la votazione di 90/100.
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUA

INGLESE

- Capacità di lettura: ottimo
- Capacità di scrittura: ottimo
- Capacità di espressione orale: OTTIMO

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

ECCELLENTE CAPACITÀ NEL SAPER CONVIVERE E LAVORARE IN TEAM E NEL SAPER COMUNICARE CON GLI ALTRI, ANNCHE GRAZIE ALLA PRATICA DI SPORT DI SQUADRA .

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

OTTIME COMPETENZE ORGANIZZATIVE IN DIVERSI AMBITI: SOCIO –CULTURALI E NON SOLO.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

BUONA CONOSCIENZA DELL'IFORMATICA TEORICA; USO DISINVOLTO DEL COMPUTER: OTTIMA CAPACITÀ NELL'USO DI INTERNET, E DI PROGRAMMI COME MICROSOFT WORD, MICROSOFT EXCELL ED ALTRI. USO DISINVOLTO ANCHE DELLA TASTIERA

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

A GIUDIZIO SCOLASTICO HO OTTIME CAPACITÀ NELL'ESPRESSIONE VERBALE MA SOPRATTUTTO SCRITTA DELLA LINGUA ITALIANA , ESSENDO IN GRADO DI ARGOMENTARE IN MANIERA CHIARA E MOLTO DISINVOLTA DIVERSI TEMI IN SVARIATI AMBITI CULTURALI.

BUONA CONOSCIENZA DELLA MUSICA, SOPRATTUTTO MUSICA E CANTO RINASCIMENTALE.

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	SVOLGO REGOLARMENTE ALCUNE ORE SETTIMANALI DI CONVERSAZIONE IN INGLESE CON PERSONE MADRELINGUA, PER ACQUISIRE COMPETENZE SEMPRE PIÙ APPROFONDITE NELLA CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA.
PATENTE O PATENTI	Patente B

La sottoscritta autorizza il trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal Dlgs 196/03.

firma

Assisi 26/07/11

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**ANTONIO MOROSI**
Indirizzo	**VIA SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA, 26 - 06081 ASSISI (PG)**
Telefono	**075816754 Cell. 3387643325**
Fax	
E-mail	**antoniomorosi@alice.it**
Nazionalità	**Italiana**
Data di nascita	**15/02/1953**

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)

DAL 01/09/1994 dipendente dell'Istituto Superiore Per La Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro **ISPESL** (ente di diritto pubblico del settore ricerca con funzioni tecnico-scientifiche di ricerca, sperimentazione, controllo, formazione , informazione, assistenza e consulenza concernenti la prevenzioni degli infortuni e la sicurezza del lavoro negli ambienti di vita e di lavoro, e organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale) in servizio presso il dipartimento regionale dell'Umbria sede di TERNI con **qualifica di funzionario tecnico** addetto ai servizi omologativi e di prima verifica di impianti (impianti di messa a terra , dispositivi contro le scariche atmosferiche ai sensi del DPR n° 547/55, delle norme CEI specifiche, e del DPR 462/01 nei settori industriali ,edili, terziario, ospedaliero, con presenza di lavoratori subordinati) e di macchine (apparecchi di sollevamento quali gru a ponte, a torre, autogru e similari ai sensi della **direttiva macchine europea CEE 89/392** e successive modifiche ed integrazioni, della Legge n. 597/82 del DI del 23/12/82 del DPR 547/55), alla consulenza, formazione, informazione, attività specifiche dell'Istituto.

[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

- È stato assunto all' **Ente Nazionale Prevenzione Infortuni (ENPI) il 05/03/1975** presso la sede di Perugia in possesso del diploma di geometra, II^ qualifica professionale con mansioni tecnico-ispettive, addetto a verifiche di impianti e di macchine, consulenza antinfortunistica sulla sicurezza del lavoro in tutti i settori lavorativi con presenza di lavoratori subordinati
- **Dal 01/07/1982 al 04/09/1994 in servizio presso la USL di Perugia** e successivamente ai **Presidio Multizonale Di Prevenzione Laboratorio Fisico Impiantistico** multizonale della stessa e poi al dipartimento di prevenzione addetto alle verifiche di impianti e di macchine ai sensi del DPR 547/55 e delle normative vigenti in materia di prevenzione.

• Tipo di azienda o settore

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html

• Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità	
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Date (da – a)	Dal 1975 a tutt'oggi Ha frequentato diversi corsi di formazione e qualificazione professionale, con relativi esami finali, convegni e congressi dal 1975 ad oggi: Ha svolto e svolge attività di docenza presso aziende pubbliche e private per corsi di formazione per DATORI DI LAVORO, PER RESPONSABILI DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP),per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), PER DIPENDENTI. PROFESSIONISTI LAUREATI E DIPLOMATI nel settore della sicurezza Fa parte del consiglio direttivo dell'UNAE dell'Umbria (Unione nazionale albi degli installatori qualificati)
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	DIPLOMA DI GEOMETRA
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	ESPERTO IN SICURZZA DELLA MACCHIN E IMPIANTI
• Qualifica conseguita	FUNZIONARIO TECNICO
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**ITALIANO**
ALTRE LINGUE	**INGLESE**
• Capacità di lettura	DISCRETA
• Capacità di scrittura	DISCRETA
• Capacità di espressione orale	DISCRETA
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	BUONE ACQUSITE PRESSO ENPI - ASL - ISPESL PER RAPPORTI DI LAVORO PRESSO AZIENDE PRIVATE E PUBBLICHE DELLA REGIONE

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	BUONE ACQUSITE PRESSO ENPI – ASL - ISPESL PER RAPPORTI DI LAVORO PRESSO AZIENDE PRIVATE E PUBBLICHE DELLA REGIONE
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	BUONE ACQUSITE PRESSO L'ENPI ASL ISPESL PER RAPPORTI DI LAVORO PRESSO AZIENDE PRIVATE E PUBBLICHE DELLA REGIONE
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	PATENTE DI GUIDA CORSO COMPUTER 90 ORE

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal Dlgs 196/03.

Assisi 26/07/11

Firma

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	Pucciarini Elide
Indirizzo	Via del Comune Vecchio n. 13/A
Telefono	**075815175**
Fax	
E-mail	**elide.pucciarini@live.it**
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	01/02/1968

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	01/01/2006
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	SENSI RAG. MAURIZIO PIAZZA MATTEOTTI N. 6 ASSISI
• Tipo di azienda o settore	COMMERCIALISTA
• Tipo di impiego	SEGRETARIA
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	SCUOLA MEDIA INFERIORE
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI
Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA: Italiano

ALTRE LINGUA

Italiano

• Capacità di lettura	buono
• Capacità di scrittura	buono
• Capacità di espressione orale	buono

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI
Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

OTTIME CAPACITÀ DI INTERAGIRE CON GLI ALTRI ESSENDO UN APERSONA MOLTO ESTROVERSA, NON AVREBBE PROBLEMI A LAVORARE DI SQUADRA

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE
Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

OTTIME CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE
Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

BUNO CAPACITA' SIA A LIVELLO SOFTWARE CHE HARDWARE

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE
Musica, scrittura, disegno ecc.

NON MOLTO PORTATA PER QUEL CHE RIGUARDA IL LATO ARTISTICO

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

CONSEGUIMENTO PATENTE EUROPEA: EUROPEAN COMPUTER DIVING LICENCE

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

CURRICULUM VITAE

BIANCONI GIAMPIERO

Dati personali

Nato ad Assisi il 2 aprile 1945.
Residente in Assisi, frazione Palazzo, Via delle Macine, 6.
Sposato, con due figli.

Studi

Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Perugia.

Incarichi attuali in campo industriale

- Socio di maggioranza e Presidente del Consiglio di Amministrazione della società GRAN PLAST S.P.A. La società con sede legale in Assisi è stata costituita nel 1975 ed opera nel campo della commercializzazione di materie plastiche.
  Dal 1993 Gran Plast è distributore autorizzato di materie plastiche Polimeri Europa (Eni) per l'Italia centrale.

- Presidente del Consiglio di Amministrazione della società POLYCART S.R.L. La società con sede legale in Assisi è stata costituita nel 1977 ed opera nel campo della produzione di imballaggi in materie plastiche e bioplastiche.
  La società Gran Plast Spa ne detiene una partecipazione di maggioranza.

- Consigliere di Amministrazione della società UMBRA CUSCINETTI S.P.A. La società ha sede legale in Foligno ed opera nel campo della meccanica di precisione.
  La società Gran Plast Spa ne detiene una partecipazione.

- Amministratore Unico della società BIFARM S.P.A. – *VALLE DI ASSISI*
  La società ha sede legale in Assisi ed opera nel campo dell'attività turistico ricettiva
  La società Gran Plast Spa ne detiene una partecipazione di maggioranza.

- Amministratore Unico della società BIMEDIL S.R.L.
  La società ha sede legale in Assisi ed opera nel campo dell'attività immobiliare.

- Amministratore Unico della società SO.GE.I. S.R.L.
  La società ha sede legale in Assisi ed opera nel campo dell'attività immobiliare.

- Amministratore Unico della società SO.GE.IM. S.R.L.
  La società ha sede legale in Assisi ed opera nel campo dell'attività immobiliare.

- Consigliere di Amministrazione di EDILCEMENTO SPA Prefabbricati
  La società ha sede legale in Gubbio;

- Amministratore Delegato della società UMBRIA TV
  La società ha sede legale in Perugia ed opera nel settore delle telecomunicazioni.

- Vicepresidente del GIORNALE DELL'UMBRIA
  La società ha sede legale in Perugia ed opera nel settore dell'editoria.

Incarichi attuali nel settore pubblico

- Consigliere camerale della CCIAA di Perugia
- Consigliere Associazione Industriali di Perugia
- Presidente Sindacato del Turismo di Confindustria di Perugia

Incarichi attuali in campo sociale

- Presidente **OPERA PIA MARZOLINI**

Incarichi precedenti in campo bancario e pubblico

- Membro del Comitato Locale – Regione Umbria di UNICREDIT BANCA SPA
- Consigliere in Banca dell'Umbria.
- Consigliere e Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Perugia poi divenuta Banca dell'Umbria.
- Presidente Sezione Territoriale di Foligno Confindustria
- Consigliere CST – Centro Studi Turismo – Assisi

Assisi, 4 aprile 2011

Giampiero Bianconi

CURRICULUM VITAE

ANTONIO VALOROSI

Nato ad Assisi il 20. 1. 1948
Residente in Assisi fraz. Palazzo
Via Michelangelo, 33

Tel. 075 8038048
Cell. 3384683800

Coniugato con una figlia

2011 – Pensionato

1975- 2010 – Dipendente bancario pr4esso IBI agenzia di Firenze, Banca Popolare di Gualdo Tadino, e Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio

1970 – Diploma di Ragioniere

CURRICULUM VITAE

TRAVICELLI CLAUDIA

Nata il 19.11. 1965 a Mulhouse (Francia)
Residente in Assisi fraz. Palazzo

Cell: 3358282576
Tel: 075 8039966

separata con un figlio

2011 – disoccupata

2010 – Agente di Commercio

1985 – diploma di Perito aziendale con baccalariato in Marketing aziendale conseguito a Belfort (Francia)

Dal 2006 è Consigliere Comunale del Comune di Assisi

E' Presidente dell'Associazione culturale "Il Cantico" con sede In Palazzo di Assisi

E' membro dell'Associazione culturale "Assisi natural country"

Collabora con l'insegnamento della lingua francese presso L'Università della terza età di Assisi

CURRICULUM VITAE

BIAGIONI ELIO

Nato ad Assisi il 18.4.1949
Residente in Assisi Tordibetto
Via della Casella, 5

Coniugato con due figli

Tel.:
Fax:
e-mail:

1975 - 2011 – Imprenditore: ORMA di Biagioni Elio Officina meccanica riparazione di macchine agricole con sede in Assisi Tordibetto

Scuola dell'obbligo

CURRICULUM VITAE

MARINI MARINO

Nato ad Assisi il 2.2.1959
Residente in Assisi, S.Fortunato, 6

Tel.3392898080

2011 – Imprenditore edile e agricolo: conduce l'Agriturismo "Le Colombe" in Assisi fraz. Rocca S: Angelo

2011 – E' Amministratore di quattro società immobiliari

1980 – Diploma di Geometra

CURRICULUM VITAE

BALDINI FURIO

Nato a Foligno il 17.5.1969
Residente in Assisi Tordibetto
Via Ponte Vico, 6

Tel cell. 337643970
Fax: 075 8037106
e-mail: f.llibaldini@libero.it

coniugato con un figlio

1990 fino ad oggi - Imprenditore: socio e amministratore della F.lli BALDINI srl, con sede in Assisi Tordibetto, impresa specializzata nel recupero e smaltimento rifiuti

1988 – Diploma di Perito elettronico

Lingua inglese più che scolastico

Hobbies: sub secondo livello

CURRICULUM VITAE

BALDINI FERDINANDO

Nato a Foligno il 5.9.1972

Residente in Assisi, Tordibetto
Via Ponte Vico, 6

Tel cell. 335562184

Fax: 075 8037106

e-mail: f.llibaldini@libero.it

dal 1991 ad oggi – imprenditore: socio e amministratore della F.lli BALDINI srl con sede in Assisi Tordibetto, impresa specializzata nel recupero e smaltimento rifiuti

1991 – diploma di ragioniere

Lingua inglese più che scolastico

E' Membro fondatore dell'Associazione culturale " Ponte Levatoio" con sede in Palazzo di Assisi

CURRICULUM VITAE

MASSINI ANTONIO

Nato ad Assisi il 9.10.1946
Residente in Assisi fraz. Tordandrea,
via Porziuncola, 32

tel. 075 8042307
cell. 3355753264
fax: 075 8043278
e-mail: antonio@mial.it

coniugato con tre figli

COMMENDATORE

CAVALIERE DELLA REPUBBLICA

Dal 1975 Imprenditore: socio e amministratore della MIAL srl, zona industriale di Assisi Tordandrea (www.mial.it) impresa leader in impianti zootecnici e costruzioni meccaniche

Socio e amministratore della MF srl, zona industriale di Assisi Tordandrea, impresa specializzata in confezionamento farine e solidi

Dal 1960 al 1974 dipendente come costruttore meccanico

Scuola dell'obbligo

Socio della Fondazione Assisi (Presidente G. De Rita)

Conosce la lingua francese

CURRICULUM VITAE

MASSINI LORIS CRISPOLTO

Nato ad Assisi il 21.6 1953
Residente in Assisi, fraz. Tordandrea, via Porziuncola, 28

Tel. 075 8042502
Cell. 3356254377
Fax: 075 8043278
e-mail: loris@mial.it

coniugato con quattro figli

dal 1975 imprenditore: socio e amministratore della MIAL srl, zona industriale di Assisi Tordandrea (www.mial.it) impresa leader in impianti zootecnici e costruzioni meccaniche

dal 1967 al 1974 dipendente meccanico costruttore

scuola dell'obbligo

Socio della Fondazione Assisi (Presidente G: De Rita)

Conosce la lingua francese

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	FRANCESCO NIZZI
Indirizzo	VICOLO DELLA FORTEZZA,3 -ASSISI-ITALIA
Telefono	075/813052
Fax	075/80524208
E-mail	francesconizzi@libero.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	24/03/1965

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	**Dal 2002 a oggi**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Nizzi Spa Via dei Carrettieri,6 06081 Assisi
• Tipo di azienda o settore	Industria alimenti surgelati
• Tipo di impiego	Direttore Commerciale
• Principali mansioni e responsabilità	Gestione diretta clienti direzionali e gestione rete vendita
• Date (da – a)	*Dal 1998 al 2002*
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Svila Srl Via C.Battisti Visso MC
• Tipo di azienda o settore	Industria produzione prodotti da forno surgelati
• Tipo di impiego	Direttore Commerciale
• Principali mansioni e responsabilità	Gestione diretta clienti direzionali e gestione rete vendita
• Date (da – a)	*Dal 1992 al 1998*
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Nizzi Spa Via dei Carrettieri,6 06081 Assisi
• Tipo di azienda o settore	Industria alimenti surgelati
• Tipo di impiego	Direttore Commerciale
• Principali mansioni e responsabilità	Gestione diretta clienti direzionali e gestione rete vendita
• Date (da – a)	*Dal 1984 al 1992*

• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Hotel Europa Via Metastasio Assisi
• Tipo di azienda o settore	Albergo
• Tipo di impiego	Direttore di Albergo
• Principali mansioni e responsabilità	Gestione acquisti e personale

Altri incarichi

• Date (da – a)	*Dal 2000 al 2008*
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Confcommercio di Assisi Via Pozzo della Mensa Assisi
• Tipo di azienda o settore	Associazione di categoria
• Tipo di impiego	Presidente

• Date (da – a)	*Dal 2005 a 0ggi*
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Consorzio AssisiSì S.resp.lim.
• Tipo di azienda o settore	Gestione Musei
• Tipo di impiego	Presidente CDA

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date	1985-1990
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università di Perugia Laurea in Economia e Commercio
• Date	1979-1984
	Liceo Scientifico Annesso Convitto Nazionale "Principe di Napoli"
• Date	1989
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Associazione Industriali Perugia Corso "Vendita dei beni di consumo"
• Date	1999
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	ISP Italia Srl Modena Corso " Il Marketing dei beni di largo consumo"
• Date	1999
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Regione Umbria Attestato Abilitazione "Direttore di Albergo"

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
PRIMA LINGUA	**ITALIANO**
ALTRE LINGUE	
	INGLESE
• Capacità di lettura	Scolastico
• Capacità di scrittura	Scolastico
• Capacità di espressione orale	Scolastico
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	Ho avuto il privilegio di ricoprire incarichi in organizzazioni di categoria in cui la comunicazione e il sapersi relazionare sono fondamentali.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Nel corso delle mie esperienze ho avuto a che fare con l'organizzazione del lavoro di gruppo e ho imparato a tenere conto delle potenzialità e delle esigenze dei collaboratori e del gruppo.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	SO UTILIZZARE IL PACCHETTO DI OFFICE
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	Amo la musica e la letteratura, frequento cinema e mostre d'arte
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE	
PATENTE O PATENTI	Patente guida tipo D
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

DICHIARAZIONE

Dichiaro che le informazioni riportate nel presente Curriculum Vitae sono esatte e veritiere.

Autorizzo il trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli sensibili, ai sensi e per gli effetti della legge 31.12.96, n. 675 per le finalità di cui al presente avviso di candidatura.

Data: Firma:

europass

804757

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Cognome(i)/Nome(i)	**Bazzoffia Giuseppe**
Indirizzo(i)	Corso Giuseppe Mazzini 14, - 06081 – Assisi – PG
Telefono(i)	+39 075813624 Mobile: 3928990469
Fax	+39 075813624
E-mail	bazzoffia.giuseppe@fiscali.it
Cittadinanza	Italiana
Data di nascita	25.06.34
Sesso	Maschile

Occupazione desiderata/Settore professionale

Geometra libero professionista, imprenditore nel settore edile e turistico

Esperienza professionale

Decine di interventi realizzati nel settore edile, sia come professionista che come imprenditore, dalle ristrutturazioni di borghi antichi alla realizzazione di complessi residenziali e centri commerciali realizzati nel Comune di Assisi e nei Comuni vicini; da Gennaio 2009 con l'acquisto del complesso alberghiero "Hotel Giotto" e della struttura ricettiva "Country House 3 nodi" nel settore alberghiero.

Istruzione e formazione

Date	**03.1999**
Titolo della qualifica rilasciata	Attestato di frequenza
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Coordinatore della Sicurezza per la Progettazione e per l'Esecuzione dei lavori (D.Lgv. 494/96 art.19)
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Ente Scuola Edile della Provincia di Perugia

Date	**04.1976**
Titolo della qualifica rilasciata	Abilitazione Geometra
Principali tematiche/competenze professionali possedute	
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Albo Geometri della Provincia di Perugia

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.europa.eu
© Comunità europee, 2003 20060628

Madrelingua | **Italiano**

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione	Comprensione				Parlato				Scritto	
Livello europeo (*)	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
Inglese	A1	Utente base	A1	Utente base	A1	Utente base	A1	Utente base	A1	Utente base

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali

Capacità e competenze organizzative

Capacità e competenze tecniche

Capacità e competenze informatiche

Capacità e competenze artistiche

Altre capacità e competenze

Patente

Ulteriori informazioni

Allegati

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.europa.eu
© Comunità europee, 2003 20060528

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	FERDINANDO FABBRI
Indirizzo	Via S.Benedetto, 22
Telefono	075 813468
Fax	idem
E-mail	studio.fabbri @ tiscali.it
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	11/09/1942

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Fino al 01/ 09/1994 ORDINARIO DISCIPLINE AZIENDALI
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	PRESSO I.T.C.G " R.BONGHI ASSISI
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	DOTTORE COMMERCIALISTA DAL 1978
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	DIPLOMA DI RAGIONIERE c/o ITCG "R.BONGHI" ASSISI
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO ANNO ACCADEMICO
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	1968/1969 c/o UNIVERSITA' DI PERUGIA
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	Tutto ciò che riguarda la professione di insegnante unità alla professione di dottore commercialista.
MADRELINGUA	ITALIANA
ALTRE LINGUA	- INGLESE - FRANCESE - SPAGNOLO
• Capacità di lettura • Capacità di scrittura • Capacità di espressione orale	DISCRETA PER CIASCUNA " " "
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	COME SOPRA
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	COME SOPRA ED IN LINEA CON LA PROFESSIONE SVOLTA COMPRESO IL VOLONTARIATO.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	LAVORO CON COMPUTER
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	SOLO CANTO
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	
PATENTE O PATENTI	PATENTE DI GUIDA B
ULTERIORI INFORMAZIONI	
ALLEGATI	

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

europass

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i)	**Alessandro Domenico Cama**
Indirizzo(i)	Via delle macine 34, 06081 Palazzo di Assisi (Italia)
Telefono(i)	0758039594 Cellulare 3383910620
E-mail	all_blind@libero.it
Cittadinanza	italiana
Data di nascita	06/08/1981
Sesso	Maschile

Esperienza professionale

Date	Dal 09/2008 a tutt'oggi
Lavoro o posizione ricoperti	Gestione della produzione e metrologia
Principali attività e responsabilità	Pianificazione e controllo della produzione, interfaccia clienti per problematiche tecniche/qualitative, redazione documenti di prodotto (distinta base, cicli di lavorazione), gestione sala metrologica, programmazione centri di lavoro mediante CAD/CAM.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Cerasa Mechanics Srl Viale dei pini 34/36, 06086 Petrignano di Assisi (Italia)
Tipo di attività o settore	Fornitura lavorazioni meccaniche per settore energetico.

Date	Dal 07/2007 al 09/2008
Lavoro o posizione ricoperti	Metrologo
Principali attività e responsabilità	Verifica dimensionale dei grezzi di fusione, compilazione della relativa documentazione (report dimensionali, PPAP, etc.), supporto all'Ufficio Tecnico per la risoluzione di problematiche dimensionali/qualitative dei grezzi di fusione, controllo qualità (fattura anime, conformità dei grezzi di fusione).
Nome e indirizzo del datore di lavoro	FOM Tacconi SpA Via Protomartiri Francescani 111, 06088 Santa Maria degli Angeli (Italia)
Tipo di attività o settore	Fonderia di seconda fusione per settore automotive

Istruzione e formazione

Date	19/04/2007
Titolo della qualifica rilasciata	Laurea in ingegneria meccanica 1° livello con votazione di 110/110 e lode.
Principali tematiche/competenza professionali possedute	Titolo tesi: Studio di rotture per fatica di ventole in plastica. Principali argomenti di studio: tecnologie meccaniche, fisica tecnica, costruzione di macchine, disegno CAD, sistemi energetici, misurazioni e strumentazione di misura, qualità e controllo qualità, elettrotecnica, economia ed organizzazione aziendale.
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università degli Studi di Perugia

Date	2000
Titolo della qualifica rilasciata	Maturità scientifica con votazione di 83/100
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Liceo Scientifico annesso Convitto Nazionale di Assisi

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.europa.eu
© Comunità europee, 2003 20060628

Capacità e competenze personali

Madrelingua(e) **Italiano**

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione	Comprensione				Parlato				Scritto	
Livello europeo (*)	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
Inglese	B1	Utente autonomo	C1	Utente avanzato	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B2	Utente autonomo
Francese	-	-	-	-	A1	Utente base	-	-	-	-

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali

Naturale cordialità e disponibilità verso le persone, buona capacità di capire aspettative e attitudini delle persone e maturare quindi risposte mirate che favoriscano un clima di collaborazione.

Capacità e competenze organizzative

Acquisite durante il lavoro: coordinare e gestire un piccolo gruppo di persone; pianificare l'impegno macchine in funzione delle commesse in carico; supervisionare/gestire l'avanzamento di una commessa; gestire la documentazione dei vari processi (stesura di distinte base e cicli di lavorazione).

Capacità e competenze tecniche

Acquisite durante il lavoro: progettazione di semplici particolari meccanici ed attrezzature di lavorazione; buona conoscenza di metodologie produttive quali fusione e lavorazioni per asportazione di truciolo; conoscenza e capacità di utilizzo di strumenti di misura quali CMM (ottima) (in particolare CMM Hexagon Metrology), di sistemi di scansione ottica di superfici (buona), di altimetri e proiettori di profilo digitali (buona); sviluppo di programmi per centri di fresatura mediante software CAD/CAM (in particolare software Visi); buona padronanza delle principali strumentazioni di officina; gestire ed affrontare problematiche di fattibilità tecnica o qualitative (anche in relazione a criteri di economia) per individuare in collaborazione con altri tecnici idonee soluzioni.

Capacità e competenze informatiche

Ottima conoscenza e padronanza pacchetto Office, Visi CAD 2D, CAM Visi (varie versioni), Autocad 2D e PC-DMIS; buona conoscenza CAD SolidEdge; discreta conoscenza CATIA V5R17 (funzioni principali negli ambienti Part Design, Assembly Design e DMU Kinematics); conoscenza discreta di PolyWorks e Comet. Conoscenza minima di altri software specialistici quali Delthaterm e Mathlab. In generale naturale capacità di apprendimento di nuovi software/linguaggi e di sviluppo di relativi impieghi.

Patente B

Ulteriori informazioni

Disponibilità a trasferte di lavoro sia nazionali che internazionali. Superato l'Esame di Stato per iscrizione all'Albo Professionale (Settore Ingegneria Industriale Sezione B).

Allegati

1- CERTIFICATO CORSO DI ISTRUZIONE SOFTWARE PCDMIS PER MACCHINE CMM
2- CERTIFICATO DI PARTECIPAZIONE A SEMINARIO SUGLI AZIONAMENTI PNEUMATICI

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 il sottoscritto Cama Alessandro Domenico autorizza il trattamento dei dati sopra riportati.

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.europa.eu
© Comunità europee, 2003 20060628

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	DI FEDE MARIO GIUSEPPE
Indirizzo	VIA V.GIOBERTI, 34 S. MARIA DEGLI ANGELI 06081 ASSISI - PG
Telefono	335/7221574
Fax	075/8042961
E-mail	info@difedecostruzioni.com
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	06/12/1953

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	1987 AD OGGI
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	DI FEDE COSTRUZIONI SRL VIA DEI VETTURALI, 22 S. MARIA DEGLI ANGELI – ASSISI
• Tipo di azienda o settore	IMPRESA EDILE INDIVIDUALE 1987-2001 società Di Fede Costruzioni S.r.l. 2000 ad oggi
• Tipo di impiego	IMPRENDITORE
• Principali mansioni e responsabilità	IMPRENDITORE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	SCUOLA PRIMARIA
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

Di Fede Mario Giuseppe

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

Corsi di formazione riguardanti mansioni edili 626/494 - RSPP

MADRELINGUA

ITALIANA

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

[

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

A-B-C-D

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	BARBANERA PAOLA
Indirizzo	36, VIA DELLA REPUBBLICA, 06081, ASSISI, (PG)
Telefono	3386843103 - 0758012349
Fax	
E-mail	paola.9203@libero.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	07,08,1965

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	PERIODO 1) 2006 - (A TUTT'OGGI IN CORSO) PERIODO 2) 1996 – 2003 (INTERROTTO PER ESIGENZE FAMILIARI) Periodo 3) 1985 – 2005 (escluso periodo precedente)
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Periodo 1) – Mela Srl – Bastia U. (PG) Periodo 2) – Gruppo Bancario UniCredit Periodo 3) – Umbria Macchine Srl - Bastia U. (PG) Studio Dr. Bartolomeo Malfatto – Assisi (PG) Pariab Srl – Assisi (PG) Simi Snc – Bastia U. (PG) Oleodinamica CRS Snc – Assisi (PG)
• Tipo di azienda o settore	Periodo 1) Pubbici esercizi Periodo 2) Credito Periodo 3) Studio comm.le, Alimentare, Metalmeccanico
• Tipo di impiego	Periodo 1 e 3 - Impiegata di concetto Periodo 2 – Promotore finanziario
• Principali mansioni e responsabilità	Gestione portafoglio clienti / Responsabile uff. amministrazione e contabilità, redazione bilanci, adempimenti fiscali.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1979 - 1984
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "R. Borghi" – Assisi (PG)
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Ragioneria, Tecnica Bancaria, Diritto, Economia
• Qualifica conseguita	Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Votazione 56/60 Tesina su "La Borsa Valori ed i contratti di Borsa"

Barbanera Paola

APACITÀ E COMPETENZE PERSONALI
Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA: ITALIANA

ALTRE LINGUA

INGLESE (CERTIFICAZIONE DI SUPERAMENTO CORSO PRIVATO LIVELLO B2), FRANCESE.

- Capacità di lettura: BUONO
- Capacità di scrittura: BUONO
- Capacità di espressione orale: BUONO

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI
Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

GESTIONE UFFICIO AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ, PROGRAMMAZIONE, RAPPORTI BANCHE, RAPPORTI CLIENTI / FORNITORI, COINVOLGIMENTO E ORIENTAMENTO AI RISULTATI.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE
Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

Coordinamento di 2 impiegate amministrative sul posto di lavoro

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE
Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

SISTEMA OPERATIVO: WINDOWS
Applicativi: Office
Internet e posta elettronica
Programmi "Zucchetti" e "Business" per contabilità aziendale
Capacità e competenze acquisite durante l'intero periodo lavorativo presso ciascuna sede.

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE
Musica, scrittura, disegno ecc.

MUSICA: PIANOFORTE / TEORIA DELLA MUSICA
Canto corale

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

Ordine, precisione, autonomia responsabile nella gestione dell'ufficio.

PATENTE O PATENTI: Patente cat. B

ULTERIORI INFORMAZIONI: Superato corso privato su Tecniche di gestione e Basilea 2.

ALLEGATI

CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM DI FOSCO VALOROSI

Nato ad Assisi il 7 settembre 1943

Residente in Assisi fraz. Palazzo, via Michelangelo, 33

Tel: abit. 075.8039735 uff. 0755857137, fax: 0755857146, e-mail: valorosi@unipg.it

Coniugato con tre figli

1969 : Laurea in Economia e Commercio ottenuta presso L'Università di Parma

1973: ha svolto uno stage di sei mesi presso la Direzione Generale Ambiente e protezione del consumatore presso la Commissione CEE a Bruxelles

1974 – 76: ha lavorato come Segretario amministrativo presso la Luisa Spagnoli spa di Pg

1976 Tecnico laureato presso la cattedra di Economia e Politica Agraria della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Perugia

1985 Professore Associato in Metodologia dell'Assistenza Tecnica e Divulgazione in Agricoltura presso la Facoltà di Agraria dell'Univ. di Pg

1988 – 90: ha sostituito il Prof. Vito Saccomandi nell'insegnamento di Economia del mercato dei prodotti agricoli presso la Facoltà di Agraria dell'Univ. Di Pg.

1988 – 90: è stato consulente del Prof. Vito Saccomandi nell'esercizio delle funzioni di Direttore Generale della Tutela economica della produzione agricola del Ministero Agricoltura e Foreste e Ministro Agricoltura e Foreste.

1989 – 92: membro della Commissione Tecnica Centrale per l'Equo-canone dei fondi rustici presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste (D.M. 10 novembre 1989).

1989 – 95: membro del Comitato Strategico del Consorzio Nazionale Macchine Agricole (CONAMA). Nel Comitato ha partecipato in uno studio sui costi del biodiesel derivato dalle colture dei semioleosi.

1991: esperto della sezione Agricoltura e Pesca del Comitato Economico e Sociale delle Comunità Europee per la "Revisione dell'Organizzazione Comune di Mercato dei Semi Oleosi".

1992 – 98: Presidente del Diploma Universitario Gestione tecnica ed amministrativa in agricoltura: Orientamento: Gestione e conservazione dell'ambiente presso la Facoltà di Agraria dell'Univ. Di PG:

1993: esperto della sezione Agricoltura e Pesca del Comitato Economico e Sociale delle Comunità Europee per la "La Politica dei Prezzi Agricoli 1993"

1994 – 98: ha insegnato Economia dello sviluppo sostenibile presso il Diploma Universitario Gestione tecnica ed amministrativa in agricoltura presso la Facoltà di Agraria dell'Univ. Di PG.

1995 e 1998: esperto presso la Commissione UE, Direzione Generale Agricoltura, Sviluppo Rurale, per la valutazione dei progetti pilota e dimostrativi di cui all'art. 8 Reg. 4256/88, modificato dal Reg. (CEE) 2085/93.

1995: tutor di un dottorato di ricerca presso la Facoltà di Agraria di Perugia in "Economia del Mercato dei Prodotti Zootecnici".

1995 – oggi: responsabile del modulo Europeo Jean Monnet: Integrazione Europea e Sviluppo Rurale presso la Facoltà di Agraria di Perugia

1996 – oggi insegna Economia del mercato dei prodotti agricoli e Principi di economia presso la Facoltà di Agraria dell'Univ. Di Pg.
Presidente del Consorzio di tutela del vino doc di Assisi.

1998 – oggi Responsabile accademico del Centro Documentazione europea presso l'Università degli Studi di Perugia

2001 – Professore Ordinario di Economia ed Estimo Rurale presso il Dipartimento di Scienze Economiche ed Estimative dell'Università di Perugia.

2002 - 2007: coordinatore di un dottorato di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Economiche ed Estimative dell'Università degli Studi di Perugia in "Economia e Politica Agro-Alimentare".

2006 – 2010 Direttore del Dipartimento di Scienze Economico-estimative e degli Alimenti nell'Università degli Studi di Perugia

Ricerca: i settori di interesse:

- I mercati agricoli e marketing
- lo sviluppo socioeconomico e territoriale
- l'economia dello sviluppo sostenibile,
- la politica agricola comunitaria, .

Ha all'attivo più di sessanta pubblicazioni relative alle materie di cui sopra;

Ricerche recenti:

1997 – Gli effetti della Riforma Mc Sharry sulle produzioni mediterranee per il C.S.A. di Bologna;

1998 – Standards formativi e profili professionali emergenti per il settore agricolo (progetto europeo Adapt 100' regiones)

1998 – Studio dei sistemi locali di produzione dell'Emilia Romagna; per il C.S.A. di Bologna

1999 –Esigenze di finanziamento dell'agricoltura. Offerta di credito e nuove tecniche finanziarie per il C.S.A. di Bologna;

1999 – Il ruolo della logistica nelle filiere dei prodotti tipici dell'Emilia Romagna per il C.S.A. di Bologna;

2000 – I vantaggi competitivi nella filiera del grano duro per il C.S.A. di Bologna;

2000 – Ingegneria finanziaria in agricoltura: il contratto future per il C.S.A. di Bologna

2001 – Studio di fattibilità sui circuiti commerciali di alcunii prodotti autoctoni della Media Valle del Tevere per il G.A.L. della Media valle del Tevere.

2003 – Prodotti tipici umbri per la Regione Umbria;

2003 –Percorsi multimediali sull'agroalimentare italiano per il Mipaf

2004 – struttura organizzativa sulla filiera dell'olio di oliva di alcuni produttori e confezionatori di Campello sul Clitunno e Spoleto.

2005 – struttura organizzativa sulla costituzione di una filiera suinicola autoctona sul territorio di Norcia.

2008 – struttura organizzativa nell'ambito del progetto Olio Extravergine 'Dolce Lago' della Cooperativa Progresso di Panicale (PG)

2010 – Struttura organizzativa sulla costituzione di una filiera dei prodotti agroalimentari di Pietralunga (PG)

E' stato relatore di oltre 30 convegni di rilevanza nazionale ed internazionale in materia di agricoltura ed agroalimentare

Ha elaborato più di venti analisi costi/benefici per investimenti sia pubblici che privati in agricoltura e nel'agroalimentare

Ha elaborato , per la Coldiretti di Roma, più di 50 schede per l'imprenditoria giovanile in materia agroalimentare e no-food di cui 18 accettate . Per quest'ultime ha diretto l'attività di tutoraggio.

Ha svolto attività come coordinatore per elaborazioni di progetto
-di alcuni programmi integrati di sviluppo territoriale: nell'anno 1986 ha svolto, per conto dell'Unione Europea, un'azione pilota per il lancio dei Programmi integrati Mediterranei (PIM),
- dei PIM della Regione Abruzzo(anni 1988-1990);
- di azioni Leader ed in particolare del Piano di Sviluppo Locale per conto GAL del Media Valle del Tevere in Umbria nell'anno 2000. Nell'ambito dello stesso piano ha progettato e realizzato un piano di Marketing per la valorizzazione di alcuni prodotti tipici della Media Valle del Tevere (pomodoro di Mercatello, pera e mela di Marsciano, ...).

Alcune pubblicazioni recenti

Lo sviluppo rurale dopo Agenda 2000 – in "Agenda 2000 e riforma della Politica Agricola Comunitaria" (di Biancamaria Torquati) a cura, Arusia, Perugia, 1999

Economia dei mercati agricoli di Vito Saccomandi Ed. Il Mulino, Bologna, 1999 ha curato l'edizione italiana

Ingegneria Finanziaria in Agricoltura: i contratti futures – in "Diritto dell'Agricoltura", n.1/3, Edizione Scientifiche Italiane, Roma, 1999

Il modello di Marris e la sua applicazione alle cooperative agricole – Quaderni di Istituto di Estimo, Perugia, 1999

La necessità di formare nuove figure professionali in un'ottica di filiera – in "Il settore lattiero caseario umbro" (di Paolo Abbozzo e Biancamaria Torquati) a cura, FrancoAngeli Editore, Milano, 2000

I futures in agricoltura in 'Il diritto in Agricoltura, Ed. Scientifiche italiane, Roma, 2000

Il credito per le imprese agricole: alcune riflessioni in tema di opportunità per strumenti innovativi, in Diritto dell'Agricoltura, n.1-3 Edizioni Scientifiche italiane, Roma, 2000

Strumenti finanziari per il controllo dell'instabilità dei prezzi agricoli: il caso delle commodities – in collaborazione con G. Saccomandi e P. Tarpanelli, Rivista di Economia Agraria 3 (2001)

Lo sviluppo del sistema agricolo nell'economia post-industriale, (a cura) Franco Angeli Editore Milano, 2002

La globalizzazione dei mercati: note sull'intervento di Jan Douwe Van der Ploueg – in "Lo sviluppo del sistema agricolo nell'economia post-industriale" (di Fosco Valorosi) a cura, FrancoAngeli Editore, Milano, 2002

Umbria terra per vivere, in collaborazione con G: Saccomandi, Regione dell'Umbria 2003

Copertura dei rischi meteorologici in agricoltura: assicurazioni ed options (in collaborazione con G:Saccomandi, P.Tarpanelli), Annali Facoltà di Agraria di PG, 2004

Storia sei salumi italiani in 'Salumi italiani. Storia, Nutrizione e Gusto'. Edito da INIPA e Coldiretti, Roma 2006 , pag. 9-30 . in collaborazione con R:Pampanini e G: Saccomandi;

Storia dell'olio italiano in 'Olio italiano: Storia, Nutrizione e Gusto'. Edito da INIPA e Coldiretti, Roma, 2007, pag.7-45, in collaborazione di R.Pampanini e G:Saccomandi.

Storia dei vitigni italiani. 'Vitigni italiani. Storia,Nutrizione e Gusto' Edito da INIPA e Coldiretti, Roma, 2007, pag.7-34, in collaborazione con G:Saccomandi

Assicurazione in agricoltura: polizze Commodity –linked, in collaborazione con R.Pampanini, P:Tarpanelli, Annali Facoltà di Agraria di PG, 2004

L'economia agraria e gli scritti di Vito Saccomandi, Il Mulino, Bologna 2007, in collaborazione con B. Torquati

Economia dei mercati agricoli in 'L'economia agraria italiana e gli scritti di Vito Saccomandi' Il Mulino, Bologna, 2007

In fede

Prof. Fosco Valorosi

Perugia 21 luglio 2010

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	TRENNA ANACLETO
Indirizzo	VIA GIOVANNI BECCHETTI 91 S.MARIA DEGLI ANGELI (PG)
Telefono	**075.8042428**
Fax	**075.8044797**
E-mail	**a.trenna@libero.it**
Nazionalità	italiana
Data di nascita	24.10.1948

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Dal 1975 al 2006
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Monte dei Paschi di Siena
• Tipo di azienda o settore	Settore Bancario
• Tipo di impiego	Direttore di filiale – direttore marketing – direttore commerciale
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	Laurea giurisprudenza
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

09-06-06 17:30 0758044797 TRENNA GABRIELE ->0742321570 ECM Pag. 01

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**italiano**
ALTRE LINGUA	
	tedesco
• Capacità di lettura	buono
• Capacità di scrittura	
• Capacità di espressione orale	buono
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura o sport), ecc.*	[BUONE LE CAPACITÀ RELAZIONALI AVENDO SVOLTO L'ATTIVITÀ LAVORATIVA IN PIU' CITTA' ITALIANE E ANCHE ALL'ESTERO
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	Buone in relazione al lavoro svolto
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[BUONE
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[BUONE
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	Pat.b
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europe.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

09-06-06 17:31 0758044797 TRENNA GABRIELE ->0742321570 ECM Pag. 02

Comitato Promotore per la la costituzione della
Banca di Assisi - Banca di credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni

Spett.le CONSOB
Via G.B. Martini, 3
00198 ROMA

Assisi, 25 luglio 2011

Oggetto: conformità del prospetto

Il sottoscritto Prof. Fosco VALOROSI, Presidente Comitato Promotore della costituenda Banca di Assisi - Banca di credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni, dichiara la conformità del presente prospetto informativo con quello approvato dalla CONSOB in data 14 luglio 2011.

Il Presidente del Comitato Promotore
Prof. Fosco Valorosi

Costituenda **BANCA DI ASSISI**

Banca di Credito Cooperativo

Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

APPENDICE N. 8
AL
PROSPETTO INFORMATIVO

Attestazione sui dati previsionali

della Società di Revisione Bompani Audit S.r.l.

bompani audit

00153 ROMA
Piazza Albania, 10
Tel. 06 57284302
Fax 06 57250015
e-mail: roma@bompaniaudit.com
www.bompaniaudit.com
Ufficio Certificato
ISO 9001: 2008 n. 9175.bomp

Relazione della Società di revisione
sull'esame dei dati previsionali contenuti nel Piano Industriale e nel Prospetto Informativo

Al Comitato Promotore della costituenda
Banca di Assisi – Banca di Credito Cooperativo

1. Abbiano esaminato il "Piano Industriale" presentato nell'appendice n. 4 del Prospetto Informativo della costituenda Banca di Assisi – Banca di Credito Cooperativo, contenente i dati previsionali relativi al primo, secondo e terzo anno di attività (nel seguito "dati previsionali"), le ipotesi e gli elementi posti a base della loro formulazione. Abbiamo inoltre esaminato il Prospetto Informativo. La responsabilità della redazione del Piano Industriale e del Prospetto Informativo e dei dati previsionali ivi contenuti, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione compete al Comitato Promotore della costituenda Banca di Assisi – Banca di Credito Cooperativo.

2. I dati previsionali contenuti nel paragrafo 9 del "Piano Industriale" avente ad oggetto "I dati economico – finanziari posti alla base delle previsioni" sono stati predisposti dal Comitato Promotore nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca di Assisi – Banca di Credito Cooperativo. Come indicato nel Piano Industriale, tali dati previsionali sono stati elaborati esclusivamente sulla base di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si potranno verificare, descritte nel seguito, rispetto alle quali è stato verificato che non siano chiaramente irrealistiche ed inadeguate nel contesto dell'offerta:

    a. Raccolta di capitale sociale per un importo minimo di Euro 3 milioni nel primo anno, eventualmente incrementabile nel tempo fino ad Euro 4 milioni, basata sull'ipotesi che vengano inizialmente raccolte sottoscrizioni da un massimo di 2.000 abitanti dei Comuni interessati (considerato che la quota minima di sottoscrizione è stabilita in euro 1.500,00), pari a circa lo 0,8% della popolazione appartenente all'area di competenza.

    b. Raccolta di risparmio della clientela per il periodo coperto dal piano di importi pari rispettivamente per il primo, secondo e terzo anno, ad Euro 12,8 milioni, Euro 20,9 milioni, Euro 28,9 milioni (a valere in entrambe le ipotesi di capitale sociale pari ad Euro 3 milioni e ad Euro 4 milioni), sulla base di un numero ipotetico di rapporti di clientela con soci acquisibili per una giacenza media

determinata in base a dati medi di raccolta pro-capite degli abitanti del territorio ed a tassi passivi medi pari al 1,85% ipotizzati costanti per i tre anni.

c. Impieghi con clientela, ipotizzati per il periodo coperto dal piano, pari rispettivamente per il primo, secondo e terzo anno ad Euro 8,1 milioni, Euro 15,6 milioni, Euro 21,9 milioni (a valere in entrambe le ipotesi di capitale sociale pari ad Euro 3 milioni e ad Euro 4 milioni), determinati come percentuale sulla raccolta tenendo conto della media degli impieghi riscontrata nelle aziende bancarie della zona interessata ed a tassi attivi medi pari al 6,75% ipotizzati costanti per i tre anni.

d. Investimenti finanziari determinati come impiego della differenza tra capitale proprio e di terzi ed impieghi creditizi, pari rispettivamente ad Euro 6,9 milioni per il primo anno, Euro 7,9 milioni per il secondo anno, ed Euro 10,0 milioni per il terzo anno (a valere nella ipotesi di capitale sociale pari ad Euro 3 milioni) e pari rispettivamente ad Euro 7,9 milioni per il primo anno, Euro8,9 milioni per il secondo anno ed Euro 11,1 milioni per il terzo anno (a valere nella ipotesi di capitale sociale pari ad Euro 4 milioni) e a tassi di rendimento pari al 3,5% ipotizzati costanti per i tre anni.

e. Gli amministratori del Comitato Promotore hanno sviluppato una rielaborazione dei dati economici e patrimoniali previsionali allo scopo di verificare la coerenza complessiva delle ipotesi considerate e la tenuta dei risultati della gestione.

I dati previsionali relativi alle voci patrimoniali ed economiche rappresentano determinazioni risultanti dalle assunzioni ipotetiche di cui sopra, tenendo conto dei dati medi ricavati da banche similari, in base ai tassi di interesse ipotizzati, e dello sviluppo prevedibile dell'attività nel territorio di insediamento della costituenda Banca, assumendo un andamento come da previsioni generali circa lo sviluppo dell'inflazione nel periodo interessato.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall' International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall' IFAC - Intemational Federation of Accountants.

4. Sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali relativi al primo, secondo e terzo anno d'attività contenuti al paragrafo 9 del Piano Industriale (in Allegato n. 4 del Prospetto Informativo) e del Prospetto Informativo identificato nel precedente paragrafo 1, nonché sulla base dell'esame condotto con particolare riferimento alle previsioni degli utili, non siamo venuti a conoscenza di elementi che ci facciano ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative agli eventi futuri ed azioni degli Amministratori descritte nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle Variazioni nel Patrimonio Netto sono stati predisposti

utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS); tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il Patrimonio di Vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi.

5. Tuttavia va tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento che per la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati al paragrafo 9 del Piano Industriale potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche descritte nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.

6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Reg. (CE) N. 809/2004 nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca di Assisi – Banca di Credito Cooperativo.

7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi successivamente alla data odierna.

BOMPANI AUDIT S.r.l.
Un Procuratore
Giulio Marchetti

Roma, 30 giugno 2011

Costituenda **BANCA DI ASSISI**

Banca di Credito Cooperativo

Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

APPENDICE N. 9
AL
PROSPETTO INFORMATIVO

Dichiarazione sostitutiva di Certificazione

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il sottoscritto VALORSI FOSCO nato a ASSISI ..... il 7 settembre 1963 residente a ASSISI FR. PALAZZO in VIA MICHELANGELO 33.., nella sua qualità di presidente del Comitato Promotore per la Costituzione della Banca di Assisi Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata, con sede a ASSISI VIA MAZZINI ..., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

PRESO ATTO

Delle dichiarazioni rilasciate dai singoli componenti del comitato

DICHIARA

che tutti i componenti del comitato promotore:

- sono in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 5 del decreto del Ministero del Tesoro, n.161 del 18-03-1998;
- non hanno riportato condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti;
- non sono stati associati in ipotesi di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione coatta nei cinque anni precedenti;
- non sono oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate);
- non sono oggetto di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro di organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza di qualsiasivoglia società nei cinque anni precedenti;

che tutti i componenti del comitato promotore per le fattispecie sopra indicate non sono stati oggetto di rinvio a giudizio.

Assisi, 24 gennaio 2011

Firma

Ai sensi dell'art. 38 comma 3 DPR 445 del 28/12/2000 si allega alla presente fotocopia di un proprio documento di identità valido.

Costituenda **BANCA DI ASSISI**

Banca di Credito Cooperativo

Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

APPENDICE N. 10

AL

PROSPETTO INFORMATIVO

Dalla carta dei valori alla carta di coesione

La carta dei valori del Credito Cooperativo

1 Primato e centralità della persona

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente.

2 L'impegno

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti. Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale è "fabbricare" fiducia. Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

3 Autonomia

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

4 Promozione della partecipazione

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita della cooperativa. Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

5 Cooperazione

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti.

6 Utilità, servizio e benefici

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro. Il conseguimento di un equo risultato e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo. Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa. Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve – in misura almeno pari a quella indicata dalla legge – e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci. Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future. I soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.

7 Promozione dello sviluppo locale

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

8 Formazione permanente

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

9 Soci

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, pro-muovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

10 Amministratori

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

11 Dipendenti

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.